FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE
DELL' AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Gal Etna

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AGRICOLTURA

SERVIZIO 3°
MULTIFUNZIONALITA' E DIVERSIFICAZIONE IN AGRICOLTURA LEADER

MISURA 19

Allegato 2

SUPPORTO METODOLOGICO ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (SSLTP) DELLA MISURA 19 DEL PSR SICILIA 2014/2020

Variante non sostanziale

Versione 3.1
Approvata con D.D.G. n. 61689 del 14/03/2025

INDICE

Premessa e avvertenze..... .4

1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL..... .8

1.1 Anagrafica del GAL..... .8

1.2 Altre informazioni sul GAL..... .8

1.3 Composizione del partenariato..... .11

1.4 Funzionamento del GAL..... .27

1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari..... .31

2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA.....35

2.1 Area di intervento del GAL e cartografia..... .35

2.2 Territorio del GAL..... .40

2.3 Aspetti socioeconomici..... .41

2.4 Aspetti ambientali..... .43

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀE DELLE MINACCE..... .48

3.1 Analisi dei settori economici..... .48

3.2 Analisi SWOT..... .58

3.3 Definizione dei fabbisogni..... .66

3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni..... .66

4.DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI.....68

4.1 Descrizione generale della strategia..... .68

4.2 Descrizione degli ambiti tematici..... .70

Obiettivi e finalità dell'attività di cooperazione..... .95

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA..... .98

6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE.....101

7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)..... .102

7.1 Descrizione delle azioni del GAL..... .102

7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL..... .166

7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia..... .168

8 PIANO FINANZIARIO..... .175

9 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA EVENTUALMENTE ALLEGATA ALLA SSLTP.....187

INDICAZIONI METODOLOGICHE PER LA PREDISPOSIZIONE DELLO SCHEMA DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (SSLTP) (ALLEGATO 2 AL BANDO DELLE SOTTOMISURE 19.2 E 19.4 DEL PSR SICILIA 2014-2020

Premessa e avvertenze

Il presente documento (Allegato 2) – richiamando integralmente le indicazioni sull'articolazione della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) contenute nel Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014/2020– si pone l'obiettivo di fornire ai GAL un modello per la redazione della propria strategia.

Il documento indica gli elementi minimi e indispensabili, nonché i relativi criteri di trattazione, che devono essere obbligatoriamente inseriti e dettagliati nella SSLTP da presentare nell'ambito del bando delle Sottomisure 19.2.e 19.4, secondo le relative disposizioni attuative.

Il presente allegato non può essere considerato in alcun caso sostitutivo rispetto a quanto definito nei Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013, nel PSR Sicilia 2014/2020 approvato con Decisione CE C(2015)8403 del 24/11/2015 nelle disposizioni attuative e nel Bando delle Sottomisure19.2.e 19.4.

Esso rappresenta comunque il format da compilare e da allegare alla domanda di partecipazione; qualsiasi difformità e/o il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità stabiliti nell'ambito della citata documentazione comporterà l'esclusione del GAL e della relativa strategia.

L'uniformità formale della struttura delle strategie, tra l'altro, contribuisce alla migliore gestione del Leader/CLLD sia da parte delle strutture regionali preposte sia da parte dei GAL in relazione ai loro specifici compiti di attuazione.

Si fa presente che il testo scritto in corsivo esplicativo dei contenuti dei capitoli e dei paragrafi,non deve essere riportato nella SSLTP presentata.

La finalità delle predette condizioni redazionali è quella di agevolare la lettura, il confronto e la valutazione delle SSLTP da parte di più soggetti ed a più livelli.

Regione Siciliana
Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

Dipartimento Regionale dell'Agricoltura Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020

Decisione CEC (2015) 8403 del 24 novembre 2015 che approva il PSR Sicilia 2014-2020

Sottomisura19.2-"Sostegno all'esecuzione degli interventinell'ambitodellastrategiadisviluppolocaleditipopartecipativo"

Sottomisura 19.4 - "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo "ITACA" del Gruppo di Azione Locale "Etna"

PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)
Versione 3.2 a seguito di variante non sostanziale approvata con D.D.G. n. del 2023

Biancavilla 11/03/2025

Gruppo Azione Locale Etna Gal Etna SCARL

IL PRESIDENTE
Dott. Antonino Naso

Emblemi e logo	UNIONE EUROPEA MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA ASSESSORATO REGIONALE DELL' AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA LEADER
Intestazione	*Regione Siciliana – Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea – Dipartimento regionale dell'agricoltura* *Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020* *Decisione CE C(2015)8403 del 24 novembre 2015 che approva il PSR Sicilia 2014/2020* *Sottomisura 19.2 – "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"* *Sottomisura 19.4 – "Sostegno per i costi di gestione e animazione"*
Titolo *Max200 caratteri, spazi inclusi*	***Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo "ITACA"***
Nome del GAL	***Gruppo di Azione Locale "Etna"***
Luogo e Data di sottoscrizione della SSLTP	***Biancavilla 28.09.2016***
Firma	IL PRESIDENTE Dott. Antonino Naso

Indice

Premessa e avvertenze..... .4

1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL..... .8

1.1 Anagrafica del GAL..... .8

1.2 Altre informazioni sul GAL..... .8

1.3 Composizione del partenariato..... .11

1.4 Funzionamento del GAL..... .27

1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari..... .31

2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA.....35

2.1 Area di intervento del GAL e cartografia..... .35

2.2 Territorio del GAL..... .40

2.3 Aspetti socioeconomici..... .41

2.4 Aspetti ambientali..... .43

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀE DELLE MINACCE..... .48

3.1 Analisi dei settori economici..... .48

3.2 Analisi SWOT..... .58

3.3 Definizione dei fabbisogni..... .66

3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni..... .66

4.DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI.....68

4.1 Descrizione generale della strategia..... .68

4.2 Descrizione degli ambiti tematici..... .70

Obiettivi e finalità dell'attività di cooperazione..... .95

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA..... .98

6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE.....101

7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)..... .102

7.1 Descrizione delle azioni del GAL..... .102

7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL..... .166

7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia..... .168

8 PIANO FINANZIARIO..... .175

9 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA EVENTUALMENTE ALLEGATA ALLA SSLTP.....187

9.1 Piano di comunicazione 188

9.2 Interventi comprovanti l'attribuzione del punteggio ……..189

1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL

1.1 Anagrafica del GAL

Nella compilazione dei campi della tabella di seguito riportata si dovrà prestare particolare attenzione all'indicazione della forma giuridica e dell'importo complessivo del capitale sociale/patrimonio netto.

Denominazione GAL	Gal Etna	
Sede legale	Via Vittorio Emanuele 124/b c/o Villa delle Favare - 95033 Biancavilla (CT)	
Sede operativa se diversa dalla sede legale	Via Vittorio Emanuele 124/b c/o Villa delle Favare - 95033 Biancavilla (CT)	
Legale rappresentante Del GAL	Antonino Naso	
	335 341832	info@galetna.it
		galetna@pec.impresecatania.it
	Indirizzo Via Vittorio Emanuele 124/b c/o Villa delle Favare95033 Biancavilla	
Responsabile amministrativo e finanziario del GAL (RAF)	Mariella Iolanda Di Lunardo	
	339 3000937	mdilunardo@studiodilunardo.it
Forma giuridica*	Società Consortile a Responsabilità Limitata	
Atto costitutivo	14/07/2011	N. 258.785 Rep. - N. 32.461 Raccolta
Partita IVA	04847770877	REA 324358
Capitale sociale/patrimonio netto	Euro 23.936,20 (Ventitremilanovecentotrentasei/20)	
Istituto di credito	Poste Italiane	
Intestatario del conto corrente dedicato	Gal Etna Soc. Cons a r. l.	
IBAN	IT64L0760116900001066583350	

1.2 Altre informazioni sul GAL

GAL attivato in precedenti programmazioni	Leader 1991-1993	SI	**X**
	Leader II 1994-1999	SI	**X**
	Leader+ 2000-2006	**X**	NO

	PSR Sicilia 2007-2013 – Asse IV	**X**	NO
Variazioni della compagine partenariale		**X**	NO
Tipo di variazioni della compagine partenariale Ingresso nuovi soci: • Comune di Centuripe; • Comune di Paternò			
Eventuali informazioni aggiuntive L'ingresso dei nuovi soci sarà perfezionato entro la data di presentazione della domanda di pagamento.			

Composizione Organo decisionale

N.	**Componente** (nominativo e data di nascita)	**In rappresentanza** (denominazione)	**Soggetto** (pubblico/ privato)	**CF/ P.IVA**	**Sede**	**Gruppo di interesse**
1	Naso Antonino Paternò, 20/10/1958	Comune di Paternò	Parte Pubblica	NSANNN58R20G371H	Paternò	Autorità Pubbliche
2	Spalletta Maria Catania, 28/12/1990	Consorzio System Etna Food	Parte Privata	SPLMRA90T68C351V	Adrano	Parti economiche
3	Bua Sarah Catania, 05/02/1999	Consorzio di tutela del pistacchio verde di Bronte DOP	Parte Privata	BUASRH99B45C351L	Bronte	Parti sociali
4	Corsaro Maria Stella Assunta Paternò, 15/08/1964	Comune di Adrano	Parte Pubblica	CRSMST64M55G371W	Adrano	Autorità Pubbliche
5	Cusimano Giuseppe Adrano, 06/04/1984	Consorzio Euroagrumi O.P.	Parte Privata	CSMGPP84D06A056B	Biancavilla	Parti economiche
6	Floresta Federico Biancavilla, 30/12/1977	Associazione Culturale Vulkan	Parte Privata	FLRFRC77T30A841I	Adrano	Organismi che rappresentano la società civile
7	Portale Antonio Biancavilla, 06/05/1958	Comune di Biancavilla	Parte Pubblica	PRTNTN58E06A841M	Biancavilla	Autorità Pubbliche

Con riferimento alla composizione dell'organo decisionale, il GAL deve dimostrare che né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse locale rappresentino più del 49% degli aventi diritto al voto. A tal proposito, si precisa quanto segue:

AUTORITÀ PUBBLICHE sono:

- *Comuni;*
- *Enti compresi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi della L. 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria nazionale 2005);*
- *Soggetti di diritto privato a maggioranza pubblica, ex art. 1, par. 9 della direttiva 2004/18/CE del 31 marzo.*

GRUPPO DI INTERESSE

L'identificazione del singolo "gruppo di interesse" privato, ai fini della valutazione della composizione dell'organo decisionale, avviene sulla base della seguente classificazione prevista dal Reg. delegato (UE) 240/2014:

Gruppo interesse	***PARTI ECONOMICHE*** *A.P.O. – Associazione Produttori Olivicoli* *Associazione Strade del Vino dell'Etna* *Associazione Nazionale Produttori Agricoli* *Associazione Onlus Nuovapolis* *Bee Talent srl* *CEOFOR* *Consorzio Etna Fragole di Maletto* *Consorzio Etna Word Trade* *Consorzio Euroagrumi* *Consorzio Acque Avv. G. Bruno* *C.O.E. Consorzio Ortofrutta dell'Etna* *Consorzio System Etna Food* *I.DI.MED. – Istituto Dieta Mediterranea* *Gielle Imballaggi di Lanza Giovanni & C. s.n.c.* *Golftur Società Consortile a r. l.* *Made in Sicily Società Cooperativa* *Promo Ter Soc. Coop* *SAC – Società Aeroporto di Catania* *Sicilia 360MAP Srl* *STREC Soc. Cons.(Ente di Formazione)* *Sviluppo Taormina Etna S.p.A.*
	PARTI SOCIALI *A.G.C.I. – Associazione Generale delle Cooperative Italiane* *A.P.I. Onlus – Associazione Pediatri Italiani* *ASCOM – associazione Generale del Commercio e dei Servizi della Provincia di Catania* *Associazione A.D.O.C.* *C.I.A. – Confederazione Italiana Agricoltori* *C.N.A. Catania* *Comitato di Coordinamento Legacoop Catania* *CONFCOMMERCIO Catania* *CONFCOOPERATIVE Catania* *CONFESERCENTI Catania* *Comitato Civico Salute-Ambiente Onlus* *Consorzio di tutela dei vini Etna DOC* *Consorzio di Tutela del Pistacchio di Bronte DOP* *Consorzio di Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP*

	Consorzio di Tutela dell'Olio Monte Etna DOP *Consorzio di Tutela della Ciliegia dell'Etna DOP* *Consorzio di Tutela del Ficodindia dell'Etna DOP* *Federconsumatori Catania* *Federgenitori* *Istituto Italiano Fernando Santi* *Ordine degli Agronomi di Catania* *Ordine degli Architetti di Catania* *Sindacato – CGIL* *Sindacato – UIL* *UNICOOP* *UNIMPRESA – Polo Universitario UNICUSANO* *UNPLI Sicilia*
	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE *Associazione Ambiente e Vita* *Associazione Antiracket e Usura Libera Impresa* *Associazione C.A.R.TUR acqua terre e fuoco* *Associazione C.O.F.R.I.N.* *Associazione Culturale Città dell'Etna* *Associazione Culturale Futuro Insieme* *Associazione Culturale Pediatri Catanesi* *Associazione Culturale Vulkan* *Associazione di Volontariato Insieme* *Associazione Diversa-Mente Uguali* *Associazione Regionale Giacche Verdi Bronte* *Associazione Global Fashion Art* *Associazione Gusto di Campagna* *Associazione Laboratorio Simeto* *Associazione Presidio Fiume Simeto* *Associazione Pro Loco Belpasso* *Associazione Pro Loco Bronte* *Associazione Pro Loco Santa Maria di Licodia* *Associazione Tamara Onlus* *Associazione Vivi Simeto* *CIPA AT (Assistenza tecnica in agricoltura)* *C.I.P.E. Onlus – Confederazione Italiana Pediatri* *Consorzio di Valorizzazione del Ficodindia DOP* *Donne in Campo* *Enoteca Regionale Siciliana - Sicilia Orientale* *FIDAPA Adrano-Biancavilla* *Fondazione Carri di Santa Lucia* *Fondazione "Cav. Francesco Condorelli"* *Fondazione Margherita Bufali Onlus*

1.3 Composizione del partenariato

Il partenariato del GAL Etna è composto da 82 soggetti, di cui 22 enti pubblici e 60 componenti private. Fanno parte del partenariato pubblico, oltre gli 11 Comuni citati, anche l'Ente Parco dell'Etna e l'Ente Parco dei Nebrodi, l'Università di Catania, l'Università di Messina, n. 2 istituti scolastici, alcuni consorzi di ricerca e l'Istituto Regionale Vini e Olii. La componente privata si presenta piuttosto ricca e variegata, infatti risulta composta da associazioni di categoria, associazioni culturali e sociali, cooperative, rappresentanze sindacali, ordini professionali, consorzi di tutela e imprese private.
Pertanto, il partenariato, così come rappresentato, è del tutto coerente con la proposta di strategia di sviluppo locale (SSLTP) tenuto conto che, tra gli enti pubblici, oltre ai comuni, si riscontra la presenza di due parchi, l'Etna e i Nebrodi, i cui territori sono caratterizzati dalle eccellenze produttive della filiera agricola, oltreché di quella artigianale, dalle Università di Catania e di Messina con i rispettivi dipartimenti di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente e di Dipartimento di Veterinaria, dall'Istituto Scolastico di Agraria di Bronte piuttosto che l'Alberghiero di Giarre del tutto coerenti rispettivamente con la filiera agroalimentare piuttosto che con il turismo sostenibile, dal Consorzio sul Rischio Biologico in Agricoltura, dal Consorzio di Ricerca per lo Sviluppo di Sistemi Innovativi Agroambientali, dal Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica della Serricoltura, dal Consorzio di Ricerca "Gian Pietro Ballatore" e dall'Istituto Regionale Vite e Olii del tutto coerenti con la filiera agroalimentare.
Altresì, tra gli enti privati, sono ben rappresentate sia le parti sociali (C.I.A., C.N.A., CGL, UIL, Confcommercio e Confcooperative), compresi i Consorzi di Tutela, gli Ordini Professionali e le associazioni di consumatori che gli organismi che rappresentano la società civile presenti con organismi prestigiosi quali la Fondazione "Cav. Francesco Condorelli", l'Associazione Presidio Fiume Simeto, le pro-loco, l'Associazione ViviSimeto e tante altre.

Tabella 1 - Elenco degli enti pubblici e dei soggetti privati

N.	Enti pubblici del GAL	N.	Enti privati del GAL
1	*Comune Adrano*	*1*	*A.P.O. – Associazione Produttori Olivicoli*
2	*Comune Belpasso*	*2*	*A.G.C.I. – Associazione Generale delle Cooperative Italiane*
3	*Comune di Biancavilla*	*3*	
4	*Comune di Bronte*	*4*	*A.P.I. Onlus – Associazione Pediatri Italiani*
5	*Comune di Catenanuova*	*5*	*Associazione Ambiente e Vita*
6	*Comune di Centuripe*	*6*	*Associazione Antiracket e Usura Libera Impresa*
7	*Comune di Maletto*	*7*	*Associazione C.O.F.R.I.N.*
8	*Comune di Maniace*	*8*	*Associazione Culturale Città dell'Etna*
9	*Comune di Paternò*	*9*	*Associazione Culturale Pediatri Catanesi*
10	*Comune di Ragalna*	*10*	*Associazione Culturale Vulkan*
11	*Comune di Santa Maria di Licodia*	*11*	*Associazione di Volontariato Insieme*
12	*Parco dell'Etna*	*12*	*Associazione Diversa-Mente Uguali*
13	*Parco dei Nebrodi*	*13*	*Associazione Raggruppamento Giacche Verdi Sicilia*
14	*Università di Catania*	*14*	*Associazione Global Fashion Art*
15	*Università di Messina*	*15*	*Associazione Gusto di Campagna*
16	*Istituto Secondario "Benedetto Radice" Bronte (Agraria)*	*16*	*Associazione Laboratorio Simeto*
		17	*Associazione Presidio Fiume Simeto*
17	*Istituto Secondario "Falcone" Giarre (Alberghiero)*	*18*	*Associazione Pro Loco Belpasso*
18	*CORIBIA – Consorzio sul Rischio Biologico in Agricoltura*	*19*	*Associazione Pro Loco Bronte*
		20	*Associazione Pro Loco Santa Maria di Licodia*
19	*CORRISIA – Consorzio di Ricerca per lo Sviluppo di Sistemi Innovativi Agroambientali*	*21*	*Associazione Strade del Vino dell'Etna*
		22	*Associazione Tamara Onlus*
20	*ITES – Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica della Serricoltura*	*23*	*Associazione Vivi Simeto*
		24	*Bee Talent srl*
21	*Consorzio di Ricerca "Gian Pietro Ballatore"*	*25*	*CEOFOR*
22	*I.R.V.O.S. – Istituto Regionale Vini e Oli*	*26*	*C.I.A. – Confederazione Italiana Agricoltori*
		27	*CIPA AT (Assistenza tecnica in agricoltura)*

		28	*C.I.P.E. Onlus – Confederazione Italiana Pediatri*
		29	*C.N.A. Catania*
		30	*CONFCOMMERCIO Catania*
		31	*CONFCOOPERATIVE Catania*
		32	*Consorzio di tutela dei vini Etna DOC*
		33	*Consorzio di Tutela del Pistacchio di Bronte DOP*
		34	*Consorzio di Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP*
		35	*Consorzio di Tutela dell'Olio Monte Etna DOP*
		36	*Consorzio di Tutela della Ciliegia dell'Etna DOP*
		37	*Consorzio di Tutela del Ficodindia dell'Etna DOP*
		38	*Consorzio Etna Fragole di Maletto*
		39	*Consorzio Etna Word Trade*
		40	*Consorzio System Etna Food*
		41	*Consorzio di Valorizzazione del Ficodindia DOP*
		42	*Donne in Campo*
		43	*Enoteca Regionale Siciliana - Sicilia Orientale*
		44	*Federconsumatori Catania*
		45	*Federgenitori*
		46	*FIDAPA Adrano-Biancavilla*
		47	*Fondazione Carri di Santa Lucia*
		48	*Fondazione "Cav. Francesco Condorelli"*
		49	*Fondazione Margherita Bufali Onlus*
		50	*I.DI.MED. – Istituto Dieta Mediterranea*
		51	*Ordine degli Agronomi di Catania*
		52	*Ordine degli Architetti di Catania*
		53	*Promo Ter Soc. Coop*
		54	*SAC – Società Aeroporto di Catania*
		55	*Sicilia 360MAP Srl*
		56	*Sindacato – CGIL*
		57	*Sindacato – UIL*
		58	*STREC Soc. Cons.(Ente di Formazione)*
		59	*UNICOOP*
		60	*UNIMPRESA – Polo Universitario UNICUSANO*
			UNPLI Sicilia

Tabella 2 - Partenariato pubblico

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	**SEDE LEGALE**	**SEDE OPERATIVA**	**RESPONSABILE LEGALE**		**RESPONSABILE TECNICO**		**APPORTO FINANZIARIO**	
			Cognome Nome	**Tel/e-mail**	**Cognome Nome**	**Tel/e-mail**	**€**	**% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)**
Comune di Adrano	Via Aurelio Spampinato28 – 95031 Adrano (CT)	/	Mancuso Fabio	3347755548 sindaco@comune.adrano.ct.it			3.641,30	15,21%
Comune di Belpasso	Piazza Municipio 9 – 95032 Belpasso (CT)	/	Caputo Carlo	3454109031 sindaco@comune.belpasso.ct.it			2.360,60	9,86%
Comune di Biancavilla	Via Vittorio Emanuele 467 -95033 Biancavilla	/	Bonanno Antonio	3454423581 sindaco@comune.biancavilla.ct.it			2.356,70	9,85%
Comune di Bronte	Via A. Spedalieri 40	/	Firrarello Giuseppe	3351323240 staffsindaco@co			1.933,20	8,08%

	– 95034 Bronte (CT)			mune.bronte.ct.it				
Comune di Catenanuova	Piazza Aldo Moro 15 – 94010 Catenanuova (EN)	/	Impellizzeri Antonio	3476328171 segrsindaco@comune.catenanuova.en.it			506,90	2,12%
Comune di Centuripe	Piazza Lanuvio 28 – 94010 Centuripe (EN)	/	La Spina Salvatore	3457107371 sindaco@comunecenturipe.gov.it			553,10	2,31%
Comune di Maletto	Via Umberto 1/A – 95035 Maletto (CT)	/	Capizzi Giuseppe	3771807781 sindaco@comune.maletto.ct.it			409,20	1,71%
Comune di Maniace	Via Beato Placido 11 – 95030 Maniace (CT)	/	Parasiliti Franco	3501601800 ssindaco.parasilitii@comune.maniace.ct.it			370,00	1,55%
Comune di Ragalna	Via Beato Paternò 34 – 95030 Ragalna (CT)	/	Chisari Salvatore	348 5256030 salvo@chisari.it			358,00	1,50%
Comune di Paternò	Zona Ardizzone – 95047 Paternò (CT)	/	Naso Antonino	335341832 sindaco@comune.paterno.ct.it			4.848,40	20,26%
Comune di Santa Maria di Licodia	Via Umberto I° 8 – 95038 Santa Maria di Licodia (CT)	/	Buttò Giovanni	3770967848 sindaco@comune.santamariadilicodia.ct.it			705,00	2,95%
Parco dell'Etna	Via Del Convento 45 – 95030 Nicolosi (CT)	/	Laudani Giovanni	095821111 parcoetna@pec.it			600,00	2,51%
Parco dei Nebrodi	C.da Pietragrossa – SS 113 Km.140+650 – 98072 Caronia (ME)	/	Cavallaro Giovanni (commissario straordinario)	0921 333015 info@parcodeinebrodi.it			346,80	1,45%
Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Radice"	Via Sarajevo 1 – 95034 Bronte (CT)	/	Maria Pia Calanna	0956136120 mariapiacalanna@gmail.com				
IPSSEOA "Giovanni Falcone"	Via Veneto 4 – 95014 Giarre (CT)	/	Monica Insanguine	0956136515 monica.insanguine@gmail.com				
CO.RI.BI.A - Consorzio di Ricerca per il Rischio Biologico in Agricoltura	Via G. Marinuzzi 3 – 90129 Palermo	/	Giacomo Dugo	0916565359 coribia@libero.it				
CO.RI.S.S.I.A. – Consorzio di	Viale delle Scienze 13 – 90123	/	Leto Claudio	09123862237 info@corissia.it				

Ricerca per lo Sviluppo di Sistemi Innovativi Agroambientali	Palermo							
I.T.E.S. Consorzio di Innovazione Tecnologica della Serricoltura	Via Libertà 203 (PALESA) – 90144 Palermo	/	Fabio D'anna	091 341827 consorzioites@libero.it	Piccione Vincenzo	3296877014		
Consorzio per la Ricerca "Gian Pietro Ballatore"	Z.I. Dittaino – 94010 Enna	/	Calogero Paolo Mascellino	335 1548773 info@ilgranoduro.it	Giuseppe Russo	335 1548773 giusepperusso@ilgranoduro.it		
Università degli Studi di Catania	Piazza Università 2 – 95131 Catania	/	Priolo Francesco	095 321112 rettorato@unict.it				
Università degli Studi di Messina	Piazza Pugliatti 1 – 98122 Messina	/	Cuzzocrea Salvatore	090 6765174 rettorato@unime.it				
Istituto Regionale Vino e Olio (IRVOS)	Via Libertà 66 – 90100 Palermo	/	Di Bella Sebastiano	0916278111 presidenza.irvo@regione.sicilia.it				

Tabella 3 - Partenariato privato

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	**SEDE LEGALE**	**SEDE OPERATIVA**	**RESPONSABILE LEGALE**		**RESPONSABILE TECNICO**		**APPORTO FINANZIARIO**	
			Cognome Nome	**Tel/e-mail**	**Cognome Nome**	**Tel/e-mail**	**€**	**% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)**
APO-Società Cooperativa Agricola Produttori Olivicoli - Cooperativa agricola	Via A. Di Sangiuliano 349-95124 Catania	/	Catania Giosuè	095 326035 - apocatania@virgilio.it			100,00	0,42%

A.G.C.I. Federazione Provinciale di Catania - Associazione di rappresentanza datoriale	Via A. De Gasperi n. 147 Catania	/	Strano Silvana	095 377243 presidenza.agcisicilia@gmail.com			200,00	0,84%
API ONLUS – Associazione Pediatri Italiani	Via San Filippo 37 – 95031 Adrano (CT)	/	Azzaro Francesco	095 7603637 dottorgullotta@gmail.com				
Associazione Ambiente e Vita	Piazza Umberto 36 – 95031 Adrano (CT)	/	Russo Antonina	095 7691069			100,00	0,42%
Associazione Antiracket antiusura "Libera Impresa Onlus"	Via F. Crispi 4 – 95031 Adrano (CT)	/	Cunsolo Rosario	331 3274065 consolo@hotmail.it				
Associazione Cofrin	Via Duca di Misterbianco 9 – 95031 Adrano (CT)	/	Longo Fabrizio	3270086097 associazionecofrin@gmail.com				
Associazione Culturale Città dell'Etna	Via Catania n°310 – 95031 Adrano (CT),		Belardo Agata	095 7603609			100,00	0,42%
ACPC – Associazione Culturale Pediatri Catanesi	Via San Filippo 39 – 95031 Adrano (CT)	/	Gullotta Giuseppe	339 5230505 dottorgullotta@gmail.com				
Associazione Culturale Vulkan	Piazza Duca degli Abruzzi 1 – 95031 Adrano (CT)	/	Floresta Federico	328 2827868 federico@floresta.it			100,00	0,42%
Associazione di Volontariato Insieme	Viale Corradino s.n.c. – 94010 Centuripe (EN)	/	Catania Vita Maria	329 8785087 vitamariacatania@gmail.com	Barbagallo Filippa	3891989112 filippobarbagallo@tiscali.it	100,00	0,42%
Associazione Onlus Diversa.mente Uguale	Via Trapani 102 – 95033 Biancavilla (CT)	/	Papotto Maria	340 2874610 mariellapapotto@yahoo.it				
Associazione Raggruppamento giacche Verdi Sicilia	Bronte (CT) Via Scibilia n. 1	/	Montagno Biagio				100,00	0,42%
Associazione Fashion Global Art	Via Centamore 10 – 95033 Biancavilla (CT)	/	Randazzo Angela	095 7712674 angelarandazzo@gmail.com				

Associazione Gusto di Campagna	Piazza Nettuno 4 – 95100 Catania	/	Attaguile Giuseppa	095 493948 gustodicampagna@gmail.com	Pavone Maria Grazia	347 5013710		
Associazione Laboratorio Simeto	Via Catena 4 – Adrano (CT)	/	Gurgone Nicola	3337884515 gurgonearch@gmail.com				
Presidio Partecipativo del Patto del Fiume Simeto	Via G. Verga 91 – 95047 Paternò (CT)	/	Ranza Silvana	345 4420747 presidiosimeto@gmail.com				
Associazione Pro Loco Belpasso	Via II Retta Levante 173 – 95032 Belpasso (CT)	/	Carciotto Antonio	095 912812 tonycarciotto@gmail.com				
Associazione Pro Loco Bronte	Corso Umberto 320 – 95034 Bronte (CT)	Via Leanza 1 – 95034 Bronte (CT)	Longhitano Dario	347 4073787 dariolonghitano@hotmail.it	Leanza Francesco Paolo	389 0510019 francescopaolo.leanza@gmail.com		
Associazione Pro Loco Santa Maria di Licodia	Via M.L. Greco 105 – 95038 Santa Maria di Licodia (CT)	/	Parasiliti Antonino	329 5826311 antoninoparas@gmail.com				
Associazione Strada del Vino dell'Etna	Via Mazzini 2 – 95017 Piedimonte Etneo (CT)	/	Scilio Giovanni	info@stradadelvinodeletna.it	Carastro Valeria	349 9244672		
Associazione di Volontariato Sociale "Tamara Onlus"	Via della Solicchiata 18 – 95031 Adrano (CT)	/	Schillaci Maria	388 1651379 maria.schillaci@hotmail.it			100,00	0,42%
Associazione di Volontariato Vivisimeto	Via N. Sauro 85 – 95047 Paternò (CT)	Via Musimeci 1 – 95031 Adrano (CT)	Puglisi Luigi	340 5976236 luigicarlo.puglisi@gmail.com			100,00	0,42%
Bee Talent s.r.l.	Via Francesco Crispi 247 – 95129 Catania	Corso delle Province 230 – 95129 Catania	Greco Armando	095 377309 info@beetalent.it				
Ceofor	Via Villafranca 20 - 95100 Catania	/	Nasca Maria	095 0932427 direzione@ceofor.it	Nasca Giuseppe			
CIA – ConfederazioneitalianaAgricoltori	Via A. di San Giuliano 349 – 95124 Catania	/	Di Silvestro Giuseppe	095 7306411 catania@cia.it			400,00	1,67%
Cipa – At Catania Soc. Coop.	Via A. di San Giuliano 351 – 95124 Catania	/	Panebianco Carlo Filippo	095322309 cipaatct1@virgilio.it				
CipeOnlus	Via San Filippo 37 – 95031 Adrano	/	Azzaro Francesco	095 7603637				

CNA Catania	Piazza dei Martiri 8 – 95100 Catania	/	Franceschini Floriana	095 7465294 segreteria@cnacatania.it			400,00	1,67%
Confcommercio Catania	Via Mandrà 8 – 95100 Catania	/	Agen Pietro	095 7310711 info@confcommercio.ct.it	Signorelli Salvatore	349 4304145		
Confcooperative Sicilia	Via Roma 457 – 90100 Palermo	Corso Sicilia 24 – 95100 Catania	Mancini Gaetano	091 6114350 sicilia@confcooperative.it	Ventura Luciano	095 2503398 ventura.l@confcooperative.it	100,00	0,42%
Consorzio di Tutela dei Vini Etna Doc	Via Cappuccini 2 – 95131 Catania	/	Mannino Giuseppe	348 2606259 consorzio@etnadoc.com				
Consorzio Tutela Pistacchio Verde di Bronte DOP	Piazza Nunzio Azzia 14 – 95034 Bronte (CT)	/	Schilirò Biagio	info@consorziopistacchioverde.it	Spitaleri Carmelo		100,00	0,42%
Consorzio Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP	Via Giuseppe La Rena 30/B – 95100 Catania	/	Ferlito Gianluca	095 7232990 aranciarossadisicilia@gmail.com	Milluzzo Salvatore	347 79739302 milluzzosalvatore@tiscali.it		
Consorzio di Tutela olio Monte Etna DOP	Via A. di San Giuliano 349 – 95124 Catania	/	Catania Giosuè	095 326035 info@dopmonteetna.it				
Consorzio di Tutela Ciliegia dell'Etna DOP	Corso Sicilia 109 – 95014 Giarre (CT)	/	Salvino Barbagallo	095 939810 consorziditutelaciliegiaetna@hotmail.it				
Consorzio Etna Fragole di Maletto	Viale Aldo Moro 101 – 95035 Maletto (CT)	/	Carrubba Vincenzo Antonino	333 3601029 cons.etnafragole@tiscali.it			100,00	0,42%
Consorzio Etna Word Trade	Via Cavalieri di Vittorio Veneto 1 – 95034 Bronte (CT)	/	Saitta Antonino Luigi	gigisaitta@hotlook.com				
Consorzio per la Tutela del Ficodindia dell'Etna DOP	Contrada Rinazzesnc – 95033 Biancavilla (CT)	/	Batticane Francesco	ficodindiaetnadop@gmail.com				
Consorzio System Etna Food	Via Catania 233 – 95031 Adrano (CT)	/	Di Stefano Alfio	329 4744240 info@sistemagr.com			100,00	0,42%
Consorzio Valorizzazione del Ficodindia dell'Etna DOP	Piazza Municipio s.n. – 95032 Belpasso (CT)	Via G. A. Costanzo 16 – 95100 Catania	Danzì Carmelo	095 8252711 carmelodanzi@hotmail.it				

Donne in campo Sicilia	Via Remo Sandron 63 – 90143 Palermo	/	Turco Gea Caterina	g.turco@cia.it	Grimaldi Valeria	320 6210464 valeriagrimaldi.v@libero.it		
Enoteca Regionale Siciliana – Sicilia Orientale	Castello di Lauria – 95012 Castiglione di Sicilia (CT)	/	Conti Giovanni	347 7547349 presidenza@enotecaregionalesiciliana.it				
Federconsumatori Catania	Via Crociferi 40 – 95100 Catania	/	Nicosia Salvatore	329 3941568 federconsumatori.ct@gmail.com				
Federgenitori	Via Giacomo Bresadola 3 – 00193 Roma	Via San Filippo 41 – 95031 Adrano (CT)	Gullotta Giuseppe	339 5230505 fondazionepediatriaefamiglia@gmail.com				
Fidapa Adrano-Biancavilla	Vico Nicolosi s.n. – 95031 Adrano (CT)	/	Catanuto Carmela	095 7692705 chiara.longo@hotmail.com				
Fondazione Carri Santa Lucia - Belpasso	Piazza Municipio 9 – 95032 Belpasso (CT)	/	De Luca Giovanni	348 4905397 giannideluca59@gmail.com				
Fondazione Cavaliere Francesco Condorelli	C.da Timpa Magna – 95032 Belpasso (CT)	/	Condorelli Giuseppe	095 913630 condorelli@condorelli.it				
Fondazione Margherita Bufali Onlus	Via Roma 219 – 95034 Belpasso (CT)	/	Sapienza Vito	fondazionebufali@gmail.com				
I.DI.MED. Istituto Dieta Mediterranea	Via Puccini 34 – 90144 Palermo	Viale Maria SS. Mediatrice 130 – 90129 Palermo	Bartolo Fazio	095 423485 f.cerami@istitutoidimed.com	Cerami Francesca Rita	3403465324		
Ordine degli Agronomi di Catania	Via Valdisavoia 5 – 95123 Catania	/	Occhipinti Giuseppe	095 7159151 info@agronomict.it				
Ordine degli Architetti di Catania	Largo Paisiello 5 – 95124 Catania	/	Greco Sebastian Carlo	095 7153615 segreteria@ordinearchitetticatania.it				
Promo Ter Soc. Coop.	Viale del Carrubbo s.n. – 97019 Vittoria (RG)	/	Mangione Sonia	0932 862613 info@promotergroup.eu				
S.A.C. Società Aeroporto Catania	Via Fontanarossa – 95100 Catania	/	Gambuzza Sandro	095 348805			100,00	0,42%

Sicilia360map di Bertino Stefano	Via Rosso di San Secondo 12 – 95128 Catania	Via Monte Grappa 19 – 95038 Santa Maria di Licodia (CT)	Bertino Stefano Antonio	095 7040622 info@sicilia360map.it				
CGIL Catania	Via Crociferi – 95100 Catania	/	Carmelo De Caudo	335 5389586 catania@siciliacgil.it	Leonardi Rosaria	339 7371016 leonardi.rosaria@virgilio.it		
UIL Catania	Via di San Giuliano 365 – 95100 Catania	/	Enza Meli	095 312106 cspcatania@uil.it				
Strec Soc. Cons. a.r.l.	Via Villafranca 20 – 95100 Catania	/	Sapuppo Rosario	348 4955490 sarosap@alice.it				
Uni.Coop – Unione Italiana Cooperative	Via Alessandro Telesino 67 – 90135 Palermo	/	Coppolino Felice		Di Stefano Alfio	329 47442404 info@sistemagr.com		
Unimpresa – Polo Universitario Unicusano	Via I Dorsale Z.I.R. 3 – 91100 Trapani	/	Abate Antonia	0923 1858045 trapani6@unicusano.it				
Comitato Unpli Sicilia/Catania	Via Trinacria 17 – 95010 Sant'Alfio (CT)	/	La Spina Antonino	347 8382081 presidente@unplisicilia.it				

Tabella 3.1 – Soggetti privati che non hanno aderito al partenariato ma sono soci della società

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	**SEDE LEGALE**	**SEDE OPERATIVA**	**RESPONSABILE LEGALE**		**RESPONSABILE TECNICO**		**APPORTO FINANZIARIO**	
			Cognome Nome	**Tel/e-mail**	**Cognome Nome**	**Tel/e-mail**	**€**	**% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)**
ASCOM – associazione Generale del Commercio e dei Servizi della Provincia di Catania	Via Madrà n°8 – 95100 Catania		Cusumano Giuseppe				200,00	0,84%
Associazione A.D.O.C.	Via San Giuliano n°365 – 95100 Catania		Leanza Luigi				100,00	0,42%
Associazione C.A.R.TUR acqua terre e fuoco	Via Sagone n°24 – 95031 Adrano (CT)		Leanza Luigi				200,00	0,84%
Associazione	Via Catania		Belardo				100,00	0,42%

Culturale Città dell'Etna	n°310 – 95031 Adrano (CT),		Agata					
Associazione Culturale Futuro Insieme	Via Sagone n°24/A - 95031 Adrano (CT)		Zignale Sarah				100,00	0,42%
Associazione Nazionale Produttori Agricoli	Via Francesco Crispi n°1 Santa Maria di Licodia (CT),		Ricceri Antonino				200,00	0,84%
Associazione Onlus Nuovapolis	Via Canonico Bascetta n°2 – 95031 Adrano (CT)		Del Campo Valentina				100,00	0,42%
C.O.E. Consorzio Ortofrutta dell'Etna	Via Vittorio Emanuele n°532 - Biancavilla (CT)		Saitta Massimiliano				200,00	0,84%
Comitato Civico Salute-Ambiente Onlus	Via Bruno Buozzi n°31 – 95031 Adrano (CT)		Longo Chiara				100,00	0,42%
Comitato di Coordinamento Legacoop Catania	Via S.M. di Betlem n.18 - Catania		Giansiracusa Giuseppe Antonio				100,00	0,42%
CONFESERCENTI Catania	Viale Vittorio Veneto n°14 – 95100 Catania		Lombardo Innocenza				100,00	0,42%
Consorzio Acque Avv. G. Bruno	Via Privitera n°11/A - Santa Maria di Licodia (CT),		Chiechio Antonino				200,00	0,84%
Consorzio Euroagrumi O.P.	Via Cristoforo Colombo n°124 Biancavilla (CT)		Rapisarda Salvatore				100,00	0,42%
Gielle Imballaggi di Lanza Giovanni & C. s.n.c	Contrada Naviccia SS.284 Km.29,500 – 95031 Adrano (CT)		Lanza Giovanni				200,00	0,84%
Golftur Società Consortile a r.l.	Via Prefettura n°14 - Catania		Raiti Domenico				100,00	0,42%
Istituto Italiano Fernando Santi	Via Nicolò Gallo n°14 - Palermo (PA)		Luciano Luciani				100,00	0,42%
Made in Sicily Società Cooperativa	via Alcide De Gasperi n°187 - Catania (CT)		Grasso Mario Tiberio				200,00	0,84%

Sviluppo Taormina Etna S.p.A.	Contrada Pignatuni Arena snc - Randazzo		Ernesto Del Campo				347,00	1,45%

Tabella 4 - Ruolo svolto da ciascun soggetto aderente al GAL

DENOMINAZIONE	RUOLO CHE SVOLGE NEL GAL	GRUPPO D'INTERESSE
Comune di Adrano	**Socio**	
Comune di Belpasso	**Socio**	
Comune di Biancavilla	**Socio**	
Comune di Bronte	**Socio**	
Comune di Catenanuova	**Socio**	
Comune di Centuripe	**Socio**	
Comune di Maletto	**Socio**	
Comune di Maniace	**Socio**	
Comune di Ragalna	**Socio**	
Comune di Paternò	**Socio**	
Comune di Santa Maria di Licodia	**Socio**	
Parco dell'Etna	**Socio**	
Parco dei Nebrodi	**Socio**	
Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Radice"	**Partner**	
IPSSEOA "Giovanni Falcone"	**Partner**	
CO.RI.BI.A - Consorzio di Ricerca per il Rischio Biologico in Agricoltura	**Partner**	
CO.RI.S.S.I.A. – Consorzio di Ricerca per lo Sviluppo di Sistemi Innovativi Agroambientali	**Partner**	
I.T.E.S. Consorzio di Innovazione Tecnologica della Serricoltura	**Partner**	
Consorzio per la Ricerca "Gian Pietro Ballatore"	**Partner**	

Università degli Studi di Catania	**Partner**	
Università degli Studi di Messina	**Partner**	
Istituto Regionale Vino e Olio (IRVOS)	**Partner**	
A.P.O. – Associazione Produttori Olivicoli	**Socio**	**Parte economica**
A.G.C.I. – Associazione Generale delle Cooperative Italiane	**Socio**	**Parte sociale**
A.P.I. Onlus – Associazione Pediatri Italiani	**Partner**	**Parte sociale**
ASCOM – associazione Generale del Commercio e dei Servizi della Provincia di Catania	**Socio**	**Parte sociale**
Associazione A.D.O.C.	**Socio**	**Parte sociale**
Associazione Ambiente e Vita	**Socio**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Antiracket e Usura Libera Impresa	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione C.A.R.TUR acqua terre e fuoco	**Socio**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione C.O.F.R.I.N.	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Culturale Città dell'Etna	**Socio**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Culturale Futuro Insieme	**Socio**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Culturale Pediatri Catanesi	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Culturale Vulkan	**Socio**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione di Volontariato Insieme	**Socio**	**Organismo che rappresenta la società**

		civile
Associazione Diversa-Mente Uguali	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Raggruppamento giacche Verdi Sicilia	**Socio**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Global Fashion Art	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Gusto di Campagna	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Laboratorio Simeto	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Nazionale Produttori Agricoli	**Socio**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Onlus Nuovapolis	**Socio**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Presidio Fiume Simeto	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Pro Loco Belpasso	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Pro Loco Bronte	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Pro Loco Santa Maria di Licodia	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Strade del Vino dell'Etna	**Partner**	**Parte economica**
Associazione Tamara Onlus	**Socio**	**Organismo che rappresenta la società civile**

Associazione Vivi Simeto	**Socio**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Bee Talent srl	**Partner**	**Parte economica**
CEOFOR	**Partner**	**Parte economica**
C.I.A. – Confederazione Italiana Agricoltori	**Socio**	**Parte sociale**
CIPA AT (Assistenza tecnica in agricoltura)	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
C.I.P.E. Onlus – Confederazione Italiana Pediatri	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
C.N.A. Catania	**Socio**	**Parte sociale**
C.O.E. Consorzio Ortofrutta dell'Etna	**Socio**	**Parte economica**
Comitato Civico Salute-Ambiente Onlus	**Socio**	**Parte sociale**
Comitato di Coordinamento Legacoop Catania	**Socio**	**Parte sociale**
CONFCOMMERCIO Catania	**Partner**	**Parte sociale**
CONFCOOPERATIVE Catania	**Socio**	**Parte sociale**
CONFESERCENTI Catania	**Socio**	**Parte sociale**
Consorzio Acque Avv. G. Bruno	**Socio**	**Parte economica**
Consorzio di tutela dei vini Etna DOC	**Partner**	**Parte sociale**
Consorzio di Tutela del Pistacchio di Bronte DOP	**Socio**	**Parte sociale**
Consorzio di Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP	**Partner**	**Parte sociale**
Consorzio di Tutela dell'Olio Monte Etna DOP	**Partner**	**Parte sociale**
Consorzio di Tutela della Ciliegia dell'Etna DOP	**Partner**	**Parte sociale**
Consorzio di Tutela del Ficodindia dell'Etna DOP	**Partner**	**Parte sociale**
Consorzio Etna Fragole di Maletto	**Socio**	**Parte economica**

Consorzio Etna Word Trade	**Partner**	**Parte economica**
Consorzio Euroagrumi	**Socio**	**Parte economica**
Consorzio System Etna Food	**Socio**	**Parte economica**
Consorzio di Valorizzazione del Ficodindia DOP	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Donne in Campo	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Enoteca Regionale Siciliana - Sicilia Orientale	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Federconsumatori Catania	**Partner**	**Parte sociale**
Federgenitori	**Partner**	**Parte sociale**
FIDAPA Adrano-Biancavilla	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Fondazione Carri di Santa Lucia	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Fondazione “Cav. Francesco Condorelli”	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Fondazione Margherita Bufali Onlus	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Gielle Imballaggi di Lanza Giovanni & C. s.n.c.	**Socio**	**Parte economica**
Golftur Società Consortile a r.l.	**Socio**	**Parte economica**
Istituto Italiano Fernando Santi	**Socio**	**Parte sociale**
I.DI.MED. – Istituto Dieta Mediterranea	**Partner**	**Parte economica**
Made in Sicily Società Cooperativa	**Socio**	**Parte economica**
Ordine degli Agronomi di Catania	**Partner**	**Parte sociale**

Ordine degli Architetti di Catania	**Partner**	**Parte sociale**
Promo Ter Soc. Coop	**Partner**	**Parte economica**
SAC – Società Aeroporto di Catania	**Socio**	**Parte economica**
Sicilia 360MAP Srl	**Partner**	**Parte economica**
Sindacato – CGIL	**Partner**	**Parte sociale**
Sindacato – UIL	**Partner**	**Parte sociale**
STREC Soc. Cons.(Ente di Formazione)	**Partner**	**Parte economica**
Sviluppo Taormina Etna S.p.A.	**Socio**	**Parte economica**
UNICOOP	**Partner**	**Parte sociale**
UNIMPRESA – Polo Universitario UNICUSANO	**Partner**	**Parte sociale**
UNPLI Sicilia	**Partner**	**Parte sociale**

1.4 Funzionamento del GAL

Gli organi di gestione del "GAL ETNA Società Consortile a responsabilità limitata", come riportato negli articoli 15 e 20 dello statuto, sono quattro:

a) Assemblea dei soci;
b) Consiglio di Amministrazione;
c) Presidente del Consiglio di Amministrazione;
d) Organo di controllo dei conti.

Ciascuno di essi è chiamato a rispondere a funzioni diverse, in conformità con le norme vigenti, e, come espressamente richiesto dal Programma, nessun organo di gestione può farsi carico di ricoprire le funzioni altrui.

Gli organi di gestione e rappresentanza del GAL "Etna", per l'autorizzazione e lo svolgimento di qualunque operazione di carattere programmatico e di natura amministrativa si atterranno alle disposizioni già in atto o che verranno emanate dall'Autorità di Gestione.

L'Assemblea dei Soci:

✓ **Composizione:** l'Assemblea dei Soci è composta dai rappresentati di tutti i soggetti pubblici e privati ammessi a farne parte e che abbiano sottoscritto la quota di partecipazione al capitale sociale che sarà versata nella misura, nei termini e con le modalità di versamento che saranno fissate dal Consiglio di Amministrazione.

✓ **Durata:** l'Assemblea dei Soci, conseguentemente alla durata della Società, è considerata in attività fino al 31 dicembre 2050, termine che potrà essere prorogato o ridotto con

deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

- ✓ **Ruolo:** i Soci deliberano sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dallo statuto societario che hanno sottoscritto, nonché sugli argomenti che il Consiglio di Amministrazione o tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale sottopongano alla loro approvazione.
- ✓ **Attività:** nelle riunioni dell'Assemblea i Soci discuteranno e delibereranno riguardo alle iniziative e alle attività delle azioni del PSL, con riferimento alle modalità di attuazione delle stesse, alla tempistica e all'organizzazione.

L'Assemblea vigila che le attività indicate nel PSL vengano effettuate nel rispetto dell'interesse della collettività e dei parametri qualitativi attesi.

L'Assemblea delibera sulle possibili variazioni al capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione:

- ✓ **Composizione:** Il Consiglio di Amministrazione della Società GAL Etna può essere composto da un minimo di tre ad un massimo di 9 elementi, scelti dall'Assemblea su indicazione delle pre-assemblee (rispettivamente pubblica e privata) tramite scrutinio palese sia fra i soci che i non soci. Qualunque sia il numero di consiglieri scelti dall'Assemblea alla parte privata dovrà essere assicurata la maggioranza dei componenti.
- ✓ **Durata:** I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni e son rieleggibili.
- ✓ **Ruolo**: Il Consiglio di Amministrazione è l'organo dove risiede il potere decisionale inerente all'attuazione delle misure e sottomisure previste nella SSLTP.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione e l'amministrazione sia ordinaria che straordinaria della società, salvo che nelle ipotesi di cui all'art. 2479, co. 1, c.c.

- ✓ **Attività:** Oltre ad eleggere il Presidente, fra le attività principali del CdA vi è l'assunzione dei dipendenti della Società, dei quali determina il compenso e le modalità di attuazione delle mansioni da svolgere; la gestione del patrimonio sociale; la determina delle condizioni di gestione con cadenza annuale e la predisposizione del bilancio consuntivo annuale. Le deliberazioni del CdA sono adottate a maggioranza dei presenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

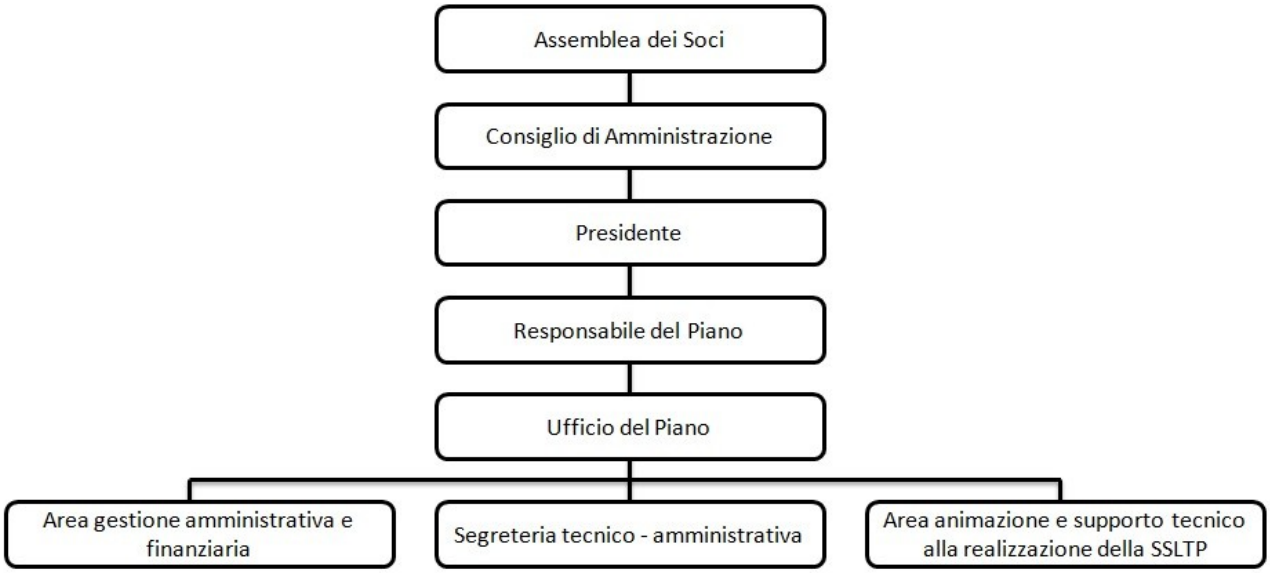
- ✓ **Durata:** Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni ed è rieleggibile.
- ✓ **Ruolo**: Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della società nei confronti dei consorziati e dei terzi, anche in giudizio.
- ✓ **Attività:** Il Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione e può essere affiancato da un Vice-Presidente, anch'esso eletto da Cda. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, di norma ogni tre mesi, e comunque ogniqualvolta lo ritenga opportuno. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei Soci.

Organo di controllo dei conti:

- ✓ **Composizione:** L'organo di controllo dei conti è composto da un unico Revisore dei conti, nominato dai Consorziati e scelto tra gli iscritti nell'apposito registro istituito presso il Ministero della Giustizia.
- ✓ **Durata:** Il Revisore dei conti dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile.
- ✓ **Ruolo**: Al Revisore è affidato il controllo contabile.

Le attività di natura tecnica ed operativa previste per la gestione e il coordinamento delle azioni della SSLTP saranno svolte dall'Ufficio di Piano, che lavorerà seguendo le direttive del Responsabile di Piano. Nell'ambito di questa struttura opereranno tutti i soggetti incaricati di mansioni avente carattere trasversale e funzionale alla realizzazione del Piano nel suo complesso.

La struttura organizzativa



La struttura organizzativa del GAL Etna risponde appieno alle esigenze derivanti dall'attuazione della SSLTP. La sua funzionalità è comprovata dalla positiva esperienza del precedente GAL "Etna", che ha ottenuto ottimi risultati in termini di realizzazione ed organizzazione delle attività. Rispetto alla precedente programmazione, la composizione dell'Area Amministrativa dell'ufficio di Piano prevede l'impiego oltreché del Coordinatore di Piano e del Referente Amministrativo Finanziario, entrambi in possesso di laurea magistrale, di un progettista incaricato per la redazione della SSLTP anch'esso in possesso di laurea magistrale, di un coordinatore della segreteria e di n. 1 animatore con esperienza di almeno 5 anni maturate nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali in possesso di laurea magistrale.

È prevista, inoltre, la possibilità di avvalersi di consulenze esterne, regolamentate e compensate secondo i parametri stabiliti dalla normativa vigente: i pareri tecnici e le consulenze in materia legale, giuridica e di predisposizione dei bandi devono essere funzionali alla buona riuscita del Piano, ma non per questo costituire eccessivo dispendio di fondi.

A tal proposito si fa presente che tali consulenze saranno finalizzate alla progettazione della SSLTP, alla materia fiscale e del lavoro, alla fase di valutazione dei progetti proposti dai soggetti beneficiari e alla fase di istruttoria e collaudo degli stessi.

Personale in organico:
1 Responsabile di Piano (RdP) (nominato con evidenza pubblica)
1 Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF) (nominato con evidenza pubblica)
1 Coordinatore della segreteria (nominato con evidenza pubblica)
2 animatori (nominati con evidenza pubblica)
Collegio dei Revisori
Consulenze
n. 3 Progettisti
n. 1 consulente fiscale
n. 1 consulente del lavoro
n. 4 addetti Istruttoria e collaudi (nominato con evidenza pubblica)
n. 4 addetti Valutazione e monitoraggio (nominato con evidenza pubblica)
n. 1 addetto alle pulizie

Per quanto riguarda le procedure, al fine di assumere le decisioni e selezionare le operazioni necessarie, si fa presente che il Gal si atterrà a quanto previsto dal regolamento interno, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2017, e a quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., e, in particolare, gli elementi minimi indicati nell'allegato 1 della Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione <<*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*>>.

Più specificatamente, per la selezione del personale si farà riferimento all'art. 19 del D. Lgs. n. 33/2013 nel quale è citato espressamente che "*Le società e gli enti pubblicano i regolamenti e gli atti generali che disciplinano la selezione del personale e i documenti e le informazioni relativi all'avvio di ogni singola procedura selettiva – avviso, criteri di selezione – e all'esito della stessa. Tali modalità di pubblicazione tengono conto che in alcune società pubbliche, pur non essendo*

applicabili le norme che regolano i concorsi pubblici, vi è comunque l'obbligo, nel reclutare il personale, del rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità (art. 18, co.2, d. l. n. 112 del 2008, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133). *Restano fermi gli obblighi di trasparenza al bando e ai criteri di selezione per le società a cui si applica l'art. 18, co. 1, del citato decreto legge".*

Pertanto, ai fini di garantire il principio della trasparenza, si dovranno attivare le procedure in grado di garantire a tutti gli eventuali interessati di conoscere gli avvisi di selezione, i criteri di ammissibilità e di selezione, le graduatorie provvisorie e definitive.

L'obbligo di pubblicità verrà assolto mediante la pubblicazione degli avvisi di selezione e delle relative graduatorie nel sito del GAL e nel sito istituzionale del P.S.R. Sicilia 2014-2020.

Altresì, l'obbligo di imparzialità verrà attuato mediante l'individuazione di criteri e meccanismi di selezione oggettivi e trasparenti.

In definitiva, gli avvisi per la selezione del personale del GAL dovranno prevedere l'obbligo almeno dei seguenti requisiti.

Requisiti generali validi per tutti i profili

- cittadinanza italiana o di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
- non esclusione dall'elettorato politico attivo;
- non aver riportato condanne penali, né avere procedimenti penali in corso;
- idoneità fisica all'impiego;
- non essere stati licenziati, dispensati o destituiti dal servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- adeguata conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

Requisiti professionali specifici per il Coordinatore di Piano, il Referente Amministrativo e Finanziario e l'Animatore:

- laurea magistrale o conseguita secondo il vecchio ordinamento; devono essere escluse le lauree triennali;
- esperienza maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

Altresì, si fa presente che la strategia ha tenuto conto anche dell'attività di coinvolgimento della popolazione locale attraverso il coinvolgimento di una platea di interlocutori, sia pubblici che privati, afferenti a diversi settori, da cui sono scaturiste indicazioni nella prospettiva di sviluppo del territorio del Gal che hanno permesso di integrare le fasi di studio e di analisi territoriale basata sugli indicatori statistici e sui risultati conseguiti nella precedente esperienza.

1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari

Il partenariato del GAL "Etna" nel suo insieme è altamente qualificato nell'attuazione della SSLTP e nella gestione di progetti, dal momento che già il suo nucleo principale, con la denominazione "GAL Etna ATS", proviene dalla precedente esperienza nell'ambito del Programma

Leader + Sicilia 2000-2006, che ha realizzato oltre 30 progetti, per un totale di quota pubblica di circa 3,8 milioni di euro.

Altresì, nella più recente programmazione 2007-2013, con la denominazione "Gal Etna", sono stati finanziati progetti di imprese individuali o societarie, prevalentemente di nuova costituzione per un importo totale ammesso pari ad € 3.963.489,71, e progetti a favore di Enti pubblici per un importo totale ammesso pari ad € 1.571.589,13.

Per quanto riguarda i Comuni facenti parte del partenariato hanno oramai acquisito una consolidata esperienza in materia di gestione di fondi strutturali e di processi di sviluppo di tipo integrato già decretati e finanziati, tra i quali:

- ✓ CONCEPT – P.I.C. Interreg IIIC Est (2003) – 1.150.000,00 €.
- ✓ POR Sicilia 2000-2006 – PIT n. 24 "Etna" (2002) – 55.646.156,00 € (Dprs n. 74 del 04.11.2002), nell'ambito del quale sono stati finanziati 44 interventi;
- ✓ CIPE – Patto Territoriale Simeto Etna (1999) – 51.000.000,00 € (DM n. 1063 del 31.05.1999).
- ✓ CIPE – Patto Territoriale Specializzato Agricoltura Simeto Etna (2001) – 15.000.000,00 € (DM n. 2097 del 29.06.2001).
- ✓ F.S.E. ADAPT – Parco dell'Etna (1998-1999) – 1.000.000,00 €.
- ✓ F.S.E. PASS II – Patto Territoriale Simeto Etna (1998-1999) – 1.500.000,00 €.
- ✓ POR Sicilia 2000-2006 F.S.E. (Progetto CIVITA – Comune di Adrano – 2002-2003) – € 670.000,00;
- ✓ PON Assistenza Tecnica – F.S.E. Patto Territoriale Simeto Etna (2002-2003).
- ✓ CIPE – Studio di Fattibilità per gli itinerari turistici ambientali e culturali del Simeto-Etna – Patto Territoriale Simeto Etna (1999-2000) – 175.000,00 € (Del CIPE 106/99).

Il Comune di Adrano ha acquisito una certa esperienza di gestione ed utilizzo di fondi strutturali, come dimostrato dalla realizzazione dei seguenti Progetti:

- ✓ "Città di Pietra" (Fondo Strutturale FESR – finanziato nel PIT 24 Etna – 2002).

"Concept" (Fondo Strutturale FESR – PIC Interreg IIIC Est – 2003);

- ✓ "Civita" (Fondo Strutturale FSE POR Sicilia – 2001).
- ✓ Gran parte dei soggetti componenti il restante partenariato pubblico-privato hanno fatto parte della concertazione per la programmazione dei progetti sopra citati.

Inoltre, l'Università degli Studi di Catania ha esperienze di numerosissimi Progetti finanziati dal IV e dal V Programma Quadro Ricerca e Sviluppo, dal PON Ricerca e Sviluppo del MIUR (FESR e FSE), dal POP 1994-1999 (FESR e FSE), dai PIC Occupazione (Youthstart, Horizon, Now), ecc.

L'Ente Parco dell'Etna ha esperienze di decine di progetti finanziati dal POR Sicilia 2000-2006, Rete Ecologica (FESR – Misura 1.1.3- e FSE), PIC Occupazione, ecc.

L'Ente Parco dei Nebrodi ha attivato, tra le altre, la Misura 214/ Azione A per implementazione della Banca Vegetale del Germoplasma per un importo di € 258.492,00.

Tra le diverse iniziative progettuali della scorsa programmazione si ricordano quelle del comune di Bronte, relativo alla Misura 321 Azione 1 per un importo di € 199.553,72, quelli realizzati dal Comune di Paternò ai sensi della Misura 321 Azione A per la riqualificazione dell'area mercatale del Pozzo Currone per la commercializzazione di prodotti tipici locali per un

importo di € 97.490,05 e ai sensi della Misura 322 per i lavori di riqualificazione di vie, piazze ed edifici pubblici nel borgo Sferro per un importo di € 898.220,57.

Il Comune di Maletto ha attivato la Misura 313 Azione A per la realizzazione di un'area attrezzata in Contrada Fontana Murata e cartellonistica con indicazione del percorso naturalistico e recupero del palmento del campiere in C/da Lago per un importo di € 190.250,30.

L'Associazione Pro Loco di Bronte ha attivato la Misura 313 Azione B del P.S.R. Sicilia 2007/2013, per la realizzazione di un progetto denominato "Itinerari Etnei del Gusto" per un importo di € 119.993,78.

Il Comune di Maniace ha attivato la Misura 313 Azione A per l'incentivazione di attività turistiche per un importo di € 247.933,88 e l'Azione B per la fruizione degli itinerari rurali per un importo di € 98.360,66.

Il CO.RI.S.S.I.A. ha sviluppato diversi progetti finanziati con la Misura 124 del P.S.R. Sicilia 2007/2013 per lo Svilupppod id nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e forestale (progetto "ViEnergy-Vigna Energetica", "Promed", Inoveno", "Avigere").

Infine, la Fondazione Carri S. Lucia di Belpasso ha attivato la Misura 313 Azione B per la realizzazione di un museo multimediale dei carri di S. Lucia con annessa realizzazione di un percorso turistico rurale per un importo di € 107.187,56.

Il Comune di Biancavilla ha realizzato un progetto di miglioramento della piazza Don Bosco con attrezzature da destinare ad area mercatale, ai sensi della Misura 321 del P.S.R. Sicilia 2007/2013 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - Sottomisura 321/A "servizi essenziali e infrastrutture rurali " - Bando a manifestazione dì interesse del GAL Etna "PSL Itaca" pubblicato nella GURS n. 21 del 25/05/2012, per un importo di € 151.648,18.

Il Comune di Adrano ha attivato sia la Misura 321 del P.S.R. Sicilia 2007/2013 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - Sottomisura 321/A "servizi essenziali e infrastrutture rurali ", per la realizzazione di un'area fieristica per gli eventi all'interno della villa comunale, per un importo di € 200.000,00. Altresì ha realizzato n. 2 progetti redatti ai sensi della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche – Azione A Infrastrutture su piccola scale per lo sviluppo degli itinerari rurali" denominati "Percorsi di Archeologia" per un importo di € 168.405,00 e "Teatri rurali" per un importo di € 275.887,00.

Nella precedente programmazione (2007-2013) il Gal Etna ha sviluppato strategie condivise, individuate con l'analisi dei punti di forza del territorio, contribuendo notevolmente alla crescita del tessuto imprenditoriale ed alla valorizzazione dell'offerta del territorio e dei suoi prodotti, soprattutto del settore agroalimentare.

Si ricordano, in maniera sintetica, gli interventi di sostegno alle imprese, attraverso finanziamenti in conto capitale ed attraverso la partecipazione a numerose attività promozionali e fieristiche, nonché l'avviamento di una "rete" tra le stesse imprese, arricchita e completata mediante un progetto di cooperazione con altri Gal e con la realizzazione di tre aree mercatali.

Si ricordano, altresì, i numerosi interventi finanziati e realizzati da numerose Associazioni e dai Comuni, aventi come obiettivo la valorizzazione di particolari aree e settori di interesse culturale (aree archeologiche rurali, teatri, acquedotto romano, pubblicazioni, book fotografici) e aree di elevato pregio paesaggistico (aree attrezzate) ad utilizzo di un turismo sostenibile in consistente e progressiva crescita.

Appare evidente che le iniziative del GAL ETNA nella programmazione 2007-2013 sono state indirizzate, prioritariamente, verso il completamento delle politiche di sostegno utili a favorire lo sviluppo complessivo dell'area mediante la realizzazione del "sistema" (= aggregazione territoriale) mirato a mettere in rete tutte le risorse disponibili in un unico prodotto in grado di competere con realtà oggi più organizzate e progredite, in un mercato mondiale sempre più globalizzato e globalizzante.

In questa "azione di sistema" il GAL ETNA, individuando l'Etna come polo di attrazione, già di per sé immagine rappresentativa della migliore Sicilia conosciuta nel mondo, ha destinato consistenti risorse al miglioramento del tessuto imprenditoriale ed ha avviato una serie di iniziative indirizzate al recupero delle criticità esistenti, per la realizzazione di una offerta integrata costruita "in rete" da presentare unitariamente ai mercati nazionali ed internazionali. I dettagli di tutte le iniziative realizzate sono rappresentate in una pubblicazione che riassume gli interventi attivati dal Gal.

Con la nuova programmazione il Gal intende rafforzare le strategie già avviate ed attuate con le precedenti programmazioni, condividendo percorsi e scelte con tutti gli attori del territorio, vecchi e nuovi, per strutturare una idea di sviluppo rurale che persegua i veri obiettivi di crescita espressi dal territorio.

2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA

2.1 Area di intervento del GAL e cartografia

L'ambito territoriale di riferimento del Gal Etna è quello costituito dai territori dei Comuni di seguito indicati, ricadenti tutti nelle aree "D" (aree rurali con problemi complessivi di sviluppo):

- ✓ Adrano;
- ✓ Belpasso;
- ✓ Biancavilla;
- ✓ Bronte;
- ✓ Catenanuova;
- ✓ Centuripe;
- ✓ Maletto;
- ✓ Maniace;
- ✓ Paternò;
- ✓ Ragalna;
- ✓ Santa Maria di Licodia.

I Comuni di Centuripe e Paternò hanno deliberato l'adesione al partenariato, impegnandosi a diventare soci del Gal Etna, Società Consortile a r.l., mediante la sottoscrizione delle quote previste dallo Statuto Sociale, entro i termini previsti dalle direttive della Misura 19.1 e cioè prima della presentazione della domanda di pagamento.

Trattandosi di Gal già costituito le funzioni di Legale Rappresentante saranno svolte dal Presidente del CdA, Dottor Giuseppe Glorioso, nonché Sindaco dal Comune di Biancavilla.

Nel territorio del Gal Etna ricadono due parchi naturali (Etna e Nebrodi), il più alto vulcano attivo d'Europa, dichiarato recentemente Patrimonio dell'Umanità, diverse aree SIC di interesse comunitario, il fiume Simeto, insediamenti archeologici rurali, la Ferrovia Circumetnea, numerosi Comuni storici, castelli, musei, teatri e numerosissime opere d'arte, parchi-divertimento, rifugi, sentieri.

La storia dell'uomo, nel territorio rurale del GAL Etna, è tracciabile, attraverso gli insediamenti archeologici, rurali, extraurbani ed urbani, a partire dal XI secolo a.C.; in esso è documentata la presenza di siculi, sicani, greci, romani, arabi, normanni, svevi, aragonesi.

Tutto il territorio è ancora oggi a prevalente economia agricola ed in esso si producono diversi prodotti certificati: arancia rossa di Sicilia IGP, olio extravergine di oliva DOP Monte Etna, pistacchio verde di Bronte DOP, ciliegia DOP ETNA, vini Etna DOC, Ficodindia dell'Etna DOP, unitamente ad altri non certificati ma di altissima qualità: frutta fresca di Maniace e Bronte, fragola di Maletto, ortofrutta di Adrano e Biancavilla, grano duro di Belpasso, Paternò, Centuripe e Catenanuova; ampiamente presente è il settore dell'allevamento, bovino ed ovino e quello, spesso ancora brado o semibrado, di suino nero dei Nebrodi e del cavallo sanfratellano.

In costante sviluppo è in tutto il territorio il settore della trasformazione agroalimentare con una miriade di microaziende di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti semilavorati e/o finiti.

Il territorio individuato nell'ambito degli undici Comuni aderenti (Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Catenanuova, Centuripe, Maletto, Maniace, Ragalna, Santa Maria di Licodia e Paternò) è caratterizzato da omogeneità nel tessuto sociale, culturale ed economico, con punti di forza e di debolezza similari in tutta la sua estensione, con problematiche e potenziali opportunità

che sono state minuziosamente individuate e che necessitano di interventi mirati e di un monitoraggio costante e continuo nel medio tempo della programmazione 2014/2020 per potere assicurare al territorio ed alle sue imprese la crescita che il PSR intende riservare alle aree rurali sottosviluppate.

Nelle fasi di dibattito ed approfondimento per la definizione della strategia da condividere per candidare il GAL Etna alla selezione, l'intero comprensorio è stato oggetto di analisi finalizzata alla individuazione dei problemi esistenti ed alla proposta delle possibili soluzioni.

I componenti della partnership, vecchi e nuovi, sono per la gran parte Enti Locali, Enti pubblici e privati con una consolidata attività di cooperazione, negli ambiti specifici degli Enti Locali stessi e quindi anche in termini di problematiche comuni, maturata attraverso i Patti Territoriali, i vari strumenti di programmazione e pianificazione del territorio, comunali e sovraordinati ed anche attraverso le precedenti esperienze Leader. Il che motiva, ad esempio, la numerosa presenza delle organizzazioni sindacali e delle associazioni datoriali, gli Enti Parco, l'Università degli Studi di Catania e Messina e tutti i Consorzi di tutela operanti sul territorio.

Per una realtà economica come quella individuata, caratterizzata dalla presenza di piccole aziende, è fondamentale creare un processo di sviluppo che abbini ai settori produttivi dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio il ricchissimo patrimonio culturale e naturalistico; di conseguenza, sui più importanti temi della politica territoriale, in concertazione con il partenariato, si dovranno creare le condizioni socio-economiche per dare origine ad un " sistema locale" che, partendo dall'Etna inteso come attrattività mondiale coniughi arte, cultura, agricoltura, ruralità, produzioni tipiche, e coinvolga l'intero territorio, utilizzando al meglio il valore aggiunto delle grandi aree naturalistiche presenti (Etna e Nebrodi), ancora oggi poco fruite.

Senza una politica di programmazione e di coordinamento dei diversi interventi, attivati da operatori pubblici e privati, senza una rete che possa offrire - anche online - informazioni e servizi, senza la creazione di una struttura operativa di gestione integrata, le suddette potenzialità non troverebbero la giusta valorizzazione e si correrebbe il rischio di vanificare gli investimenti che i privati, non senza sacrifici, continuano ad assicurare.

A tal fine dovrà prevalere quindi la logica del "Distretto turistico-culturale" che parta dalla consapevolezza delle grandi potenzialità derivanti dalla multifunzionalità dell'agricoltura e della ruralità, inteso come bacino integrato di offerta che deve comprendere tanto le bellezze artistiche e paesaggistiche, quanto i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato in sinergia con altri strumenti di aggregazione territoriale recentemente sviluppatisi nel comprensorio del Gal quali il Biodistretto della Valle dell'Etna e il Presidio Partecipativo del Patto Fiume Simeto

Lavorare per la modernizzazione del territorio, per la crescita civile e della coesione sociale, significa investire principalmente sui giovani. Significa, soprattutto, eliminare i rischi di marginalità della "condizione giovanile" legati alla diffusa situazione di incertezza e di mancanza di autonomia economica determinata, nella stragrande maggioranza dei casi, da un lato dai tempi troppo lunghi per l'inserimento nel mondo del lavoro e dall'altro dalla mancanza di liquidità delle famiglie per supportare eventuali iniziative imprenditoriali.

Con una politica ragionevole, in un'azione congiunta e sinergica, il GAL Etna può contribuire allo sviluppo professionale e civile dei giovani, alla valorizzazione delle loro idee, della loro creatività, dei loro progetti, trasformando questo enorme patrimonio intellettuale e umano in energia

positiva per il territorio, evitando al contempo che siano costretti a lasciare le loro Città natie in cerca di lavoro.

Utilizzando al meglio tutte le opportunità che vengono offerte a vari livelli dalla nuova programmazione, la strategia dovrà mirare al raggiungimento di migliori condizioni di vita per tutta la cittadinanza ed in particolare per i giovani in cerca di occupazione e per coloro che vogliono avviare o ampliare attività imprenditoriali. Bisogna infondere nei giovani il desiderio di riscoprire le attività della tradizione che vanno gestite con un nuovo approccio imprenditoriale e con innovativi sistemi di marketing, rigettando sul nascere le tentazioni migratorie.

La presenza di importanti risorse territoriali in campo naturale ed ambientale, a partire dalle aree dei tre grandi parchi ragionali, ne certifica la funzione di presidi di tutela del suolo e del paesaggio e le potenzialità di valorizzazione turistica nell'ottica del sistema- Regione. La presenza – e la potenzialità - di filiere produttive ed aspetti di integrazione economica "di prossimità" rendono comunque queste aree promettenti in quanto alla capacità di risposta alle politiche strutturali per la coesione territoriale.

Tale territorio può rappresentare un punto di forza riguardo al senso di identità delle comunità locali, ma anche un elemento di forte criticità, laddove si manifesti essenzialmente come debolezza della struttura territoriale complessiva, espressa, ad esempio, dalla scarsa dotazione in servizi ed infrastrutture.

In generale, i fabbisogni del comprensorio del Gal restano elevati su tutto il territorio e pertanto occorre innestare ex novo processi di recupero dei divari che li caratterizzano, coniugando opportunamente specificità locale e scenario di intervento regionale.

Il territorio del GAL Etna gode di una posizione strategica – tra l'Etna (il più alto vulcano attivo d'Europa), i Nebrodi (che rappresenta l'ultimo lembo delle foreste europee verso meridione) la Valle del Simeto (uno dei fiumi più importante di Sicilia) – capace di controllare e dirigere i processi produttivi, piuttosto che subirli. L'Etna in particolare rappresenta un riferimento naturalistico e turistico riconosciuto in tutto il mondo: riconosciuto come sito UNESCO – Patrimonio Naturale dell'Umanità, è il vulcano attivo più alto d'Europa, e offre infinite variazioni di paesaggi, climi, habitat naturali (dal bosco alla cima innevata, dalle aree coltivate alle zone più incontaminate). Nel territorio degli undici Comuni insistono insediamenti produttivi agricoli di eccellenza, come gli agrumeti ad indirizzo produttivo di arance rosse, gli uliveti inclusi nel Monte Etna DOP, i pistacchieti di Bronte ed Adrano che hanno ottenuto il riconoscimento DOP, le fragole di Maletto, la ricca produzione di ortofrutta di Adrano, il ficodindia Dop dell'Etna, purtroppo ancora unitamente ad aree di arretratezza che stentano ad evolversi; allo stesso modo esistono piccole e medie imprese artigianali e commerciali, che hanno bisogno di essere aiutate ad avere maggiore respiro e crescita, eventualmente studiando e, se possibile, applicando meccanismi di promozione e di commercializzazione oggi sofferenti.

Contemporaneamente, le politiche culturali e turistiche del territorio necessitano di riacquistare una migliore articolazione ed una maggiore pluralità di proposte e di interventi programmati, che devono derivare - soprattutto - dal confronto di idee, da suggerimenti e da stimoli provenienti dal contributo delle tante Associazioni che vivono sul territorio e vivono il territorio.

Il GAL Etna ha, di conseguenza, un compito tanto prestigioso quanto oneroso: prendersi cura di uno straordinario patrimonio storico-artistico-culturale-ambientale, degno della migliore tradizione siciliana e "utilizzarlo" anche a servizio del recupero della ruralità, valorizzandolo e promuovendolo in tutti i modi possibili e, al contempo, tutelandolo per renderlo disponibile anche alle future generazioni.

Per tradurre il valore dei luoghi in opportunità, bisogna muoversi su due strade imprescindibili, la prima riguarda la considerazione del ricco patrimonio sopra descritto come identità collettiva, l'altra come risorsa economica da utilizzare e fare fruttare. A tale scopo è indispensabile indirizzare le nuove politiche rurali del territorio, investendo anche nella formazione, in tecnologia e nella qualità dei servizi offerti, mirando ad una politica turistica alternativa che faccia del territorio rurale il suo fulcro, anche con il recupero delle centinaia di manufatti rurali di pregio sparsi per le campagne ed utilizzando le grandi opportunità delle aree protette come garanzia di qualità di vita.

Per fare ciò il GAL ha a disposizione studi di notevole spessore tecnico e professionale che discendono dalle precedenti esperienze:

- Studio di fattibilità denominato "Itaca", elaborato dal compianto Prof. Montemagno, già docente nella Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Catania, e finanziato dal CIPE con delibera 106/99 al Patto Territoriale Simeto Etna, che ha delineato con grande precisione la fattibilità tecnica, economica e amministrativa di itinerari turistico culturali e ambientali nel territorio interessato;
- Progetto di STL (Sistema Turistico Locale) ITACA, finanziato nell'ambito del PSL ITACA con il programma Leader + ed elaborato da Euro Progetti e Finanza SpA, all'interno del quale è anche contenuto uno studio specifico sul recupero e riutilizzo a fini turistici e produttivi delle "case di lava", tipiche costruzioni dell'area etnea realizzate esclusivamente con materiale lavico.

Il GAL gode, inoltre, del frutto della precedente programmazione Leader, che va sicuramente recuperato, confermato, potenziato ed utilizzato al meglio per garantire soluzioni di continuità all'azione politica volta allo sviluppo del territorio, assicurando alle Istituzioni, al partenariato ed agli operatori celerità nella ripresa della programmazione e nell'utilizzo delle risorse:

- sede operativa adeguatamente attrezzata (mobili, computer, fotocopiatrice, sala riunione, telefono, fax, scanner, etc.);

- banner, poster, adesivi, pubblicazioni;

- sito internet;

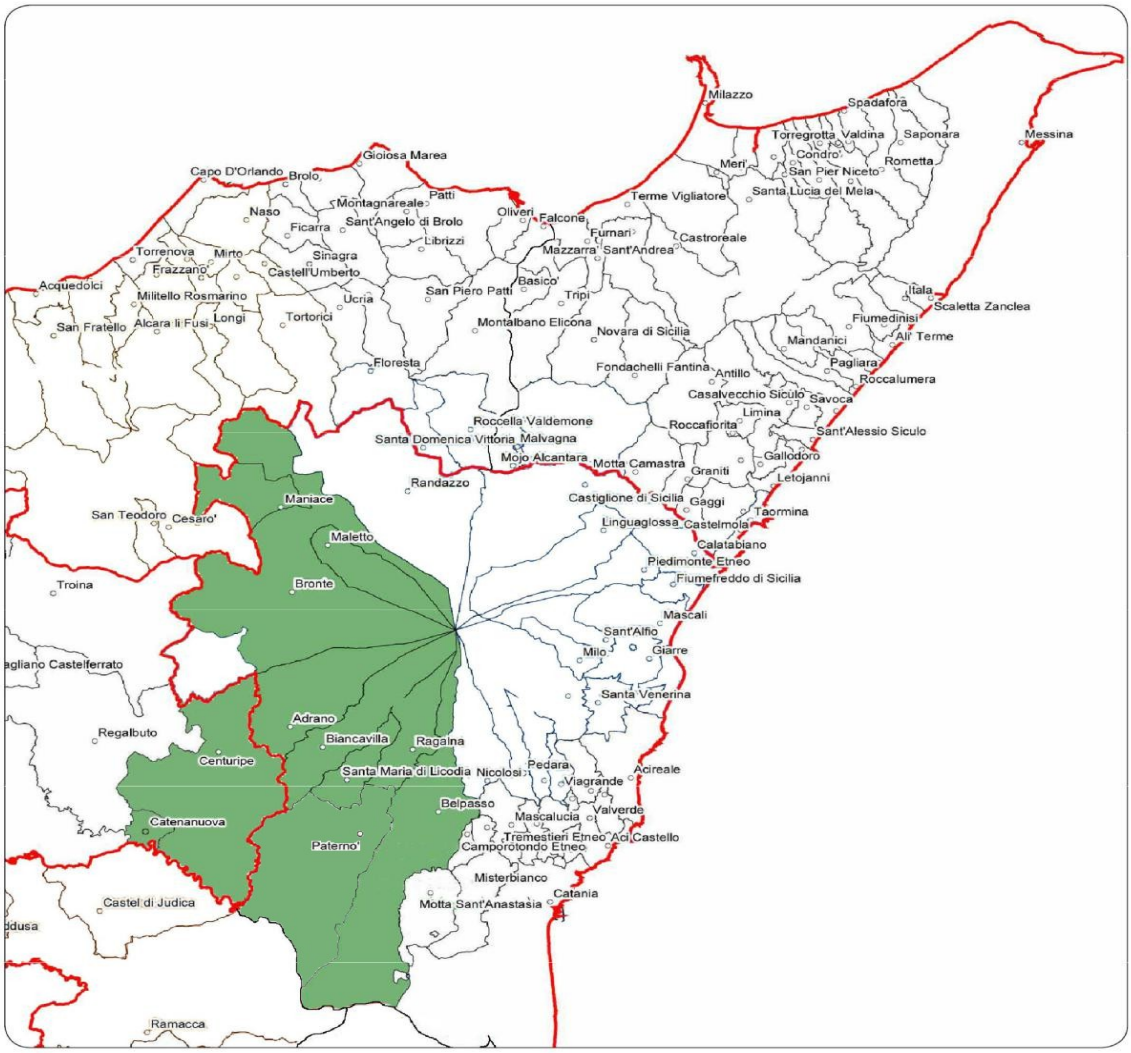
- ampi spazi attrezzati esterni alla struttura per organizzazione eventi;

- collegamenti con le imprese del territorio, già coinvolte in esperienze di collaborazioni sinergiche (fiere, convegni, iniziative promozionali, portale Ruralità Mediterranea, etc.).

La popolazione totale del territorio del GAL "Etna" ammonta a 182.016 abitanti, per una superficie totale di 1.045,26 kmq, come dettagliato nella seguente tabella riepilogativa:

Tabella 5 – Area di intervento della strategia

Nome assegnato all'area di riferimento per la SSLTP	**ITACA**
Totale superficie dell'area (kmq)	1.045,26 kmq
Totale della popolazione residente nell'area al 2011 (n.°)	182.016
Densità della popolazione dell'area (n.°/Kmq)	174,13



Territorio del GAL Etna

I Comuni del GAL Etna

Adrano
Belpasso
Biancavilla
Bronte
Catenanuova
Centuripe
Maletto
Maniace
Paternò
Ragalna
S. Maria di Licodia

2.2 Territorio del GAL

Tabella 6 – Territori comunali

N.	Codice Comune	Comune	Prov.	Superficie (kmq)	Classificazione area
1	87006	Adrano	CT	83,22	D
2	87007	Belpasso	CT	166,33	D
3	87008	Biancavilla	CT	70,28	D
4	87009	Bronte	CT	250,86	D
5	86006	Catenanuova	EN	11,22	D
6	86007	Centuripe	EN	174,20	D
7	87022	Maletto	CT	40,96	D
8	87057	Maniace	CT	37,70	D
9	87033	Paternò	CT	144,68	D
10	87058	Ragalna	CT	39,53	D
11	87047	Santa Maria di Licodia	CT	26,28	D

L'Area Interna SNAI inserita nella strategia è denominata Simeto Etna ed interessa i comuni di Adrano, Biancavilla e Centuripe. L'area è stata selezionata dal Dipartimento Regionale della Programmazione, Servizio Politiche Territoriali, Presidenza della Regione Siciliana con deliberazione della Giunta Regionale n.162 del 22.06.2015 ed è stata selezionata, inoltre, quale area sperimentale di rilevanza nazionale per la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), "Programmazione 2014-2020".

Tabella 7 – Incidenza delle aree

Aree	Superficie totale area (Kmq)	Incidenza sulla superficie totale GAL (%)
Aree B	-	
Aree C	-	
Aree D	1.045,26	100,00
Aree protette e ad alto valore naturale	389,82	37,29
Totale Area GAL	1.045,26	100,00

2.3 Aspetti socioeconomici

Il territorio del "Gal Etna" presenta una superficie geografica di 1.045,26 Kmq. con 25.711 km² con una popolazione residente di 182.016 abitanti (ISTAT al 31.12.2011) e di 185.729 abitanti

al 2014, di cui 31.470 nella soglia <=14 anni e 31.442 nella soglia >=65 anni, con un indice di invecchiamento del 16,93%.

La densità abitativa è di 174,13 abitanti per kmq (ISTAT al 31.12.2011). Il 100% della superficie territoriale ricade nell'area rurale D. I comuni che invece risultano distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (AP), e pertanto, vengono classificati come Aree Interne sono 3 (Adrano, Biancavilla, Centuripe) che accolgono 65.842 abitanti pari al 35,45% della popolazione residente e coprono il 31,35% della superficie interessata dal Gal Etna.

Analizzando il **mercato del lavoro** emerge che la forza lavoro è pari a 65853 persone, mentre le persone in cerca di occupazione sono pari a 15713; pertanto ne scaturisce un tasso di disoccupazione del 23,86%, collocando tale area, ed in generale la Sicilia, molto al di sopra della media nazionale (10,7%).

La distinzione per genere evidenzia un dato di disoccupazione femminile in Sicilia pari al … contro un dato Italia pari al 11,9%. E' importante tenere in considerazione anche il dato relativo al numero di giovani non impegnati in un'attività lavorativa e non inseriti in un percorso scolastico o formativo che nell'area Gal aumentano in modo significativo rispetto alle altre aree.(ISTAT)

Il tasso di disoccupazione nel lungo periodo, come si evince dalla tabella seguente, è maggiore per le donne, che quindi permangono senza lavoro per un periodo di tempo più lungo rispetto agli uomini (Fonte ISTAT).

OCCUPATI (Valori assoluti)						
	Totale popolazione		**Popolazione femminile**		**Popolazione maschile**	
COMUNE	**TOTALE attività economiche**	**AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA**	**TOT.**	**AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA**	**TOT.**	**AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA**
CATENANUOVA	1.295	104	368	16	927	88
CENTURIPE	1.556	202	491	49	1.065	153
ADRANO	8.432	2.537	2.150	179	6.281	2358
BELPASSO	8.132	593	2.663	122	5.469	471
BIANCAVILLA	5.943	1.667	1.397	144	4.546	1.523
BRONTE	5.529	888	1.899	221	3.630	667
MALETTO	1.104	236	333	55	771	181
MANIACE	1.392	892	584	426	808	466
PATERNO'	12.859	2.315	4.328	312	8.531	2.003
RAGALNA	1.258	166	422	24	836	142
S. M DI LICODIA	2.024	372	612	49	1412	323

Per quanto riguarda l'indice di ricambio della popolazione attiva che rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che va in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni) si evince che in diversi comuni l'indice è piuttosto elevato a dimostrazione che la popolazione attiva presenta un'età piuttosto avanzata, così come si evince dalla tabella 8. La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

Tabella 8 – Indice di ricambio della popolazione attiva

COMUNE	*Indice di ricambio della popolazione attiva (dati Istat 2011)*	*Indice di ricambio della popolazione attiva (dati Istat 2016)*
CATENANUOVA	83,7	86,7
CENTURIPE	100	131,8
ADRANO	71,2	83,5
BELPASSO	81,4	92,2
BIANCAVILLA	81,8	88,2
BRONTE	80,7	97,5
MALETTO	84,8	112,1
MANIACE	72,8	86,7
PATERNO'	88,6	90,7
RAGALNA	102,7	126,6
S. MARIA DI LICODIA	96,7	89,8

Tabella 9 – Indicatori demografici

Cod. Com.	Comune	Prov.	Popolazione residente (n.°)	Densità di popolazione (n.°/Kmq)	Popolazione per classi di età (n.°)		Indice di vecchiaia (%)
					<= 14	>= 65	
87006	Adrano	CT	35.549	427,16	6.582	5.635	85,61
87007	Belpasso	CT	26.378	158,59	4.779	3.486	72,94
87008	Biancavilla	CT	23.703	337,28	4.286	3.857	89,99
87009	Bronte	CT	19.234	76,67	3.183	3.654	114,80
86006	Catenanuova	EN	4.999	445,54	838	823	98,21
86007	Centuripe	EN	5.599	32,14	753	1230	163,35
87022	Maletto	CT	4.015	98,03	659	743	112,75
87057	Maniace	CT	3.671	97,37	691	444	64,25
87033	Paternò	CT	47.870	330,86	8.380	7.491	89,39
87058	Ragalna	CT	3.676	93	518	628	121,24

87047	S. Maria di Licodia	CT	7.322	278,65	1.241	1.173	94,52

Tabella 10 – Indicatori socioeconomici

Cod. Com.	Comune	Prov.	Forza lavoro (n.)	Occupati (n.)	In cerca di occupazione (n.)	Non forze lavoro (n.)
87006	Adrano	CT	11.477	8.567	2.910	17.483
87007	Belpasso	CT	10.336	8.145	2.191	11.263
87008	Biancavilla	CT	7.657	6.185	1.472	11.760
87009	Bronte	CT	7.065	5.529	1.536	8.986
86006	Catenanuova	EN	1.836	1.295	541	2.325
86007	Centuripe	EN	2.220	1.556	664	2.626
87022	Maletto	CT	1.396	1.104	292	1.960
87057	Maniace	CT	1.646	1.392	254	1.334
87033	Paternò	CT	17.895	13.085	4.810	21.595
87058	Ragalna	CT	1.496	1.258	238	1.662
87047	S. Maria di Licodia	CT	2.829	2.024	805	3.252

2.4 Aspetti ambientali

Il paesaggio siciliano è caratterizzato da un patrimonio rurale e culturale di pregio unico, grazie alla presenza di molteplici essenze vegetali autoctone, di coltivazioni tradizionali, nonché di sistemazioni tipiche del paesaggio agrario. Nel comprensorio del Gal Etna, è presente, inoltre, il vulcano più grande d'Europa, l'Etna, tra i più attivi del mondo, tenuto conto che il territorio ricade in parte nel versante sud-ovest ed in parte nel versante nord-ovest dell'Etna. Le diverse eruzioni che si sono succedute nel tempo hanno interessato i comuni pedemontani provocando talvolta danni alle colture e alle strutture agricole.

Il rischio di abbandono dell'attività agricola nei terreni meno produttivi e marginali e del presidio dei territori, ha significativi effetti negativi sulla difesa idrogeologica e sul paesaggio.

Tra l'altro, il comprensorio del Gal è caratterizzato per la gran parte da zone agricole svantaggiate individuate dalla Regione come tali ai sensi della direttiva CEE n. 268/75.

Tali zone sono di particolare interesse sia per la conservazione dell'ambiente naturale e della biodiversità.

Esse sono caratterizzate da una marcata dipendenza dalle attività agricole e zootecniche estensive, e da una progressiva riduzione del numero delle aziende e della popolazione residente.

La Sicilia è una regione ricca di biodiversità, sia di specie vegetali che animali, con una elevatissima presenza di specie endemiche e popolazioni autoctone, tanto più nel comprensorio del Gal Etna.

La Rete Natura 2000 nel Gal Etna si compone di due parchi, l'Etna e i Nebrodi, oltreché di aree SIC-ZSC, ZPS e siti di tipo C (SICZSC coincidenti con ZPS), con un'estensione pari al 37,29% della superficie totale del territorio del Gal. Il territorio del Gal possiede una grande importanza sotto il profilo ambientale. In esso, infatti, insistono le maggiori superfici ad agricoltura diffusa di tipo estensivo e una grande varietà di habitat naturali, di superfici protette e di formazioni forestali.

Nelle aree SIC e ZPS si rilevano un gran numero di specie faunistiche e di specie floristiche di interesse comunitario segnalate in Italia ed elencate nell'allegato II della Direttiva "Habitat" e nell'allegato I della Direttiva "Uccelli".

All'ampiezza dell'estensione territoriale, si aggiunge la qualità dello stato di conservazione degli habitat regionali che è risultato da buono a eccellente per la gran parte delle superfici interessate.

È noto che le misure agro-climatico-ambientali e gli altri strumenti di mitigazione dell'impatto antropico possono migliorare in maniera notevole la qualità degli agro-ecosistemi, permettendo così alle specie selvatiche di spostarsi tra gli habitat naturali residui attraverso i cosiddetti corridoi ecologici, che assumono una grande importanza nell'assicurare il collegamento tra i vari ecosistemi e nel facilitare i movimenti delle diverse specie in un contesto di aree naturali frammentate e discontinue.

Il comprensorio del Gal possiede inoltre un consistente patrimonio genetico autoctono, di cui una parte a rischio di erosione.

Occorre, pertanto, salvaguardare e valorizzare gli ecosistemi agricoli e silvicoli e il germoplasma di
interesse agrario e forestale come peraltro previsto dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità (MATTM, Strategia nazionale per la biodiversità - 2010).

Le **foreste** del comprensorio del Gal rappresentano circa il 20% del totale e sono distribuite piuttosto equamente tra "boschi", per lo più "boschi alti", e "altre terre boscate", spesso rappresentate da arbusteti. Anche la Regione, attraverso il Dipartimento Azienda, Foreste Demaniali (ARFS) possiede diversa superficie boscata.

Nel caso delle superfici boscate connesse alle aziende agricole (ISTAT 2010), si evidenzia come la superficie forestata si concentri prevalentemente nelle classi di dimensioni aziendali superiori a 30 ettari. Per le imprese forestali non vi sono invece dati relativi alla totalità delle aziende.

Per ciò che riguarda le categorie forestali, l'estensione maggiore è costituita dai querceti di rovere e roverella, leccete, sugherete, faggete e castagneti. Inoltre, si riscontra anche la presenza di rimboschimenti. Si tratta in grande parte di boschi che hanno una valenza protettiva. Mentre risultano estremamente ridotte le superfici destinate alla produzione di legno di qualità. Sia a livello pubblico che privato vi è, comunque, carenza di piani di gestione forestale.

I cambiamenti climatici, che negli ambienti mediterranei si stanno manifestando con l'innalzamento delle temperature medie (Rapporto di Valutazione dell'IPCC, 2014) e l'incremento dei periodi di siccità provocano l'insorgenza di nuove emergenze fitosanitarie e la recrudescenza di avversità parassitarie favorite prevalentemente da fattori ambientali, dall'aumento della emissione di sostanze inquinanti nell'atmosfera e dalla influenza delle attività umane. Altra grave minaccia al patrimonio forestale regionale è rappresentata dall'incremento degli **incendi**. Tale fenomeno è certamente influenzato dal cambiamento climatico, i cui effetti sono particolarmente evidenti (venti eccezionali, onde di calore, aumento della temperatura media). Le superfici percorse dal fuoco e il

numero degli eventi sono in continua crescita e determinano un forte impoverimento del substrato vegetale con pesanti ripercussioni ambientali.

Le principali minacce identificate nella Comunicazione della Commissione COM(2006) 231 "Strategia Tematica per la Protezione del Suolo (erosione idrica, diminuzione della sostanza organica, compattamento, salinizzazione, franosità, contaminazione puntuale e diffusa) sono spesso conseguenza di tecniche colturali e pratiche agricole e forestali inadeguate e, più in generale, di un eccessivo sfruttamento del territorio o di un abbandono nelle aree rurali interne.

In Sicilia sono riscontrabili diversi processi di **degradazione dei suoli**, tipici dell'area del mediterraneo; il più importante e diffuso è rappresentato dall'erosione idrica, da ricondurre alla forte erosività delle piogge. Nell'ultimo decennio infatti la frequenza di eventi meteorologici estremi, espressione di un clima tipicamente mediterraneo, hanno determinato fenomeni di dissesto e di frane, nonché esondazione di torrenti che hanno provocato rilevanti danni sia alle produzioni agricole sia ai centri abitati (www.sias.regione.sicilia.it/),

Altri fattori responsabili dei processi di degradazione sono da correlare all'erodibilità dei suoli, alle particolari condizioni morfologiche e a forme e modalità di gestione agricola non sempre adeguate alle caratteristiche pedologiche e climatiche della regione.

L'analisi della *Carta Regionale dell'erosione reale in scala 1:250.000* (Fig. 1 - Regione Siciliana –Assessorato Agricoltura, 2011) elaborata utilizzando il modello di calcolo proposto nella Universal Soil Loss Equation (USLE) [Wischmeier e Smith (1978)], successivamente integrato nella RUSLE (Revisited Universal Soil Loss Equation) [Renard *et al*. 1997)], evidenzia che il 15% del territorio del Gal è caratterizzato da una perdita di suolo media da nulla/trascurabile a leggera (da 0 a 6 ton/ha/anno), il 5% presenta un erosione moderata (da 6 a 10 ton/ha/anno).

Inoltre, dai dati del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI 2004) della Regione Siciliana emerge che il 3,7% del territorio regionale è a rischio idrogeologico di frana molto elevato ed il 4,6% è a rischio idrogeologico di frana elevato. A tali aree si aggiungono quelle classificate a rischio idraulico (piene).

Il fenomeno dell'erosione si associa spesso al rischio di **desertificazione**, nei cui confronti la Sicilia è una delle regioni del Mediterraneo maggiormente sensibile.
Per contenere il fenomeno, la Regione nel 2003 ha adottato la "*Carta della Vulnerabilità al rischio di desertificazione*", che è stata aggiornata nel 2011 in "Carta delle Sensibilità alla Desertificazione", quale strumento di indirizzo nella pianificazione regionale di uso del territorio. Sulla base di quest'ultima le aree critiche regionali del comprensorio in esame rappresentano circa il 35% dell'intero territorio, e tra queste, il 15% circa rientrano nelle aree a maggiore criticità C2.

La **sostanza organica** è considerata tra i più importanti indicatori di qualità del suolo; dall'elaborazione dei dati presenti nella Banca dati geografica dei Suoli della Sicilia [(Sottosistemi di terre – scala 1:250.000) dell'Assessorato Agricoltura)] risulta una dotazione media in carbonio organico pari a 10,7 g kg-1 (*CBI* 41).

La scarsa dotazione di sostanza organica in queste aree è determinata principalmente dalle caratteristiche climatiche mediterranee e a volte dalle pratiche agricole inadeguate.

Negli ultimi anni si è assistito ad una riduzione dell'uso di fertilizzanti, probabilmente causata anche dall'innalzamento dei costi delle materie prime e dal perdurare della crisi economica, che ha determinato un surplus negativo (-18,9 kg N/ha/anno) di apporti azotati (*CBI* 40).

La bioenergia è tra le fonti energetiche rinnovabili quella più strettamente legata al territorio, poiché concorre alla protezione dell'ambiente naturale attraverso il recupero e la valorizzazione di scarti e residui, provenienti dai settori agricolo.

Per quanto concerne le emergenze fitosanitarie, le più recenti riscontrate nel territorio regionale riguardano i ceppi severi del C*itrus tristeza virus* CTV, il colpo di fuoco batterico *Erwinia amylovora* e il virus *Sharka* delle pomacee (PPV). A riguardo, l'Amministrazione regionale ha provveduto ad emanare i relativi decreti regionali di lotta obbligatoria, a delimitare le aree

interessate dagli organismi nocivi e a definire le misure fitosanitarie di contrasto alla diffusione dei focolai. Permane, inoltre, alta la sorveglianza in merito al pericolo di diffusione della *Xylella fastidiosa* dell'olivo, che sta provocando ingenti danni nella Regione Puglia.

Il paesaggio rappresenta l'elemento più simbolico del patrimonio culturale ed in quanto patrimonio diffuso sul territorio assume il significato di insieme dei beni materiali, immateriali e costituiscono la risorsa di eredità e di identità comuni ad un territorio ed alla popolazione che lo abita. Quello siciliano è caratterizzato dalla presenza di un patrimonio culturale, rurale, architettonico ed archeologico di pregio, unico per abbondanza e varietà, con territori ad elevato valore paesaggistico per la presenza di colture tradizionali e di sistemazioni tipiche del paesaggio agrario siciliano. Nell'Isola è presente il 10% dei beni culturali dell'intero territorio nazionale e 6 dei 50 siti italiani iscritti al 2014 nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Assai significativa appare anche l'importanza del patrimonio naturalistico e paesaggistico che in gran parte è stato incluso nella Rete Natura 2000. Il territorio individuato nell'ambito dei Comuni aderenti (Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Catenanuova, Centuripe, Maletto, Maniace, Paternò, Ragalna e Santa Maria di Licodia) è caratterizzato da omogeneità nel tessuto sociale, culturale ed economico, con punti di forza e di debolezza similari in tutta la sua estensione, con problematiche e potenziali opportunità, minuziosamente individuate, che necessitano di interventi mirati e di un monitoraggio costante e continuo per potere assicurare al territorio ed alle sue imprese la crescita che il PSR intende riservare alle aree rurali sottosviluppate.

Nelle fasi di dibattito ed approfondimento per la definizione della strategia da condividere per candidare il GAL Etna alla selezione, l'intero comprensorio è stato oggetto di analisi finalizzata alla individuazione dei problemi esistenti ed alla proposta delle possibili soluzioni.

Per una realtà economica come quella individuata, caratterizzata dalla presenza di piccole aziende, è fondamentale creare un processo di sviluppo che abbini ai settori produttivi dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio il ricchissimo patrimonio culturale e naturalistico; di conseguenza, sui più importanti temi della politica territoriale, in concertazione con il partenariato, si dovranno creare le condizioni socio-economiche per dare origine ad un "sistema locale" che, partendo dall'Etna inteso come attrattività mondiale coniughi arte, cultura, agricoltura, ruralità, produzioni tipiche, e coinvolga l'intero territorio, utilizzando al meglio il valore aggiunto delle grandi aree naturalistiche presenti (Etna e Nebrodi), ancora oggi poco fruite.

Senza una politica di programmazione e di coordinamento dei diversi interventi, attivati da operatori pubblici e privati, senza una rete che possa offrire - anche online - informazioni e servizi, senza la creazione di una struttura operativa di gestione integrata, le suddette potenzialità non troverebbero la giusta valorizzazione e si correrebbe il rischio di vanificare gli investimenti che i privati, non senza sacrifici, continuano ad assicurare.

A tal fine dovrà prevalere la logica del "Distretto turistico-culturale", che parta dalla consapevolezza delle grandi potenzialità derivanti dalla multifunzionalità dell'agricoltura e della ruralità, inteso come bacino integrato di offerta che deve comprendere tanto le bellezze artistiche e paesaggistiche, quanto i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato.

Il territorio del GAL Etna gode di una posizione strategica – tra l'Etna (il più alto vulcano attivo d'Europa), i Nebrodi (che rappresenta l'ultimo lembo delle foreste europee verso meridione) la Valle del Simeto (uno dei fiumi più importante di Sicilia), capace di controllare e dirigere i processi produttivi, piuttosto che subirli.

L'Etna in particolare rappresenta un riferimento naturalistico e turistico riconosciuto in tutto il mondo, offre infinite variazioni di paesaggi, climi, habitat naturali (dal bosco alla cima innevata, dalle aree coltivate alle zone più incontaminate) e nel giugno del 2013 l'Unesco lo ha inserito nel patrimonio mondiale dell'umanità definendolo come uno dei vulcani "più emblematici e attivi del mondo". Nel territorio dei Comuni interessati insistono insediamenti produttivi agricoli di eccellenza, come gli agrumeti ad indirizzo produttivo di arance rosse, gli uliveti inclusi nel Monte

Etna DOP, i pistacchieti di Bronte ed Adrano che hanno recentemente ottenuto il riconoscimento DOP, le fragole di Maletto, la ricca produzione di ortofrutta di Adrano, il ficodindia dell'Etna, purtroppo ancora unitamente ad aree di arretratezza che stentano ad evolversi; allo stesso modo esistono piccole e medie imprese artigianali e commerciali, che hanno bisogno di essere aiutate ad avere maggiore respiro e crescita, eventualmente studiando e, se possibile, applicando meccanismi di promozione e di commercializzazione oggi sofferenti.

Il GAL Etna ha, di conseguenza, un compito tanto prestigioso quanto oneroso: prendersi cura di uno straordinario patrimonio storico-artistico-culturale-ambientale, degno della migliore tradizione siciliana e "utilizzarlo" anche a servizio del recupero della ruralità, valorizzandolo e promuovendolo in tutti i modi possibili e, al contempo, tutelandolo per renderlo disponibile anche alle future generazioni.

Per tradurre il valore dei luoghi in opportunità, bisogna muoversi su due strade imprescindibili, la prima riguarda la considerazione del ricco patrimonio sopra descritto come identità collettiva, l'altra come risorsa economica da utilizzare e fare fruttare. A tale scopo è indispensabile indirizzare le nuove politiche rurali del territorio, investendo anche nella formazione, in tecnologia e nella qualità dei servizi offerti, mirando ad una politica turistica alternativa che faccia del territorio rurale il suo fulcro, anche con il recupero delle centinaia di manufatti rurali di pregio sparsi per le campagne ed utilizzando le grandi opportunità delle aree protette come garanzia di qualità di vita.

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀE DELLE MINACCE

3.1 Analisi dei settori economici

Una delle componenti negative che limitano lo sviluppo e le potenzialità del territorio del Gal Etna è certamente rappresentato dalla rete stradale interna e dalle strade rurali che risultano essere estremamente carenti e con tempi di percorrenza dilatati; tali carenze infrastrutturali incidono pesantemente nella formazione della catena del valore dei prodotti dell'agricoltura destinati al consumo fresco, che per il 70% passa per il trasporto su gomma (ISMEA) condizionando soprattutto le tratte commerciali all'interno della stessa Regione o verso il nord Italia e i paesi esteri.

Per quanto riguarda il sistema energetico il comprensorio ha incrementato la quota di consumi di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili e ciò è certamente legato alla messa in esercizio di alcuni impianti fotovoltaici in parte anche finanziati dal P.S.R. 2007-2013.

La diffusione delle fonti rinnovabili fa emergere la necessità di investimenti in impianti e tecnologie al fine dell'ottimizzazione gestionale delle reti (smart grids) considerato che nel comprensorio le interruzioni di continuità della fornitura di energia elettrica sono abbastanza frequenti.

Per poter elaborare una SSLTP che possa produrre effetti positivi sul territorio valorizzando le risorse locali, le tradizioni culturali e produttive presenti, occorre prima effettuare un'analisi strutturale dei settori economici e produttivi più significativi del territorio.

L'analisi è stata condotta principalmente utilizzando i dati ufficiali ISTAT: 6° Censimento generale dell'agricoltura 2010 e il 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2011 con riferimento alle imprese, analizzando in termini quantitativi e qualitativi i settori primario, secondario, terziario e quaternario e approfondendo i comparti agricoli più rappresentativi.

SETTORE PRIMARIO

Agricoltura

Nel complesso contesto sociale ed economico sopra descritto si inserisce il sistema agricolo dell'area del Gal, caratterizzato da una popolazione femminile impiegata in agricoltura che rappresenta il 16% della popolazione complessiva.

Esaminando la **distribuzione delle aziende per classi di dimensione fisica ed economica**, si confermano i fenomeni di polverizzazione strutturale ed economica del sistema agricolo siciliano: il 53% delle aziende ha una SAU inferiore a 2 ettari, il 49,4% una produzione standard (PS) inferiore a 4.000 Euro (CBI n.17) quindi inferiore al campo di osservazione della RICA e l'82,5% inferiore a 25.000 Euro.

L'elevato grado di marginalità della maggioranza delle aziende agricole censite è confermato anche dai dati forniti dalle CCIAA della Sicilia, secondo cui il numero di imprese attive iscritte nella sezione coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali si è ridotto passando da 90.955 nel 2010 a 78.711 nel 2014 (- 13,5%) evidenziando anche il rischio di abbandono dell'attività agricola da parte delle imprese che producono per il mercato.

I bassi livelli di **redditività dell'agricoltura** sono confermati dai dati rilevati dalla RICA nel 2013 sul campione regionale Sicilia (l'universo di riferimento è costituito dalle aziende di dimensione economica pari a 4000 euro e oltre di produzione standard). La redditività del lavoro totale, espressa in termini di Valore aggiunto netto del lavoro (proxy CBI 25) ha raggiunto il valore medio di 15.570 euro/ULT, inferiore al valore medio nazionale di 17.991 Euro/ULT. Ancora più

bassa la Redditività del lavoro familiare che esprime il tenore di vita degli agricoltori (proxy CBI 26), pari in media a 14.493 euro/ULF in Sicilia, laddove nelle piccole aziende raggiunge appena 9.371 euro/ULF e 11.230 euro/ULF nelle medie aziende.

La declinazione dell'indicatore di redditività del lavoro familiare per orientamento tecnico economico dell'azienda, evidenzia risultati economici superiori al dato medio nelle aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti (13.077 euro/ULF), maggiore nei seminativi (17.685 euro/ULF), nelle aziende zootecniche (erbivori 24.044 euro/ULF, granivori 32.395 euro/ULF e soprattutto nelle aziende specializzate in ortofloricoltura 35.309 euro/ULF.

La **distribuzione per sesso ed età** dei capi azienda delle aziende agricole mostra come su 10 capi azienda sette sono uomini, e come i conduttori di età inferiore ai 35 anni costituiscono appena il 6,6% del totale. (*CBI* n. 23 ISTAT 2010). Tuttavia, rispetto alla media nazionale, la Sicilia presenta una maggiore incidenza di aziende condotte da "under 40" (12%, a fronte di una media nazionale del 10%) e da "over 65". Esiste,quindi, una esigenza concreta di proseguire le politiche già avviate nelle precedenti programmazioni per favorire iniziative intraprese da giovani e donne (ISTAT 2010) (Tab 8). Il valore del rapporto tra capoazienda con età <35 anni e >54 anni pari a 10,8 (CBI 23) indica lo squilibrio generazionale tra agricoltori più anziani e giovani (in totale per ogni cento agricoltori con più di 54 anni di età ci sono poco meno di 11 giovani capoazienda).

L'analisi ha evidenziato l'incidenza dei giovani capoazienda e come la loro presenza cresce con l'aumentare della dimensione economica dell'azienda agricola.

I capi azienda di età compresa tra il 35 e i 54 anni con un livello di istruzione base, nel 2010, sono pari al 93,1% (*CBI* n. 24 fonte ISTAT 2010) mentre il 5,5% è in possesso di una formazione agricola completa. In dettaglio, secondo i dati Eurostat 2010 emerge che i capi azienda con età superiore a 55 anni presentano per l'87,64% un'educazione base, per l'1,39% un'educazione completa e per il 10,97% solo esperienze pratiche.

Nelle fasce di età inferiore ai 35 anni l'88,55% ha conseguito una istruzione base, l'11,31% una istruzione completa ed appena lo 0,07% ha competenze derivanti esclusivamente dalla pratica.

La formazione del capo azienda non risulta particolarmente correlata a un livello di istruzione pertinente al settore agrario: soltanto il 2% ha un diploma agrario, il 9% circa è laureato e soltanto l'1% possiede una laurea nel settore agrario.

Gli **investimenti** volti alla diminuzione dei fattori di costo (concimi e fertilizzanti, alimenti animali, energia, acqua) sono ancora piuttosto contenuti. Nel territorio del Gal solo qualche decina di aziende hanno effettuato investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, tra le quali la più diffusa in numero di impianti è quella solare.

Uno dei vincoli principali allo sviluppo degli investimenti da parte delle aziende agricole del comprensorio è rappresentato dalla difficoltà di accesso al **credito**. In Sicilia il credito al settore agricolo pesa per appena il 3,6% del credito erogato in Italia nel settore, e il credito erogato per ettaro coltivato in Sicilia risulta ampiamente sotto la media nazionale (-66%). Nella regione, il credito in agricoltura, oltre a ridursi del 45% circa tra il valore del 2007 e quello del 2012, ha cambiato fisionomia aumentando il peso relativo per il breve termine e diminuendo fortemente quello per il medio e lungo. Un'altra criticità è la scarsa operatività di Consorzi fidi e l'assenza organismi di garanzia a servizio del settore agricolo.

Gli occupati in agricoltura complessivi nel 2013 stimati da Eurostat sono 86.810 unità (CBI n.13) corrispondenti al 6,6 % del totale degli occupati (1.320.000), percentuale in linea con quella verificabile nelle altre regioni del Mezzogiorno ma sensibilmente superiore alla media nazionale (3,3%) nell'industria alimentare sono occupate 20.936 persone, l'1,6% del totale, incidenza quest'ultima invece inferiore a quella calcolata a livello nazionale (2 %). Secondo i dati ISTAT l'occupazione **in agricoltura,** sebbene abbia sofferto meno rispetto gli altri settori regionali, ha fatto registrare, dal 2006 al 2012, una contrazione del numero di occupati da 147.000 a 108.000, con una quota di occupazione femminile del 20,2% che è ben al di sotto della media nazionale

(29%). L'incidenza dell'occupazione agricola sul totale regionale (1.434.000 unità), nel 2012, è risultata pari al 7,5%, in linea con il dato del Mezzogiorno (7,3%) e di parecchio superiore a quello del Nord e del Centro Italia (rispettivamente 2,5% e 2,3%) (INEA 2013).

La fonte di approvvigionamento idrico principale varia a seconda dei territori; per cui si osserva una netta prevalenza di approvvigionamento di acque sotterranee nelle arre più interne e montuose, mentre prevale l'approvvigionamento a mezzo acquedotto, consorzio di irrigazione e bonifica o altro ente irriguo con consegna a turno nelle aree più a valle che rientrano in parte nella Piana di Catania.

Lo studio sulle principali filiere agricole regionali (INEA, 2013) ha messo in evidenza un generale limite del sistema imprenditoriale in termini di aggregazione dell'offerta, che non corrisponde, in termini quantitativi e qualitativi delle produzioni, alle richieste del sistema agroindustriale. Anche nel settore biologico molte imprese non sono in grado di concentrare l'offerta e raggiungere una massa critica adeguata alle esigenze della GDO.

Le **produzioni a denominazione di qualità presenti nel territorio del Gal sono** n. 4 DOP (Ficodindia dell'Etna, Olio Monte Etna, Pistacchio Verde di Bronte, Ciliegia dell'Etna) e n. 1 IGP (Arancia Rossa dI Sicilia).

Anche nel settore enologico il Gal Etna conferma un alto livello qualitativo delle produzioni, con 2 D.O.C. riconosciute, la Doc Etna e la Doc Sicilia, una I.G.T.(Sicilia). Ad oggi, i Consorzi di tutela relativi ai prodotti DOP ed IGP indicati ai sensi dell'art. 14 della legge n. 526/1999 sono 2 dei quali n. 1 ha usufruito degli aiuti relativi alla promozione dei prodotti a denominazione.
I Consorzi di tutela vini indicati ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 61/2010 sono 2 (Consorzio di Tutela Vini Doc di Sicilia e Consorzio di Tutela Vini Doc Etna).

I dati INEA relativi all'**interscambio commerciale** registrano, nel 2012 in Sicilia, un valore dell'export agroalimentare, prevalentemente verso Francia, Germania, Regno Unito e USA, che si attesta su 977,8
Meuro, con una variazione rispetto al 2011 di -7,4%, mentre le importazioni (prevalentemente da Francia, Spagna e Germania) ammontano a 821,3 Meuro, con una variazione del -5,5%. Pertanto pur in presenza di una riduzione degli scambi, la bilancia commerciale agroalimentare regionale presenta un saldo positivo di 156,5 Meuro.

I dati sul commercio estero regionale consentono di rilevare, inoltre, come a valle del settore agricolo in senso stretto non sia sufficientemente sviluppato il settore della trasformazione, nonostante la domanda regionale di prodotti trasformati non sia coperta dall'industria locale, problematica che si riscontra anche nel territorio del Gal Etna.

Con particolare riferimento ai prodotti di IV e V gamma, invece, nel territorio del Gal Etna, ed, in particolare nel territorio di Paternò, esiste una realtà consolidata in grado di sfruttare il trend ascendente di consumo che si registra nel Sud d'Italia (Ismea su dati Eurisko).

Secondo le analisi ISMEA su dati Eurisko, dal 2008 al 2012, i consumi di Ortofrutta IV e V gamma nelle regioni meridionali sono cresciuti in valore assoluto, nel periodo 2009-2012, da 581 Meuro a 753 Meuro. In particolare, i consumi di prodotti della V gamma sebbene limitati, registrano tassi di crescita superiori a quelli medi nazionali: nello specifico, il peso percentuale in tonnellate cresce a livello nazionale del 14,5% mentre nel Meridione cresce del 22,3%.

Per il comparto ortofrutticolo sono presenti nel territorio del Gal Etna 3 Organizzazioni di Produttori ("la Deliziosa" con sede a Biancavilla, "Rosaria" con sede a Belpasso, "Agrisicilia" con sede a Paternò) ed una Associazione di OP (Consorzio Euroagrumi con sede a Biancavilla), ai sensi del Reg. CE 1234/2007 e Reg. CE n. 1308/2013).

La superficie totale in produzione coltivata a ortofrutticoli da aziende aderenti ad OP siciliane nel 2012 risulta pari a 28.086,54 ettari; la maggior parte di questa (86% pari a 24.066,34 ettari) è interessata dalla coltivazione di frutta

Di più ridotto significato commerciale ma interessanti al fine dell'accorciamento delle filiere sono i mercati del contadino distribuiti in maniera sporadica e poco organizzata nel comprensorio del Gal (un mercato di Campagna Amica promosso dalla Coldiretti Sicilia a Belpasso e qualche mercatino sporadico in alcuni periodi dell'anno in altri comuni).

Accanto a queste forme si sono, inoltre, sviluppate più recentemente forme alternative di consumo, quali i Gruppi di acquisto Solidale (GAS), attraverso i quali viene catalizzata la vendita dei prodotti di aziende agricole del territorio.

Nel territorio sono state sperimentate diverse forme di partenariati locali organizzati oltre il GAL come il Biodistretto Valle dell'Etna ed il Presidio Partecipativo del Patto Fiume Simeto.
Anche la **diversificazione** delle attività agricole verso attività extra-agricole rappresenta un fattore chiave per accrescere la redditività delle imprese del settore.

Secondo i dati dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, nel territorio del Gal Etna si riscontrano appena n. 7 aziende agrituristiche. Da qui si evince la necessita di sostenere con maggiore forza il comparto tenuto conto delle notevoli potenzialità del territorio.

Anche il sostegno rivolto alla realizzazione di bed and breakfast ha riscosso un grande interesse come mostrano i dati della programmazione 2007/2013, che registrano una partecipazione ai bandi ben superiore alla dotazione finanziaria della misura.

Meritano un richiamo le "Fattorie Sociali" nelle quali vengono svolte attività di inclusione sociale, anche nell'ambito di programmi di recupero e gestione delle terre confiscate alla mafia. La Rete delle Fattorie Sociali, al momento include 7 soggetti, di cui n. 6 nella provincia di Catania (n. 1 ad Adrano, n. 2 a Paternò, n. 1 a Santa Maria di Licodia, n. 1 a Biancavilla e n. 1 a Belpasso) e n. 1 nella Provincia di Enna (in territorio di Catenanuova).

Per quanto riguarda il numero di fattorie didattiche, nel 2012 risultano accreditate nel territorio del Gal Etna n. 3 aziende agrituristiche, di cui n. 2 a Belpasso e n. 1 a Paternò.

Il comprensorio del Gal e caratterizzato per la gran parte da zone agricole svantaggiate individuate dalla Regione come tali ai sensi della direttiva CEE n. 268/75.

Tali zone sono di particolare interesse sia per la conservazione dell'ambiente naturale e della biodiversità.

Esse sono caratterizzate da una marcata dipendenza dalle attività agricole e zootecniche estensive, e da una progressiva riduzione del numero delle aziende e della popolazione residente.

La Rete Natura 2000 nel Gal Etna si compone di due parchi, l'Etna e i Nebrodi, oltreché di aree SIC-ZSC, ZPS e siti di tipo C (SIC ZSC coincidenti con ZPS), con un'estensione pari al 37,29% della superficie totale del territorio del Gal. Il territorio del Gal possiede una grande importanza sotto il profilo ambientale. In esso, infatti, insistono le maggiori superfici ad agricoltura diffusa di tipo estensivo e una grande varietà di habitat naturali, di superfici protette e di formazioni forestali.

Secondo gli ultimi dati censuari (ISTAT, 2010) l'area dl GAL Etna presenta una Superficie Agricola Utilizzata di 46.661 ettari che rappresentano l'81,56% della superficie aziendale totale sul territorio e il 3,36% della SAU dell'Isola. Rispetto ai dati ISTAT del 2000 si registra un aumento del 38,84% della SAU pari a circa 12.299 ettari ed un aumento del 39,81% della superfice totale pari a circa 15.198 ettari. A questo incremento di superfice corrisponde, però, un decremento del numero di aziende di circa il 26,83%, il numero di aziende passa infatti da 14.952 nel 2000 a 11.046 nel 2010.

Tabella 1 – Evoluzione del comparto agricolo

Comune	2000			2010			Variaz. 2000 - 2010			Variaz. % 2000 - 2010		
	N. aziende	Sup. Tot. aziende	SAU ettari	N. aziende	Sup. Tot. aziende	SAU ettari	N. aziende	Sup. Tot. aziende	SAU ettari	N. aziende	Sup. Tot. azien de	SAU ettari
Catenanuova	200	589,50	579,00	170	1.015,37	971,28	-30	426	392	0,00	72,24	67,75
Centuripe	2.153	5.893,02	5.537,63	1.857	10.858,36	9.749,86		4.965	4.212	-13,75	84,26	76,07
Adrano	2.254	5.074,10	3.130,66	1.179	2.258,34	1.912,56	-1.075	-2.816	-1.218	-47,69	-55,49	-38,91
Belpasso	1.342	4.624,32	3.712,42	1.580	7.350,75	6.493,28	238	2.726	2.781	17,73	58,96	74,91
Biancavilla	1.069	1.309,93	1.101,61	781	1.444,30	1.163,75	-288	134	62	-26,94	10,26	5,64
Bronte	2.869	13.830,20	11.129,00	2.008	16.561,00	10.816,26	-861	2.731	-313	-30,01	19,75	-2,81
Maletto	491	1.901,41	1.243,22	112	1.950,90	1.548,34	-379	49	305	-77,19	2,60	24,54
Maniace	910	1.798,49	1.753,60	614	4.935,40	4.629,78	-296	3.137	2.876	-32,53	174,42	164,02
Paternò	2.545	5.351,25	4.920,45	1.893	9.051,51	8.048,25	-652	3.700	3.128	-25,62	69,15	63,57
Ragalna	346	659,65	478,48	192	401,13	266,07	-154	-259	-212	-44,51	-39,19	-44,39
Santa Maria di Licodia	773	983,55	775,67	660	1.386,54	1.061,51	-113	403	286	-14,62	40,97	36,85
Totale GAL Etna	**14.952**	**42.015**	**34.362**	**11.046**	**57.214**	**46.661**	**-3.906**	**15.198**	**12.299**	**-26,83**	**39,81**	**38,84**
Totale Regione Sicilia	**349.036**	**1.455.438**	**1.279.707**	**219.677**	**1.549.417**	**1.387.521**	**-129.359**	**93.979**	**107.814**	**-37,06**	**6,46**	**8,42**

Da una analisi della dimensione delle aziende agricole nel territorio del GAL si può evidenziare che ben 5.111 aziende pari al 46,27% del totale numero di aziende presenta una dimensione inferiore all'ettaro, mentre il 22,25% delle aziende è inferiore ai 2 ettari.

Nei Comuni di Centuripe, Belpasso, Bronte e Paternò dove l'agricoltura ha storicamente assunto un ruolo principale si riscontrano il maggior numero di aziende con dimensioni superiori ai dieci ettari, mente ci sono Comune quali Catenanuova, Ragalna e Maletto che presentano mediamente aziende di piccole dimensioni.

Tabella 2 – Numero di aziende suddivise per classe di Superficie Agricola Utilizzata

	0 ettari	0,01 - 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10-19,99 ettari	20-29,99 ettari	30-49,99 ettari	50-99,99 ettari	100 ettari e più	Totale
Catenanuova	1	63	43	16	19	10	10	3	1	2	2	**170**
Centuripe	5	714	405	194	185	168	74	45	37	21	9	**1.857**
Adrano	..	820	193	56	48	36	14	4	5	2	1	**1.179**
Belpasso	..	675	354	175	144	97	71	26	21	14	3	**1.580**
Biancavilla	2	468	160	61	54	26	7	1	2	..	..	**781**
Bronte	2	927	479	181	176	93	57	29	25	30	9	**2.008**
Maletto	..	32	20	19	18	9	5	4	2	1	2	**112**
Maniace	2	213	141	55	80	51	36	8	14	5	9	**614**
Paternò	7	665	489	215	188	152	96	36	25	17	3	**1.893**
Ragalna	..	111	50	15	7	7	1	1	..	..	..	**192**
Santa Maria di Licodia	..	423	124	47	33	18	8	6	..	1	..	**660**

Totale GAL Etna	**19**	**5.111**	**2.458**	**1.034**	**952**	**667**	**379**	**163**	**132**	**93**	**38**	**11.046**

In merito all'utilizzazione dei terreni agricoli emerge che la S.A.U. è destinata per il 32,89% a seminativi per il 41,95% a coltivazioni legnose, per il 24,97 % a parti permanenti e pascoli e per il restante 0,18% ad orti familiari. Paragonando tali dati con i dati regionali si può notare una minore incidenza dei seminativi (49,09% il dato regionale) e una maggiore incidenza delle coltivazioni legnose (27,70% il dato regionale).

Esaminando nel dettaglio la superfice coltivata a seminativi nel territorio del GAL si evidenzia che il 44,36% della SAU è rappresentata da cereali per la produzione di granella, particolarmente concentrata nei comuni di Centuripe, Belpasso e Paternò, e per il 31,89 % da foraggi concentrati nei Comuni di Centuripe e Bronte; mentre per quanto riguarda le Coltivazioni legnose si riscontra la maggiore concentrazione di SAU è rappresentata da agrumeti (il 52%) nei comuni di Centuripe, Belpasso e Paternò, da oliveti per il 25,12% e da frutteti per il 20,48%.

Tabella 3 – Utilizzazione del terreno (Anno 2010)

Comune	superficie agricola utilizzata (sau)													
		seminativi						coltivazioni legnose agrarie						
	Totale seminativi	cereali per la produzione di granella	legumi secchi	ortive	foraggere avvicendate	Altri	Totale coltivazioni legnose agrarie	vite	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	agrumi	fruttiferi	Altri	orti familiari	prati permanenti e pascoli
Catenanuova	663,13	424,67	30,02	0,06	133,83	74,55	145,82	0,00	70,97	74,67	0,18	-0,00	0,54	161,79
Centuripe	4.652,04	2.507,50	169,23	151,85	1.085,67	737,79	3.142,98	23,70	798,62	2.064,48	231,88	24,30	4,78	1.950,06
Adrano	480,30	50,64	1,98	217,33	121,44	88,91	1.097,80	34,49	492,54	188,00	382,47	0,30	7,71	326,75
Belpasso	2.120,28	1.120,73	240,18	104,89	289,31	365,17	4.085,24	48,79	995,24	2.870,75	167,90	2,56	6,07	281,69
Biancavilla	100,27	43,91	0,37	35,57	2,98	17,44	983,32	113,57	355,21	286,20	218,66	9,68	3,52	76,64
Bronte	2.385,61	519,32	13,22	28,69	1.477,73	346,65	3.256,74	79,34	684,69	39,31	2.448,35	5,05	40,47	5.133,44
Maletto	795,77	53,45	20,15	6,91	694,47	20,79	75,58	3,60	52,97	0,00	19,01	0,00	4,92	672,07
Maniace	1.491,63	356,92	15,45	30,87	892,81	195,58	441,64	15,01	227,24	1,80	196,19	1,40	7,68	2.688,83
Paternò	2.581,54	1.683,55	179,25	45,09	184,57	489,08	5.178,23	26,48	681,33	4.292,36	175,16	2,90	4,74	283,74
Ragalna	17,50	3,00	0,00	0,00	11,00	3,50	234,58	14,70	149,50	12,46	57,92	0,00	1,32	12,67
Santa Maria di Licodia	60,11	45,40	1,20	4,29	0,00	9,22	933,69	64,79	409,74	348,47	110,68	0,01	2,42	65,29
Totale GAL Etna	**15.348,18**	**6.809,09**	**671,05**	**625,55**	**4.893,81**	**2.348,68**	**19.575,62**	**424,47**	**4.918,05**	**10.178,50**	**4.008,40**	**46,20**	**84,17**	**11.652,97**
Totale Regione Sicilia	**680.693,97**	**317.043,98**	**20.193,41**	**30.565,18**	**199.604,89**	**113.286,51**	**384.299,55**	**114.290,77**	**141.809,80**	**71.133,10**	**54.295,46**	**2.770,42**	**2.173,11**	**320.354,14**

Nel territorio del GAL particolare attenzione viene dedicata al settore biologico che rappresenta circa l'13,36% della totale SAU dell'area del GAL; dato superiore a quello regionale (11,85%).

I comuni con la maggiori superfici agricole in biologico sono Centuripe, Bronte e Paternò, e di questi, il Comune che, in proporzione, presenta la maggiore superfice coltivata in biologico è il Comune di Catenanuova con il 19% della superficie.

Tabella 4 – Superfice Coltivazioni Biologiche – ettari

Utilizzazione dei terreni condotti con metodo biologico	**tutte le voci**	**cereali per la produzione di granella**	**legumi secchi**	**patata**	**piante da semi oleosi**	**ortive**	**foraggere avvicendate**	**vite**	**olivo per la produzione di olive da tavola e da olio**	**agrumi**	**fruttiferi**	**prati permanenti e pascoli, esclusi i pascoli magri**	**altre coltivazioni**
Catenanuova	**189,32**	58,32	27,00	0,00	0,00	0,00	34,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70,00	0,00
Centuripe	**1.311,76**	385,59	85,92	0,00	4,00	24,68	225,70	0,12	93,84	238,90	7,97	245,04	0,00
Adrano	**208,45**	7,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00	3,30	23,27	24,64	31,89	98,35	0,00
Belpasso	**550,73**	193,95	4,70	0,00	0,00	16,06	57,00	1,50	71,19	203,04	3,29	0,00	0,00
Biancavilla	**144,85**	13,92	0,00	0,00	0,00	0,05	0,00	10,00	37,92	20,43	20,53	42,00	0,00
Bronte	**1.620,14**	229,07	1,34	0,00	0,00	0,00	401,23	4,89	79,54	2,70	148,93	674,44	78,00
Maletto	**89,63**	41,28	20,00	0,00	0,00	0,00	5,97	0,15	1,74	0,00	0,55	18,94	1,00
Maniace	**686,87**	85,11	14,00	0,00	0,00	4,25	242,71	0,15	4,82	0,00	14,45	306,43	14,95
Paternò	**1.289,12**	472,28	44,00	0,00	0,00	9,91	50,00	2,20	62,14	551,91	6,98	89,50	0,20
Ragalna	**45,73**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,00	0,89	26,71	0,00	7,13	0,00	0,00
Santa Maria di Licodia	**98,47**	44,00	0,00	0,00	0,00	2,15	0,00	0,19	28,21	19,08	4,84	0,00	0,00
Totale GAL Etna	**6.235,07**	**1.530,52**	**196,96**	**0,00**	**4,00**	**57,10**	**1.047,61**	**23,39**	**429,38**	**1.060,70**	**246,56**	**1.544,70**	**94,15**
Totale Regione Sicilia	**164.436,51**	**37.873,01**	**4.054,52**	**193,08**	**18,79**	**3.533,46**	**25.618,36**	**12.124,36**	**15.683,63**	**11.186,51**	**8.973,04**	**43.725,30**	**1.452,45**

Si riporta di seguito il numero di aziende in biologico.

Tabella 5 – Numero di aziende con coltivazioni Biologiche

Utilizzazione dei terreni condotti con metodo biologico	**tutte le voci**	**cereali per la produzione di granella**	**legumi secchi**	**patata**	**piante da semi oleosi**	**ortive**	**foraggere avvicendate**	**vite**	**olivo per la produzione di olive da tavola e da olio**	**agrumi**	**fruttiferi**	**prati permanenti e pascoli, esclusi i pascoli magri**	**altre coltivazioni**
Catenanuova	4	4	1	..	..	..	2	..	..	..	..	2	..
Centuripe	58	23	5	..	1	4	10	1	35	26	5	11	..
Adrano	19	1	..	..	..	..	1	2	12	4	9	4	..
Belpasso	41	13	1	..	..	2	3	1	21	25	5	..	..
Biancavilla	12	1	..	..	..	1	..	2	5	4	5	1	..
Bronte	62	16	1	..	..	..	21	7	30	2	23	26	2
Maletto	4	2	1	..	..	..	1	1	2	..	1	2	1
Maniace	24	8	2	..	..	2	8	1	7	..	4	9	1
Paternò	52	16	4	..	..	5	3	1	23	40	4	4	1
Ragalna	8	..	..	..	..	..	1	1	6	..	4	..	..
Santa Maria di Licodia	10	1	..	..	..	1	..	1	8	6	3	..	..
Totale GAL Etna	**294**	**85**	**15**	**0**	**1**	**15**	**50**	**18**	**149**	**107**	**63**	**59**	**5**

La zootecnia nel territorio del GAL Etna non rappresenta una delle principali specializzazioni dell'area, infatti, sono presenti solo il 3% delle aziende regionali. Occorre però evidenziare che dal 2000 al 2010 si è assistito ad un aumento consistente sia di aziende che di capi in quasi tutti i tipi di allevamento, tranne per gli allevamenti avicoli e cunicoli che hanno registrato un decremento sia nel numero di aziende che di capi allevati.

In particolare per quanto riguarda i capi bovini allevati si assiste ad un incremento consistente nei Comuni di Bronte (+1.522) e Maniace (+2.571), mentre una riduzione a Belpasso (-439).

Per gli ovini si registra un aumento dei capi allevati nei comuni di Centuripe (+3.272), Maniace (+1.568) e Paternò (+3.251) ed una riduzione a Bronte (-880) ed Adrano (-790). Per i caprini si registra un aumento di capi allevati a Maniace (+413) e a Paternò (+408)

Infine per quanto riguarda i suini occorre evidenziare un forte incremento di capi allevati nel Comune di Belpasso (+2.523).

Tabella 6 – Consistenza dell'allevamento (Anno - 2010)

Comune	Totale Bovini		Totale Bufalini		Totale Equini		Totale Ovini		Totale Caprini		Totale Suini		Totale Avicoli		Totale Conigli		Totale Voci
	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende
Catenanuova	1	2	0	0	0	0	4	1.021	0	0	1	20	0	0	0	0	6
Centuripe	41	2.018	0	0	8	58	23	6.497	5	107	0	0	0	0	0	0	69
Adrano	12	426	0	0	0	0	9	825	3	18	2	4	2	220	0	0	21
Belpasso	8	236	0	0	1	3	13	2.581	4	76	2	2.526	4	382	2	24	25
Biancavilla	4	82	0	0	2	7	4	303	1	20	2	28	1	20	0	0	10
Bronte	66	2.843	1	60	27	89	50	10.940	16	624	9	162	4	16.170	0	0	108
Maletto	17	717	0	0	3	6	21	2.394	4	216	3	118	1	30	0	0	31
Maniace	100	3.548	0	0	29	170	36	1.732	18	420	21	379	2	430	2	13	145
Paternò	21	618	0	0	2	14	14	4.431	13	483	3	46	3	70	1	30	43
Ragalna	0	0	0	0	0	0	1	290	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Santa Maria di Licodia	3	65	0	0	2	10	5	632	2	78	2	92	1	40	0	0	8
Totale GAL Etna	**273**	**10.555**	**1**	**60**	**74**	**357**	**180**	**31.646**	**66**	**2.042**	**45**	**3.375**	**18**	**17.362**	**5**	**67**	**467**
Totale Regione Sicilia	**9.153**	**336.152**	**21**	**1.100**	**3.156**	**15.806**	**5.633**	**732.809**	**2.073**	**117.347**	**741**	**46.292**	**589**	**4.555.484**	**130**	**174.799**	**15.308**

Tabella 7 – Evoluzione dell'allevamento

Comune	Totale Bovini		Totale Bufalini		Totale Equini		Totale Ovini		Totale Caprini		Totale Suini		Totale Avicoli		Totale Conigli		Totale Voci
	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende
Catenanuova	0	-86	0	0	-1	-4	3	511	0	0	1	20	-1	-15	0	0	**5**
Centuripe	11	315	0	0	6	52	11	3.272	3	-33	-2	-7	0	0	0	0	**29**
Adrano	-1	248	0	0	-2	-4	4	-790	2	-82	1	2	0	-330	-1	-165	**2**

Belpasso	2	-439	0	0	-3	-2	6	-444	0	-39	1	2.523	1	-5.178	1	-36	**10**
Biancavilla	4	82	0	0	2	7	3	23	1	20	2	28	1	20	0	0	**9**
Bronte	22	1.522	1	60	20	70	4	-880	1	-19	-2	-49	-8	4.335	-3	-572	**34**
Maletto	-16	341	0	0	-16	-20	-10	791	-6	59	-8	72	-14	-384	-5	-177	**-23**
Maniace	65	2.571	0	0	29	170	32	1.568	17	413	20	355	2	430	2	13	**109**
Paternò	11	376	0	0	1	13	10	3.251	9	408	2	36	3	70	1	30	**30**
Ragalna	0	0	0	0	0	0	0	53	-1	-140	0	0	0	0	0	0	**0**
Santa Maria di Licodia	-1	5	0	0	1	8	5	632	2	78	2	92	1	40	0	0	**4**
Totale GAL Etna	**97**	**4.935**	**1**	**60**	**37**	**290**	**68**	**7.987**	**28**	**665**	**17**	**3.072**	**-15**	**-1.012**	**-5**	**-907**	**209**
Totale Regione Sicilia	**108**	**28.276**	**12**	**537**	**581**	**7.353**	**-346**	**25.974**	**-203**	**-4.401**	**-1.183**	**5.210**	**-1.936**	**2.934.268**	**-570**	**84.238**	**914**

SETTORE SECONDARIO E TERZIARIO

L'analisi della consistenza del settore secondario (composto dai settori dell'industria, della trasformazione, delle costruzioni) e terziario (composto dai settori del commercio, tra cui alloggi e ristorazione, i trasporti, i servizi bancari e assicurativi, i servizi informatici, ecc.) dell'area del GAL Etna è stata effettuata utilizzando i dati del 9° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2011 e del Censimento precedente (2001), riferiti alle Unità Locali (UL) presenti sul territorio del GAL ed al relativo numero di addetti. Per Unità locale s'intende un'impresa o ad una parte di impresa situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico, in cui una o più persone svolgono delle attività economiche per conto di una stessa impresa.

Da una prima analisi dei dati sotto riportati emerge che dal 2001 al 2011 si è avuta una crescita del 13% di UL presenti nel territorio del GAL (passate da 7.249 nel 2001 a 8.479 nel 2011), con un incremento di addetti nel 2011 del 40% pari a 6.755.

Per quanto riguarda il **settore secondario** il comparto manifatturiero, nell'anno 2011, presenta un numero di addetti pari a 4.375 unità che rappresenta il 18.47% del totale, mentre le UL sono 980 pari al'11,56% della totale area del GAL. Il maggior numero di addetti (1.936) si riscontra nel Comune di Belpasso, grazie all'importante zona industriale ed artigianale presente, seguito dai Comuni di Bronte (797), Paternò (535) e Adrano (412). Nel comparto, rispetto al 2001, si è avuto un incremento delle UL del 9% e degli addetti del 18%.

Per quanto attiene il settore delle costruzioni, nell'anno 2011, si è registrato un numero di addetti pari 3.305 unità pari al 13,95% del totale, mentre le UL risultano pari a 1.369 che rappresentano il 16,15% del totale territoriale. I Comuni con il maggior numero di addetti assunti nel settore delle costruzioni sono Paternò (853) Belpasso, (703), Adrano (433) e Bronte(435). Rispetto al 2001 il comparto ha avuto una crescita sia in termini di addetti +28% che di unità lavorative +49%.

Per quanto riguarda, invece, il **settore terziario** il comparto maggiormente rappresentativo è il settore commerciale con 8.563 addetti pari al 36,15% del totale e 2.989 UL pari al 35,25% del totale. Occorre notare come nonostante il numero degli addetti dal 2001 sia cresciuto di ben il 41%, il numero delle UL è cresciuto di sole 33 unità pari all'1% in più rispetto al 2001. I Comuni dove si concentrano il maggior numero di UL sono Paternò (962), Adrano (488) e Belpasso (525), che insieme con 6.556 addetti rappresentano il 76% del totale addetti del territorio.

Il comparto legato alle attività ricettive e alla ristorazione con le sue 406 UL rappresenta solo il 4,79 del totale con un numero di addetti pari a 1.114 (4,70%). Nonostante il settore non sia quello trainante si deve evidenziare come rispetto al 2001 si è registrato un aumento delle UL di ben

il 54% con un aumento di addetti nel comparto del 94%. I Comuni nei quali si registrano il maggior numero di UL sono Paternò (95), Adrano (60), Belpasso (64), Biancavilla (56) e Bronte (49).

Infine, sono presenti 836 UL classificate nel settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche, con un'incidenza del 9,86% e con un numero di addetti pari a 1.262.

Tabella 8 – Evoluzione del numero di UL

Comune	2001						2011					
	Totale	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alloggio e Ristorazione	Libera Professione	Totale	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alloggio e Ristorazione	Libera Professione
Catenanuova	**196**	30	23	67	12	18	**222**	35	28	70	19	18
Centuripe	**238**	35	19	85	14	25	**246**	30	34	86	18	21
Adrano	**1.172**	123	107	525	41	97	**1.288**	134	184	488	60	105
Belpasso	**1.235**	212	184	441	44	89	**1.592**	256	266	525	64	132
Biancavilla	**723**	84	88	302	26	63	**927**	102	171	294	56	82
Bronte	**785**	126	135	266	42	81	**949**	143	179	289	49	112
Maletto	**167**	20	47	62	8	11	**178**	20	58	53	7	12
Maniace	**89**	7	9	47	8	4	**120**	9	19	56	11	4
Paternò	**2.212**	194	242	999	53	248	**2.473**	190	344	962	95	309
Ragalna	**151**	21	14	61	6	20	**167**	25	22	69	7	15
Santa Maria di Licodia	**281**	45	49	101	10	18	**317**	36	64	97	20	26
Totale GAL Etna	**7.249**	**897**	**917**	**2.956**	**264**	**674**	**8.479**	**980**	**1.369**	**2.989**	**406**	**836**
Totale Regione Sicilia	**246.704**	**25.950**	**26.902**	**93.572**	**12.761**	**31.288**	**271.714**	**22.584**	**31.171**	**93.092**	**18.583**	**39.605**

Tabella 9 – Evoluzione del numero di addetti nelle UL

Comune	2001						2011					
	Totale	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alloggio e Ristorazione	Libera Professione	Totale	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alloggio e Ristorazione	Libera professione
Catenanuova	**448**	56	130	109	22	19	**490**	73	72	130	69	19
Centuripe	**410**	85	51	110	23	33	**466**	74	61	127	53	28
Adrano	**2.116**	309	247	791	72	115	**2.944**	412	433	1.015	143	119
Belpasso	**5.501**	1.833	653	1.997	94	133	**8.011**	1.936	703	3.403	165	236
Biancavilla	**1.271**	189	178	543	54	74	**2.043**	302	382	622	148	96
Bronte	**1.939**	693	272	394	124	108	**2.513**	797	435	565	182	154
Maletto	**238**	31	81	75	13	12	**398**	36	153	136	18	15
Maniace	**112**	7	13	65	8	4	**222**	41	30	93	19	5
Paternò	**4.229**	373	832	1.769	130	307	**5.516**	535	853	2.138	245	523
Ragalna	**249**	44	33	87	16	20	**380**	84	44	136	20	17
Santa Maria di Licodia	**422**	75	82	152	19	20	**707**	85	139	198	52	50
Totale GAL Etna	**16.935**	**3.695**	**2.572**	**6.092**	**575**	**845**	**23.690**	**4.375**	**3.305**	**8.563**	**1.114**	**1.262**
Totale Regione Sicilia	**624.140**	**98.115**	**82.559**	**187.385**	**37.245**	**43.697**	**721.349**	**90.011**	**88.371**	**214.959**	**59.030**	**54.879**

Infine, l'indagine si è concentrata sul grado di informatizzazione delle aziende agricole nel 2011. Dal dato finale emerge che, in questo comparto, rimane ancora tanto da fare; solo l'1% delle aziende, risulta, infatti, essere informatizzata sia nella gestione dei servizi amministrativi e sia nella gestione delle coltivazioni o degli allevamenti. Solo 57 aziende possiedono un sito web o una pagina internet e solo 37 aziende si avvalgono del commercio elettronico per la vendita dei loro prodotti aziendali.

Tabella 10 –Livello e di informatizzazione delle aziende agricole

Informatizzazione delle aziende	azienda non informatizzata	azienda informatizzata	azienda informatizzata			utilizzo della rete internet	possesso di un sito web o di una pagina internet	commercio elettronico per vendita di prodotti e servizi aziendali	commercio elettronico per l'acquisto di prodotti e servizi aziendali	tutte le voci
			gestione informatizzata per servizi amministrativi	gestione informatizzata di coltivazioni	gestione informatizzata degli allevamenti					
Territorio										
Catenanuova	169	1	1	0	0	1	0	1	1	**170**
Centuripe	1.838	19	18	8	0	5	3	4	4	**1.857**
Adrano	1.171	8	7	5	0	5	4	2	4	**1.179**
Belpasso	1.551	29	23	14	2	8	12	6	6	**1.580**
Biancavilla	773	8	7	2	1	5	4	2	4	**781**
Bronte	1.986	22	21	9	1	10	8	5	8	**2.008**
Maletto	111	1	1	1	1	1	1	1	1	**112**
Maniace	609	5	5	3	3	3	3	2	3	**614**
Paternò	1.849	44	40	19	1	16	15	10	10	**1.893**
Ragalna	189	3	3	0	0	1	4	1	1	**192**
Santa Maria di Licodia	651	9	8	2	0	3	3	3	3	**660**
Totale GAL Etna	**10.897**	**149**	**134**	**63**	**9**	**58**	**57**	**37**	**45**	**11.046**

3.2 Analisi SWOT

Il territorio del "Gal Etna" presenta una superficie geografica di 1.045,26 Kmq. con 25.711 km² con una popolazione residente di 182.016 abitanti (ISTAT al 31.12.2011) e di 185.729 abitanti al 2014, di cui 31.470 nella soglia <=14 anni e 31.442 nella soglia >=65 anni, con un indice di invecchiamento del 16,93%.

La densità abitativa è di 174,13 abitanti per kmq (ISTAT al 31.12.2011). Il 100% della superficie territoriale ricade nell'area rurale D. I comuni che invece risultano distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (AP), e pertanto, vengono classificati come Aree Interne sono 3 (Adrano, Biancavilla, Centuripe) che accolgono 65.842 abitanti pari al 35,45% della popolazione residente e coprono il 31,35% della superficie interessata dal Gal Etna.

Analizzando il **mercato del lavoro** emerge che la forza lavoro è pari a 65.853 persone, mentre le persone in cerca di occupazione sono pari a 15.713; pertanto ne scaturisce un tasso di disoccupazione del 23,86%, collocando tale area, ed in generale la Sicilia, molto al di sopra della media nazionale (10,7%).

La diversificazione delle attività agricole verso attività extra-agricole rappresenta un fattore chiave.

Relativamente al cambiamento climatico, gli studi svolti in Sicilia concordano nell'individuare una
significativa tendenza all'aumento delle temperature ed alla diminuzione delle precipitazioni.

Il paesaggio siciliano è caratterizzato da un patrimonio rurale e culturale di pregio unico, grazie alla presenza di molteplici essenze vegetali autoctone, di coltivazioni tradizionali, nonché di

sistemazioni tipiche del paesaggio agrario. In Sicilia, è presente, inoltre, il vulcano più grande d'Europa, l'Etna, tra i più attivi del mondo. Le sue eruzioni avvengono sia dalla sommità, sia dai fianchi, con l'espulsione di lava e di altro materiale piroclastico, sabbia vulcanica e lapilli, che interessano i comuni pedemontani e la cui ricaduta, negli eventi parossistici, talvolta provoca danni alle colture e alle strutture agricole.

Il rischio di abbandono dell'attività agricola nei terreni meno produttivi e marginali e del presidio dei territori, ha significativi effetti negativi sulla difesa idrogeologica e sul paesaggio.

Le zone agricole svantaggiate sono individuate dalla Regione ai sensi della direttiva CEE n. 268/75).

In termini di superficie le aree svantaggiate, pari a 715,16 kmq., vale a dire il 68,42% della superficie totale del Gal Etna.

Tali zone sono di particolare interesse sia per la conservazione dell'ambiente naturale e della biodiversità.

Esse sono caratterizzate da una marcata dipendenza dalle attività agricole e zootecniche estensive, e da una progressiva riduzione del numero delle aziende e della popolazione residente.

Legenda

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	medio-bassa
3	medio-alta
4	Alta

Contesto demografico

SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)		Rilevanza
Punti di forza	Presenza di un consistente patrimonio di aziende agricole	Alta
	Consistente presenza di partenariati locali organizzati (Biodistretto Valle dell'Etna, Presidio Partecipativo Patto del Fiume Simeto, GAL Etna)	Medio-alta
Punti di debolezza	Debolezza dei sistemi produttivi agricoli e bassi livelli di reddito con conseguente contrazione demografica e fenomeni di spopolamento	Medio-alta
	Elevati tassi di disoccupazione giovanile e difficoltà nel ricambio generazionale	Medio-alta
	Organizzazione imprenditoriale strutturalmente debole, soprattutto per le PMI, dovuta anche alla mancanza di formazione, aggiornamento e innovazione tecnologica	Medio-alta
	Frammentazione del tessuto produttivo, legata alla piccola dimensione aziendale e scarsa propensione alla costituzione e chiusura di filiera	Medio-alta
	Digital divide per particolari fasce sociali e di età.	Medio-alta
	Alta percentuale di studenti che abbandona la scuola media superiore	Medio-

	senza ottenere un diploma (18-24 anni).	alta
	Abbandono degli studi universitari nei primi anni.	Medio-alta
	Incremento della componente degli "scoraggiati", in particolare se riferito alla popolazione femminile e giovanile.	Medio-alta
Opportunità	Opportunità di nuova occupazione giovanile e femminile di inserimento lavorativo di immigrati	Medio-alta
Minacce	Permanenza o crescita dei divari territoriali rispetto alle restanti aree del Paese	Alta
	Progressivo divario dei margini reddituali per effetto dell'aumento dei costi di produzione e della riduzione dei prezzi di vendita	Medio-alta
	Propensione verso fenomeni di emigrazione e di invecchiamento della popolazione e degli imprenditori agricoli, dovuta ad un lento ricambio generazionale, che conduce inevitabilmente ad una scarsa dinamica degli investimenti	Medio-alta
	Abbandono di aree marginali e conseguente depauperamento culturale, economico e ambientale.	Medio-alta
	Incremento di fenomeni di vecchie e nuove povertà.	Medio-alta
	Ritardo nell'inserimento lavorativo e disagio giovanile, anche ad alta scolarizzazione.	Medio-alta
	Persistenza di sacche di marginalità culturale (adulti privi di titolo superiore).	Medio-alta

Lavoro e struttura economica generale e settoriale

SWOT *(max 2000 caratteri spazi inclusi)*		Rilevanza
Punti di forza	Varietà e unicità delle risorse territoriali culturali, naturalistiche ed agroalimentari ed elevata testimonianza sul territorio di opere e manufatti di particolare attrazione	Alta
	La presenza di alcune infrastrutture dedite alle attività di tipo ricreativo quali il Parco Etnavventura (Serra La Nave – Ragalna) e il Parco di divertimenti ETNALAND (Belpasso); la presenza di alcune infrastrutture dedite alla mobilità quali la Ferrovia Circumetnea, le due grandi aree industriali-artigianali (Belpasso e Bronte) e un importante polo commerciale (Piano Tavola–Belpasso), oltre all'ETNA riconosciuta Patrimonio dell'Umanità e il Parco dei Nebrodi.	Medio-alta
	Produzioni di eccellenze agroalimentari (prodotto finito) fortemente tipicizzati e di qualità, caratterizzati e protetti da marchi di origine e provenienti da agricoltura biologica a conduzione in aree protette	Alta
	Produzione di eccellenze tipiche della dieta mediterranea con marchio di tutela: arancia rossa di Sicilia IGP, olio extravergine di oliva DOP Monte Etna, pistacchio verde di Bronte DOP, ciliegia DOP ETNA, vini Etna DOC, Ficodindia dell'Etna DOP, unitamente ad altri non certificati ma di altissima qualità: frutta fresca di Maniace e Bronte, fragola di Maletto, ortofrutta di Adrano e Biancavilla, grano duro di Belpasso, Paternò, Centuripe e Catenanuova; presente è il settore dell'allevamento, bovino ed ovino e quello, spesso ancora brado o semibrado, di suino nero dei Nebrodi e del cavallo Sanfratellano	Alta
Punti di debolezza	Insufficiente spesa e scarsa capacità di cooperazione tra le imprese per investimenti in R&S	Alta
	Scarsa capacità del settore agricolo di fare filiera (orizzontale e verticale)	Alta
	Insufficiente sviluppo del sistema agroindustriale	Medio-alta
	Difficoltà per le imprese di accesso al credito e limitato ricorso a strumenti finanziari innovativi	Alta
	Inadeguato livello di istruzione e di formazione in agricoltura, con carenza di forza lavoro qualificata fra gli occupati delle imprese agricole, alimentari, artigianali, turistiche e del manifatturiero e inadeguata professionalità manageriale dei quadri/dirigenti	Medio-alta
	Debolezza del sistema di distribuzione commerciale ed insufficiente dimensione delle organizzazioni commerciali	Medio-alta
	Insufficienza di strutture per l'accentramento, la lavorazione, la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti (in attesa della messa a regime delle tre aree mercatali realizzate nella precedente programmazione Leader)	Medio-alta
	Ridotta incidenza delle imprese ad alto contenuto tecnologico nei comparti ad alto valore aggiunto	Medio-alta
	Ampiezza del fenomeno dell'estorsione e distorsione della libera concorrenza derivante da imprese legate all'operato della criminalità	Medio-alta

Attrattività del territorio

SWOT *(max 2000 caratteri spazi inclusi)*		Rilevanza
Punti di forza	Varietà e unicità delle **risorse territoriali** culturali, naturalistiche ed agroalimentari ed elevata testimonianza sul territorio di opere e manufatti di particolare attrazione	Alta
	Presenza del Parco Etnavventura (Serra La Nave – Ragalna), del Parco di divertimenti ETNALAND (Belpasso), della Ferrovia Circumetnea, di due grandi aree industriali-artigianali (Belpasso e Bronte) e di un importante polo commerciale (Piano Tavola – Belpasso), ETNA Patrimonio dell'Umanità	Alta
	Presenza di un consistente patrimonio genetico autoctono.	Alta
	Presenza di aree protette (Parco dell'Etna e dei Nebrodi) e aree Natura 2000 ad elevato valore naturalistico e ambientale all'interno delle quali si trova una rilevante biodiversità vegetale ed animale, oltre a beni culturali, storici e archeologici.	Alta
	Produzione di eccellenze tipiche della dieta mediterranea con marchio di tutela: arancia rossa di Sicilia IGP, olio extravergine di oliva DOP Monte Etna, pistacchio verde di Bronte DOP, ciliegia DOP ETNA, vini Etna DOC, Ficodindia dell'Etna DOP, unitamente ad altri non certificati ma di altissima qualità: frutta fresca di Maniace e Bronte, fragola di Maletto, ortofrutta di Adrano e Biancavilla, grano duro di Belpasso, Paternò, Centuripe e Catenanuova; ampiamente presente è il settore dell'allevamento, bovino ed ovino e quello, spesso ancora brado o semibrado, di suino nero dei Nebrodi e del cavallo Sanfratellano	Alta
	Ambienti urbani di impianto storico di valore culturale, ambientale, storico-testimoniale distribuiti nel territorio	Alta
Punti di debolezza	Inadeguata risposta della PA rispetto allo sviluppo di politiche innovative nella gestione dei beni culturali.	Alta
	Persistente mancanza di un adeguato livello di destagionalizzazione dei flussi turistici.	Alta
	Insufficienza di strutture per l'accentramento, la lavorazione, la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti (in attesa della messa a regime delle aree tre mercatali realizzate nella precedente programmazione Leader)	Alta
	Promozione ancora insufficiente, da parte delle Istituzioni, delle	

	risorse del comprensorio a livello locale, nazionale ed internazionale	Medio-alta
Opportunità	Incremento della domanda di turismo rurale e delle presenze in strutture agrituristiche	Medio-alta
	Elevate quote di patrimonio naturale e culturale ancora da valorizzare	Medio-alta
	Identità e riconoscibilità dei centri da valorizzare come strumento di promozione dell'immagine in chiave turistica e produttiva	Medio-alta
Minacce	Marginalizzazione sociale ed economica di alcune aree del territorio	Medio-alta
	Mancanza di coordinamento e di contesto istituzionale nella diffusione e promozione delle produzioni e delle risorse del territorio	Medio-alta

Servizi e accessibilità

SWOT ***(max 2000 caratteri spazi inclusi)***		**Rilevanza**
Punti di forza	Importante presenza di partenariati locali organizzati (Biodistretto Valle dell'Etna, Presidio Partecipativo Patto Fiume Simeto, Gruppo d'Azione Locale Etna)	Alta
	Presenza del **Parco Etnavventura** (Serra La Nave – Ragalna), del **Parco di divertimenti ETNALAND** (Belpasso), della **Ferrovia Circumetnea**, di **due grandi aree industriali-artigianali** (Belpasso e Bronte) e di un importante **polo commerciale** (Piano Tavola – Belpasso), **ETNA Patrimonio dell'umanità**	Alta
	Ampliamento della ricettività turistica	Medio-alta
Punti di debolezza	Carenza di infrastrutture materiali e immateriali (banda larga, energia, aree intermodali e logistiche, ferrovia e stradale) a servizio delle imprese e della popolazione	Alta
	Modesta capacità della PA locale di esprimere una domanda di innovazione tecnologica e di gestire processi di innovazione tecnologica con rilevante impatto organizzativo.	Alta
	Processi di crescita dei livelli di alfabetizzazione digitale più lento rispetto alle dinamiche di sviluppo dell'innovazione tecnologica.	Alta
	Utilizzo di base delle TIC da parte delle piccole e medie imprese	Medio-alta

Opportunità	Tendenza al rafforzamento del rapporto diretto tra produttore e consumatore (filiera corta, vendita diretta, aree mercatali e mercati contadini, GAS) e crescente attenzione alla sostenibilità ambientale dei prodotti e dei processi produttivi e più in generale alla responsabilità sociale delle imprese.	Alta
	Crescente orientamento del sostegno pubblico verso iniziative basate sull'utilizzo di TIC avanzate	Alta
	Progressiva riduzione dei costi di accesso a banda larga per le imprese e i cittadini	Medio-alta
Minacce	**Scarsa accessibilità alle direttrici principali.**	Medio-alta
	Marginalizzazione sociale ed economica di alcune aree del territorio	Medio-alta

Fattori ambientali

SWOT ***(max 2000 caratteri spazi inclusi)***		**Rilevanza**
Punti di forza	Crescente diffusione di metodi di produzione a basso impatto ambientale (agricoltura biologica ed integrata) e tendenza alla riduzione dell'uso di input chimici.	Alta
	Varietà e unicità delle **risorse territoriali** culturali, naturalistiche ed agroalimentari ed elevata testimonianza sul territorio di opere e manufatti di particolare attrazione	Alta
	Presenza di Parchi (Parco dell'Etna riconosciuto come patrimonio dell'Umanità dall'Unesco e Parco dei Nebrodi)	Alta
Punti di debolezza	Progressiva perdita di diversità biologica	Medio-alta
	Degrado e perdita di porzioni del patrimonio ambientale e culturale	Medio-alta
Opportunità	Crescita degli investimenti finalizzati a ridurre le emissioni di carbonio e ad un uso più efficiente di energia e risorse	Medio-alta
	Presenza di un quadro normativo regionale, nazionale ed europeo a sostegno della valorizzazione della biodiversità	Medio-alta
Minacce	Erosione del germoplasma locale	Medio-alta
	Eccessivo sfruttamento delle falde acquifere	Bassa
	Distruzione e frammentazione degli habitat naturali	Medio-alta

3.3 Definizione dei fabbisogni

Fabbisogni prioritari	Rilevanza
Rafforzamento e ammodernamento del sistema imprenditoriale nei vari settori: agroalimentare, turismo, artigianato, manifatturiero e servizi.	Alta
Creazione di nuova imprenditorialità, in particolare femminile e giovanile	Alta
Integrazione tra le risorse culturali, naturalistiche, ambientali, turistiche, enogastronomiche e artigianali.	Alta
Organizzazione "a sistema" dell'offerta complessiva del territorio (turistica, culturale, naturalistica e produttiva) e messa in "rete" dell'offerta medesima.	Alta
Valorizzazione e penetrazione nei mercati regionali, nazionali ed internazionali delle eccellenze produttive (in particolare quelle protette da marchi d'origine e provenienti da agricoltura biologica e/o in aree protette)	Alta
Incremento dell'offerta turistica rurale inserita in un circuito enogastronomico.	Alta
Valorizzazione degli ambienti urbani di impianto storico di valore culturale, ambientale, storico-testimoniale distribuiti nel territorio	Alta

3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni

L'incrocio e l'alto grado di reversibilità tra le grandi potenzialità offerte dal territorio ed i suoi punti di debolezza dovranno servire a sfruttare al meglio tutte le opportunità endogene e le risorse che potranno essere attivate, anche tramite il Gal Etna, allontanando il pericolo di minacce più o meno immediate che comunque risultano essere evidenti.

La sinergia tra gli Enti Locali, il mondo accademico e quello delle ricerca, gli enti volti alla tutela e promozione delle eccellenze gastronomiche, le associazioni, le forze sindacali e datoriali, grazie all'impegno istituzionale del Gal Etna, dovrà garantire la messa a punto di un sistema virtuoso di crescita idoneo ad assicurare migliori condizioni di vita alla popolazione locale, un maggiore sviluppo per le imprese, in particolare per le start-up, favorendo maggiormente quelle condotte da giovani e da donne, al fine di contenere il fenomeno dell'emigrazione della popolazione locale verso il Nord-Italia piuttosto che all'estero.

Pertanto, i fabbisogni individuati sono del tutto coerenti con le esigenze della popolazione locale che richiede delle migliori condizioni di vita sia in termini di servizi al cittadino che in termini di opportunità occupazionali.

Altresì, con tale analisi viene garantita la coerenza dei fabbisogni individuati con quelli rappresentati nel P.S.R.

Infatti, nel confronto partenariale è emersa la necessità di avviare un'attività volta a favorire la nascita di nuove imprese giovanili e femminili, l'impiego più efficiente di acqua e di energia, le tecniche di produzione a basso impatto ambientale, la diffusione della TIC nella gestione aziendale, l'introduzione di innovazioni produttive, le tecniche di trasformazione e commercializzazione e la diversificazione delle attività aziendali.

Così come, la strategia individuata sarà in grado di migliorare la competitività delle imprese attraverso l'impiego dei regimi di qualità e la promozione dei prodotti nei mercati locali, lo sviluppo delle filiere corte e il conseguimento della concentrazione dell'offerta.

A tal proposito, considerato che nel territorio del Gal Etna emerge che il differenziale tra occupazione maschile e femminile risulta ancora più elevato e che il tasso di occupazione giovanile risulta più elevato rispetto ad altri territori, nasce l'esigenza di intervenire prioritariamente sui target "giovani" e "donne". Pertanto la strategia della SSLTP è volta a sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica del territorio, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro. Tale diversificazione va intesa nell'ambito della maggiore interazione dei settori agricolo e forestale con quelli del turismo e dell'artigianato, con il settore dell'istruzione e del terzo settore. Inoltre, sulla scorta dell'esperienza della precedente programmazione 2007-2013 occorre sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole locali e alimentari di qualità, la produzione di energie rinnovabili, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza adeguate e servizi innovativi.

La SSLTP mira, inoltre, a valorizzare le risorse storico-culturali oltreché quelle naturali del comprensorio del Gal Etna facendo leva non solo sulle misure del P.S.R. ma anche su politiche di altri settori, a partire dalla programmazione del P.O.R FESR. Ciò riguarda anche lo sviluppo di sistemi produttivi nei quali le differenti componenti economiche – agroalimentare, artigianato, servizi e turismo – devono integrarsi attraverso l'attuazione, attorno a dei temi catalizzatori, di strategie innovative fondate sul territorio, il cui fine ultimo è quello di favorire, attraverso l'incremento della qualità della vita nelle aree rurali, la permanenza della popolazione attiva sul territorio. Dunque, sarà l'approccio integrato che potrà consentire di cogliere le opportunità in termini di flussi turistici potenziali, ricchezza del patrimonio ambientale, storico e culturale delle aree rurali, anche a livello enogastronomico.

Per contrastare gli effetti della diffusione della pandemia da COVID-19, emerge il nuovo fabbisogno di scongiurare il rischio di cessazione delle attività economiche che hanno pesantemente risentito delle chiusure parziali o totali imposte dai vari D.P.C.M.

4.DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI

4.1 Descrizione generale della strategia

La quarta revisione si è resa necessaria per implementare l'attuale Piano d'Azione Locale "Itaca" del GAL Etna con le nuove risorse della transizione 2021 -2022 per la misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader – SLTP – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo" del PSR Sicilia 2014-2022" - a seguito del Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020.
Con DDG N. 73 del 25.01.22 l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento Regionale dell'Agricoltura – Servizio 3 ha definito le modalità per le ripartizione delle risorse (€ 32.684.267,09) nell'ambito della misura 19, pari al 5% dei fondi assegnati al PSR Sicilia con le risorse della transizione 2021-2022.
A seguito di tale provvedimento il GAL Etna, per una maggiore condivisione delle scelte strategiche, ha convocato il giorno 03/02/2022 una riunione tra lo staff tecnico, il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci degli undici Comuni facenti parte del GAL Etna e i principali gruppi d'interesse privati.
Dalla riunione è mersa la volontà di presentare un addendum al Piano d'Azione Locale "Itaca" del GAL Etna della somma complessiva di €. 2.000.000,00, concentrando il più possibile le risorse da destinare alla sottomisura 19.2 in un importante intervento di promozione unica del territorio attraverso un progetto a regia GAL e nel contempo di destinare una parte delle risorse a un nuovo bando relativo all'Operazione 6.4c per i soggetti privati legato all'ambito 1 del GAL "*Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)"*.
In seguito con D.D.G. n. 1304 del 05/04/2022 e successivo provvedimento integrativo, D.D.G. n.1723 del 26.04.2022, l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento Regionale dell'Agricoltura – Servizio 3 è addivenuta alla ripartizione delle risorse sopracitate e alla concessione del contributo da assegnare ad ogni GAL di cui alle sottomisure 19.2 e 19.4.
Al GAL Etna sono state assegnate risorse pari a €.1.070.880,71 di cui €.815.848,34 per la 19.2 e €.255.032,36 per la 19.4.
Inoltre con la presente variante all'attuale Piano d'Azione Locale "Itaca" è stata definita la ripartizione delle risorse residue a seguito dei bandi già emanati e della conclusione di tutte le fasi istruttorie o delle rinunce/revoche.
Alla luce di tutto ciò le risorse FEASR complessive assegnate al GAL Etna sono di seguito dettagliate:

	Sottomisura 19.2	**Sottomisura 19.4**	**Totale**
FEASR (Risorse programmazione 2014-2020)	**5.024.245,44**	**1.105.334,00**	**6.129.579,44**
FEASR - (Risorse aggiuntive transizione 2021-2022)	**815.848,34**	**255.032,36**	**1.070.880,70**
Totale	**5.840.093,78**	**1.360.366,36**	**7.200.460,14**

La terza revisione si è resa necessaria per venire incontro alle esigenze degli operatori economici che hanno subito una pesante riduzione di fatturato, in conseguenza alle chiusure imposte dalle Autorità pubbliche a causa della pandemia da Covid 19. E' stato quindi redatto un 2° Addendum in

ottemperanza alla nota Prot. N. 12256 del 09/10/2020 del Dipartimento Programmazione Area 6 "Sviluppo Urbano e Territoriale" UOB 01, di notifica del DDG n. 635/A6 – DRP dell'8/10/2020, con il quale sono state approvate le "Indicazioni circa le modalità di modifica delle Strategie e dei relativi PAL con riferimento al FESR" per lo strumento CLLD.
L'Addendum intende dare attuazione alle risultanze della FASE NEGOZIALE, a seguito dell'incontro bilaterale tra Amministrazione Regionale e GAL svoltosi in data 04/06/2020, alla conseguente intesa sottoscritta in data 10/07/2020 ed al successivo incontro del 09/02/2021.
La terza revisione della strategia e l'Addendum sono stati approvati dall'Assemblea dei soci il 17/06/2021.

La gravità della crisi in corso e la necessità di garantire efficacia ed integrazione all'uso delle risorse per lo sviluppo (comunitarie, nazionali e regionali) nel periodo 2014-2020, hanno condotto il Gal Etna a definire una strategia locale unitaria ed integrata per aumentare il benessere e la qualità della vita della popolazione, oltre che per rilanciare la crescita economica e sociale.

Questa strategia è basata su delle scelte prioritarie finalizzate ad affrontare le sfide delineate per il periodo 2014-2020, in coerenza con:

- gli obiettivi comunitari della strategia Europa 2020;
- gli orientamenti per le politiche di sviluppo rurale espressi dalla Commissione Europea;
- i principali fabbisogni dello sviluppo rurale individuati sulla base dell'analisi SWOT e dell'analisi del contesto territoriale;
- gli elementi di complementarietà e di integrazione con le altre politiche comunitarie, nazionali e regionali;
- le priorità individuate nell'accordo di partenariato;
- la competitività del sistema economico;
- la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale;
- il miglioramento della qualità della vita, con riferimento al rafforzamento dell'inclusione sociale e l'innalzamento dei livelli di qualità della vita nel contesto regionale;
- la sostenibilità ambientale e la qualità dei servizi per l'ambiente.

Sulla scorta di tali elementi e sulla base delle risultanze dell'analisi si sono individuati i principali obiettivi del programma:

1) Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività imprenditoriali extragricole, in particolare il rinnovo generazionale;
2) Favorire l'integrazione nelle filiere, il livello di concentrazione dell'offerta, le innovazioni organizzative e di processo, per favorire l'accesso ai mercati e l'internazionalizzazione delle produzioni di qualità, con particolare riferimento ai prodotti tipici e bio;
3) Migliorare le infrastrutture, lo sviluppo di sistemi produttivi (artigianato, servizi, turismo sostenibile, TIC), anche attraverso strategie di sviluppo locale, per favorire la permanenza della popolazione attiva sul territorio.

Per favorire la crescita del settore agricolo e agroalimentare è necessario intervenire per promuovere, soprattutto nei contesti rurali, la propensione alla diversificazione verso attività extra agricole (F04) e all'integrazione tra le filiere produttive, con l'obiettivo di stimolare la crescita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali favorendo l'occupazione.

Tenuto conto che il comprensorio del Gal, rappresentato per intero da area D, nell'ambito della zonizzazione FEASR, risulta caratterizzato da una forte dipendenza dal settore primario, la diversificazione delle attività riguarderà l'interazione dei settori agricolo e forestale con quelli del turismo, dell'artigianato e con il terzo settore.

L’analisi evidenzia che in tale area vi è una maggiore difficoltà all’inserimento nel mercato del lavoro, in particolare per giovani e donne, una elevata necessità di rafforzare i servizi alle imprese e alle persone.

Sulla scorta della esperienza positiva della programmazione 2007-2013, si sosterrà la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, le attività rivolte al completamento di filiere locali di qualità, le piccole infrastrutture, quali strumenti per promuovere l’inserimento lavorativo e differenziare il tessuto imprenditoriale (F05).

Così come, per contrastare l’abbandono dei territori e favorire la creazione di posti di lavoro, si promuoveranno nuovi modelli di ospitalità diffusa.

Per quanto riguarda la programmazione FESR, si ritiene di sostenere l’innovazione, quale componente di intervento nell’ambito di questa strategia delineando anche le azioni rivolte all’Agenda Digitale, in modo da diffondere i vantaggi connessi all’innovazione al sistema locale.

Lo stimolo all’innovazione e alla diversificazione sono centrali nell’ambito della SSLTP; pertanto, in attuazione di questa sfida ed in coerenza con l’Accordo di Partenariato, si prevede, in particolare, di attivare interventi diretti al potenziamento della domanda di servizi nel campo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT) da parte dei cittadini e imprese. A fronte di questi interventi, il cambiamento atteso nel sistema locale riguarda la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA a vantaggio di cittadini ed imprese.

La prima componente di azione nell’ambito di questa sfida consiste nel promuovere iniziative di valorizzazione intelligente ed integrata delle risorse territoriali. La SSLTP, pertanto, prevede, in coerenza con gli obiettivi tematici interventi finalizzati a tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse tangibili e intangibili che costituiscono la cultura e l'identità del territorio del Gal.

Inoltre, a seguito della diffusione della pandemia, è emersa la necessità di garantire un Sostegno al capitale circolante delle PMI al fine di rispondere in modo efficace alla crisi sanitaria pandemica, nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari, e rilanciare quindi la propensione agli investimenti (misura attivata in ambito CLLD).

L’idea-forza del GAL Etna, in sintesi, può così definirsi: *Valorizzazione turistica del patrimonio territoriale del Gal Etna attraverso l’integrazione con il patrimonio agroalimentare, naturalistico e culturale.*

4.2 Descrizione degli ambiti tematici

I tre ambiti d’interesse che sono stati individuati, in un’ottica integrata, trovano come comune denominatore la valorizzazione dei beni culturali, del patrimonio naturalistico, del patrimonio ambientale e di quello enogastronomico.

Pertanto, tali ambiti, intendono rappresentare il filo conduttore delle politiche di sviluppo del territorio del Gal al fine di garantire l’integrazione tra il settore primario, quello secondario e quello terziario.

Quindi, i tre ambiti tematici si pongono l’obiettivo di determinare un aumento dell’occupazione ed, in particolare, di quella giovanile, contribuendo, in tal modo, alla definizione di una *vision* strategica per lo sviluppo socio-economico del territorio che si strutturi attorno alle traiettorie di sviluppo esaminate in un’ottica integrata della valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, della fruizione turistica del territorio e della nuova imprenditorialità con l’impiego di nuove tecnologie.

Più precisamente, l’analisi territoriale sviluppata, congiuntamente alla partecipazione attiva del partenariato, ha condotto il Gal ad individuare i seguenti ambiti tematici di intervento:

- **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)**
- **Turismo sostenibile**
- **Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio.**

Pertanto, il conseguimento dell'obiettivo globale si traduce principalmente in n. 2 indicatori di target di obiettivo come di seguito riportato

- T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)
- T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)

Altri indicatori obiettivo che potrebbero essere interessati dalla strategia sono:

- T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B);
- T6: Numero di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)
- T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)
- T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)

Da ciò scaturisce l'individuazione degli obiettivi specifici per ogni ambito tematico come meglio di seguito descritto.

L'ambito 1 - **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)** si esplicita attraverso i seguenti obiettivi specifici:

1.1. Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività imprenditoriali extra-agricole.

Fabbisogni perseguiti dall'obiettivo:

F04) promuovere la propensione alla diversificazione verso attività extra-agricole e all'integrazione tra le filiere produttive, con l'obiettivo di stimolare la crescita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali favorendo l'occupazione;

F05) promuovere l'inserimento lavorativo e differenziare il tessuto imprenditoriale;

F16) sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, le attività rivolte al completamento di filiere locali di qualità, le piccole infrastrutture, la produzione di energia da fonti rinnovabili, quali strumenti per promuovere l'inserimento lavorativo e differenziare il tessuto imprenditoriale;

F19) contrastare l'abbandono dei territori e favorire la creazione di posti di lavoro, si promuoveranno nuovi modelli di ospitalità diffusa, nonché iniziative di agricoltura sociale, quale strumento aggiuntivo con il quale applicare le politiche del welfare in ambito rurale.

Gli indicatori di risultato individuati in chiave "Smart" per l'ambito tematico 1.1 sono:

- n. aziende che beneficiano delle agevolazioni (n. 20);
- n. nuovi posti di lavoro: (n. 26);

1.2. Favorire la cooperazione tra le imprese, l'integrazione nelle filiere, il livello di concentrazione dell'offerta, le innovazioni organizzative e di processo, per favorire l'accesso ai mercati e l'internazionalizzazione delle produzioni di qualità, con particolare riferimento al biologico.

Fabbisogni perseguiti dall'obiettivo:

F03) sostenere la cooperazione tra i soggetti della filiera, attraverso l'attuazione di iniziative finalizzate all'incremento del valore aggiunto delle produzioni, al miglioramento dell'efficienza dei canali commerciali e all'ampliamento degli sbocchi di mercato;

F06) incentivare lo sviluppo dei mercati, anche attraverso investimenti riguardanti le fasi della trasformazione e commercializzazione, dando la priorità ai progetti di cooperazione e aggregazione mirati a superare la frammentazione delle strutture produttive nonché alle produzioni di qualità certificata e ai prodotti biologici;

F16) sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, le attività rivolte al completamento di filiere locali di qualità, le piccole infrastrutture, la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Gli indicatori di risultato individuati in chiave "Smart" per l'ambito tematico 1.2 sono:

- n. nuove reti/poli: (n. 2).

L'ambito 2 – **Turismo sostenibile** si esplicita attraverso i seguenti obiettivi specifici:

2.1 Il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi.

Fabbisogni perseguiti dall'obiettivo:

F04) Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.

F05) Promuovere l'imprenditoria giovanile nelle zone rurali.

F16) Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

F18) Ridurre le emissioni di CO2 e limitare gli input energetici nella gestione aziendale.

F19) Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

F20) Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC.

Gli indicatori di risultato individuati in chiave "Smart" per l'ambito tematico 2.1 sono:

- n. aziende che beneficiano delle agevolazioni (n. 28);
- n. nuovi posti di lavoro: (n. 38);

2.2 Sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.

Sostenere le micro, piccole e medie imprese che operano anche in forma aggregata nel settore turistico attraverso il finanziamento di investimenti materiali e immateriali

Fabbisogni perseguiti dall'obiettivo:

F03) sostenere la cooperazione tra i soggetti della filiera, attraverso l'attuazione di iniziative finalizzate all'incremento del valore aggiunto delle produzioni, al miglioramento dell'efficienza dei canali commerciali e all'ampliamento degli sbocchi di mercato.
F04) Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.
F05) Promuovere l'imprenditoria giovanile nelle zone rurali.
F19) Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

Gli indicatori di risultato individuati in chiave "Smart" per l'ambito tematico 2.2 sono:

- n. di PMI che ricevono un sostegno (n. 28);

2.3 Garantire un Sostegno al capitale circolante delle PMI colpite dalla pandemia (CLLD.

Gli indicatori di risultato individuati in chiave "Smart" per l'ambito tematico 2.3 sono:

- n. di PMI che ricevono un sostegno (n. 320);

L'ambito 3 - **Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio** si esplicita attraverso i seguenti obiettivi specifici:

3.1 Valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico e naturale delle aree rurali, migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala.

Fabbisogni perseguiti dall'obiettivo:

F16) Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.
F19) Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

Gli indicatori di risultato individuati in chiave "Smart" per l'ambito tematico 3.1 sono:

- N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche (7)
- N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli studi/investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali, compresi i siti ad alto valore naturalistico (2)
- Numero di biblioteche ed emeroteche digitali implementate (2)
- % di popolazione che beneficia degli interventi (valore atteso al 2020: 2%).

3.2 Consentire di colmare i divari economici delle stesse rispetto alle aree urbane.

Fabbisogni perseguiti dall'obiettivo:

F04) Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.
F05) Promuovere l'imprenditoria giovanile nelle zone rurali.
F19) Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

Gli indicatori di risultato individuati in chiave "Smart" per l'ambito tematico 3 sono:

- N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei borghi rurali (n. 3);
- % di popolazione che beneficia degli interventi (valore atteso al 2020: 2%).

Figura 1 – Modello di costruzione della SSLTP

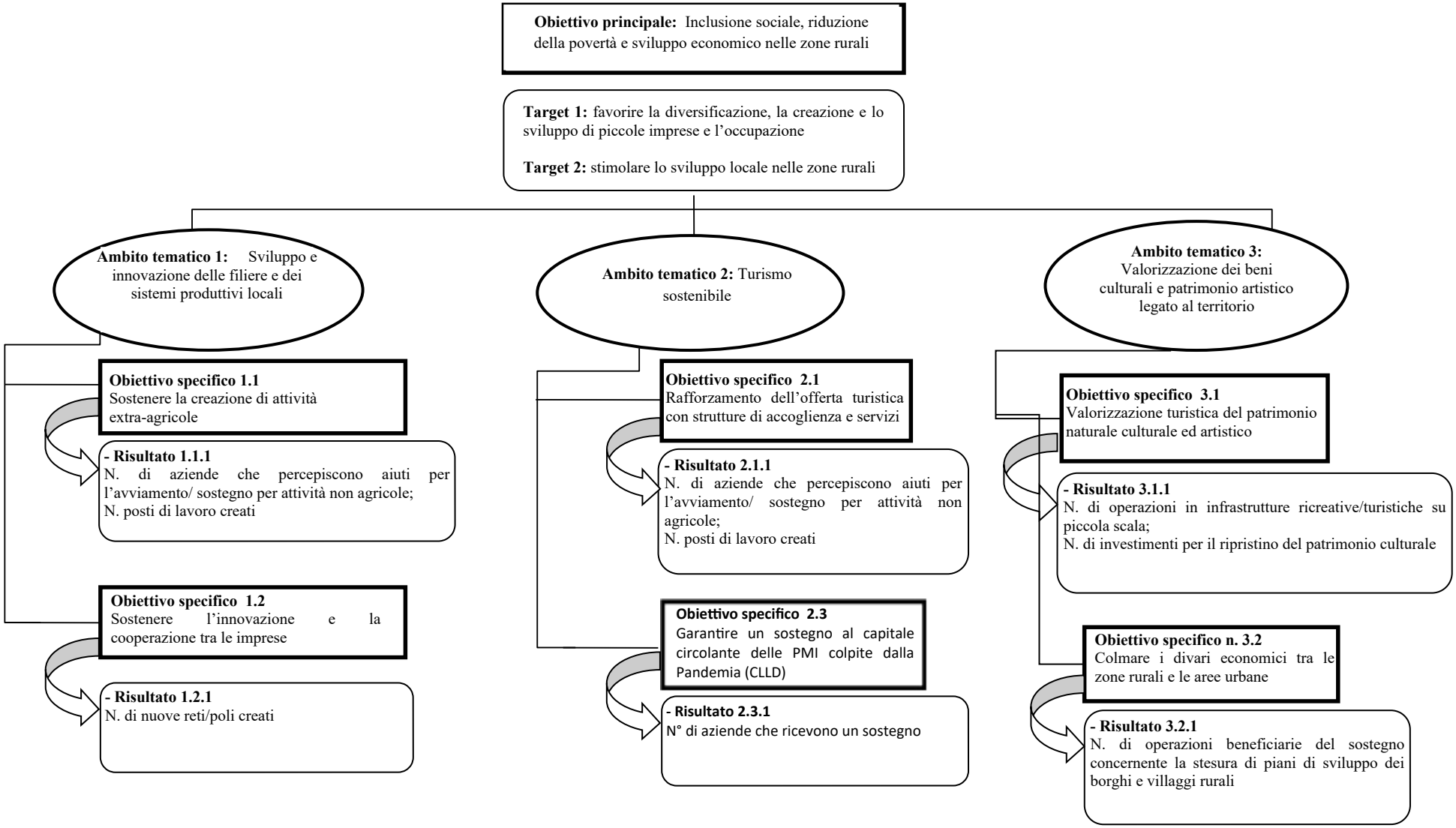


Figura 2– Modello di costruzione del quadro logico degli interventi (Ambito Tematico 1)

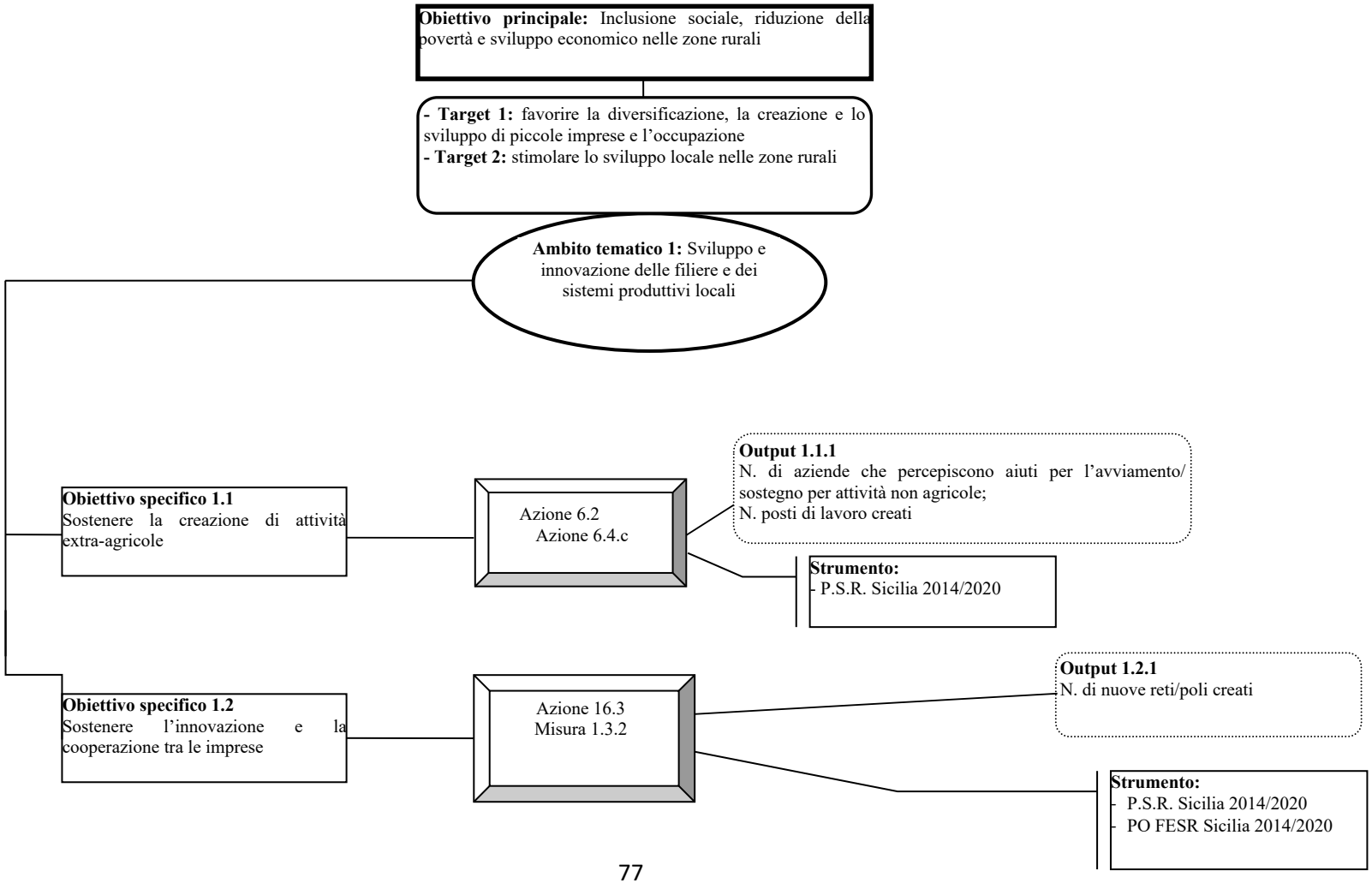


Figura 2– Modello di costruzione del quadro logico degli interventi (Ambito Tematico 2)

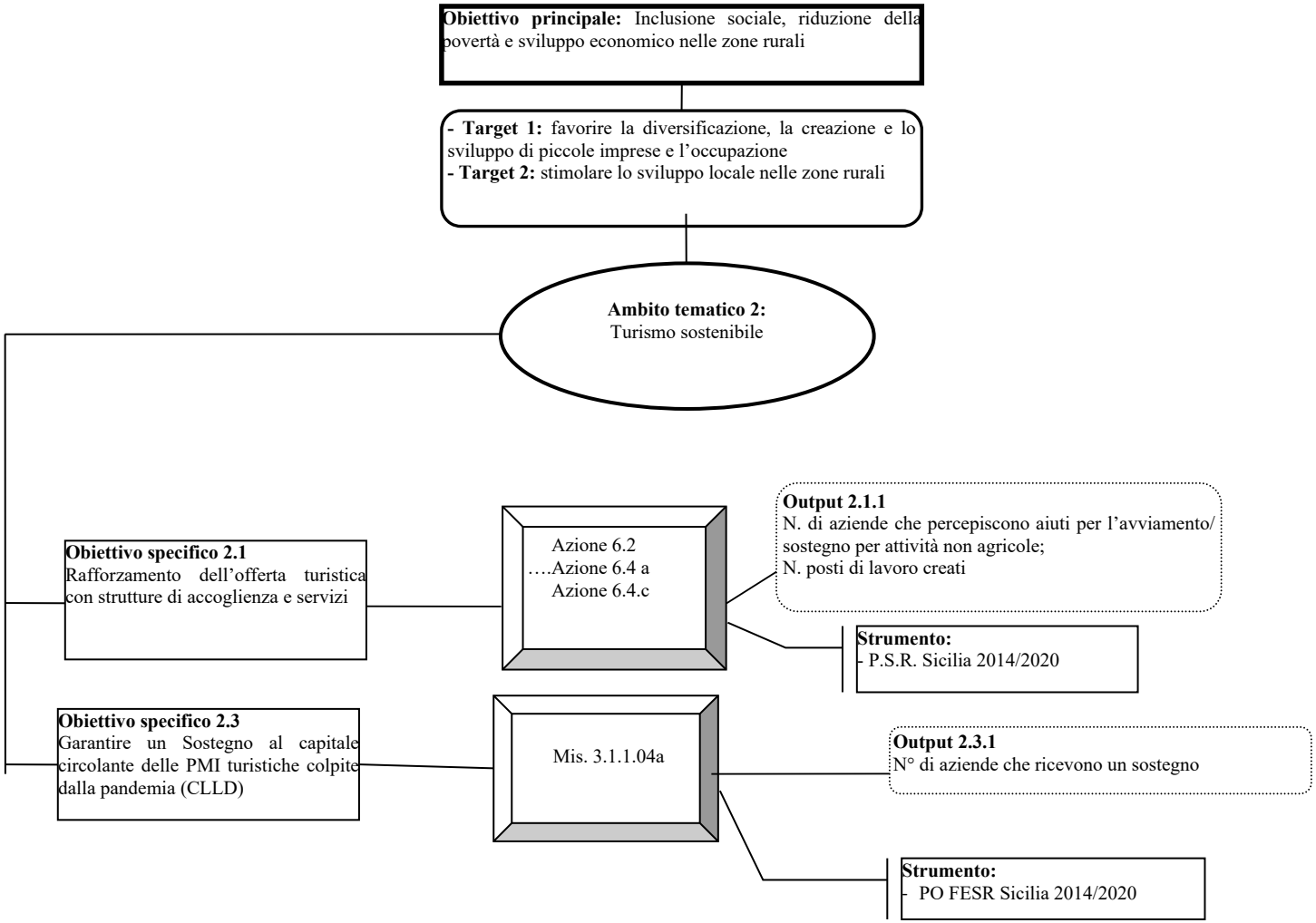
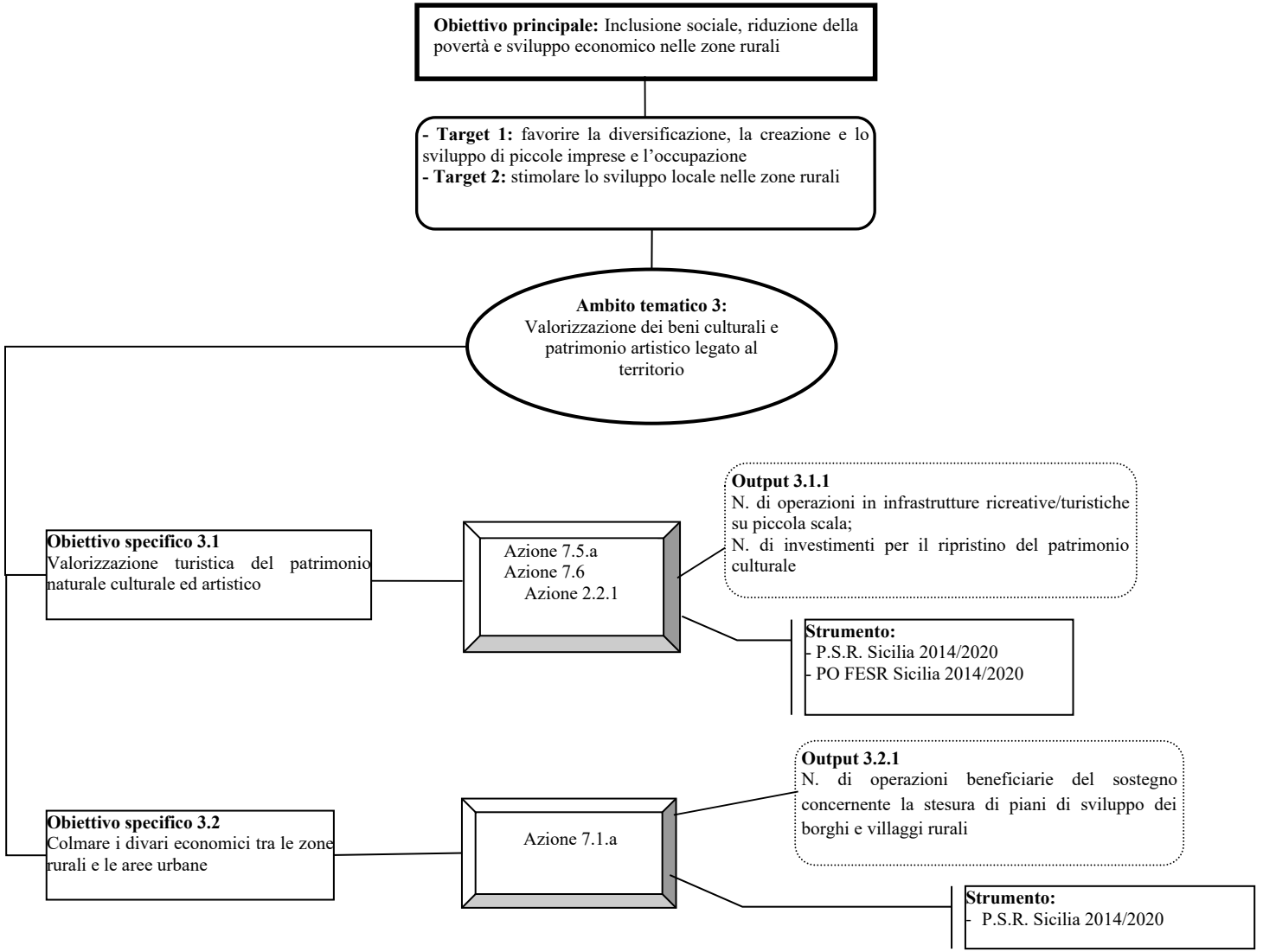


Figura 2– Modello di costruzione del quadro logico degli interventi (Ambito Tematico 3)



Pertanto, nell'ambito tematico dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)" si prevede di attivare le seguenti Misure e Sottomisure:

M06.2.a) Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali
Sottomisura:
· 6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

Descrizione del tipo di intervento
Per favorire la crescita socio-economica del territorio del Gal, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario, è necessario sostenere la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro.
La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nel territorio del Gal Etna. La sottomisura risponde direttamente alla focus area 6a "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".
Il sostegno si applica esclusivamente nell'ambito del "pacchetto start up attività extra agricole", che prevede la concessione del premio solamente se in combinazione con una o più delle operazioni 6.4.b e 6.4.c.
Le attività da avviare che possono beneficiare degli aiuti della presente sottomisura riguardano principalmente i seguenti ambiti:
· attività di turismo rurale e di valorizzazione di beni culturali ed ambientali;
· attività inerenti le TIC, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce;
· servizi per le aziende agricole e per la popolazione rurale;
· trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato I del Trattato.

Tipo di sostegno
Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario a fondo perduto.

Beneficiari
Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole, micro e piccole imprese e persone fisiche.
E' considerato "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.
Tali beneficiari devono avviare le attività esclusivamente nelle aree rurali D.

Costi ammissibili
Nella presente operazione non sono previsti costi ammissibili trattandosi di un sostegno forfettario. I costi ammissibili relativi all'attuazione del pacchetto start up extra-agricole sono quelli previsti nelle rispettive operazioni che concorreranno al pacchetto.

Condizioni di ammissibilità

Il sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale della durata di due anni. L'attuazione del piano aziendale deve iniziare entro nove mesi dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto.
Sono previste, inoltre, le seguenti condizioni:
- il beneficiario (singolo o associato) deve avere un'età pari o superiore a 18 anni al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- la sede operativa deve ricadere nel territorio del Gal Etna.
Il piano aziendale deve descrivere almeno:
i) la situazione economica di partenza della persona o della micro — o piccola impresa che chiede il sostegno;
ii) le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività dell'azienda agricola o della micro o piccola impresa;
iii) la descrizione delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o dell'azienda agricola o della micro o piccola impresa, quali i gli investimenti, incluso un piano di finanziamento, la formazione e la consulenza;
Nelle modalità del pacchetto sarà stabilita una soglia minima al di sotto della quale l'iniziativa non potrà essere considerata ammissibile.
Negli ambiti tematici del "Turismo sostenibile e dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)" si prevede di attivare le seguenti Misure e Sottomisure:

M06.4.a) Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole

Sottomisura 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Descrizione del tipo di intervento
La sottomisura incentiva la costituzione, il rafforzamento e l'ampliamento di attività extra-agricole.

Il sostegno agli investimenti per la diversificazione delle attività agricole verso attività extra-agricole e per la costituzione di nuove imprese extra-agricole sarà rivolta **solo** agli agricoltori e ai coadiuvanti familiari, mentre le piccole imprese e le microimprese e le persone fisiche potranno ricevere il sostegno per investimenti per la creazione, il potenziamento e l'ampliamento di imprese extra-agricole nelle zone rurali.

Gli investimenti sostenuti non devono comportare creazione di attività il cui output è un prodotto di cui all'Allegato I.

La sottomisura concorre all'attuazione dei pacchetti i previsti nel Programma: "pacchetto *start up* extra agricole in aree rurali" (sottomisura 6.2).

In tal caso l'attivazione della sottomisura è obbligatoria ed è funzionale all'avviamento di una nuova impresa extra-agricola, sia che essa sia realizzata da micro e piccole imprese o da persone fisiche in zone rurali, sia che i beneficiari siano gli agricoltori o coadiuvanti familiari che diversificano l'attività avviando nuove imprese non agricole.

Il beneficiario dovrà predisporre un apposito piano aziendale. Il piano aziendale dovrà contenere:

Nel caso di aiuti all'avviamento di attività non agricole nelle aree rurali:

(i) la situazione economica iniziale della persona o micro o piccola impresa che chiede il sostegno;

(ii) le tappe e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività della persona o azienda agricola o micro o piccola impresa ;

(iii) i dettagli delle azioni necessarie per lo sviluppo delle attività della persona o azienda agricola o micro o piccola impresa, come ad esempio gli investimenti, la formazione, la consulenza.

Rientrano tra le attività oggetto di sostegno, la creazione e lo sviluppo di:

- attività di agriturismo: pur essendo prevista la realizzazione di alloggi rurali si intende promuovere maggiormente la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per

l'agriturismo e per il turismo: guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione, servizi di trasporto turistico, realizzazione di negozi e botteghe di prodotti artigianali o tipici;

- investimenti per il recupero e la valorizzazione di mestieri e attività artigianali: promuovendo l'inserimento di giovani in grado di recepire il *know-how* presente sul territorio attivando, ove necessario, le cosiddette staffette generazionali per fare sì che tali competenze non vadano disperse ed, allo stesso tempo, si realizzi nuova occupazione;

- attività nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) anche mediante attivazione di servizi di *e-commerce* o l'utilizzo di nuovi strumenti digitali;

- attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'allegato I;

- attività per servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve, fattorie didattiche.

In conformità a quanto disposto al paragrafo 1 dell'art. 45 del Reg. (UE) n.1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la sua ammissibilità sarà preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente alla normativa applicabile alla tipologia di investimento.

Tipo di sostegno
Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale .

Beneficiari
Agricoltori o coadiuvanti familiari. Può essere considerata "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Costi ammissibili
Sono ammissibili le seguenti spese:
- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, e delle relative aree di pertinenza;

- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- l'installazione e ripristino di impianti termici e telefonici dei fabbricati, nonché la realizzazione di servizi e dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;
- opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti realizzati in azienda, punti commerciali aziendali destinati alla vendita di prodotti prevalentemente realizzati dall'impresa, giardini didattici;
- spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento.

Sono esclusi gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'Allegato I del trattato.

Sono esclusi gli investimenti per le produzioni agricole. Le opere da realizzare devono essere destinate alle attività extra-agricole. Se le stesse si usano parzialmente per attività agricole, bisogna definirne l'aliquota e definire il costo sovvenzionabile con l'operazione 6.4.1.

Condizioni di ammissibilità

Per le attività di agriturismo e per le fattorie didattiche potranno beneficiare del sostegno dell'operazione gli agricoltori iscritti ai relativi agli Elenchi regionali (agriturismo, fattorie didattiche) ai sensi della normativa regionale che prevede, a richiesta, la validazione dell'iscrizione in base a requisiti minimi prestabiliti.

Per quanto concerne gli edifici aziendali per l'attività agrituristica sono ammissibili interventi di ristrutturazione su fabbricati già esistenti, come definiti dalla normativa vigente (art. 3 della legge 96/2006), e che abbiano un comunque un utilizzo anche pregresso per l'attività agricola.

Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione.

Il sostegno è limitato agli agricoltori o ai coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole.

Le imprese in difficoltà sono escluse dal supporto. La situazione finanziaria dell'impresa deve essere descritta nel piano aziendale.

M06.4.c) Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio, artigianale, turistico, servizi, innovazione tecnologica

Sottomisura 6.4. c

Descrizione del tipo di intervento

L'operazione 6.4.c incentiva interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nel comprensorio del Gal, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali.

In particolare l'operazione assume un ruolo centrale nell'ambito degli interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali.

Sulla scorta delle esperienze del periodo 2007-2013 occorre sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti anche ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione. Una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni.

Saranno quindi sostenuti gli investimenti per:

- le attività di B&B;

- la realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita;

- gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali;

- i servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve.

L'operazione può concorrere anche all'attuazione del "pacchetto start up extra-agricole in aree rurali" (sottomisura 6.2).

Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne", e contribuisce alla focus area 6 a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione".

Inoltre, l'operazione inoltre contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo trasversale dell'innovazione, attraverso la promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone.

Tipo di sostegno
Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale .

Beneficiari
- Microimprese e piccole imprese
- Persone fisiche
- Agricoltori e coadiuvanti familiari
Tali beneficiari devono avviare le attività imprenditoriali esclusivamente nel territorio del Gal Etna.

Costi ammissibili
Tra le spese eleggibili rientrano:
- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento della attività;

- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- nonché la realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;

Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione.

Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità, derivanti da criteri nazionali e regionali con controllo informatizzato e documentale, prevedono, ove ricorra: costituzione del fascicolo aziendale, piano aziendale, iscrizione camera di commercio. Gli impegni, derivanti da obblighi nazionali e regionali, con controlli di tipo visivo e documentale, prevedono il rispetto dell'utilizzo del bene secondo le finalità del finanziamento ed il rispetto del vincolo di destinazione.

Le imprese in difficoltà sono escluse dal supporto.

Sia nel caso di richiesta di attivazione della singola operazione che nel caso della modalità del pacchetto sarà stabilita una soglia minima al di sotto della quale l'iniziativa non potrà essere considerata ammissibile.

Negli ambiti tematici del "Turismo sostenibile", dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)" e della "Valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio" si prevede di attivare le seguenti Misure e Sottomisure:

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

L'analisi evidenzia un tasso di occupazione del comprensorio del Gal notevolmente inferiore alla media italiana. Ancora meno confortanti sono i dati sul tasso di occupazione giovanile dai quali risulta occupato meno di un giovane su otto. Nelle zone rurali la densità della popolazione è più bassa nelle aree D. L'analisi di contesto conferma inoltre, la presenza di un ritardo infrastrutturale rispetto alle medie nazionali e del Mezzogiorno che assume proporzioni assai elevate con riferimento alle infrastrutture materiali e immateriali (banda larga e reti telematiche, energia, aree intermodali e logistiche, reti ferroviarie e stradali) a servizio delle imprese e della popolazione. Nei contesti rurali, tale debolezza infrastrutturale influenza pesantemente le condizioni economiche e la qualità della vita delle popolazioni e frena le potenzialità di sviluppo delle imprese. In tali aree, l'accesso a Internet e ai social network riveste un ruolo essenziale per migliorare la qualità della vita dei territori rurali.

Alla luce di quanto detto, la misura risponde ai seguenti fabbisogni:

- F4 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne;
- F16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;,
- F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso

strategie di sviluppo locale ;
- F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC a supporto di imprese e territori ;

La misura fornisce, quindi, un contributo alle focus area 5c, 6a, 6b e 6c con l'obiettivo di:
- sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree comunali situate in zone rurali in ritardo di sviluppo per consentire di colmare i divari economici delle stesse rispetto alle aree urbane;
- stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico;
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala;
- promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali;
- valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico e naturale delle aree rurali.

Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali, la misura contribuisce ai temi dell' Ambiente e dell' Innovazione.
Per rispondere ai fabbisogni identificati nell'analisi SWOT e per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati, è prevista l'attivazione delle seguenti operazioni:

Stesura e/o aggiornamento di Piani dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali (sottomisura 7.1) che contribuisce direttamente alla FA 6b;

Infrastrutture su piccola scala (sottomisura 7.2) che contribuisce direttamente alla FA 6b e indirettamente alla FA 5c, e all' obiettivo trasversale ambiente e innovazione;

Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali (sottomisura 7.5) che contribuisce direttamente alla FA 6b;

Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale (sottomisura 7.6) che contribuisce direttamente alla FA 6b e all' obiettivo trasversale innovazione.

M07.1.a) Stesura o aggiornamento di Piani di Sviluppo Locale o di Piani di Tutela e Gestione

Sottomisura:
7.1 - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

Descrizione del tipo di intervento
Nell'ambito della sottomisura 7.1 è previsto un supporto per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nell'Area Interna Val Simeto del comprensorio del Gal Etna e dei servizi comunali di base. Tale intervento si inserisce, nell'ambito della FA 6.B, nel quadro delle misure definite dall'AdG per soddisfare il fabbisogno 19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale".
L'analisi di contesto, infatti, ha messo in luce i limiti della programmazione concludendo in relazione alla implementazione di approcci di tipo *bottom up*. In tale ottica, un ruolo critico assumono gli studi d'area che partendo da un'analisi di contesto di definiti ambiti territoriali giungono a definire le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico e naturalistico degli stessi. Una corretta programmazione delle azioni, quindi, discende dalla qualità dei piani di sviluppo che vengono definiti. A tal proposito, è necessario anche prevedere un costante aggiornamento dei suddetti piani al fine di garantire la costante aderenza degli stessi alle problematiche presenti sul territorio.
Con specifico riferimento a tali esigenze, l'operazione mira a sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree comunali situate nell'area SNAI del territorio del Gal Etna per consentire

l'individuazione delle misure economiche e di sviluppo rurale adeguate a colmare i divari economici delle stesse rispetto alle aree urbane,

Tipo di sostegno
Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Beneficiari
Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato.

Costi ammissibili
La presente operazione coprirà i seguenti tipi di costo:
- costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, spese necessarie alla redazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti (ad esempio, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie);
- costi diretti per investimenti materiali e/o immateriali strettamente legati alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti riconducibili, solo se adeguatamente motivati, in via indicativa, alle seguenti categorie:
- costi per l'acquisto di strumentazioni e cartografie la cui necessità deve essere adeguatamente motivata;
- servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste.
Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati.
Sono esclusi i costi di competenza della pubblica amministrazione per adempimenti obbligatori per legge.

Condizioni di ammissibilità
Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nel territorio del Gal Etna e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.
In ogni caso gli interventi sono ammissibili al finanziamento solo se rientranti in quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale.

M07.5.a) Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali

Sottomisura:
7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Descrizione del tipo di intervento
La programmazione 2014-2020 intende proporre interventi che mirano a sostenere una diversificazione delle attività economiche delle aziende agricole verso il settore del turismo creando nuove sinergie tra tale settore e quelli dell'agricoltura e dell'artigianato. Ma si intende anche promuovere un'azione di *marketing* territoriale in senso ampio che permetta di valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico dei territori rurali del GAL. Tale poliedricità condurrà a realizzare ora centri di informazione e accoglienza turistica ora centri ricreativi e culturali; ora itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico ora interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti.

L'operazione prevede interventi concentrati sulle aree rurali del GAL e che, pertanto, contribuiscono tutti al soddisfacimento della FA 6.B che promuove proprio lo sviluppo locale in zone rurali.

Tipo di sostegno
Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Beneficiari
Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG ed enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo.

Costi ammissibili
Sono ammissibili i costi sostenuti per:

- investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala;
- creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;
- acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo.
- spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione *on line,* connesse direttamente agli interventi di cui ai punti di sopra.

Condizioni di ammissibilità
Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nel comprensorio del Gal e dei servizi comunali di base ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. In ogni caso gli interventi saranno ammissibili solo se rientranti in quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale.
Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici accessibili alla popolazione rurale; le proprietà private saranno ammesse solo nell'ambito di un partenariato pubblico-privato ed inserite in un progetto complessivo che coinvolga vari aspetti urbanistici o di paesaggio.
Inoltre, gli investimenti materiali relativi alle infrastrutture devono rispettare le caratteristiche di "infrastruttura su piccola scala" come stabilita dalla presente misura.
L'erogazione del sostegno avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi degli artt. 61 e 65, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1303/2013

M07.6.a) Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale

Sottomisura:
7.6 - sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione delpatrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Descrizione del tipo di intervento
L'intervento proposto si propone quale azione sinergica di sostegno multisettoriale delle aree rurali promuovendo tanto gli *assets* culturali quanto quelli naturalistici, gli *assets* turistici quanto quelli artigianali per ricondurre i diversi punti di forza delle specifiche aree locali all'interno di una

strategia di sviluppo complessa ed articolata che produca positivi effetti economici sotto il profilo occupazionale, di incremento del numero di imprese e di innalzamento del livello di qualità della vita dei villaggi rurali. Si osservi, poi, come la riqualificazione di edifici pubblici abbandonati o del patrimonio edilizio in genere rappresenti una opportunità di sviluppo non solo per rilanciare il turismo ma anche per sostenere nuove opportunità economiche di diversificazione reddituale per le popolazioni locali ed, indirettamente, per contrastare l'abbandono dei villaggi rurali.
Si tratta di un intervento con una focalizzazione specifica sulle aree rurali del Gal Etna e che, pertanto, contribuisce al soddisfacimento della FA 6.B che promuove proprio lo sviluppo locale in zone rurali e che risponde al fabbisogno F 19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale"

Tipo di sostegno
Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Beneficiari
Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG, organizzazioni operanti nei settori ambientali, paesaggistico e turistico

Costi ammissibili
· Spese di monitoraggio, indagini, censimenti e ricerche, studi solo se strettamente connesse agli investimenti della sottomisura;
· investimenti relativi al ripristino, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi;
· spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione *on line,* relative al progetto di investimento finanziato;
· elaborazione di cartografie, atlanti, produzione e aggiornamento di banche-dati regionali relative al paesaggio rurale;
· spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo.

Condizioni di ammissibilità
Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nel territorio del Gal Etna e dei servizi comunali di base ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. In ogni caso gli interventi saranno ammissibili solo se rientranti in quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale.
Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici; le proprietà private saranno ammesse solo nell'ambito di un partenariato pubblico-privato ed inserite in un progetto complessivo che coinvolga vari aspetti urbanistici o di paesaggio.

Negli ambiti tematici del "Turismo sostenibile" e dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)" si prevede di attivare le seguenti Misure e Sottomisure:

M16.3. Condivisione di mezzi e turismo rurale
Sottomisura:
16.3 - (altro) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo

Descrizione del tipo di intervento

L'analisi di contesto ha rilevato l'esigenza di puntare, nel corso del periodo 2014-2020, sullo sviluppo di attività di turismo rurale (alloggi rurali, servizi per il turismo rurale, trasporti da e verso zone rurali, ecc.) e sulla promozione di mestieri e attività artigianali. L'analisi di contesto ha dimostrato, inoltre, come il livello dimensionale delle aziende rurali siciliane è piuttosto basso e, pertanto, con la sottomisura 16.3 si punta anche a rafforzare la capacità delle imprese di cooperare per abbassare i propri costi di produzione, innalzare i margini reddituali e migliorare la competitività.

Obiettivo della presente operazione, quindi, è anche quello di promuovere forme di cooperazione commerciale tra "piccoli operatori" finalizzate al raggiungimento di economie di scala, che diversamente non potrebbero essere conseguite dal singolo operatore, mediante l'organizzazione di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse. Economie di scala possono essere ottenute, per esempio, tramite attività comuni di commercializzazione e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali, regimi di qualità, acquisto comune e condivisione di impianti e macchinari, e relativo adeguamento delle strutture esistenti, che risulterebbero onerosi per la singola impresa e poco potrebbero essere sfruttati dall'azienda stessa, creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, promozione dei prodotti nei mercati locali, sviluppo di infrastrutture logistiche all'interno di forme di gestione associate, raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti svolte in modo associato.

La presente operazione si rivolge a microimprese con un organico inferiore a 10 persone e con un fatturato totale di bilancio annuale non superiore a 2 milioni di euro, così come definite nella raccomandazione della Commissione 2003/361, o persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento, che svolgono attività quali quelle sopra descritte.

La presente operazione contribuisce direttamente alla FA 6 a.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Con la presente operazione si finanzia esclusivamente il costo della cooperazione mentre i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si finanziano ricorrendo alle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Beneficiari

I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono gruppi di "piccoli operatori", costituiti da "microimprese" (imprese agricole e forestali, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari e forestali, in forma singola o associata, servizi per il turismo rurale e per la promozione di mestieri e attività artigianali, ecc.) come definite dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, o da persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento.

Possono aderire al partenariato anche soggetti non beneficiari la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Costi ammissibili

L'operazione può coprire i seguenti tipi di costo:

· il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità;

· il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo;

· spese di costituzione, comprese spese notarili, amministrative e legali;

· costi di esercizio della cooperazione, ossia i costi di gestione derivanti dall'atto della cooperazione;
· costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali, quali: impianti, macchinari, materiali di consumo e altri beni e/o servizi necessari per la realizzazione di economie di scala, adeguamento e ristrutturazione di fabbricati funzionali allo svolgimento degli interventi previsti; acquisto di marchi, licenze e software connessi alla gestione di processi di lavoro comune;
· spese per la disseminazione e trasferimento dei risultati;
· spese generali.
Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati.

Condizioni di ammissibilità
Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgono almeno due entità, tra le quali deve essere compreso almeno un operatore del settore agricolo, in forma singola o associata che svolgano attività di cui alla presente sottomisura e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).
Condizione di ammissibilità è la presentazione di un progetto:
· corredato da uno specifico accordo collettivo sottoscritto tra i partner, di durata coerente con i tempi di realizzazione del progetto;
· che descriva gli obiettivi del progetto, l'ambito di intervento e i risultati che si intendono conseguire, indichi eventuali altre misure del PSR attivate,e illustri puntualmente l'intero processo di realizzazione (convocazione dei partner, definizione delle azioni, individuazione di un soggetto capofila responsabile dell'attuazione del progetto, etc.),;
· che contenga la lista dei soggetti partecipanti al partenariato con la relativa ripartizione delle attività e delle responsabilità, il cronoprogramma, il piano finanziario articolato anche per partner e attività.
Ogni forma di cooperazione deve assicurare al suo interno la presenza di operatori agricoli, in forma singola o associata, e deve dotarsi di un regolamento interno, che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sia in grado di evitare possibili conflitti di interessi.
Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove. Non sono ammissibili, quindi, attività comuni già in atto.

Le misure del P.O. FESR nel CLLD e le Aree Interne

L'Area Interna Val Simeto

A seguito dell'attuazione dello strumento CLLD in modalità multi fondo è stata prevista l'applicazione di alcuni Assi del P.O. FESR al fine di sostenere le strategie elaborate attraverso lo strumento di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo.

Lo strumento CLLD, inoltre, svilupperà sinergie con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) ed, in particolare, con l'area interna denominata "Simeto-Etna" che comprende parte del territorio del Gal Etna ed, in particolare, i Comuni di Adrano, Biancavilla e Centuripe.

I suddetti Comuni, pertanto, costituiscono l'Area Strategica SNAI Val Simeto e, ai sensi della L. R. 13/15, il Comune di Centuripe, situato sulla destra idraulica, ricade entro il confine del Libero Consorzio Comunale di Enna, mentre i Comuni di Adrano e Biancavilla, situati sulla sinistra idraulica del fiume, ricadono entro i confini della Città Metropolitana di Catania.

Tali Comuni occupano una superficie di 327,7 kmq e una popolazione residente complessiva pari a 65.842 abitanti.

L'Area Progetto Snai nasce a seguito dell'istituzione del Patto di Fiume Simeto il quale si propone quale esperienza pilota per i Contratti di Fiume in Sicilia ai sensi dell'art. 59 del Collegato Ambientale alla Legge di Stabilità del 2015 che richiama l'art. 68-bis del Codice dell'Ambiente, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, concorrendo dunque "alla definizione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree". Il Patto, attraverso "funzioni non sostitutive ma parallele alle competenze amministrative degli enti istituzionali fissate dalle normative vigenti, è volto al superamento della prassi della separazione di tali competenze in una direzione di maggiore scambio tra istituzioni e comunità locali" con lo scopo di potenziare il ruolo delle seconde nella gestione del territorio, sostenendo e/o implementando "azioni di salvaguardia, tutela attiva e valorizzazione del patrimonio naturalistico, ambientale, culturale, sociale ed economico della Valle, attraverso pratiche di cittadinanza attiva volte alla co-gestione responsabile e partecipata dell'intero territorio e dei suoi contenuti più rappresentativi" (art. 1 Convenzione Quadro "Patto di Fiume Simeto"). Entro questa cornice strategica, i Comuni di Adrano, Biancavilla e Centuripe, sono stati selezionati quale Area Progetto SNAI in funzione dei parametri stabiliti dagli organi competenti.

Area Progetto e Area Strategica sono in relazione tra loro poiché compresi in un unicum socio-ecologico dalle opportunità feconde per lo sviluppo locale, nel rispetto della vocazione agricola del territorio e della fruizione responsabile dello stesso, sulla base di attrattori naturali e culturali individuati dalla comunità come elementi del paesaggio identitario. Tale sistema costituisce valore aggiunto per i Comuni dell'Area Progetto. Reciprocamente, nell'Area Progetto saranno avviate – grazie alla SNAI – sperimentazioni pilota per catalizzare forme innovative di cooperazione tra attori, da propagare poi su tutta l'Area Strategica.

Pertanto, la Strategia Nazionale Aree Interne si propone come lo strumento per determinare il riuso e la valorizzazione del sistema rurale della Val Simeto, attraverso un sistema di itinerari rurali, sentieri ri-naturalizzati, segnaletica e attrezzature leggere realizzate con materiali locali, quindi, in assoluta coerenza con quella che è la Strategia di Sviluppo Locale Partecipativo del Gal Etna.

L'opportunità data dalla Strategia Nazionale Aree Interne riguarda, pertanto, la possibilità di sperimentare in modo operativo e mirato l'esercizio in forma associata di specifiche funzioni e servizi nei 3 Comuni dell'Area Progetto, ricadenti anch'essi in parte – Comuni di Adrano e Biancavilla – entro i confini dell'ex provincia di Catania, in parte – Comune di Centuripe – entro i confini dell'ex provincia di Enna aderendo, quest'ultimo, anche a un'unione di Comuni denominata "Corone degli Erei".

La Strategia d'Area della Val Simeto si declina in 7 macro-azioni. Le prime 3 riguardano i servizi essenziali per la cittadinanza, le restanti 4 lo sviluppo locale.

Di queste ultime, la macro-azione 4.7 "Favorire lo Sviluppo del sistema rurale della Val Simeto" risulta del tutto coerente la Strategie di Sviluppo Locale del Gal Etna all'interno della quale sono inseriti i 3 comuni dell'Area Interna della Val Simeto che rappresentano il 35,45% della popolazione residente e copre il 31,35% della superficie interessata dal Gal. Nell'elaborazione della Strategia, il Gal Etna, in sinergia con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) "Val Simeto" e in applicazione allo strumento CLLD (approccio plurifondo), ha previsto di attivare tre azioni finanziate dal P.O. FESR 2014-2020 e sviluppate come segue.

Azione del GAL	Misura/ Sottomisura/ Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
Azione 5 – AI "Simeto-Etna"	Misura 7.1	60.000,00	0,00	60.000,00
Azione 6 – AI "Simeto-Etna"	Misura 7.5	300.000,00	0,00	300.000,00
Azione 7 – AI "Simeto-Etna"	Misura 7.6	100.000,00	0,00	100.000,00
TOTALE		**460.000,00**	**0,00**	**460.000,00**

Pertanto, al fine di riutilizzare e valorizzare il patrimonio rurale della Valle del Simeto, è necessario, innanzitutto, elaborare un Piano di Sviluppo delle Potenzialità Rurali dal basso. Il Piano sarà strutturato in una parte conoscitiva di dettaglio mirata a censire lo stato di conservazione delle strutture (casolari, masserie, stazioni lungo la ex Ferrovia delle Arance, etc.), delle infrastrutture (trazzere, vie del grano, linea ferrata, etc.) e degli itinerari esistenti (Castelli Normanni, cammini francigeni, itinerari storico culturali, etc.); la parte conoscitiva sarà propedeutica alla costruzione della parte operativa, che conterrà ipotesi d'intervento, studi di fattibilità, priorità e programmazione delle risorse economiche. Il Piano sarà costruito mediante un'approfondita analisi di contesto, condotta anche attraverso incontri partecipati con gli agricoltori locali. Il Piano sarà pensato per essere periodicamente aggiornato in funzione delle mutevoli condizioni sui territori e sarà quindi propedeutico alla realizzazione di un progetto pilota di riqualificazione degli itinerari rurali strategici per lo sviluppo dell'Area.

Le misure del P.O. FESR nel CLLD

All'interno dell'ambito Tematico 1 "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)" si prevede di attivare le seguenti azioni:

1.3.2 – Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs

Nella vision della S3 un rilievo specifico viene attribuito alla messa in atto di azioni sperimentali e pilota mirate a dare forza ai percorsi di crescita spontanea di innovazione sociale avviati negli ultimi anni in Sicilia, anche in risposta ad una domanda sociale che non trova allo stato attuale soluzioni adeguate. Il secondo obiettivo della Strategia è infatti quello di "*Sostenere la diffusione di soluzioni e servizi innovativi in risposta ai bisogni sociali, economici ed ambientali insoddisfatti e finalizzati a migliorare la qualità della vita dei siciliani*"**.** In attuazione di tale disegno il PO FESR contribuirà al sostegno di iniziative imprenditoriali con ricadute sociali, volte ad individuare attraverso la sperimentazione di percorsi di innovazione partecipati e spinti dal basso, nuove soluzioni a bisogni particolarmente rilevanti nell'ottica di assicurare una elevata qualità della vita in ambito urbano e rurale. Il processo di ascolto del territorio realizzato in fase di definizione della S3 ha fatto emergere l'esistenza di un significativo tessuto di giovani innovatori locali, anche organizzati in piccole comunità più o meno strutturate, che prefigurano da un lato la possibilità di rafforzare le dinamiche di natalità imprenditoriale spontanee in atto e, dall'altro, l'esigenza di attivare un intervento che

possa consentire di indirizzarle e coordinarle a livello strategico in vista del conseguimento di risultati durevoli e sostenibili.
In quest'ottica il finanziamento per la costituzione di *living labs* e *fab labs*, mutuando il modello di esperienze regionali di successo già realizzate, sarà finalizzato a creare e sostenere ambienti e iniziative, ovvero sia spazi fisici che idee progettuali favorevoli all'innovazione che possano consentire alla platea dei giovani innovatori (neo o potenziali imprenditori) di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati.

Destinatari: sistema regionale della ricerca, innovatori singoli e/o associati, distretti, incubatori, PST, sistema produttivo.

Beneficiari: Pubbliche Amministrazioni, gli Organismi di Ricerca enti e associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici.
Azione 3.1.1 4a del PO FESR Sicilia 2014/2020 "Sostegno al capitale circolante delle imprese".

L'Azione è finalizzata a sostenere il capitale circolante delle PMI al fine di rispondere in modo efficace alla crisi sanitaria pandemica, nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari, e rilanciare quindi la propensione agli investimenti. L'azione si sostanzia in una procedura a sportello per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria, distribuita tra tutte le istanze utilmente presentate entro i termini temporali di ricezione.

Beneficiari:
Microimprese come classificate ai sensi dell'allegato I, art. 2, del Reg. (UE) n. 651/2014, in forma singola che:

- Hanno la sede legale e/o operativa nei Comuni del GAL Etna: Belpasso, Bronte, Catenanuova, Maletto, Maniace, Paternò, Ragalna, Santa Maria di Licodia, (sono esclusi i Comuni di Adrano. Biancavilla e Centuripe poiché comuni dell'area interna SNAI);
- Sono regolarmente costituite e iscritte come attive nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente;
- Sono in regola con i contributi INPS, INAIL e Cassa edile;

Sono operanti, con attività primaria alla data del 31/12/2019, in uno dei codici ATECO stabiliti dal Dipartimento Regionale Attività Produttive, nell'ambito della definizione della base giuridica dell'Azione.

Area:
Comuni del GAL Etna: Belpasso, Bronte, Catenanuova, Maletto, Maniace, Paternò, Ragalna, Santa Maria di Licodia con esclusione dei Comuni del GAL Etna facenti parte dell'Area Interna Val Simeto: Adrano, Biancavilla e Centuripe

Nell'Assemblea dei soci del 17/06/2021, tutti i soci hanno convenuto col ritenere che, in questo momento di forte crisi economica e sociale, dovuta alla pandemia, fosse più utile, piuttosto che sostenere improbabili investimenti da parte delle strutture ricettive sia singole che associate con le misura 3.3.2, 3.3.3 e 3.3.4 del PO FESR, sostenere piuttosto l'economia dei comparti culturale, creativo e del turismo con un apposito sostegno di liquidità, come proposto in sede di concertazione con l'Assessorato Regionale delle Attività Produttive, dando attuazione alle risultanze della FASE NEGOZIALE, a seguito dell'incontro bilaterale tra Amministrazione Regionale e GAL svoltosi in

data 04/06/2020, alla conseguente intesa sottoscritta in data 13/07/2020 ed al successivo incontro del 09/02/2021

Nell'ambito tematico 3 "Valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio" si prevede di attivare le seguenti Azioni:

2.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.

Si prevede la realizzazione di Interventi finalizzati alla digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni nei vari ambiti della Pubblica Amministrazione, e alla implementazione e diffusione di servizi interoperabili nel quadro del Sistema pubblico di connettività, che includano anche soluzioni integrate per le *smart cities and communities* (in raccordo con il PON Città Metropolitane).

In tal caso il Gal Etna intende sostenere la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi delle PP.AA., in particolare negli ambiti *E-Culture* in complementarietà con il PON Governance.

E-Culture

I Settori di intervento sono quelli relativi ai Piani paesistici, alla tutela Monumentale ed al patrimonio librario e documentale. Pertanto, in modo integrato con l'azione 6.7.1 per la valorizzazione dei beni culturali, e in raccordo con il PON Cultura, gli interventi potranno riguardare a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Sviluppo e implementazione di biblioteche ed emeroteche digitali.

La digitalizzazione delle risorse documentali rare e di pregio conservati presso le Biblioteche e Archivi siciliani favorirà la conservazione/tutela e consultazione on line attraverso l'inserimento nelle maggiori banche dati digitali già operanti a livello nazionale ed internazionale: "Biblioteca digitale italiana (BDI), "Internet Culturale" del MiBACT e "Europeana (Unione europea)";

- Sviluppo e implementazione, per il pubblico accesso alle informazioni, degli archivi cartografici digitali di beni paesaggistici, archeologici, architettonici isolati, centri e nuclei storici e delle relative schede informative;
- Sistematizzazione e normalizzazione degli archivi cartografici esistenti relativi al patrimonio culturale;
- Sviluppo del sistema digitale già in uso presso l'amministrazione della notifica dei Piani Paesistici agli EE.LL. attraverso l'incremento della dematerializzazione delle procedure relative alle osservazioni e/o controdeduzioni ai piani da parte dei cittadini e amministrazioni;
- Sviluppo di un sistema informatico capace di sistematizzare tutta la documentazione inerente ai vincoli relativi alla proprietà privata (art.13 del Codice dei BC).

Tenuto conto che la Regione aderisce già, fornendo il proprio contributo documentale, alla banca dati nazionale "Beni tutelati.it", relativa ai vincoli sui beni pubblici, lo sviluppo del suddetto sistema consentirebbe di rendere molto più trasparente e agevole alla cittadinanza interessata ed ai professionisti coinvolti (es. notai) la conoscenza dei vincoli già esistenti.

Destinatari: Pubbliche Amministrazioni, cittadini e imprese.

Beneficiari: Pubbliche Amministrazioni e Aziende Sanitarie .

Obiettivi e finalità dell'attività di cooperazione.

Nell'ambito dell'attività di cooperazione sono previsti i seguenti progetti di cooperazione che, rispetto agli ambiti tematici individuati, possono definirsi trasversali.

Progetto Po.R.Co. "RURALMED" – Potenziamento della Rete di Cooperazione "Ruralità Mediterranea"

Il progetto prevede il potenziamento della rete di cooperazione Ruralità Mediterranea, che colleghi strutture e professionalità imprenditoriali delle aree GAL, promuovendo la collaborazione e riducendo la frammentazione dei settori agroalimentare e turistico a livello locale.

La rete di cooperazione ha, infatti, come obiettivo operativo quello di perseguire un approccio collettivo alle strategie di valorizzazione e alla verifica di forme di collaborazione innovative, ponendo le basi per la valorizzazione delle risorse territoriali e la creazione di un'offerta integrata di prodotti tipici e di patrimonio culturale materiale e immateriale, identitario e peculiare dei territori marginali, al fine di favorirne lo sviluppo economico in un'ottica di massima sostenibilità. Grazie alle attività di cooperazione, i membri della rete potranno operare in una logica che superi i limiti dei singoli territori e aggreghi l'offerta di prodotti siciliani/mediterranei che garantiscono qualità, piena tracciabilità e sicurezza alimentare all'interno di una rete strutturata e potenziata con l'offerta di un'identità comune, di un patrimonio culturale locale legato a tali produzioni, che contribuisce a raccontarne la storia, i saperi, i saper-fare, le attività, le dinamiche culturali ed ambientali che hanno contribuito alla loro caratterizzazione e, in alcuni casi, alla loro "unicità".

Mediante tale azione, sarà perseguito e potenziato lo sviluppo di strategie di valorizzazione integrata che generino un'offerta agroalimentare d'eccellenza e turistica sostenibile, integrata e diversificata, concepita come un *unicum* in grado di riflettere le specificità del territorio rurale e del patrimonio locale di risorse, materiali e immateriali, che ne fanno parte (culturali, enogastronomiche, ambientali, ecc.). La valorizzazione dei circuiti turistici rurali (prodotti/servizi) sarà sempre basata sull'approccio *market oriented*, per competere su mercati in continua crescita, e quindi sempre più agguerriti; ed incentrata sul potenziamento di una "massa critica", per superare i punti deboli dati dalla dimensione ridotta di territori spesso marginali, quindi poco "visibili" sui mercati, valorizzandone i punti di forza. In particolare, saranno potenziati e rafforzati una serie di strumenti e iniziative di tipo promozionale tesi in modo diretto e specifico alla valorizzazione del territorio con il coinvolgimento diretto degli operatori locali. E ciò tramite la realizzazione di interventi mirati a rafforzare il miglioramento degli standard di qualità del prodotto/servizio e a promuoverne la conoscenza sul mercato. Dal punto di vista operativo, questo vuol dire rafforzare e diffondere un più opportuno sistema di qualità (marchio di qualità RM e sistema di tutela), confermandone l'utilizzo da parte dei produttori che, sovente, non riconoscono il loro determinante impatto sul mercato.

Principali Attività:

§ **Animazione delle imprese presenti nell'area**. Si tratta di attività di **laboratori partecipativi sul territorio** per valorizzare il potenziale produttivo al progetto e per mettere a sistema le istanze dei produttori in un'ottica di piena condivisione *bottom-up* del progetto, delle finalità e delle modalità operative di gestione

§ **Aggiornamento della selezione e schedatura delle aziende presenti nel territorio e delle aziende interessate alla partecipazione alla rete.** Con l'adesione delle imprese, il progetto si apre alle attività di aggiornamento dell'analisi delle aziende aderenti (schedatura) ed alle caratteristiche della produzione da immettere nel circuito di commercializzazione al fine di meglio strutturarlo e potenziarlo. È previsto il rafforzamento dell'attività di *help desk* rivolta alle imprese e si procederà alla definitiva strutturazione del *target* di riferimento dei produttori interessati ad assumere un ruolo propulsivo sul territorio (produttori "consapevoli")

§ **Attivazione modelli e condivisione sul territorio.** Grazie al coinvolgimento delle imprese si procederà ad attivare i sistemi di vendita organizzati e le forme comuni di valorizzazione già individuati con l'esperienza svolta nella passata programmazione. Gli aspetti su cui si incentrerà la condivisione saranno, ad esempio, le tipologie di prodotti, la garanzia della gamma di prodotti ampia e variegata, le quantità necessarie ad intraprendere azioni di valorizzazione integrate, prezzi e concorrenza; preferenze verso modelli sulla base delle preferenze e "propensioni" verso forme associative delle imprese.

§ **Potenziamento della rete, banca dati anagrafica e sportello per imprese.** Si rafforzerà e potenzierà, sulla base degli *input* emersi in corso d'opera, il modello già condiviso e basato sul concetto di circolo di qualità, proiettando su una base comune le idee di sviluppo provenienti dalle imprese stesse.

§ **Potenziamento del sistema di qualità del Marchio della Ruralità Mediterranea.** Si punterà a rafforzare e rendere sempre più riconoscibile l'offerta a marchio RM andando incontro alle esigenze del turista rurale, in sinergia con quanto previsto dai PSL dei GAL aderenti, anche promuovendo l'adesione del Marchio della Ruralità Mediterranea presso sempre più numerosi operatori al fine di estendere il suo l'utilizzo, sulla base degli accordi e del disciplinare già esistenti. Contemporaneamente, verrà riattivato, riorganizzato e mantenuto un efficace sistema di controlli di qualità e del disciplinare del marchio RM. Si procederà, dunque, all'aggiornamento delle strutture ricettive; alla messa a punto del sistema e definizione degli strumenti; alla ridefinizione e riqualificazione del *cluster*; alla condivisione e ricerca di nuovi aderenti; alla formazione di operatori locali per le attività di monitoraggio delle attività legate al marchio; ed al rafforzamento delle attività legate ai controlli di qualità e al monitoraggio.

§ **Aggiornamento e potenziamento funzionale del portale web per la diffusione e la promozione della rete.** Sarà effettuato un aggiornamento del *software* del portale con la predisposizione per l'inserimento di nuovi territori partner e nuove informazioni, di appositi traduttori per versioni multilingua per *target* esteri. Si procederà al miglioramento ed aggiornamento delle applicazioni per *social network*, all'adattamento visualizzazione pagina e funzioni al sistema operativo smartphone, delle funzioni marketing sui *social network* e nelle *social travel communities*; si assicureranno la manutenzione e gestione del portale, così come un lavoro continuo di *Data Entry* in raccordo con le operazioni e gli aggiornamenti degli altri soggetti coinvolti nel progetto; l'aggiornamento e la gestione della *mailing list*; la redazione di *report* trimestrali. Per quanto attiene le attività di *Front office* e *back office*, un'apposita *Equipe* di addetti sarà destinata a supportare clientela e operatori; a verificare e aggiornare i dati rilevanti ai fini del sistema di prenotazione (offerte speciali e *last minute*, creazione di offerte a pacchetto, invio di proposte promozionali); a manutenere e gestire il sistema di *booking on line*; a redigere i *data report* (ad es. accessi al sistema, qualità/quantità prenotazioni, profilazione dei clienti, tipologia provenienze/preferenze utenti, ecc.).

§ **Azioni di promozione e comunicazione dirette ad accompagnare il potenziamento della rete:**

- Ufficio stampa, tavoli di lavoro, scambi di esperienze;

- Materiale informativo;

- Organizzazione eventi istituzionali e campagne di sensibilizzazione e divulgazione;

Il budget previsto è pari ad € 800.000,00, con una durata di 24 mesi.

Progetto "Pacchetto turistico Vulcani Verdi - gemellaggio Etna e Vesuvio"

Il progetto ha come suoi obiettivi:

1) la promozione di un turismo sostenibile, rispettoso dell'ambiente, delle tradizioni locali agricole e sociali favorendo la diffusione della consapevolezza ambientale nei visitatori (mediante introduzione di un Pacchetto turistico: "– Vulcani Verdi " – un itinerario turistico di nicchia che vede coinvolti operatori del settore turistico alberghiero, artigianato e agroalimentare impegnati in un percorso di qualità e sostenibilità, per garantire ai consumatori la provenienza dal territorio del Parco, la qualità delle lavorazioni, un'accoglienza all'insegna del rispetto per l'ambiente oltre che della cortesia e delle tradizioni locali.
2) la conservazione del patrimonio naturale e lo sviluppo economico delle popolazioni locali;

Inoltre, per il conseguimento dei suddetti obiettivi, la realizzazione del progetto coinvolgerà i seguenti territori e i seguenti soggetti, oltre alle Parti:

Le azioni del Progetto riguarderanno i seguenti ambiti tematici:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);

- Turismo sostenibile;

Le azioni di Progetto dovranno essere realizzate attraverso un'azione congiunta di gestione e di coordinamento fra i diversi Partner partecipanti nelle scelte gestionali e operative, con la funzione di supportare e assistere il GAL Capofila nelle sue decisioni e di vigilare sul suo operato. A tal fine i Partner coinvolti nel Progetto si riuniranno ogni volta che ne facciano richiesta almeno tre (3) Partner e comunque con cadenza almeno trimestrale [oppure: semestrale] in un Comitato paritetico di Pilotaggio/ Steering Committee.

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

(max10.000 caratteri, spazi inclusi)

L'attività di animazione e coinvolgimento delle comunità locali finalizzata alla elaborazione della proposta di sviluppo è stata caratterizzata da una serie di iniziative intraprese dal GAL a partire dal mese di maggio 2016 e concluse a fine giugno 2016. In primis il GAL ha predisposto tre cicli di appuntamenti con le comunità locali che, man mano, hanno permesso la definizione della strategia sia in termini generali sia più specifici.

1°) PRIMA FASE: RIUNIONI DI ANIMAZIONE RISERVATI A DESTINATARI SPECIFICI

Tale attività di programmazione e pianificazione si è concretizzata dapprima nelle riunioni e negli incontri tenuti dal 16 maggio 2016 al 26 maggio 2016, riservati a particolari destinatari, di seguito elencati:

1) 16 maggio 2016 a Biancavilla: incontro con le Associazioni di Categoria, i Consorzi di tutela, le Organizzazioni dei produttori, gli Ordini professionali e i Sindacati.
2) 18 maggio 2016 ad Adrano: incontro con le Associazioni culturali, ambientalistiche, dei consumatori e portatori di interesse collettivo. Associazioni che operano nel sociale e/o servizi alla persona.
3) 20 maggio 2016 a Biancavilla: incontro con i Sindaci dei Comuni Soci e partner aderenti alla programmazione 2007/2013. Altri soci e partner
4) 23 maggio 2016 ad Adrano: incontro con le imprese e gli operatori economici del settore.
5) 26 maggio 2016 a Biancavilla: incontro con le Università e gli Enti di ricerca.

Nel corso dei sopraelencati incontri il GAL ha presentato a quanti hanno partecipato la nuova programmazione del PSR Sicilia 2014/2020 (mediante la proiezione di slide esplicative) e soprattutto ha invitato gli stessi ad approfondire i tematismi previsti dalla Misura 19.1, attorno ai quali (max 3) dovrà essere elaborata la nuova strategia di sviluppo del territorio.

Contemporaneamente è stato presentato – anche con l'importante contributo dei dirigenti della locale USA di Catania (tra cui la dott.ssa Anna Gullotto) – l'Approccio Multifondo (LEADER/CLLD), autentica novità della programmazione 2014/2020.

Nel corso degli incontri sono stati consegnati ai partecipanti delle schede da compilare con eventuali idee-progetto da sottoporre al GAL insieme ai tematismi scelti.

2°) SECONDA FASE: FORUM E WORKSHOP

Successivamente alle riunioni e agli incontri tenuti durante la prima fase, è seguito un calendario di forum e workshop, realizzato dal 30 maggio 2016 al 4 giugno 2016 (ALL. 7), destinato genericamente a tutti gli attori del territorio nonché ad ogni portatore di interesse pubblico e/o privato.

Di seguito gli appuntamenti svolti:

1) 30 maggio 2016 a Bronte;
2) 31 maggio 2016 a Centuripe;
3) 3 giugno 2016 ad Adrano;
4) 4 giugno 2016 a Belpasso.

Nel corso dei sopraelencati incontri il GAL, dopo una presentazione della nuova programmazione del PSR Sicilia 2014/2020 (mediante la proiezione di slide esplicative), ha promosso dei forum in cui sono stati approfonditi alcuni tematismi strettamente collegati al territorio del GAL.

Contestualmente i presenti agli incontri – anche con l'importante contributo dei dirigenti della locale UIA di Paternò – hanno verificato quali effetti potrà avere l'Approccio Multifondo (LEADER/CLLD) e a quali fabbisogni dare priorità.

3°) TERZA FASE: RIUNIONI, FORUM E WORKSHOP – SOTTOSCRIZIONE ACCORDO DI PARTENARIATO

Infine a completamento della intensa attività di raccolta delle idee-progetto pervenute dal territorio e, comunque, prima della sottoscrizione dell'Accordo di Partenariato, il GAL ha voluto dare seguito nella scelta di ascoltare quanti più attori possibili, attraverso la calendarizzazione di altri incontri e forum nelle comunità non ancora interessate direttamente (S.M. di Licodia, Ragalna e Catenanuova) nonché nella città Paternò, a seguito della richiesta ufficiale di adesione che il Comune ha fatto e accolta dal GAL.

Gli appuntamenti si sono tenuti dal 14 giugno 2016 al 23 giugno 2016 secondo il seguente calendario:

1) 14 giugno 2016 (ore 18) a Santa Maria di Licodia;
2) 14 giugno 2016 (ore 20) a Ragalna;
3) 15 giugno 2016 a Paternò;
4) 17 giugno 2016 a Catenanuova.
5) 23 giugno 2016 a Biancavilla: l'attività di coinvolgimento delle comunità locali e dei suoi attori nonché di tutti i partner che man mano hanno aderito al GAL Etna, ha trovato il suo naturale epilogo nella presentazione della strategia di sviluppo, elaborata dallo staff del GAL grazie alle idee-progetto, alle intuizioni, ai suggerimenti che centinaia di attori hanno dato nel corso delle riunioni e dei forum realizzati nel territorio.

Successivamente si è proceduto alla sottoscrizione dell'Accordo di Partenariato, momento fondamentale perché suggella definitivamente la strategia scelta e i componenti di un partenariato pubblico/privato ricco di potenzialità e di qualità che si candida a tracciare le linee essenziali dello sviluppo di queste comunità.

L'attività di informazione e comunicazione è stato svolta:

- con invito a mezzo mail agli appuntamenti sopradetti dei potenziali attori presenti non solo nel territorio dei comuni del GAL ma estendendo gli inviti anche a tutti i soggetti potenzialmente interessati presenti nella intera provincia di Catania e a quelli che hanno richiesto l'inserimento nella newsletter dedicata.
- attraverso la realizzazione e l'implementazione di notizie – relative agli appuntamenti e alla nuova programmazione – di una piattaforma web dedicata www.galetna.eu e le mail www.galetna@email.it e info@galetna.it.
  Piattaforma dal quale era possibile scaricare (download):
  a) una "scheda progetto" (in formato editabile) da compilare con eventuali idee-progetto e successivamente da restituire al GAL;
  b) una "presentazione power point con slide esplicative" informativa della nuova programmazione 2014/2020 dal quale è possibile approfondire i tematismi previsti dalla Misura 19.1 nonché la possibilità di attuare il nuovo Approccio Multifondo (cd. LEADER/CLLD);
  c) bozze di delibera per l'adesione al costituendo partenariato (in formato editabile) sia per partner privati sia per quelli pubblici;
  d) collegamenti e link al nuovo sito dell'Assessorato sulla programmazione 2014/2020.
- mediante l'utilizzo dei social network e, dunque, con la continua implementazione e gli aggiornamenti della pagina Facebook dedicata https://www.facebook.com/galetna/.
- attraverso la realizzazione di tre locandine contenenti il calendario degli appuntamenti inviate anteriormente a tutti i comuni del GAL nonché a tutti i potenziali partner pubblici e privati.
  I Comuni, in particolare, sono stati invitati (attraverso delle apposite circolari del GAL) a dare massima diffusione agli eventi in programma, mediante la pubblicazione delle locandine sui rispettivi siti istituzionali nonché attraverso la stampa delle stesse e gli inviti da far pervenire a

soggetti potenzialmente interessati (ad esempio: le associazioni di categoria, datoriali, i patronati, i professionisti – ad es. agronomi, geometri, ingegneri, architetti, dottori commercialisti etc. – gli imprenditori agricoli, oltre che le associazioni ed ogni organismo promotore e portatore di interessi diffusi).

- con articoli a mezzo stampa pubblicati sui quotidiani e periodici su carta stampata e/o on line a diffusione provinciale e regionale.

La scelta dei tematismi è stata il risultato di un'analisi delle numerose schede-progetto pervenute nel corso degli incontri e attraverso la piattaforma web nonché mediante consegna cartacea di idee progetto, oggi agli atti dell'ufficio. Significative ma a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, appaiono le seguenti idee-progetto:

1. Associazione ViviSimeto: la realizzazione del progetto "Conosci le rane e le forre del Simeto", per vivere e conoscere il fiume in maniera sicura attraverso la realizzazione di aree attrezzate e organizzate per escursioni (nell'ambito del tema relativo al "Turismo sostenibile").
2. FIDAPA Adrano-Biancavilla: la realizzazione degli "Itinerari rurali arabo-normanni" tra il Simeto e l'Etna (nell'ambito del tema afferente la "Valorizzazione dei beni culturali").
3. Associazione Pro Loco Bronte: "Valorizzazione della segnaletica rurale attraverso ICT" da compiersi nei comuni etnei per la messa in rete di aree attrezzate, punti ristoro e siti di particolare interesse culturale e paesaggistico. Il progetto si integra perfettamente con la priorità 6.C del PSR SICILIA 2014/2020 "Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle aree rurali. Altresì
4. Parco dell'Etna: "Completamento della sistemazione esterna del Grande Albergo dell'Etna-C.de Ragalna, al fine di rendere interamente funzionale la struttura alberghiera, con recupero del campo da tennis abbandonato e delle opere accessorie esistenti adibite a deposito. L'intervento è inserito nel Piano di Gestione dei siti Rete Natura 2000 "Monte Etna".
5. Associazione "Fashion Global Art": promuovere e diffondere la cultura dell'artigianato legato alle attività sartoriali, del ricamo e della tessitura di pizzi pregiati, con mostra e fiere dei manufatti prodotti. Tale misura permetterà ai mestieri artigianali tradizionali di riacquistare la loro attrattività (progetto "Ago e Svago"), coinvolgendo le scuole primarie e secondarie.
6. Consorzio di Ricerca "Gian Pietro Ballatore": valorizzazione dei prodotti della filiera cerealicola con organizzazione di filiere di cereali ad elevato valore tradizionale e salutistico, supporto alle imprese della filiera per l'ottimizzazione dei prodotto e di processo e l'introduzione di nuove specie cerealicole di interesse economico ed agrario.
7. Rettoria Chiesa Gesù e Maria di Adrano: recupero e valorizzazione della cappellina seicentesca della confraternita M. SS. del Carmelo annessa alla Chiesa di Gesù e Maria, e sistemazione, con essenze vegetali autoctone, del giardino interno, per un futuro utilizzo del bene per mostre temporanee di arte sacra.
8. STREC Soc. Coop. a r. l.: realizzazione di attività formativa alle aziende (corso in social media marketing nei comparti agroalimentare, artigianato, turismo e corso di internazionalizzazione) ed azione Community in rete, con la nascita di una piattaforma di messa in rete delle aziende locali, per la vendita di pacchetti turistici e prodotti agro-alimentari con e-commerce.

6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE

Nella precedente programmazione (2007-2013) il Gal Etna ha sviluppato strategie condivise, individuate con l'analisi dei punti di forza del territorio, contribuendo notevolmente alla crescita del tessuto imprenditoriale ed alla valorizzazione dell'offerta del territorio e dei suoi prodotti, soprattutto del settore agroalimentare. Si ricordano, in maniera sintetica, gli interventi di sostegno alle imprese, attraverso finanziamenti in conto capitale ed attraverso la partecipazione a numerose attività promozionali e fieristiche, nonché l'avviamento di una "rete" tra le stesse imprese, arricchita e completata mediante un progetto di cooperazione con altri Gal e con la realizzazione di tre aree mercatali. Si ricordano, altresì, i numerosi interventi finanziati e realizzati da numerose Associazioni e dai Comuni, aventi come obiettivo la valorizzazione di particolari aree e settori di interesse culturale (aree archeologiche rurali, teatri, acquedotto romano, pubblicazioni, book fotografici) e aree di elevato pregio paesaggistico (aree attrezzate) ad utilizzo di un turismo sostenibile in consistente e progressiva crescita. Appare evidente che le iniziative del GAL ETNA nella programmazione 2007-2013 sono state indirizzate, prioritariamente, verso il completamento delle politiche di sostegno utili a favorire lo sviluppo complessivo dell'area mediante la realizzazione del "sistema" (= aggregazione territoriale) mirato a mettere in rete tutte le risorse disponibili in un unico prodotto in grado di competere con realtà oggi più organizzate e progredite, in un mercato mondiale sempre più globalizzato e globalizzante. In questa "azione di sistema" il GAL ETNA, individuando l'Etna come polo di attrazione, già di per sé immagine rappresentativa della migliore Sicilia conosciuta nel mondo, ha destinato consistenti risorse al miglioramento del tessuto imprenditoriale ed ha avviato una serie di iniziative indirizzate al recupero delle criticità esistenti, per la realizzazione di una offerta integrata costruita "in rete" da presentare unitariamente ai mercati nazionali ed internazionali. I dettagli di tutte le iniziative realizzate sono rappresentati in una pubblicazione che riassume gli interventi attivati dal Gal.

Con la nuova programmazione il Gal intende rafforzare le strategie già avviate ed attuate con le precedenti programmazioni, condividendo percorsi e scelte con tutti gli attori del territorio, vecchi e nuovi, per strutturare una idea di sviluppo rurale che persegua i veri obiettivi di crescita espressi dal territorio. Il Gal Etna con le opportunità del PSR 2014-2020 intende, in definitiva, proseguire il percorso avviato. Questo ulteriore impegno costituisce ancora la scommessa in cui il Gal si sente impegnato anche per il futuro, per non vanificare gli sforzi fin qui fatti e per continuare a fornire un contributo utile a dare concrete risposte agli operatori del territorio ed ai soggetti istituzionali che ripongono evidente fiducia nelle sinergie avviate.

7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)

7.1 Descrizione delle azioni del GAL

AMBITO TEMATICO: 1 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)

AZIONE GAL: 1.1.2 **"Start up: sostegno all'avviamento di attività extra-agricole per lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali"** **(FEASR)**
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 *M06.2.a) Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali* *Sottomisura: 6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali*
Motivazione La motivazione è volta a favorire la crescita socio-economica del territorio del Gal, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario, sostenendo la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro. Pertanto, la motivazione è volta a favorire la creazione di nuove imprese al fine di favorire la diversificazione delle attività imprenditoriali del territorio, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione di soggetti giovani e donne. Più specificatamente, si prevede di favorire la creazione di imprese rivolte alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato I del Trattato che abbiano attinenza con le produzioni agricole considerate le caratteristiche peculiari del comprensorio del Gal.
Obiettivi operativi La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali D. La sottomisura risponde direttamente alla focus area 6a "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione". Per nuova impresa si intende quella costituita dopo la presentazione della domanda, con l'assunzione per la prima volta, da parte del proponente, della responsabilità civile e finanziaria nella gestione dell'impresa.
Tipo di azione L'azione risulta essere coerente con l'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali".
Descrizione Le attività da avviare che possono beneficiare degli aiuti della presente sottomisura riguardano principalmente i seguenti ambiti: • trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato I del Trattato, che abbiano attinenza con le produzioni agricole. • attività inerenti le TIC, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce (relative esclusivamente all'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" - agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri-); • servizi per le aziende agricole, per la persona e la popolazione rurale.

Beneficiari

In fase di prima applicazione i beneficiari della sottomisura sono gli agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando interventi di tipo extra-agricolo, le persone fisiche e le micro imprese di nuova costituzione.

Gli imprenditori agricoli singoli o associati sono definiti ai sensi dell'art.2135 del Codice Civile.

I coadiuvanti sono definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali" del PSR Sicilia 2014/2020, di cui all'Allegato A al D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016. I coadiuvanti familiari, pur non rivestendo la qualifica di lavoratori agricoli dipendenti, devono risultare stabilmente dediti alla attività agricola nella azienda di cui è titolare un familiare al momento della presentazione della domanda di sostegno, ed essere iscritti come tali negli elenchi previdenziali.

Nel caso in cui i beneficiari operano anche in settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 andrà garantito che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi a norma del presente regime, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, prevedendo in tal senso apposita dichiarazione sostitutiva da parte del beneficiario.

Tali beneficiari devono avviare le attività esclusivamente nelle aree del Gal Etna.

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D".

Costi ammissibili

In particolare può essere previsto un sostegno all'avviamento riguardante, a titolo esemplificativo:

- oneri di costituzione delle micro imprese, incluse le spese notarili;
- spese per la stipula della polizza fidejussoria;
- software e servizi informatici strettamente connessi alle esigenze di *avvio* attività;
  oneri per la fornitura di servizi qualificati, quali ad es. l'iscrizione a portali web e ad altreorganizzazioni che prevedono il supporto commerciale riguardanti l'*avvio* attività;
- oneri per avvio attività quali studi fattibilità e supporto legale;
- promozione e pubblicità della nuova attività;
- analisi di mercato;
- registrazione di brevetti di marchi nazionali ed internazionali;
- oneri di tipo legale e finanziario strettamente connessi all'avvio delle attività;
- consulenza di tipo organizzativo e tecnico;
- formazione specifica per l'avvio dell'attività.

Con riferimento al tipo di sostegno sopra menzionato possono tra gli altri essere previsti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito degli aiuti concedibili per l'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo, interventi finalizzati all'avvio di servizi telematici e di digitalizzazione, servizi per le aziende agricole e per la popolazione rurale, , di supporto all'avviamento di nuove attività per trasformazione e commercializzazione ai prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato.

Importi e aliquote di sostegno

L'importo dell'aiuto è pari a euro 20.000 per beneficiario.

Il regime di aiuto sarà attuato in conformità al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella GUCE L 352 del 24 dicembre 2013.

L'aiuto è erogato in 2 rate. La prima rata è erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno ed è pari al 60% del premio. La seconda rata è erogata dopo la verifica della corretta attuazione del Piano aziendale.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

SI.

Modalità attuative

Attivazione tramite procedura valutativa a bando.

Complementarità con altre azioni del PAL

Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.4.a e 6.4.c del P.S.R..

Altre informazioni specifiche

/

Spesa pubblica totale (€)

€.140.000,00

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

€.140.000,00

Contributo alle FA del PSR

La misura contribuisce al FA 6.a con l'obiettivo di sostenere iniziative di *start-up* extra agricole in ambito rurale al fine di promuovere la crescita economica e sociale del territorio e la creazione di nuove opportunità di lavoro anche per contrastare lo spopolamento delle aree rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali si rileva come l'inserimento di giovani contribuirà anche al tema trasversale dell'innovazione. E' assodato, infatti, come la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisca all'ammodernamento del settore extragricolo ed alla introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare rispetto ai conduttori più maturi.

Indicatori di output[1]

Voce	Unità di misura	Valore atteso
Numero di aziende beneficiarie del sostegno	n.	7

Indicatori di risultato

Voce	Unità di misura	Valore atteso
Numero di aziende extragricole	n.	7
Numero di posti di lavoro extragricolo	n.	7

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

L'azione contribuisce in maniera diretta al raggiungimento dell'indicatore di risultato target T23

1

”Posti di lavoro creati nell’ambito dei progetti finanziati” tenuto conto che l’avvio delle start-up extragricole porterà ad un aumento dell’occupazione nel comprensorio del Gal Etna.
Tempi di attuazione L’attuazione dell’Azione 1.2.1. si prevede di avviarla nel biennio 2019-2020 attraverso la pubblicazione di un bando, le successive fasi di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle istanze entro il 2021 e la conclusione delle attività comprensive della rendicontazione entro il 2022.
Collegamenti alle normative Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccolo e medie imprese. Reg. (UE) n. 702/2014. Reg. UE n. 1407/2013.

AZIONE GAL: 1.1.2 (Seconda Finestra)

"Start up: sostegno all'avviamento di attività extra-agricole per lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali"

(FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M06.2.a) Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali

Sottomisura: 6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

Motivazione

La scelta di continuare a sostenere le imprese impegnate nel settore della trasformazione dei prodotti tipici rappresenta una necessità – sentita da più parti – ovvero quella di promuovere un settore che si rivela strategico per tutto il territorio del GAL Etna e, per un adeguato sviluppo eco-sostenibile che sappia mettere al centro un racconto delle comunità attraverso le loro eccellenze enogastronomiche.

Sostenere, inoltre, la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, potrà favorire la ripresa socio-economica e erogare servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali del territorio del GAL.

Pertanto, la motivazione è volta a favorire la creazione di nuove imprese al fine di favorire la diversificazione delle attività imprenditoriali del territorio, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione di soggetti giovani e donne. Più specificatamente, si prevede di favorire la creazione di imprese rivolte alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato I del Trattato che abbiano attinenza con le produzioni agricole considerate le caratteristiche peculiari del comprensorio del GAL.

Obiettivi operativi

La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali D. La sottomisura risponde direttamente alla focus area 6a "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

Per nuova impresa si intende quella costituita dopo la presentazione della domanda, con l'assunzione per la prima volta, da parte del proponente, della responsabilità civile e finanziaria nella gestione dell'impresa.

Tipo di azione

L'azione risulta essere coerente con l'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali".

Descrizione

Le attività da avviare che possono beneficiare degli aiuti della presente sottomisura riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato I del Trattato, che abbiano attinenza con le produzioni agricole.
- attività inerenti le TIC, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce (relative esclusivamente all'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" - agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri-);
- servizi per le aziende agricole, per la persona e la popolazione rurale.

Beneficiari

In fase di prima applicazione i beneficiari della sottomisura sono gli agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando interventi di tipo extra-agricolo, le persone fisiche e le micro imprese di nuova costituzione.
Gli imprenditori agricoli singoli o associati sono definiti ai sensi dell'art.2135 del Codice Civile.
I coadiuvanti sono definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali" del PSR Sicilia 2014/2020, di cui all'Allegato A al D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016. I coadiuvanti familiari, pur non rivestendo la qualifica di lavoratori agricoli dipendenti, devono risultare stabilmente dediti alla attività agricola nella azienda di cui è titolare un familiare al momento della presentazione della domanda di sostegno, ed essere iscritti come tali negli elenchi previdenziali.
Nel caso in cui i beneficiari operano anche in settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 andrà garantito che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi a norma del presente regime, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, prevedendo in tal senso apposita dichiarazione sostitutiva da parte del beneficiario.
Tali beneficiari devono avviare le attività esclusivamente nelle aree del Gal Etna.

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D".

Costi ammissibili

In particolare può essere previsto un sostegno all'avviamento riguardante, a titolo esemplificativo:

- oneri di costituzione delle micro imprese, incluse le spese notarili;
- spese per la stipula della polizza fidejussoria;
- software e servizi informatici strettamente connessi alle esigenze di *avvio* attività;
  oneri per la fornitura di servizi qualificati, quali ad es. l'iscrizione a portali web e ad altre organizzazioni che prevedono il supporto commerciale riguardanti l'*avvio* attività;
- oneri per avvio attività quali studi fattibilità e supporto legale;
- promozione e pubblicità della nuova attività;
- analisi di mercato;
- registrazione di brevetti di marchi nazionali ed internazionali;
- oneri di tipo legale e finanziario strettamente connessi all'avvio delle attività;
- consulenza di tipo organizzativo e tecnico;
- formazione specifica per l'avvio dell'attività.

Con riferimento al tipo di sostegno sopra menzionato possono tra gli altri essere previsti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito degli aiuti concedibili per l'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo, interventi finalizzati all'avvio di servizi telematici e di digitalizzazione, servizi per le aziende agricole e per la popolazione rurale, , di supporto all'avviamento di nuove attività per trasformazione e commercializzazione ai prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato.

Importi e aliquote di sostegno

L'importo dell'aiuto è pari a euro 20.000 per beneficiario.
Il regime di aiuto sarà attuato in conformità al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella GUCE L 352 del 24 dicembre 2013.
L'aiuto è erogato in 2 rate. La prima rata è erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno ed è pari al 60% del premio. La seconda rata è erogata dopo la verifica della corretta attuazione del Piano aziendale.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

SI.

Modalità attuative

Attivazione tramite procedura valutativa a bando.

Complementarità con altre azioni del PAL

Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.4.a e 6.4.c del P.S.R..

Altre informazioni specifiche

/

Spesa pubblica totale (€)

€.240.000,00

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

€.240.000,00

Contributo alle FA del PSR

La misura contribuisce al FA 6.a con l'obiettivo di sostenere iniziative di *start-up* extra agricole in ambito rurale al fine di promuovere la crescita economica e sociale del territorio e la creazione di nuove opportunità di lavoro anche per contrastare lo spopolamento delle aree rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali si rileva come l'inserimento di giovani contribuirà anche al tema trasversale dell'innovazione. E' assodato, infatti, come la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisca all'ammodernamento del settore extragricolo ed alla introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare rispetto ai conduttori più maturi.

Indicatori di output[2]

Voce	Unità di misura	Valore atteso
Numero di aziende beneficiarie del sostegno	n.	12

Indicatori di risultato

Voce	Unità di misura	Valore atteso
Numero di aziende extragricole	n.	12
Numero di posti di lavoro extragricolo	n.	12

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

2

L’azione contribuisce in maniera diretta al raggiungimento dell’indicatore di risultato target T23 ”Posti di lavoro creati nell’ambito dei progetti finanziati” tenuto conto che l’avvio delle start-up extragricole porterà ad un aumento dell’occupazione nel comprensorio del Gal Etna.

Tempi di attuazione

L’attuazione dell’Azione 1.1.2. si prevede di avviarla nel biennio 2024-2025 attraverso la pubblicazione di un bando, le successive fasi di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle istanze entro il 2024 e la conclusione delle attività comprensive della rendicontazione entro giugno 2025.

Collegamenti alle normative

Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccolo e medie imprese.
Reg. (UE) n. 702/2014.
Reg. UE n. 1407/2013.

AZIONE GAL: 1.1.3

"Sostegno ad investimenti per il completamento della filiera in ambito extra-agricolo" (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M06.4.c Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commerciale-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica.

Sottomisura 6.4 c- sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.

Motivazione

Sostenere la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, favorire la crescita socio-economica e erogare servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali del territorio del Gal, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. Pertanto, si intende sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato.

Obiettivi operativi

La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali del Gal Etna. La sottomisura risponde direttamente alla focus area 6a "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

Tipo di azione

L'azione risulta essere coerente con l'ambito tematico "Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali".

Descrizione

L'operazione 6.4.c incentiva interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nel comprensorio del Gal Etna, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che l'erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali del comprensorio del Gal.

In particolare l'operazione assume un ruolo centrale nell'ambito degli interventi volti a contrastare lo spopolamento del territorio.

Sulla scorta delle esperienze della precedente programmazione del periodo 2007-2013 occorre sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità.

Saranno quindi sostenuti gli investimenti per :

- interventi per la realizzazione di prodotti artigianali ed industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita;
- interventi per la fornitura di servizi innovativi inerenti le attività informatiche e le tecnologie

di informazione e comunicazione a supporto della popolazione e delle imprese sul territorio

Beneficiari

Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole, micro e piccole imprese e persone fisiche.
E' considerato "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.
Tali beneficiari devono avviare le attività esclusivamente nelle aree rurali del Gal Etna.

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D"

Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:
- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento delle attività;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- la realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "*de minimis*" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Nel caso in cui l'operazione concorra alla realizzazione del pacchetto giovani agricoltori insieme, oltre che alla operazione 6.1, anche ad almeno una operazione di un'altra misura del Programma, si applicheranno le condizioni previste per i progetti integrati in tal caso l'aliquota sarà pari al 70% (cfr. Art. 11. 3, Reg. UE 808/2014).

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

SI
Il sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale.
Le condizioni di ammissibilità, derivanti da criteri nazionali e regionali con controllo informatizzato e documentale, prevedono: costituzione del fascicolo aziendale, piano aziendale e, ove ricorra, iscrizione camera di commercio.
Sarà stabilita una soglia minima al di sotto della quale l'iniziativa non potrà essere considerata

ammissibile.
Al di sotto della soglia minima di € 30.000,00 l'iniziativa progettuale non può essere considerata ammissibile.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi
SI

Modalità attuative
Attivazione tramite procedura valutativa a bando.

Complementarità con altre azioni del PAL
Tale azione risulta complementare alla sottomisura 6.2.

Altre informazioni specifiche
/

Spesa pubblica totale (€)
€. 701.707,65

Investimento totale (€)
(Spesa pubblica + contributo privato)
€. 935.610,20 (701.707,65+233.902,55)

Contributo alle FA del PSR
Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne", e contribuisce alla focus area 6 a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione".

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR
Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali si rileva come l'operazione 6.4 c contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo trasversale dell'innovazione, attraverso la promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone.

Indicatori di output[3]

Voce	Unità di misura	Valore atteso
Numero di aziende beneficiarie del sostegno	n.	10

Indicatori di risultato

Voce	Unità di misura	Valore atteso
Numero di aziende extragricole	n.	10
Numero di posti di lavoro extragricolo	n.	16

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*
L'azione contribuisce in maniera diretta al raggiungimento dell'indicatore di risultato target T21 "Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale" tenuto conto che una percentuale della popolazione del territorio del Gal Etna verrà interessata dall'Azione e al raggiungimento dell'indicatore di risultato target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati" tenuto conto che l'avvio delle start-up extragricole porterà ad un aumento

[3] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

dell'occupazione nel comprensorio del Gal Etna.
Tempi di attuazione L'attuazione dell'Azione 1.2.1. si prevede di avviarla nel 2019 attraverso la pubblicazione di un bando e le successivi fasi di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle istanze entro il primo semestre del 2020 e la conclusione delle attività comprensive della rendicontazione entro il 2023.
Collegamenti alle normative D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura, purchè conforme alla normativa comunitaria; • Legge n. 96/06 e l.r. 25/94 e s.m.i. (Normativa nazionale agriturismo e normativa regionale agriturismo) ; • Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (Aiuti in regime De Minimis); • Reg. UE n. 651/2014.

AZIONE GAL: 1.1.3 (Seconda Finestra)
"Sostegno ad investimenti per il completamento della filiera in ambito extra-agricolo"
(FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M06.4.c Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commerciale-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica.
Sottomisura 6.4 c- sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.

Motivazione

La scelta di continuare a sostenere le imprese impegnate nel settore della trasformazione dei prodotti tipici rappresenta una necessità – sentita da più parti – ovvero quella di promuovere un settore che si rivela strategico per tutto il territorio del GAL Etna e, per un adeguato sviluppo eco-sostenibile che – al contempo – sappia mettere al centro un racconto delle comunità attraverso le loro eccellenze enogastronomiche.

Sostenere la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, favorire la crescita socio-economica e erogare servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali del territorio del GAL, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. Pertanto, si intende sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato.

Obiettivi operativi

Sostenere la realizzazione di almeno n. 4 progetti di impresa finalizzati alla realizzazione di attività non agricole nelle zone rurali (agroalimentari, artigianali e manifatturiere), mediante un contributo in conto capitale pari al 75%

Tipo di azione

Azione ordinaria coerente con l'ambito tematico 1"Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali".

Descrizione

L'operazione 6.4.c incentiva interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nel comprensorio del GAL Etna, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che l'erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali del comprensorio del GAL.
In particolare l'operazione assume un ruolo centrale nell'ambito degli interventi volti a contrastare lo spopolamento del territorio.
Sulla scorta delle esperienze della precedente programmazione del periodo 2007-2013 occorre sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità.
Saranno quindi sostenuti gli investimenti per:

- interventi per la realizzazione di prodotti artigianali ed industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita;
- interventi per la fornitura di servizi innovativi inerenti le attività informatiche e le tecnologie di informazione e comunicazione a supporto della popolazione e delle imprese sul territorio

Beneficiari

Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole, micro e piccole imprese e persone fisiche.
E' considerato "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.
Tali beneficiari devono avviare le attività esclusivamente nelle aree rurali del GAL Etna.

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D"

Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:
- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento delle attività;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- la realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.
Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "*de minimis*" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Nel caso in cui l'operazione concorra alla realizzazione del pacchetto giovani agricoltori insieme, oltre che alla operazione 6.1, anche ad almeno una operazione di un'altra misura del Programma, si applicheranno le condizioni previste per i progetti integrati in tal caso l'aliquota sarà pari al 70% (cfr. Art. 11. 3, Reg. UE 808/2014).
Nell'ambito della presente operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singola impresa non può superare €. 75.000,00 pari al 75% dell'importo complessivo ammissibile di progetto €. 100.000,00.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

SI

Si applicheranno i criteri di selezione aggiuntivi proposti dal GAL nel bando già pubblicato e approvati con nota n. 50555 del 18/10/2019 da parte dell'Autorità di gestione (AdG)

Modalità attuative

Attivazione tramite procedura valutativa a bando.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è multiambito e multisettoriale e si integra prioritariamente con l'azione 1.1.2 della SSLTP (sottomisura 6.2 del PSR Sicilia) in quanto funzionali ad accrescere le competenze del capitale umano orientate alla creazione di nuove attività. La qualificazione e l'aggiornamento delle professionalità imprenditoriali riguarderà, infatti, tra l'altro la crescita di capacità, abilità e comportamenti manageriali e relazionali, indispensabili per svolgere attività di impresa in cooperazione, attività dimostrative e scambi interaziendali.

In tale contesto l'azione risulta complementare anche con l'azione 1.1.4 della SSLTP (sottomisura 16.3 del PSR Sicilia) all'interno della quale le start up possono trovare spazi di aggregazione.

Altre informazioni specifiche

Il sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale.

Le condizioni di ammissibilità, derivanti da criteri nazionali e regionali con controllo informatizzato e documentale, prevedono: costituzione del fascicolo aziendale, piano aziendale e, ove ricorra, iscrizione camera di commercio.

Sarà stabilita una soglia minima al di sotto della quale l'iniziativa non potrà essere considerata ammissibile.

Al di sotto della soglia minima di € 30.000,00 l'iniziativa progettuale non può essere considerata ammissibile.

Spesa pubblica totale (€)

€. 286.618,16

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

€. 382.157,55 (286.618,16+ 9.539,39)

Contributo alle FA del PSR

Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno:

F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne" e contribuisce alla focus area 6 a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione"

oltre a:

F19 migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

Focus area: 6a) **e 6b) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali**

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali si rileva come l'operazione 6.4 c contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo trasversale dell'innovazione, attraverso la promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone.

Indicatori di output

N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: N. 4

Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR: 382.157,55 (286.618,16+ 95.539,39)436tale spesa pubblica in EUR: 286.618,16.

Indicatori di risultato

R23: percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B) – Valore obiettivo 2025 = **0,81%** (4/495)

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

L'azione contribuisce in maniera diretta al raggiungimento dell'indicatore di risultato target T21 "Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale" tenuto conto che una percentuale della popolazione del territorio del Gal Etna verrà interessata dall'Azione e al raggiungimento dell'indicatore di risultato target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati" tenuto conto che l'avvio delle start-up extragricole porterà ad un aumento dell'occupazione nel comprensorio del Gal Etna.

T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B) – Valore obiettivo 2025 = **7,47%** (182.016/2.438.040)

T23: percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B) – Valore obiettivo 2025 = **0,81%** (4/495)

Tempi di attuazione

Il bando verrà avviato nel II semestre 2022 avrà una durata di 30 mesi.

Collegamenti alle normative

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Art. 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17/12/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11/03/2014.
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Decisione C(2021) *8530* final del 19/11/2021 che approva la versione 10.1 del PSR Sicilia.
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la

crisi COVID-19

- Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

Per quanto riguarda la complementarietà con gli altri strumenti finanziari si fa riferimento al relativo capitolo del PSR.

AZIONE GAL: 1.1.4 (prima e seconda finestra)
"Cooperazione e network tra imprese per lo sviluppo e l'internazionalizzazione"
(FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M16.3. Condivisione di mezzi e turismo rurale

Sottomisura: 16.3 - *Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo*.

Motivazione

Il Gal Etna, considerato il limitato livello dimensionale delle aziende del comprensorio, prevede interventi volti a rafforzare la capacità delle imprese di cooperare per abbassare i propri costi di produzione, innalzare i margini reddituali e migliorare la competitività.

La sottomisura 16.3 promuove forme di cooperazione commerciale tra "piccoli operatori" finalizzate al raggiungimento di economie di scala, che diversamente non potrebbero essere conseguite dal singolo operatore, mediante l'organizzazione di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse per creare condizioni dimensionali tali da rendere convenienti i processi di lavorazione e commercializzazione e costituire la massa critica necessaria per essere visibili sul mercato. La sottomisura si propone di favorire anche la creazione e/o lo sviluppo di partenariati aventi carattere di stabilità tra piccoli operatori turistici e del turismo rurale, tour operator, soggetti pubblici e privati che operano nel campo della valorizzazione turistica del territorio.

Obiettivi operativi

L'obiettivo della presente sottomisura è quello di creare partenariati finalizzati al raggiungimento di economie di scala, per esempio, tramite:

- attività comuni di commercializzazione e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali, con particolare riferimento alle produzioni con marchi di qualità;
- utilizzo di infrastrutture logistiche all'interno di forme di gestione associate;
- raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti svolte in modo associato;
- condivisione di impianti e macchinari che potrebbero essere sfruttati dalla singola azienda al fine di ridurre i costi di produzione;
- creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli del partenariato;
- promozione dei prodotti nei mercati locali;
- creazione di pacchetti turistici;
- messa in rete, promozione e commercializzazione di servizi di turismo rurale.

Tipo di azione

Cooperazione

Descrizione

L'intervento verterà sull'ottenimento di economie di scala tramite attività comuni di commercializzazione e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali, regimi di qualità, acquisto comune e condivisione di impianti e macchinari, e relativo adeguamento delle strutture esistenti, che risulterebbero onerosi per la singola impresa e poco potrebbero essere sfruttati dall'azienda stessa, creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, promozione dei prodotti nei mercati locali, sviluppo di infrastrutture logistiche all'interno di forme di gestione

associate, raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti svolte in modo associato.

Beneficiari

I beneficiari della sottomisura sono gruppi di "microimprese" (imprese agricole e forestali, imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari e forestali, in forma singola o associata, di servizi per il turismo rurale e per la promozione di mestieri e attività artigianali, ecc.), con un organico inferiore a 10 persone e con un fatturato totale di bilancio annuale non superiore a due milioni di euro come previsto dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE; possono far parte del gruppo anche persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della domanda di sostegno.

Possono partecipare al bando della sottomisura 16.3 partenariati già costituiti al momento della presentazione della domanda di sostegno o che si impegnino a costituirsi legalmente in una delle forme giuridiche previste dalla normativa vigente (ad esempio, associazioni temporanee di scopo ATS, consorzi, contratti di rete), dotate di personalità giuridica, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria definitiva delle domande ammissibili a finanziamento, nella quale risultano collocati in posizione utile.

Possono partecipare al partenariato anche altri soggetti la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Ciascuna forma di cooperazione deve essere costituita da almeno cinque soggetti, tra i quali almeno un'impresa del settore agricolo, agroalimentare o forestale, che svolgano attività coerenti con gli obiettivi e le finalità proprie della sottomisura 16.3 e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale.

Il partenariato deve essere rappresentato da un partner designato come "capofila", al quale deve essere conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza per la presentazione della domanda di sostegno e per lo svolgimento delle funzioni, ivi comprese quelle di interfaccia con l'Amministrazione regionale; essere dotato di un regolamento interno, presentare un progetto di cooperazione finalizzato all'avvio di attività comuni nuove (non sono ammissibili attività comuni già in atto), della durata compresa tra 12 mesi e 24 mesi.

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D"

Costi ammissibili

I costi ammissibili nell'ambito della sottomisura sono i seguenti:

- studi di fattibilità volti ad analizzare l'impatto e la ricaduta nel territorio degli interventi previsti nel progetto di cooperazione;
- costo dell'animazione della zona interessata volta a rendere fattibile il progetto collettivo; vi rientrano, ad esempio, le spese di missioni e trasferte direttamente legate all'attività di animazione, le spese connesse all'eventuale utilizzo di un animatore al quale sia affidato il compito di coinvolgere e mettere in rete i partecipanti al progetto, spese per l'organizzazione di focus group, seminari, workshop, gruppi di lavoro tematici, materiale informativo, ecc.);
- predisposizione del progetto di cooperazione, nel quale siano dettagliate le singole azioni progettuali e, nel caso in cui il progetto riguardi lo sviluppo e la commercializzazione del turismo rurale, sia riportato il programma di partecipazione ad eventi (ad esempio, fieristici, radiofonici, televisivi) nazionali ed esteri strettamente collegati alle finalità del progetto;
- costituzione del partenariato e la predisposizione degli atti a ciò necessari, comprese

spese notarili, amministrative e legali, e di predisposizione dei relativi atti (atto costitutivo, statuto, regolamento interno, ecc.);
- spese per la disseminazione e per il trasferimento del modello tecnico/organizzativo di cooperazione utilizzato (ad esempio, spese per il noleggio di sale, servizi, impianti e attrezzature inequivocabilmente finalizzati alla disseminazione, al trasferimento e alla divulgazione dei risultati del progetto di cooperazione, e quindi all'organizzazione di incontri divulgativi, brochure, materiale informativo);
- costi di esercizio della cooperazione, ossia i costi di gestione derivanti dall'atto della cooperazione
- spese generali, nel limite massimo del 12% del costo totale del progetto ammesso.

Importi e aliquote di sostegno

E' prevista un'intensità di aiuto pari al 100% a copertura dei costi della cooperazione.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Attivazione tramite procedura valutativa (bando aperto a sessioni predeterminate)

Complementarità con altre azioni del PAL

Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.2, 6.4.a e 6.4.c del P.S.R..

Altre informazioni specifiche

/

Spesa pubblica totale (€)

€ 399.996,00

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

€ 399.996,00

Contributo alle FA del PSR

La sottomisura contribuisce direttamente alla Focus Area 6a "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e la creazione di posti di lavoro".

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

La misura ha un effetto positivo nei confronti della tutela della biodiversità e del paesaggio.
La qualificazione del capitale umano, ed in particolare dei giovani imprenditori che avviano nuove attività, nonché l'attivazione di servizi di informazione altamente specializzati favoriscono la diffusione di innovazioni nelle imprese.
Gli interventi attuati agiranno in maniera sinergica con le misure del Programma e aumenteranno le prestazioni economiche e la sostenibilità delle imprese, coerentemente con la Strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Indicatori di output[4]

[4] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) (Accordi di cooperazione, numero, 4)
Indicatori di risultato *(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)* (Incremento di cooperazione, percentuale, 4
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP* Max 2.000 caratteri, spazi inclusi Si prevede che per la realizzazione delle attività di cooperazione ne possa beneficiare almeno il 5% della popolazione rurale (indicatore di obiettivo T23 del PSR) ; a seguito della realizzazione delle attività di cooperazione si prevede di attivare n. 10 posti di lavoro (indicatore di obiettivo T23 del PSR).
Tempi di attuazione 24 mesi
Collegamenti alle normative Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese. Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 Reg. (UE) n. 1407/2013.

AMBITO TEMATICO 2:
- Turismo sostenibile

AZIONE GAL: 2.1.1
"Start up: sostegno all'avviamento di attività extra-agricole per un turismo sostenibile" (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M06.2.a) Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali
Sottomisura: 6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

Motivazione

La motivazione è volta a favorire la crescita socio-economica del territorio del Gal, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario, sostenendo la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro. Pertanto, la motivazione è volta a favorire la creazione di nuove imprese al fine di favorire la diversificazione delle attività imprenditoriali del territorio, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione di soggetti giovani e donne. Più specificatamente, si prevede di favorire la creazione di imprese di attività turistico ricettive in ambito rurale, servizi finalizzati all'avvio di servizi turistici e di tipo ricreativo considerate le caratteristiche peculiari del comprensorio del Gal.

Obiettivi operativi

La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali D. La sottomisura risponde direttamente alla focus area 6a "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".
Per nuova impresa si intende quella costituita dopo la presentazione della domanda, con l'assunzione per la prima volta, da parte del proponente, della responsabilità civile e finanziaria nella gestione dell'impresa.

Tipo di azione

L'azione risulta essere coerente con l'ambito tematico denominato "Turismo sostenibile".

Descrizione

Le attività da avviare che possono beneficiare degli aiuti della presente sottomisura riguardano principalmente i seguenti ambiti:
· - attività turistico ricettive;
- attività di valorizzazione di beni culturali ed ambientali;
attività inerenti le TIC, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce. (relative esclusivamente all'ambito tematico "Turismo sostenibile)

Beneficiari

In fase di prima applicazione i beneficiari della sottomisura sono gli agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando interventi di tipo extra-agricolo, le persone fisiche e le micro imprese di nuova costituzione.
Gli imprenditori agricoli singoli o associati sono definiti ai sensi dell'art.2135 del Codice Civile.
I coadiuvanti sono definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo

rurale non connesse alla superficie o agli animali" del PSR Sicilia 2014/2020, di cui all'Allegato A al D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016. I coadiuvanti familiari, pur non rivestendo la qualifica di lavoratori agricoli dipendenti, devono risultare stabilmente dediti alla attività agricola nella azienda di cui è titolare un familiare al momento della presentazione della domanda di sostegno, ed essere iscritti come tali negli elenchi previdenziali.
Nel caso in cui i beneficiari operano anche in settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 andrà garantito che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi a norma del presente regime, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, prevedendo in tal senso apposita dichiarazione sostitutiva da parte del beneficiario.
Tali beneficiari devono avviare le attività esclusivamente nelle aree del Gal Etna.

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D".

Costi ammissibili

In particolare può essere previsto un sostegno all'avviamento riguardante, a titolo esemplificativo:

- oneri di costituzione delle micro imprese, incluse le spese notarili;
- spese per la stipula della polizza fidejussoria;
- software e servizi informatici strettamente connessi alle esigenze di *avvio* attività;
- oneri per la fornitura di servizi qualificati, quali ad es. l'iscrizione a portali web e ad altre organizzazioni che prevedono il supporto commerciale riguardanti l'avvio attività;
- oneri per avvio attività quali studi fattibilità e supporto legale;
- promozione e pubblicità della nuova attività;
- analisi di mercato;
- registrazione di brevetti di marchi nazionali ed internazionali;
- oneri di tipo legale e finanziario strettamente connessi all'avvio delle attività;
- consulenza di tipo organizzativo e tecnico;
- formazione specifica per l'avvio delle attività.

Con riferimento al tipo di sostegno sopra menzionato possono tra gli altri essere previsti, a titolo
esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito degli aiuti concedibili per l'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo, interventi finalizzati all'avvio di servizi turistico-ricettivi, ricreativi, telematici e di digitalizzazione, servizi per le aziende agricole e per la popolazione rurale..

Importi e aliquote di sostegno

L'importo dell'aiuto è pari a euro 20.000 per beneficiario.
Il regime di aiuto sarà attuato in conformità al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella GUCE L 352 del 24 dicembre 2013.
L'aiuto è erogato in 2 rate. La prima rata è erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno ed è pari al 60% del premio. La seconda rata è erogata dopo la verifica della corretta attuazione del Piano aziendale.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

SI

Modalità attuative

Attivazione tramite procedura valutativa a bando.

Complementarità con altre azioni del PAL

Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.4.a e 6.4.c del P.S.R..

Altre informazioni specifiche

/

Spesa pubblica totale (€)

€. 100.000,00

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

€. 100.000,00

Contributo alle FA del PSR

La misura contribuisce al FA 6.a con l'obiettivo di sostenere iniziative di *start-up* extra agricole in ambito rurale al fine di promuovere la crescita economica e sociale del territorio e la creazione di nuove opportunità di lavoro anche per contrastare lo spopolamento delle aree rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali si rileva come l'inserimento di giovani contribuirà anche al tema trasversale dell'innovazione. E' assodato, infatti, come la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisca all'ammodernamento del settore extragricolo ed alla introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare rispetto ai conduttori più maturi.

Indicatori di output[5]

Voce	Unità di misura	Valore atteso
Numero di aziende beneficiarie del sostegno	n.	5

Indicatori di risultato

Voce	Unità di misura	Valore atteso
Numero di aziende extragricole	n.	5
Numero di posti di lavoro extragricolo	n.	5

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

L'azione contribuisce in maniera diretta al raggiungimento dell'indicatore di risultato target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati" tenuto conto che l'avvio delle start-up extragricole porterà ad un aumento dell'occupazione nel comprensorio del Gal Etna.

Tempi di attuazione

L'attuazione dell'Azione 1.2.1. si prevede di avviarla nel biennio 2019-2020 attraverso la pubblicazione di un bando, le successivi fasi di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle

5

istanze entro il 2021 e la conclusione delle attività comprensive della rendicontazione entro il 2022.
Collegamenti alle normative Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccolo e medie imprese. Reg. (UE) n. 702/2014. Reg. UE n. 1407/2013.

AZIONE GAL: 2.1.2

"Sostegno alle attività agrituristiche, di ristorazione, di ospitalità e di didattica sociale" (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M06.4 a Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole

Sottomisura 6.4 a – Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extragricole - regime de minimis

Motivazione

Sostenere la creazione di attività extra-agricole al fine di aumentare la redditività e quindi la dimensione economica delle imprese agricole che diversificano le proprie attività, contribuendo al loro rafforzamento competitivo e migliorando la competitività dei produttori primari. Si punta, pertanto, al miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende agricole, incoraggiandone la ristrutturazione e l'ammodernamento e puntando all'orientamento al mercato.

Obiettivi operativi

La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali del Gal Etna. Verranno sostenute le attività rivolte al rafforzamento dell'offerta turistica attraverso strutture di accoglienza e servizi innovativi. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per l'agriturismo, attraverso l'implementazione di servizi informativi, redazione di brochure, investimenti in strutture per attività ricreative, sportive e culturali, per attività di ospitalità e di ristorazione (purchè congiunta a quella di ospitalità) e potranno anche essere realizzati investimenti rivolti alla didattica. Si prevede di incentivare la realizzazione di interventi mirati alla creazione di nuove attività e all'ampliamento di quelle esistenti, attraverso la ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento delle strutture aziendali. Si darà particolare importanza alla sostenibilità degli interventi di ristrutturazione edilizia incentivando investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed al ripristinino delle tipologie architettoniche locali, nonché di interventi volti alla realizzazione di impianti per l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. La sottomisura risponde direttamente alla focus area 6a "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

Tipo di azione

L'azione risulta essere coerente con l'ambito tematico "Turismo sostenibile".

Descrizione

L'operazione 6.4 a incentiva la diversificazione delle attività agricole verso attività extra-agricole al fine di aumentare la redditività e quindi la dimensione economica delle imprese agricole.

Sulla scorta dell'esperienza della precedente programmazione del periodo 2007-2013 occorre sostenere le attività rivolte alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, la produzione di energia da fonti

rinnovabili, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per l'agriturismo, quali servizi informativi, brochure, investimenti in strutture per attività ricreative, sportive e culturali, per attività di ristorazione e di ospitalità. L'attività di ristorazione dovrà essere esercitata congiuntamente a quella di ospitalità.
Si prevede di incentivare la realizzazione di interventi mirati alla creazione di nuove attività e all'ampliamento di quelle esistenti, attraverso la ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento delle strutture aziendali.
Si darà particolare importanza alla sostenibilità degli interventi di ristrutturazione edilizia incentivando investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed al ripristinino delle tipologie architettoniche locali, nonché di interventi volti alla realizzazione di impianti per l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.
Oltre al miglioramento dell'offerta agrituristica si intende puntare al potenziamento delle aziende/fattorie didattiche, sedi elettive per un'opera di educazione ambientale e di riscoperta del territorio.
Saranno quindi sostenuti gli investimenti per :

- 1 - **Agricoltura sociale**, con la quale attraverso l'impiego delle dotazioni aziendali (coltivazioni, animali, strutture, ecc.) si intende favorire la creazione di prestazioni sociali negli ambiti delle attività rieducative e terapeutiche, dell'inserimento nel mondo del lavoro e della inclusione sociale, delle attività pedagogiche, dei servizi di assistenza alla persona.
- 2 - A**griturismo e diversificazione verso attività extra-agricole**, nei quali sono ricomprese le iniziative riguardanti le aziende/fattorie didattiche, e l'attività di ristorazione, purché congiunta a quella di ospitalità; la realizzazione nella azienda agrituristica di punti vendita e trasformazione dei prodotti aziendali in prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato, tra i quali anche i prodotti artigianali; investimenti per l'offerta di servizi per l'agriturismo relativi alla realizzazione di attività informativa, promozione di attività extra-agricole, attività sportive, ricreative e culturali, ivi inclusi interventi per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve.

Beneficiari

Agricoltori o coadiuvanti familiari.
Gli imprenditori agricoli singoli o associati sono definiti ai sensi dell'art.2135 del Codice Civile.
Può essere considerata "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D"

Costi ammissibili

1 - **Agricoltura sociale**
Gli investimenti che riguardano l'agricoltura sociale comprendono gli interventi ammissibili di seguito descritti:

- Opere edili di recupero dei fabbricati aziendali esistenti, riconducibili esclusivamente

agli interventi di ristrutturazione, adeguamento, restauro e risanamento conservativo degli spazi interni, strettamente funzionali alle attività di agricoltura sociale.

- Realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici anche attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico e alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili.
- Sistemazione e messa in sicurezza di percorsi e delle aree esterne prossime agli immobili da destinare ad attività di agricoltura sociale.
- Realizzazione di box per il ricovero dei cavalli e strutture per la conservazione delle attrezzature di tipo prefabbricato in legno, eventualmente mascherati da idonea vegetazione.
- Acquisto di dotazioni strumentali (arredi, attrezzature e segnaletica necessaria) strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività. Le attrezzature e le apparecchiature, devono essere espressamente ed esclusivamente destinate alle attività previste nel progetto di agricoltura sociale.
- Non è ammissibile l'acquisto degli animali.

2 - A**griturismo e diversificazione verso attività extra-agricole**

- I progetti riguardanti le attività di agriturismo, nelle quali sono ricomprese le iniziative riguardanti le aziende/fattorie didattiche, e le attività extra-agricole, comprendono gli investimenti ammissibili di seguito descritti:

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione, adeguamento, restauro e risanamento conservativo di fabbricati aziendali esistenti da destinare ad attività agrituristiche, comprese quelle didattiche, ed extra-agricole.
- realizzazione di volumi tecnici e servizi igienici strettamente necessari all'attività agrituristica ed extra-agricola; installazione e/o ripristino degli impianti.
- opere connesse al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi.
- acquisto di attrezzature, arredi, corredi, nonché attrezzature info-telematiche per l'accesso a collegamenti a banda larga.
- realizzazione di interventi per il risparmio idrico, energetico, per la razionale gestione dei rifiuti e per l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili *(con l'esclusione di impianti fotovoltaici a terra).*
- investimenti materiali per gli adeguamenti delle strutture agrituristiche ed extra – agricole, necessari all'ottenimento della certificazione di qualità dei servizi ricettivi.
- sistemazione e adeguamento: di spazi aperti da destinare ad agri-campeggio compresi i servizi igienici e bungalow in legno o materiale a ridotto impatto ambientale; di spazi esterni a verde; di viabilità aziendale di accesso e percorsi per gli ospiti.
- opere e attrezzature finalizzate ad ampliare l'offerta dei servizi di tipo sportivo, ricreativo, culturale, escursionistico, agrituristici ed extra-agricoli, punti vendita di prodotti aziendali non agricoli.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "*de minimis*" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo dell'iniziativa progettuale deve essere compreso tra un minimo di € 30.000,00 e un massimo di €. 150.000,00.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi
NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi
SI

Modalità attuative
Attivazione tramite procedura valutativa a bando.

Complementarità con altre azioni del PAL
Tale azione risulta complementare alla sottomisura 6.2.

Altre informazioni specifiche
/

Spesa pubblica totale (€)
€. 434.522,82

Investimento totale (€)
(Spesa pubblica + contributo privato)
€. 579.363,76 (434.522,82+144.840,94)

Contributo alle FA del PSR
In particolare l'intervento dell'operazione risponde alle necessità espresse dal fabbisogno F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne", e contribuisce alla focus area 2a) "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività". Inoltre, l'operazione concorre direttamente anche alla FA 6a poiché destina parte delle risorse finanziarie all'obiettivo del miglioramento dello sviluppo economico in tali aree.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR
Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali si rileva come l'operazione 6.4 a contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo trasversale per l'innovazione, attraverso la promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone, e all'obiettivo trasversale di adattamento al cambiamento climatico, favorendo la diffusione e l'impiego delle energie rinnovabili.

Indicatori di output[6]

Voce	Unità di misura	Valore atteso
Numero di aziende beneficiarie del sostegno	n.	4

Indicatori di risultato

Voce	Unità di misura	Valore atteso
Numero di aziende extragricole	n.	4
Numero di posti di lavoro extragricolo	n.	6

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

[6] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

L’azione contribuisce in maniera diretta al raggiungimento dell’indicatore di risultato target T21 “Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale” tenuto conto che una percentuale della popolazione del territorio del Gal Etna verrà interessata dall’Azione e al raggiungimento dell’indicatore di risultato target T23 ”Posti di lavoro creati nell’ambito dei progetti finanziati” tenuto conto che l’avvio delle start-up extragricole porterà ad un aumento dell’occupazione nel comprensorio del Gal Etna.
Tempi di attuazione L’attuazione dell’Azione 1.2.1. si prevede di avviarla nel 2020 attraverso la pubblicazione di un bando e le successivi fasi di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle istanze entro il primo semestre del 2021 e la conclusione delle attività comprensive della rendicontazione entro il 2022.
Collegamenti alle normative D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all’agricoltura, purchè conforme alla normativa comunitaria; Legge n. 96/06 e l.r. 25/94 e s.m.i. (Normativa nazionale agriturismo e normativa regionale agriturismo) ; Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (Aiuti in regime De Minimis); Reg. UE n. 651/2014.

AZIONE GAL: 2.1.3

"Sostegno ad investimenti per l'implementazione di servizi turistici, di servizi ricreativi, di manutenzione ambientale e per le attività di B&B"

(FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M06.4.c Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commerciale-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica.

Sottomisura 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.

Motivazione

Sostenere la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, favorire la crescita socio-economica e erogare servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali del territorio del Gal, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. Pertanto, si intende sostenere le attività rivolte al rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti ad attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi ed investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione. L'operazione assume un ruolo centrale nell'ambito degli interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali e le iniziative favoriranno infatti la creazione di nuovi posti di lavoro, il consolidamento dell'occupazione (favorendo anche l'ingresso di donne e giovani nel mercato del lavoro) e il mantenimento della popolazione rurale attiva.

Obiettivi operativi

La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali del Gal Etna. La sottomisura risponde direttamente alla focus area 6a "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

Tipo di azione

L'azione risulta essere coerente con l'ambito tematico "Turismo sostenibile".

Descrizione

L'operazione 6.4.c incentiva interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nel comprensorio del Gal Etna, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che l'erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali del comprensorio del Gal.

In particolare l'operazione assume un ruolo centrale nell'ambito degli interventi volti a contrastare lo spopolamento del territorio.

Sulla scorta delle esperienze della precedente programmazione del periodo 2007-2013 occorre sostenere le attività rivolte al rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi

informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione.
Saranno quindi sostenuti gli investimenti per :
- le attività di B&B;
- i servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve;
- interventi nel campo dei servizi di guida ed informazione finalizzati alla fruibilità di musei e beni culturali;
- interventi per la fornitura di servizi di guida ed accompagnamento nella visita turistica di beni paesaggistici, parchi ed altri elementi;
- interventi in strutture per attività di intrattenimento, divertimento e ristorazione.

Beneficiari

Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole, micro e piccole imprese e persone fisiche.
E' considerato "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.
Tali beneficiari devono avviare le attività esclusivamente nelle aree rurali del Gal Etna.

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D"

Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:
- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento delle attività;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- la realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "*de minimis*" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Nel caso in cui l'operazione concorra alla realizzazione del pacchetto giovani agricoltori insieme, oltre che alla operazione 6.1, anche ad almeno una operazione di un'altra misura del Programma, si applicheranno le condizioni previste

per i progetti integrati in tal caso l'aliquota sarà pari al 70% (cfr. Art. 11. 3, Reg. UE 808/2014).
L'importo dell'iniziativa progettuale deve essere compreso tra un minimo di € 30.000,00 e un massimo di €. 100.000,00.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

SI

Il sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale.
Le condizioni di ammissibilità, derivanti da criteri nazionali e regionali con controllo informatizzato e documentale, prevedono: costituzione del fascicolo aziendale, piano aziendale e, ove ricorra, iscrizione camera di commercio.

Sarà stabilita una soglia minima al di sotto della quale l'iniziativa non potrà essere considerata ammissibile.

Al di sotto della soglia minima di € 30.000,00 l'iniziativa progettuale non può essere considerata ammissibile.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

SI

Modalità attuative

Attivazione tramite procedura valutativa a bando.

Complementarità con altre azioni del PAL

Tale azione risulta complementare alla sottomisura 6.2.

Altre informazioni specifiche

/

Spesa pubblica totale (€)

€. 923.665,90

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

€. 1.231.554.53 (923.665,90+307.888,63)

Contributo alle FA del PSR

Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne", e contribuisce alla focus area 6 a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione".

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali si rileva come l'operazione 6.4 c contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo trasversale dell'innovazione, attraverso la promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone.

Indicatori di output[7]

Voce	Unità di misura	Valore atteso
Numero di aziende beneficiarie del sostegno	n.	13

Indicatori di risultato

Voce	Unità di misura	Valore atteso

[7] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

	Numero di aziende extragricole	n.	13
	Numero di posti di lavoro extragricolo	n.	20

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

L'azione contribuisce in maniera diretta al raggiungimento dell'indicatore di risultato target T21 "Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale" tenuto conto che una percentuale della popolazione del territorio del Gal Etna verrà interessata dall'Azione e al raggiungimento dell'indicatore di risultato target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati" tenuto conto che l'avvio delle start-up extragricole porterà ad un aumento dell'occupazione nel comprensorio del Gal Etna.

Tempi di attuazione

L'attuazione dell'Azione 1.2.1. si prevede di avviarla nel 2019 attraverso la pubblicazione di un bando e le successivi fasi di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle istanze entro il primo semestre del 2021 e la conclusione delle attività comprensive della rendicontazione entro il 2022.

Collegamenti alle normative

D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura, purchè conforme alla normativa comunitaria;

- Legge n. 96/06 e l.r. 25/94 e s.m.i. (Normativa nazionale agriturismo e normativa regionale agriturismo) ;
- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (Aiuti in regime De Minimis);
- Reg. UE n. 651/2014.

AZIONE GAL: 2.1.3 (Seconda Finestra)

"Sostegno ad investimenti per l'implementazione di servizi turistici, di servizi ricreativi, di manutenzione ambientale e per le attività di B&B"

(FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M06.4.c Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commerciale-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica.

Sottomisura 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.

Motivazione

Le numerose richieste pervenute dai soggetti privati del territorio del GAL hanno motivato la scelta di sostenere la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, favorire la crescita socio-economica e erogare servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali del territorio del GAL, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. Pertanto, si intende sostenere le attività rivolte al rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti ad attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi ed investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione. L'operazione assume un ruolo centrale nell'ambito degli interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali e le iniziative favoriranno infatti la creazione di nuovi posti di lavoro, il consolidamento dell'occupazione (favorendo anche l'ingresso di donne e giovani nel mercato del lavoro) e il mantenimento della popolazione rurale attiva.

Obiettivi operativi

La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali del GAL Etna. La sottomisura risponde direttamente alla focus area 6a "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

Tipo di azione

L'azione risulta essere coerente con l'ambito tematico "Turismo sostenibile".

Descrizione

L'operazione 6.4.c incentiva interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nel comprensorio del GAL Etna, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che l'erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali del comprensorio del GAL.

In particolare l'operazione assume un ruolo centrale nell'ambito degli interventi volti a contrastare lo spopolamento del territorio.

Sulla scorta delle esperienze della precedente programmazione del periodo 2007-2013 occorre sostenere le attività rivolte al rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di

ristorazione.
Saranno quindi sostenuti gli investimenti per:
- le attività di B&B;
- i servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve;
- interventi nel campo dei servizi di guida ed informazione finalizzati alla fruibilità di musei e beni culturali;
- interventi per la fornitura di servizi di guida ed accompagnamento nella visita turistica di beni paesaggistici, parchi ed altri elementi;
- interventi in strutture per attività di intrattenimento, divertimento e ristorazione.

Beneficiari

Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole, micro e piccole imprese e persone fisiche.
E' considerato "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.
Tali beneficiari devono avviare le attività esclusivamente nelle aree rurali del GAL Etna.

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D"

Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:
- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento delle attività;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- la realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "*de minimis*" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Nel caso in cui l'operazione concorra alla realizzazione del pacchetto giovani agricoltori insieme, oltre che alla operazione 6.1, anche ad almeno una operazione di un'altra misura del Programma, si applicheranno le condizioni previste per i progetti integrati in tal caso l'aliquota sarà pari al 70% (cfr. Art. 11. 3, Reg. UE 808/2014).
L'importo dell'iniziativa progettuale deve essere compreso tra un minimo di € 30.000,00 e un massimo di €. 100.000,00.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO .
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi SI Si applicheranno i criteri di selezione aggiuntivi proposti dal GAL nel bando già pubblicato e approvati con nota n. 50544 del 18/10/2019 da parte dell'Autorità di gestione (AdG)
Modalità attuative Attivazione tramite procedura valutativa a bando.
Complementarità con altre azioni del PAL Tale azione si integra prioritariamente con le azioni 2.1.1 - 2.1.2 - della SSLTP (sottomisure 6.2 e 6.4a del PSR Sicilia).
Altre informazioni specifiche Il sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale. Le condizioni di ammissibilità, derivanti da criteri nazionali e regionali con controllo informatizzato e documentale, prevedono: costituzione del fascicolo aziendale, piano aziendale e, ove ricorra, iscrizione camera di commercio. Sarà stabilita una soglia minima al di sotto della quale l'iniziativa non potrà essere considerata ammissibile. Al di sotto della soglia minima di € 30.000,00 l'iniziativa progettuale non può essere considerata ammissibile.
Spesa pubblica totale (€) €. 426.856,93
Investimento totale (€) *(Spesa pubblica + contributo privato)* €. 569.142,57 (426.856,93142.285,64)
Contributo alle FA del PSR Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno: F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne" e contribuisce alla focus area 6 a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione" **e 6b) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali**".
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali si rileva come l'operazione 6.4 c contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo trasversale dell'innovazione, attraverso la promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone.
Indicatori di output[8] N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: N. 6 Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR: 569.142,57 (426.856,93+ 142.285,64)Totale spesa pubblica in EUR: €. 426.856,934
Indicatori di risultato

[8] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

R23: percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B) – Valore obiettivo 2025 = **1,01%** (5/495)

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

L'azione contribuisce in maniera diretta al raggiungimento dell'indicatore di risultato target T21 "Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale" tenuto conto che una percentuale della popolazione del territorio del Gal Etna verrà interessata dall'Azione e al raggiungimento dell'indicatore di risultato target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati" tenuto conto che l'avvio delle start-up extragricole porterà ad un aumento dell'occupazione nel comprensorio del Gal Etna.

T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B) – Valore obiettivo 2025 = **7,47%** (182.016/2.438.040)

T23: percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B) – Valore obiettivo 2025 = **1,01%** (5/495)

Tempi di attuazione

Il bando verrà avviato nel II semestre 2022 avrà una durata di 30 mesi.

Collegamenti alle normative

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Art. 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17/12/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11/03/2014.
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Decisione C(2021) *8530* final del 19/11/2021 che approva la versione 10.1 del PSR Sicilia.
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19
- Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e

(UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

Per quanto riguarda la complementarietà con gli altri strumenti finanziari si fa riferimento al relativo capitolo del PSR.

.

AZIONE GAL: 2.1.4
"SENTIERI E SAPORI DELL'ETNA" – (PO 01/2022)
(FEASR) (Risorse aggiuntive transizione 2021-2022)

AMBITO TEMATICO 2: Turismo sostenibile

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

L'azione verrà realizzata mediante un progetto trasversale a regia GAL tenendo conto dell'Avviso pubblico di cui al D.D.G. n. 1732 del 11/05/2021 e degli articoli 20 e 35 del Reg. UE 1305/2013

Motivazione

Il territorio del GAL Etna gode di una posizione strategica – tra l'Etna (il più alto vulcano attivo d'Europa), i Nebrodi (che rappresenta l'ultimo lembo delle foreste europee verso meridione) la Valle del Simeto (il fiume più importante di Sicilia) – capace di controllare e dirigere i processi produttivi, piuttosto che subirli. L'Etna in particolare rappresenta un riferimento naturalistico e turistico riconosciuto in tutto il mondo: riconosciuto come sito UNESCO – Patrimonio Naturale dell'Umanità – offre infinite variazioni di paesaggi, climi, habitat naturali: dal bosco alla cima innevata, dalle aree coltivate alle zone più incontaminate dal deserto lavico alle zone più umide nei pressi del fiume Simeto.

Al vulcano e alle sue straordinarie caratteristiche si sovrappone il Simeto, con il suo corso d'acqua da cui le popolazioni autoctone, hanno attinto nel corso della loro storia millenaria le risorse idriche che hanno permesso gli insediamenti urbani e produttivi presenti. A riprova di ciò basti citare alcune infrastrutture che, sin dall'antichità, sono sorte lungo il fiume, tra queste spiccano il Ponte Normanno di Serravalle (nel territorio di Bronte), quello dei Saraceni (nel territorio di Adrano), in cui è possibile ammirare le forre laviche del Simeto, caratterizzate dalle profonde gole scavate dal fiume lungo il basalto formatosi dopo le eruzioni dell'Etna. E, ancora anche l'antica Cartiera Araba di contrada della *Ricchisgia* (in territorio di Bronte), primo insediamento di tipo industriale sull'argine del fiume.

A sua volta, di straordinaria importanza strategica sono state le acque generate dalle ricche sorgenti presenti nel territorio. Così importanti da essere convogliate, già in età romana, in un antico acquedotto che da Santa Maria di Licodia e per 23 km portava l'acqua sino a Catania. Ancora oggi, è possibile scorgere le testimonianze di questa opera di ingegneria idraulica, difatti le sorgenti continuano ad alimentare l'antica Fontana del Cherubino e il lavatoio ubicato nei pressi della stessa. Identica funzione, nell'agro sottostante la città di Biancavilla (la *Rocca*), assunsero per molti secoli alcuni mulini alimentanti dalle acque della sorgente di Cartalemmi e costruiti da Antonio Moncada Ventimiglia, conte di Adernò e Principe di Paternò (XVI secolo), oggi restano solo ruderi dei cinque mulini di *Rollo, Fontanavecchia, Spasimo, Di Mezzo, Ultimo* o di *Ciappe*.

Nel territorio del GAL Etna ricadono anche diverse aree SIC di interesse comunitario, il fiume Simeto, insediamenti archeologici rurali, la Ferrovia Circumetnea, numerosi Comuni storici, castelli, musei, teatri e numerosissime opere d'arte, parchi-divertimento, rifugi, sentieri.

La storia dell'uomo, nel territorio rurale del GAL Etna, è tracciabile, attraverso gli insediamenti archeologici, rurali, extraurbani ed urbani, a partire dal XI secolo a.C.; in esso è documentata la presenza di siculi, greci, romani, bizantini, arabi, normanni, svevi, angioini e aragonesi.

Tutto il territorio è ancora oggi a prevalente economia agricola ed in esso si producono diversi prodotti certificati: arancia rossa di Sicilia IGP, olio extravergine di oliva DOP Monte Etna, pistacchio verde di Bronte DOP, ciliegia DOP ETNA, vini Etna DOC, Ficodindia dell'Etna DOP, unitamente ad altri, non certificati, ma di altissima qualità. Ne sono un esempio la frutta fresca di Maniace, la fragola di Maletto, l'ortofrutta di Adrano e Biancavilla, il grano duro di Centuripe e Catenanuova. Diffuso è, altresì, il settore dell'allevamento, bovino ed ovino e quello, spesso ancora brado o semibrado, del suino nero dei Nebrodi e del cavallo sanfratellano.

In costante sviluppo è in tutto il territorio il settore della trasformazione agroalimentare con una miriade di microaziende di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti semilavorati e/o finiti.

Il territorio individuato nell'ambito degli undici Comuni aderenti (Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Catenanuova, Centuripe, Maletto, Maniace, Ragalna, Santa Maria di Licodia e Paternò) è caratterizzato da omogeneità nel tessuto sociale, culturale ed economico, con punti di forza e di debolezza similari in tutta la sua estensione, con problematiche e potenziali opportunità che necessitano di interventi mirati per potere assicurare al territorio ed alle sue imprese la crescita che il PSR intende riservare alle aree rurali sottosviluppate.

Contemporaneamente, le politiche culturali e turistiche del territorio necessitano di riacquistare una migliore articolazione ed una maggiore pluralità di proposte e di interventi programmati, che devono derivare - soprattutto - dal confronto di idee, da suggerimenti e da stimoli provenienti dal contributo delle tante Associazioni che vivono sul territorio e vivono il territorio.

Obiettivi operativi

La valorizzazione turistica del patrimonio territoriale del GAL Etna costituisce l'obiettivo operativo prioritario che, lungi dall'essere connotato da un'impostazione mono-settoriale, individua il riconoscimento della valorizzazione integrata delle risorse naturali, culturali, enogastronomiche e turistiche come un *driver* della crescita regionale, coerente con l'approccio europeo alla crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Pertanto la valorizzazione turistica del vasto patrimonio culturale, naturalistico ed ambientale del territorio del GAL Etna identifica oggi una delle opzioni strategiche prioritarie, in grado di contrastare efficacemente la crisi strutturale che attraversa, con intensità diversa, tutti i settori produttivi (agricoltura, industria manifatturiera , industriale delle costruzioni e terziario produttivo) e che si ribalta pesantemente sugli indicatori macroeconomici del mercato del lavoro, soprattutto sul versante dell'occupazione giovanile.

Si intende, quindi, sostenere i processi di sviluppo del turismo e delle industrie culturali e creative. Il Turismo, la Cultura e i Beni Culturali vanno infatti considerati in un'ottica integrata quale leva per nuovi modelli di *business*. In particolare tale ottica integrata ed innovativa diventa significativa: (a) per la possibilità di valorizzare e rendere fruibile il consistente patrimonio storico, artistico e naturale esistente, (b) per esplorare attraverso le tecnologie digitali nuovi target di pubblico, nonché segmenti e potenzialità innovative da approfondire.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

SENTIERI E SAPORI DELL'ETNA

Valorizzazione di itinerari culturali, naturalistici, ambientali ed enogastronomici per la fruizione turistica.

Obiettivi:

La valorizzazione turistica del patrimonio territoriale del GAL Etna ha l'obiettivo di rendere maggiormente "visibile" l'identità complessiva del territorio. L'obiettivo è quello di riuscire a valorizzare in maniera integrata le risorse naturali, culturali, enogastronomiche e turistiche del territorio realizzando dei percorsi tematici (culturali, naturalistici ed enogastronomici,) che siano riconducibilità ad una identità del territorio anche grazie ad un sistema di segnaletica turistica uniforme quanto a layout grafico, progettato seguendo una strategia di *corporate identity*: rappresentazione grafica improntata su una forte sintesi tra colore ed essenzialità degli elementi identificativi. L'obiettivo di questo progetto è focalizzare ed esporre un unico messaggio, perché diventi elemento portante ed inequivocabile di tutto il processo di comunicazione del territorio.

Al fine di raggiungere tale obiettivo sarà sviluppata una strategia di promozione, comunicazione e marketing.

Il progetto prevede inoltre interventi per il miglioramento delle infrastrutture per la fruizione dei percorsi/sentieri che saranno individuati e della segnaletica informativa, focalizzata a comunicare un unico messaggio, perché diventi elemento portante e inequivocabile di tutto il processo di comunicazione del territorio.

Il punto di forza tecnologico sarà il QR Code, un sistema facile, veloce ed interattivo che permette di ottenere un duplice vantaggio: per il turista la possibilità di girare in città senza mappa, guide e pesi, e per l'Amministrazione Pubblica, la disponibilità di informazioni utili per valutare gli interessi e le abitudini dei turisti. L'elaborazione dei dati raccolti servirà per fornire ai cittadini e ai visitatori un servizio sempre più mirato ed efficiente. Basta uno smartphone qualsiasi, inquadrare il codice QR per avere la città e il patrimonio nel palmo della mano in più lingue e con servizi interattivi dedicati ai disabili e ai bambini.

L'applicazione dovrà inoltre interagire con altre già esistenti quali ad esempio l'App Parco dell'Etna che fornisce già una serie di funzioni utili, che consentono di esplorare l'intera area del Parco, fornendo una mappa per visualizzare i sentieri e i diversi punti di interesse e così scoprire dove si trovano tutti i rifugi, i punti naturalistici, i punti panoramici e i punti generici.

Accanto ai percorsi cittadini previsti negli 11 comuni che compongono il GAL, saranno realizzati anche dei "**sentieri digitali tematici"** a favore delle aree extraurbane che consentiranno. agli escursionisti di conoscere e quindi gustare le peculiarità enogastronomiche dell'area Etnea e percorrere emozionanti sentieri naturalistici.

Occorrerà, inoltre, garantire la massima diffusione del sistema turistico integrato realizzando strette collaborazione con i principali soggetti che a diverso titolo si occupano di paesaggio rurale, per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico, naturale e culturale attraverso il coinvolgimento degli imprenditori agricoli, pubbliche amministrazioni e proprietari privati di beni tutelati, o ritenuti "meritevoli di tutela" al termine delle ricerche avviate con il progetto.

Il progetto potrebbe prevede anche **l'acquisto di bici elettriche** da distribuire uniformemente tra i comuni in aree da questi individuate che saranno attrezzate di **colonnine elettriche** per la

ricarica. Anche le bici, per colore e modelli saranno facilmente identificabili con il territorio GAL Etna e con il progetto.

In linea con le finalità previste dal progetto, potranno essere progettate, organizzate e realizzate specifiche iniziative ed eventi, inerenti i temi della valorizzazione di un paniere di prodotti, tipicità e enogastronomia, promuovendo nel contempo il territorio del GAL Etna nella sua diversità. Un progetto integrato di promozione congiunta, con il coinvolgimento di più attori del territorio, dei prodotti e servizi rappresentativi delle peculiarità del territorio, finalizzati a qualificare l'offerta turistica e il paniere dei prodotti tipici e di qualità.

A completamento di questa promozione congiunta e valorizzazione del paniere dei prodotti tipici e di qualità ed eredità del progetto, potrebbe essere organizzato un evento/festival con cadenza annuale da organizzare a rotazione nei comuni del GAL Etna. Obiettivo è quello di calendarizzare questo evento in maniera da rappresentare un'occasione per l'utente che volesse conoscere il territorio etneo nei diversi aspetti che lo contraddistinguono.

Risultati attesi:

tra i risultati attesi vi sono:

- la promozione e la valorizzazione di prodotti e servizi rappresentativi del territorio sia nell'ambito del settore collegato all'agricoltura e all'enogastronomia di qualità, sia in un più ampio contesto di turismo;

- la promozione e la valorizzazione del territorio del GAL Etna come meta turistica di qualità;

- l'esposizione mediatica del territorio e dei suoi temi di eccellenza, quali il settore enogastronomico, agrituristico, paesaggistico e culturale;

- contatti ed opportunità per sviluppare un flusso turistico dall'Italia e dall'estero.

Beneficiari

GAL Etna

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nelle Aree rurali "D"

Costi ammissibili

In merito all'ammissibilità delle spese si fa riferimento all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013, non modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/2220 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 dicembre 2020, nonché al D.D.G. n. 1732 del 11/05/2021 (Bando pubblico Azioni a "Regia GAL").

Si riportano di seguito le categorie di spesa ammissibile:

-Investimenti materiali su beni immobili, di cui il GAL ha in possesso;
-Investimenti immateriali;
-Attività dimostrative e di informazione;
-Attività di scambi interaziendali e di visite aziendali;
-Servizi di consulenza;
-Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;
-Riqualificazione del patrimonio culturale e naturale;
-Elaborazione dei piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base.

-Azioni di cooperazione attuate facendo riferimento ai principi della Misura 16 -Cooperazione del PSR Sicilia 2014-2020.

Spese ammissibili

Nell'ambito delle azioni attuate " *a regia GAL*" sono ammesse le seguenti voci di spesa:
- costi relativi alla realizzazione del progetto, in caso di investimenti materiali e immateriali;
- costi derivanti dalle attività di informazione;
- costi derivanti dalle attività dimostrative;
- costi derivanti dalle attività di scambi interaziendali;
- costi derivanti dalle attività di visite aziendali;
- costi derivanti dai servizi di consulenza;
- spese relative all' elaborazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali;
- spese relative all' elaborazione di piani di sviluppo dei servizi comunali di base;
- azioni di sensibilizzazione in materia ambientale
- costi sostenuti per la costituzione del G.O.;
- spese sostenute per lo svolgimento delle attività previste dal piano dei G.O.;
- costi di esercizio della cooperazione;
- attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo;
- realizzazione di studi, ricerche e indagini (incluse le spese di pubblicazione e diffusione dei risultati);
- spese di personale;
- spese di missioni, anche all' estero.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributi in conto capitale con un'intensità di aiuto del 100% del costo ammissibile.
Tipo di sostegno: Sovvenzione

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Non applicabile in quanto trattasi di progetti a regia

Modalità attuative

A Regia GAL/ regia GAL in Convenzione

Complementarità con altre azioni del PAL

La realizzazione di un'azione trasversale di promozione integrata del Territorio del GAL Etna che mette in rete anche gli immobili recuperati e le attività avviate/ampliate grazie al contributo delle risorse del GAL e fortemente integrata con tutte le misure le azioni del GAL ed in particolare con le Misure 6.2, 6.4c, 16.3, 7.5 e 7.6.

La sottomisura 6.2 sostiene gli "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali".

La Misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole anche in ambito turistico per migliorare la qualità dei prodotti/servizi offerti.

La Misura 16.3 sostiene la Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del

turismo.

La Misura 7.5 sostiene investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.

La Misura 7.6 sostiene studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Altre informazioni specifiche

Vista la particolarità dell'azione, strettamente correlata e connessa con gli obiettivi del P.A.L., tale misura sarà gestita direttamente A Regia GAL/ Regia GAL in Convenzione

Spesa pubblica totale (€)

€. 815.848,34

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

€. 815.848,34

Contributo alle FA del PSR

Alla luce di quanto detto, la misura risponde ai seguenti fabbisogni:

- F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale;

La misura fornisce quindi un contributo alle focus area **6b**[9], con l'obiettivo di:

- stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico;
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala al servizio della popolazione e delle imprese, comprese le infrastrutture per la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
- valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico e naturale delle aree rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

NO

Indicatori obiettivo PSR

P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Focus Area 6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Indicatori di contesto:

Popolazione totale siciliana: 4.999.932

Popolazione rurale (Aree D): 169.998 pari al 3,40% della popolazione totale

Popolazione intermedia (Aree C): 2.504.966 pari al 50,10% della popolazione totale

Totale Popolazione rurale e intermedia (Aree C+D): 2.674.964.

[9] Focus Area 6b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: Valore obiettivo 2025 = **2.438.040**

T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B) = **91,14%** (2.438.040/2.674.964).

Popolazione netta che beneficia di migliori servizi: Valore obiettivo 2025 = **58.545**

T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B) = **2,19%** (58.545/2.674.964)

T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B) – Valore obiettivo 2025 = **495**

Indicatori di output PSR per il periodo 2014-2022

- Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (7.1; 7.2; 7.4; 7.5; 7.6; 7.7): Valore = **58.545**
- Totale spesa pubblica (in EUR): Valore = **€ 24.700.000**

Indicatori di risultato della SSLTP

Indicatori di contesto:
Totale Popolazione rurale del GAL Etna (Aree D): 182.016

Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: Valore obiettivo 2025 = **165.889**
R21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B): **91,14%** (165.889/182.016)

Popolazione netta che beneficia di migliori servizi - Valore obiettivo 2025: **14.561**
R22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B) = **8%** (14.561/182.016)

R23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B) – Valore obiettivo 2025: **3**

- **Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture** (7.1): Valore = **14.561**
- **Totale spesa pubblica**: Valore = €. 815.848,34

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP rispetto al PSR

R21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B) – Valore obiettivo 2025 = **7,47%** (182.016/2.438.040)

R22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto

specifico 6B) – Valore obiettivo 2025 = **24,87%** (14.561/58.545)

R23: percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B) – Valore obiettivo 2025 = **0,61%** (3/495)

% Totale spesa pubblica = 3,30% (815.848,34/24.700.000)

Tempi di attuazione

Presentazione progetto operativo, approvazione da parte del Servizio 3° e presentazione domanda di sostegno: 2 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità da parte dell'Amministrazione: 1 mese dalla data di scadenza del bando

Istruttoria domanda: 1 mese dalla ammissibilità

Procedura ad evidenza pubblica per la selezione dei tecnici: 2 mesi

Attuazione dell'azione: 24 mesi

Rendicontazione azione: 2 mesi

Verifica da parte dell'amministrazione regionale: 1 mese

TOTALE TEMPI DI ATTUAZIONE: 33 mesi.

Collegamenti alle normative

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Art. 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17/12/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11/03/2014.
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- Decisione C(2021) *8530* final del 19/11/2021 che approva la versione 10.1 del PSR Sicilia.
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19
- Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

Per quanto riguarda la complementarietà con gli altri strumenti finanziari si fa riferimento al relativo capitolo del PSR.

AZIONE GAL: 2.1.4
"INIZIATIVE DI MARKETING PER L'INCREMENTO DELLA CONOSCENZA E DELLA PERCEZIONE DI VALORE DEL TERRITORIO, IN ITALIA E ALL'ESTERO" – (PO 01/2025)
(FEASR)

AMBITO TEMATICO 2: Turismo sostenibile

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

L'azione verrà realizzata mediante un progetto trasversale **a regia GAL** tenendo conto dell'Avviso chiamata a progetto – sottomisura 19.2 di cui al D.D.G. n. 213 del 16/01/2025 e degli articoli 20 e 35 del Reg. UE 1305/2013

Motivazione

Il GAL Etna ha in corso un progetto Operativo (Azione 214 PO 01/2022) dal Titolo "Sentieri e sapori dell'Etna" che ha lo scopo di concretizzare quanto previsto nella strategia del GAL Etna e quindi far emergere le tipicità e le esperienze locali per promuoverle e comunicarle nel mondo attraverso un'azione di diffusione nelle redazioni nazionali ed internazionali, la produzione di contenuti, la digitalizzazione e lo sviluppo di una rete di comunicazione anche nel settore B2B, oltre a quello del consumatore – turista.

La finalità principale è quella di riuscire a valorizzare in maniera integrata le risorse naturali, culturali, enogastronomiche e turistiche del territorio etneo, realizzando dei percorsi tematici (culturali, naturalistici ed enogastronomici) che siano riconducibilità ad una identità del territorio anche grazie ad un sistema di segnaletica turistica uniforme quanto a layout grafico.

Tutti i sentieri realizzati saranno raccontati attraverso dei video che dovranno essere promossi con prodotti editoriali per programmi tv nazionali e internazionali, nonché distribuiti nei circuiti chiusi di aziende di trasporti, società aereoportuali, stazioni ferroviarie, hotel ed uffici turistici.

Verranno realizzate immagini e video da distribuire nelle piattaforme internet per il mercato B2C e B2B, e webinar rivolti alle agenzie nazioni e alle agenzie straniere.

Ad integrazione di quanto già avviato si vuole realizzare (con un nuovo Progetto Operativo a regia GAL) un progetto che prevede la partecipazione ad alcune delle più prestigiose fiere internazionali che, già sperimentate in passato, hanno dato ottimi risultati, confermati dalle aziende che vi hanno partecipato. Le fiere appaiono particolarmente importanti in questo periodo in cui si auspica una ripresa attraverso il recupero di quote di mercato perdute a causa della pandemia.

Grazie alle fiere, in passato il GAL Etna ha favorito in particolare le PMI consentendo loro di promuovere i propri prodotti o servizi turistici in mercati non facilmente raggiungibili, di promuovere il brand relazionarsi direttamente con i vari operatori del mercato a cui ci si rivolge (potenziali clienti, esponenti della concorrenza, nuovi partner commerciali per future collaborazioni), mantenere e coltivare relazioni con eventuali clienti che avevano già in quel mercato, condurre ricerche di mercato, fare assaggiare i propri prodotti, cosa impossibile in

videocall farsi un'idea più precisa riguardo a necessità e problematiche dei clienti.

Obiettivi operativi

La valorizzazione turistica del patrimonio territoriale del GAL Etna costituisce l'obiettivo operativo prioritario che, lungi dall'essere connotato da un'impostazione mono-settoriale, individua il riconoscimento della valorizzazione integrata delle risorse naturali, culturali, enogastronomiche e turistiche come un *driver* della crescita regionale, coerente con l'approccio europeo alla crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Pertanto la valorizzazione turistica del vasto patrimonio culturale, naturalistico ed ambientale del territorio del GAL Etna identifica oggi una delle opzioni strategiche prioritarie, in grado di contrastare efficacemente la crisi strutturale che attraversa, con intensità diversa, tutti i settori produttivi (agricoltura, industria manifatturiera , industriale delle costruzioni e terziario produttivo) e che si ribalta pesantemente sugli indicatori macroeconomici del mercato del lavoro, soprattutto sul versante dell'occupazione giovanile.

Obiettivi saranno quindi la promozione dei prodotti agroalimentari favorendo la valorizzazione e la diffusione dei prodotti tipici della provincia etnea, promuovendo la cultura gastronomica locale e sostenendo gli agricoltori e gli imprenditori del settore alimentare e lo sviluppo turistico sostenibile attirando i turisti attraverso la valorizzazione delle bellezze naturali, culturali e storiche dell'area Etnea. Saranno promossi itinerari turistici tematici, eventi culturali e attività esperienziali per offrire ai visitatori un'esperienza autentica e sostenibile.

Si cercherà quindi di creare occasioni di contatto tra tour operators e operatori turistici locali, tra buyers/retailers e imprenditori del settore agroalimentare e turistico, al fine di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di prodotti e servizi del territorio.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

La presente azione punta alla realizzazione di iniziative di marketing e promozione territoriale, per l'incremento dell'awareness e della percezione di valore del territorio del GAL Etna presso turisti, consumatori di prodotti agroalimentari, stakeholders e investitori.

Nello specifico, si intende valorizzare un set di esperienze legate agli itinerari rurali intesi come percorsi fisici ed interattivi di fruizione delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali ed enogastronomiche che mirano ad una soddisfazione multiculturale e diversificata del consumatore/utente dello "spazio rurale".

Nell'ottica del turismo relazionale integrato, portata avanti dal GAL Etna fin dalla precedente programmazione, la visita dei luoghi alla ricerca di esperienze culturali appaganti attraverso l'instaurazione di relazioni sociali, la ricerca di motivi di appeal sensoriali, la fuga dalla routine e la ricerca di una vita sana, sono importanti drivers di attrazione turistica. La gastronomia, in particolare, può assumere l'importante ruolo di attrattore turistico, capace di costruire ed esprimere nuove identità culturali.

Beneficiari

Beneficiario diretto: GAL Etna (partenariato pubblico-privato)

Beneficiari target: Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, Microimprese e piccole imprese, Persone fisiche.

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nelle Aree rurali "D"

Costi ammissibili

• costi derivanti dalle attività di informazione (p.e. campagne di sensibilizzazione sulle tradizioni locali, educazione ambientale, ecc.);
• costi derivanti dalle attività dimostrative (p.e. show cooking);
• costi derivanti dalle attività di scambi interaziendali;
• costi derivanti dalle attività di visite aziendali;
• costi derivanti dai servizi di consulenza (p.e. consulenti per piano eventi coordinato);
• azioni di sensibilizzazione in materia ambientale (p.e. riduzione plastica nelle scuole, rifiuti
alimentari, utilizzo di cibo locale, ecc.);
• attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo;
• spese di personale;
• spese di missioni, purché previste e giustificate nel progetto approvato;
• investimenti immateriali, comprese le attività di comunicazione e promozione.
• le spese per l'organizzazione di piccoli ristori (coffee break o light lunch) da erogarsi attraverso servizi di catering.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributi in conto capitale con un'intensità di aiuto del 100% del costo ammissibile.
Tipo di sostegno: Sovvenzione

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Non applicabile in quanto trattasi di progetti a regia

Modalità attuative

A Regia diretta GAL

Complementarità con altre azioni del PAL

La realizzazione di un'azione trasversale di promozione integrata del Territorio del GAL Etna è fortemente integrata con tutte le misure le azioni del GAL ed in particolare con l'azione 214 (PO 01/2022) e con le Misure 6.2, 6.4c, 16.3, 7.5 e 7.6.

La sottomisura 6.2 sostiene gli "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali".

La Misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole anche in ambito turistico per migliorare la qualità dei prodotti/servizi offerti.

La Misura 16.3 sostiene la Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo.

La Misura 7.5 sostiene investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.

La Misura 7.6 sostiene studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad

alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Altre informazioni specifiche

Vista la particolarità dell'azione, strettamente correlata e connessa con gli obiettivi del P.A.L., tale misura sarà gestita direttamente A Regia GAL tramite predisposizione di progetto operativo

Spesa pubblica totale (€)

€. 114.327,96

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

€. 114.327,96

Contributo alle FA del PSR

Le Azioni "a regia" attivate dal GAL serviranno per far fronte all'esigenza di soddisfare i fabbisogni rilevati nell'Analisi Swot: incrementare la redditività e il valore aggiunto del settore agricolo, mettere in rete gli elementi di pregio del territorio attraverso cui sviluppare iniziative che possano attrarre l'interesse dei visitatori e promuovere politiche di sviluppo turistico per intercettare e soddisfare segmenti specifici di domanda in relazione alle vocazioni ed attrazioni.

Per migliorare l'attrattività del territorio, favorire il turismo nei luoghi e migliorare la qualità della vita delle popolazioni rurali è necessario realizzare interventi volti alla fruizione delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali e alimentari che mirano ad una soddisfazione multiculturale e diversificata del consumatore dello "spazio rurale".

Alla luce di quanto detto, la misura risponde ai seguenti fabbisogni:

- F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale;
- F08 "Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati" con FA 3A

La misura fornisce quindi un contributo alle focus area **6b**[10], con l'obiettivo di:

- stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico;
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala al servizio della popolazione e delle imprese, comprese le infrastrutture per la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
- valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico e naturale delle aree rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Essa contribuisce inoltre all'obiettivo trasversale dell'innovazione grazie al miglioramento dei servizi alla popolazione turistica in un'ottica integrata tramite lo sviluppo di servizi necessari a far conoscere e promuovere gli attrattori turistici del territorio.

Le iniziative di promozione e marketing territoriale da realizzare sono inquadrate all'interno della complessiva strategia di marketing territoriale delineata e risponde all'interesse collettivo della Comunità Locale.

Indicatori obiettivo PSR

[10] Focus Area 6b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Focus Area 6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Indicatori di contesto:

Popolazione totale siciliana: 4.999.932

Popolazione rurale (Aree D): 169.998 pari al 3,40% della popolazione totale

Popolazione intermedia (Aree C): 2.504.966 pari al 50,10% della popolazione totale

Totale Popolazione rurale e intermedia (Aree C+D): 2.674.964.

Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: Valore obiettivo 2025 = **2.438.040**

T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B) = **91,14%** (2.438.040/2.674.964).

Popolazione netta che beneficia di migliori servizi: Valore obiettivo 2025 = **58.545**

T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B) = **2,19%** (58.545/2.674.964)

T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B) – Valore obiettivo 2025 = **495**

Indicatori di output PSR per il periodo 2014-2022

- Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (7.1; 7.2; 7.4; 7.5; 7.6; 7.7): Valore = **58.545**
- Totale spesa pubblica (in EUR): Valore = **€ 24.700.000**

Indicatori di risultato della SSLTP

Indicatori di contesto:

Totale Popolazione rurale del GAL Etna (Aree D): 182.016

Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: Valore obiettivo 2025 = **165.889**

R21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B): **91,14%** (165.889/182.016)

Popolazione netta che beneficia di migliori servizi - Valore obiettivo 2025: **14.561**

R22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B) = **8%** (14.561/182.016)

R23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B) –

Valore obiettivo 2025: **3**

- **Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture** (7.1): Valore = **14.561**
- **Totale spesa pubblica**: Valore = €. 114.327,96

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP rispetto al PSR

R21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B) – Valore obiettivo 2025 = **7,47%** (182.016/2.438.040)

R22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B) – Valore obiettivo 2025 = **24,87%** (14.561/58.545)

R23: percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B) – Valore obiettivo 2025 = **0,61%** (3/495)

% Totale spesa pubblica = 0,46% (114.327,96/24.700.000)

Tempi di attuazione

Presentazione progetto operativo, approvazione da parte del Servizio 3° e presentazione domanda di sostegno: 1 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità e istruttoria da parte dell'Amministrazione: 1 mese dalla data di scadenza del bando

Attuazione dell'azione: 3 mesi

Rendicontazione azione: 1 mesi

TOTALE TEMPI DI ATTUAZIONE: 6 mesi.

Collegamenti alle normative

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Art. 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17/12/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11/03/2014.
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- Decisione C(2021) *8530* final del 19/11/2021 che approva la versione 10.1 del PSR Sicilia.
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19
- Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia

(FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

Per quanto riguarda la complementarietà con gli altri strumenti finanziari si fa riferimento al relativo capitolo del PSR.

AZIONE GAL: 2.1.4
"VALORIZZAZIONE DEI "PAT", PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI, ATTRAVERSO IL CINEMA E LA FOTOGRAFIA" – (PO 02/2025) (FEASR)

AMBITO TEMATICO 2: Turismo sostenibile

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

L'azione verrà realizzata mediante un progetto trasversale **a regia GAL** tenendo conto dell'Avviso chiamata a progetto – sottomisura 19.2 di cui al D.D.G. n. 213 del 16/01/2025 e degli articoli 20 e 35 del Reg. UE 1305/2013

Motivazione

Il GAL Etna ha in corso un progetto Operativo (Azione 214 PO 01/2022) dal Titolo "Sentieri e sapori dell'Etna" che ha lo scopo di concretizzare quanto previsto nella strategia del GAL Etna e quindi far emergere le tipicità e le esperienze locali per promuoverle e comunicarle nel mondo attraverso un'azione di diffusione nelle redazioni nazionali ed internazionali, la produzione di contenuti, la digitalizzazione e lo sviluppo di una rete di comunicazione anche nel settore B2B, oltre a quello del consumatore – turista.

La finalità principale è quella di riuscire a valorizzare in maniera integrata le risorse naturali, culturali, enogastronomiche e turistiche del territorio etneo, realizzando dei percorsi tematici (culturali, naturalistici ed enogastronomici) che siano riconducibilità ad una identità del territorio anche grazie ad un sistema di segnaletica turistica uniforme quanto a layout grafico.

Tutti i sentieri realizzati saranno raccontati attraverso dei video che dovranno essere promossi con prodotti editoriali per programmi tv nazionali e internazionali, nonché distribuiti nei circuiti chiusi di aziende di trasporti, società aereoportuali, stazioni ferroviarie, hotel ed uffici turistici.

Verranno realizzate immagini e video da distribuire nelle piattaforme internet per il mercato B2C e B2B, e webinar rivolti alle agenzie nazioni e alle agenzie straniere.

Ad integrazione di quanto già avviato si vuole realizzare (con un nuovo Progetto Operativo a regia GAL) un progetto d'informazione, valorizzazione e divulgazione dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali, già presentato il 24 Settembre 2024 presso la CCIAA di Siracusa nell'ambito del Programma delle attività del G7 Agricoltura organizzato dal MASAF, prevedendo la produzione di una serie di short-film emozionali sui "PAT", la realizzazione di rilevamenti cronofotografici effettuati con sguardo antropologico, ma anche divulgativo-spettacolare, sulle loro preparazioni, nonché video di micronarrazione, in cui un testimone racconta la storia di un prodotto o di un piatto e i suoi legami con il territorio e le comunità.

La diffusione dei film, delle cronofotografie e dei video di micronarrazione sui PAT avverrà tramite il web, nell'ambito del Geoportale della Cultura Alimentare promosso dall'ICPI (www.culturalimentare.beniculturali.it). Verrà anche prodotta una serie di reportages sui "PAT" per la messa in onda televisiva nei canali RAI.

Le raccolte del Geoportale sono la traccia "materiale" dell'immaterialità del patrimonio alimentare italiano: i racconti della gente, gli eventi tradizionali, le schede delle ricette, i database di testi, immagini e audio sono la materia viva con cui il Geoportale racconta la tradizione alimentare italiana, creando una narrazione unica e sfaccettata.

La Regione Sicilia, dopo il riconoscimento di "Regione europea della gastronomia 2025", peraltro prima in Italia a ricevere il prestigioso riconoscimento assegnato dall'International institute of gastronomy, culture, arts and tourism (Igcat), realizzerà una serie di eventi e manifestazioni per promuovere la propria Cultura Immateriale legata alla Identità Gastronomica

e alle produzioni agroalimentari tradizionali. In questo contesto si propone un'attività di riconoscimento di questi valori come elementi di Cultura condivisibile e sociale legata ai PAT, Prodotti Agroalimentari Tradizionali individuati con il decreto legislativo 173/98 che ne ha istituito l'elenco nazionale presso il MASAF.
I PAT raccontano la storia, la cultura e le tradizioni di un territorio. La valorizzazione dei PAT non può non coincidere ai nostri giorni con una loro "celebrazione" visuale.
Il risultato di questo progetto sarà presentato in un evento inserito nel programma delle attività del 2025 con MASAF, Regione Sicilia, RAI, Consulta Nazionale dei Distretti del Cibo, ICPI MIC.

Obiettivi operativi
Entro il 2025:

1) Avviare una ricognizione dei P.A.T. riconosciuti dal MASAF ed inseriti nell'Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 Allegato I (di cui all'art. 1 comma 1) XXIV edizione
2) Aggiornare le schede descrittive dei P.A.T. riguardanti il territorio di competenza del GAL, con l'ausilio degli esperti dei vari settori e/o attraverso ricerche di tipo demo-etno-antropologiche
3) Realizzare short-film emozionali sui "PAT", rilevamenti cronofotografici effettuati con sguardo antropologico, ma anche divulgativo-spettacolare, sulle loro preparazioni, nonché video di micronarrazione, coinvolgendo i produttori e gli esperti
4) Redigere eventuali nuove schede identificative da trasmettere all'Assessorato Reg.le dell'Agricoltura, ai fini del loro inserimento nell'elenco nazionale dei P.A.T. di cui al D.Lgs, 30 aprile 1998 n. 173

Curare l'iscrizione dei P.A.T. all'interno del Geoportale www.culturalimentare.beniculturali.it, di concerto con l'Amministrazione regionale con il MASAF e con la Consulta nazionale dei Distretti del Cibo.

Tipo di azione
Ordinaria

Descrizione
Il presente progetto d'informazione, valorizzazione e divulgazione dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali, già presentato il 24 Settembre 2024 presso la CCIAA di Siracusa nell'ambito del Programma delle attività del G7 Agricoltura organizzato dal MASAF, prevede la produzione di una serie di short-film emozionali sui "PAT", la realizzazione di rilevamenti cronofotografici effettuati con sguardo antropologico, ma anche divulgativo-spettacolare, sulle loro preparazioni, nonché video di micronarrazione, in cui un testimone racconta la storia di un prodotto o di un piatto e i suoi legami con il territorio e le comunità.

La diffusione dei film, delle cronofotografie e dei video di micronarrazione sui PAT avverrà tramite il web, nell'ambito del Geoportale della Cultura Alimentare promosso dall'ICPI (www.culturalimentare.beniculturali.it). Verrà anche prodotta una serie di reportages sui "PAT" per la messa in onda televisiva nei canali RAI.

Le raccolte del Geoportale sono la traccia "materiale" dell'immaterialità del patrimonio

alimentare italiano: i racconti della gente, gli eventi tradizionali, le schede delle ricette, i database di testi, immagini e audio sono la materia viva con cui il Geoportale racconta la tradizione alimentare italiana, creando una narrazione unica e sfaccettata.

Per la presidente dall'Igcat, Diane Dodd, «la nuova generazione di turisti cerca esperienze uniche, cibo locale e di qualità e vuole supportare regioni socialmente responsabili.
Cibo, vini, arte, cultura, turismo sono tutti settori in cui la Sicilia eccelle e che le hanno consentito di essere individuata quale «Regione europea della gastronomia 2025», prestigioso riconoscimento internazionale assegnato dall'International institute of gastronomy, culture, arts and tourism (Igcat).

La nomination della Sicilia, nata durante lo scorso Vinitaly, sotto la spinta del dipartimento dell'agricoltura è stata gestita e promossa dal Consorzio Dos Sicilia.

Tutte le attività saranno messe a conoscenza del COMITATO DIRETTIVO PER LE INIZIATIVE CONNESSE AL RICONOSCIMENTO DELLA SICILIA COME "REGIONE EUROPEA DELLA GASTRONOMIA 2025".

Articolazione e durata del progetto

1^ FASE: RICOGNIZIONE P.A.T.

Sarà avviata una ricognizione dei P.A.T. riconosciuti dal MASAF ed inseriti nell'Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 Allegato I (di cui all'art. 1 comma 1) XXIV edizione.

I P.A.T. saranno suddivisi nelle seguenti categorie:

- Bevande analcoliche, distillati e liquori
- Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazioni
- Grassi (burro, margarina, olii)
- Condimenti
- Formaggi
- Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati
- Paste fresche e prodotti di panetteria, pasticceria, biscotteria e confetteria
- Prodotti della gastronomia
- Preparazione di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi
- Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)

Al termine della ricognizione, i P.A.T. afferenti in maniera univoca al territorio del GAL saranno oggetto delle azioni descritte nelle fasi successive.

I P.A.T. che riguardano genericamente tutta la regione, saranno oggetto di confronto con gli altri G.A.L. aderenti al progetto e si concerterà la loro assegnazione ai singoli G.A.L. per evitare

inutili duplicazioni in fase di trattazione.

La durata di tale fase è stimata in 15 gg.

2^ FASE: AGGIORNAMENTO SCHEDE P.A.T.

Terminata la prima fase, dopo aver avuto contezza anche delle schede regionali assegnate a ciascun GAL, si procederà all'aggiornamento delle schede descrittive dei P.A.T. riguardanti il territorio di competenza del GAL, con l'ausilio degli esperti dei vari settori e/o attraverso ricerche di tipo demo-etno-antropologiche. Si coinvolgeranno, a titolo esemplificativo:

- gli eventuali "Tesori umani viventi" riconosciuti ed iscritti nei Registri delle eredità immateriali
- i produttori ancora in esercizio
- i cultori delle tradizioni eno-gastronomiche locali
- gli storici locali

L'aggiornamento sarà effettuato nel rispetto dei criteri metodologici e di ricerca sanciti dalla Convenzione UNESCO 2003 sul Patrimonio Culturale Immateriale, con riferimenti storico-scientifici preferibilmente di tipo etnoantropologico.

Secondo la Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale, approvata dall'UNESCO il 17 ottobre 2003, le Eredità Immateriali (definite dall'UNESCO Intangible Cultural Heritage) sono "l'insieme delle pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze e tecniche -nella forma di strumenti, oggetti, artefatti e luoghi ad essi associati- che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui, riconoscono come parte del loro patrimonio culturale". Tali Eredità, più in particolare, riguardano le "tradizioni orali ed espressioni,

Esse esprimono un senso di continuità storica e costituiscono un elemento essenziale dell'identità culturale di un territorio e della sua comunità. Allo stesso tempo le Eredità Immateriali, per la loro natura effimera, sono particolarmente vulnerabili, anche in virtù delle emigrazioni e immigrazioni, degli esodi dalle aree rurali e della conseguente perdita delle tradizioni, dell'influenza dei mezzi di comunicazione di massa, della conformazione espressiva e della globalizzazione che agisce come forza di standardizzazione e appiattimento culturale. L'UNESCO ha già da tempo posto al centro delle sue attività istituzionali la tutela e la valorizzazione delle Eredità Immateriali dell'Umanità, tanto che, nella citata Convenzione del 17 ottobre 2003, ha previsto ed auspicato per le Eredità Immateriali non solo un'attività di promozione e organizzazione, ma anche misure di tutela e salvaguardia.

Per dare una risposta a tali considerazioni, l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione ha provveduto a istituire, con il D.A. n. 77 del 26 luglio 2005, il Registro delle Eredità Immateriali (REI) e il Programma Regionale delle Eredità Immateriali. Grazie al Registro delle Eredità Immateriali la Regione Sicilia ha posto in essere le essenziali attività di identificazione e registrazione delle proprie eredità culturali,

contribuendo altresì alla loro salvaguardia, con particolare riguardo per quelle a rischio di scomparsa o alterazione, nonché alla loro adeguata promozione e fruizione, grazie al Programma Regionale delle Eredità Immateriali.

Il Registro delle Eredità Immateriali è costituito dai seguenti quattro Libri, ciascuno dei quali raccoglie una particolare Eredità Immateriale a seconda della sua natura:

- il Libro dei Saperi, in cui sono registrate le tecniche di produzione, le materie prime impiegate e i processi produttivi che identificano una particolare produzione legata alla storia e alle tradizioni identitarie di una comunità (es.: prodotti di artigianato artistico, tessile, oggetti, prodotti enogastronomici, ecc.);

- il Libro delle Celebrazioni, in cui sono iscritti i riti, le feste e le manifestazioni popolari associati alla religiosità, ai cicli lavorativi, all'intrattenimento e ad altri momenti significativi della vita sociale di una comunità, che sono espressione della tradizione e che ancora oggi costituiscono un momento essenziale dell'identità della comunità;

- il Libro delle Espressioni, in cui sono iscritte le tradizioni orali, i mezzi espressivi, incluso il linguaggio, e le performance artistiche che caratterizzano l'identità di una determinata comunità; è sempre nell'ambito di questo Libro che sono iscritti gli spazi culturali, intesi come luoghi delle espressioni legate ad attività quotidiane o eccezionali, che costituiscono un riferimento per la popolazione di quel luogo (es.: i monumenti storici, i luoghi del mito, della storia, della letteratura, della leggenda);

- il Libro dei Tesori Umani Viventi, in cui sono iscritte persone, collettività e gruppi individuati come unici detentori di particolari conoscenze e abilità necessarie e indispensabili per la produzione di determinate Eredità Immateriali della Regione Sicilia e iscritti nei Libri di cui sopra.

La durata di tale fase è stimata in 30 gg.

3^ FASE: REALIZZAZIONE SHORT FILM EMOZIONALI, RILEVAMENTI CRONOFOTOGRAFICI e VIDEO DI MICRONARRAZIONE

Una volta individuati i P.A.T. sui quali il GAL concentrerà la sua attenzione, l'aggiornamento delle schede sarà accompagnata dalla realizzazione short-film emozionali, rilevamenti cronofotografici effettuati con sguardo antropologico, ma anche divulgativo-spettacolare, sulle loro preparazioni, nonché video di micronarrazione, coinvolgendo i produttori e gli esperti di settore che diventeranno gli "attori" di tali narrazioni fotografate e filmate.

La fase sarà realizzata con l'ausilio di fotografi e video maker esperti nella narrazione audiovisiva dei prodotti agroalimentari.

La durata di tale fase è stimata in 60 gg., parzialmente sovrapposti alla fase precedente.

4^ FASE: REDAZIONE DI NUOVE SCHEDE P.A.T.

La fase sarà dedicata alla redazione di eventuali nuove schede identificative, sulla base delle indicazioni fornite dai rilevatori, dalle amministrazioni locali, dalle associazioni culturali, dalle pro-loco etc

Tali schede saranno successivamente trasmesse all'Assessorato Reg.le dell'Agricoltura, ai fini del loro inserimento nell'elenco nazionale dei P.A.T. di cui al D.Lgs, 30 aprile 1998 n. 173.

Le schede dovranno riportare:

1. Categoria
2. Nome del prodotto, compresi sinonimi e termini dialettali
3. Territorio interessato alla produzione
4. Descrizione sintetica del prodotto
5. Descrizione delle metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura
6. Indicare materiali ed attrezzature specifiche utilizzati per la preparazione e il condizionamento del prodotto
7. Descrizione dei locali di lavorazione, conservazione e stagionatura
8. Gli elementi che comprovino che le metodiche siano state praticate in maniera omogenea e secondo regole tradizionali per un periodo non inferiore ai 25 anni

Andranno allegate alle schede:

- documenti attestanti la storicità del prodotto
- foto del prodotto

La durata di tale fase è stimata in 45 gg., parzialmente sovrapposti alla fase precedente.

5^ FASE: ISCRIZIONE DEI P.A.T. NEL GEOPORTALE DEL MIC

Terminate le fasi di identificazione, aggiornamento e descrizione dei P.A.T., sarà quindi necessario caricare le schede e i riferimenti fotografici e filmografici all'interno del Geoportale **www.culturalimentare.beniculturali.it**.

Tale fase sarà necessariamente concertata con l'Amministrazione regionale, con il MASAF e con la Consulta nazionale dei Distretti del Cibo, destinataria della proposta pervenuta, in ambito nazionale dall'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale – ICPI – del Ministero della cultura sotto il coordinamento del Dott. Leandro Ventura
In particolare, il lavoro condotto dal GAL servirà ad implementare le categorie del GeCA identificate come: Prodotti tradizionali e Ricette della tradizione
La durata di tale fase è stimata in 30 gg., parzialmente sovrapposti alla fase precedente.

Beneficiari

Beneficiario diretto: GAL
In collaborazione con: Consulta Nazionale dei Distretti del Cibo

Beneficiari target:
Regione Siciliana

Amministrazioni locali
PRO-LOCO
Imprenditori della filiera del cibo
Studenti I.P.S.A.R.
Enti di Ricerca
Organizzazioni operanti nel settore culturale e demo-etno-antropologico
Esperti di marketing territoriale - etc.

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nelle Aree rurali "D"

Costi ammissibili

La tipologia di intervento coprirà i seguenti tipi di costo:

- costo degli studi sulla zona interessata, spese necessarie alla redazione degli studi (ad esempio, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e materiale fotografico e filmografico);
- costi di consulenze tecnico-scientifiche volte alla identificazione dei P.A.T., all'aggiornamento e implementazione delle schede descrittive, alla predisposizione della documentazione necessaria per l'iscrizione al Registro nazionale dei nuovi P.A.T., rese da operatori economici qualificati (persone fisiche o giuridiche) o da enti di ricerca;
- costi di animazione sociale finalizzata al coinvolgimento dei destinatari target, al fine di accrescere la consapevolezza del valore dei P.A.T.;
- spese di monitoraggio, indagini, censimenti e ricerche, studi
- costi diretti per investimenti materiali e/o immateriali strettamente legati all'intervento, quali:
  - spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione on line, relative al progetto;
  - rimborso spese per viaggi e missioni del personale incaricato allo svolgimento delle varie funzioni all'interno del progetto;
  - servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste
- spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti in misura non superiore al 12% dell'importo complessivo ammesso a contributo

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributi in conto capitale con un'intensità di aiuto del 100% del costo ammissibile.
Tipo di sostegno: Sovvenzione

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Non applicabile in quanto trattasi di progetti a regia

Modalità attuative

A Regia diretta GAL

Complementarità con altre azioni del PAL

La realizzazione di un'azione trasversale di promozione integrata del Territorio del GAL Etna è fortemente integrata con tutte le misure le azioni del GAL ed in particolare con l'azione 214 (PO 01/2022) e con le Misure 6.2, 6.4c, 16.3, 7.5 e 7.6.

La sottomisura 6.2 sostiene gli "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali".

La Misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole anche in ambito turistico per migliorare la qualità dei prodotti/servizi offerti.

La Misura 16.3 sostiene la Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo.

La Misura 7.5 sostiene investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.

La Misura 7.6 sostiene studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Altre informazioni specifiche

Vista la particolarità dell'azione, strettamente correlata e connessa con gli obiettivi del P.A.L., tale misura sarà gestita direttamente A Regia GAL tramite predisposizione di progetto operativo

Spesa pubblica totale (€)

€. 100.000,00

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

€. 100.000,00

Contributo alle FA del PSR

Le Azioni "a regia" attivate dal GAL serviranno per far fronte all'esigenza di soddisfare i fabbisogni rilevati nell'Analisi Swot: incrementare la redditività e il valore aggiunto del settore agricolo, mettere in rete gli elementi di pregio del territorio attraverso cui sviluppare iniziative che possano attrarre l'interesse dei visitatori e promuovere politiche di sviluppo turistico per intercettare e soddisfare segmenti specifici di domanda in relazione alle vocazioni ed attrazioni.

Per migliorare l'attrattività del territorio, favorire il turismo nei luoghi e migliorare la qualità della vita delle popolazioni rurali è necessario realizzare interventi volti alla fruizione delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali e alimentari che mirano ad una soddisfazione multiculturale e diversificata del consumatore dello "spazio rurale".

Alla luce di quanto detto, la misura risponde ai seguenti fabbisogni:

- F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale;
- F08 "Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati" con FA 3°
- F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale;
- F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità;

La misura fornisce quindi un contributo alle focus area **6b**[11], con l'obiettivo di:

- stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico;
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala al servizio della popolazione e delle imprese, comprese le infrastrutture per la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
- valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico e naturale delle aree rurali.

Il supporto alle attività di promozione e informazione contribuisce alla Focus Area 3.A, con l'obiettivo di:

- potenziare e sviluppare le produzioni agroalimentari di qualità;
- assicurare maggiore garanzia per i consumatori su prodotti e metodi di produzione
- migliorare la competitività dei produttori primari all'interno della filiera agroalimentare

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'azione contribuisce agli obiettivi trasversali "ambiente" e "innovazione" garantendo metodiche di produzione che salvaguardano la biodiversità e introducendo moderne tecnologie per la promozione del prodotto/territorio.

Indicatori obiettivo PSR

P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

[11] Focus Area 6b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Focus Area 6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Indicatori di contesto:

Popolazione totale siciliana: 4.999.932

Popolazione rurale (Aree D): 169.998 pari al 3,40% della popolazione totale

Popolazione intermedia (Aree C): 2.504.966 pari al 50,10% della popolazione totale

Totale Popolazione rurale e intermedia (Aree C+D): 2.674.964.

Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: Valore obiettivo 2025 = **2.438.040**

T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B) = **91,14%** (2.438.040/2.674.964).

Popolazione netta che beneficia di migliori servizi: Valore obiettivo 2025 = **58.545**

T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B) = **2,19%** (58.545/2.674.964)

T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B) – Valore obiettivo 2025 = **495**

Indicatori di output PSR per il periodo 2014-2022

- Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (7.1; 7.2; 7.4; 7.5; 7.6; 7.7): Valore = **58.545**
- Totale spesa pubblica (in EUR): Valore = **€ 24.700.000**

Indicatori di risultato della SSLTP

Indicatori di contesto:

Totale Popolazione rurale del GAL Etna (Aree D): 182.016

Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: Valore obiettivo 2025 = **165.889**

R21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B): **91,14%** (165.889/182.016)

Popolazione netta che beneficia di migliori servizi - Valore obiettivo 2025: **14.561**

R22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B) = **8%** (14.561/182.016)

R23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B) – Valore obiettivo 2025: **3**

- **Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture** (7.1): Valore = **14.561**
- **Totale spesa pubblica**: Valore = €. 114.327,96

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP rispetto al PSR

R21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B) – Valore obiettivo 2025 = **7,47%** (182.016/2.438.040)

R22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B) – Valore obiettivo 2025 = **24,87%** (14.561/58.545)

R23: percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B) – Valore obiettivo 2025 = **0,61%** (3/495)

% Totale spesa pubblica = 0,40% (100.000,00/24.700.000)

Tempi di attuazione
1^ FASE: RICOGNIZIONE P.A.T.
Si stimano 15 giorni di lavoro.

2^ FASE: AGGIORNAMENTO SCHEDE P.A.T.
La durata di tale fase è stimata in 30 gg.

3^ FASE: REALIZZAZIONE SHORT FILM EMOZIONALI, RILEVAMENTI CRONOFOTOGRAFICI e VIDEO DI MICRONARRAZIONE
La durata di tale fase è stimata in 60 gg., parzialmente sovrapposti alla fase precedente.

4^ FASE: REDAZIONE DI NUOVE SCHEDE P.A.T.
La durata di tale fase è stimata in 45 gg., parzialmente sovrapposti alla fase precedente.

5^ FASE: ISCRIZIONE DEI P.A.T. NEL GEOPORTALE DEL MIC

La durata di tale fase è stimata in 30 gg., parzialmente sovrapposti alla fase precedente.

TOTALE TEMPI DI ATTUAZIONE: 120 gg. di lavoro.

Collegamenti alle normative
- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Art. 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17/12/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11/03/2014.
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.

- Decisione C(2021) *8530* final del 19/11/2021 che approva la versione 10.1 del PSR Sicilia.
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19
- Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

Per quanto riguarda la complementarietà con gli altri strumenti finanziari si fa riferimento al relativo capitolo del PSR.

AMBITO TEMATICO 3:

- Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

AZIONE GAL: 5 AI Val Simeto

"Gli Studi d'Area del comprensorio del Gal" (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M07.1.a) Stesura o aggiornamento di Piani di Sviluppo Locale o di Piani di Tutela e Gestione
Sottomisura 7.1 - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico.

Motivazione

L'operazione mira a sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree comunali situate nell'area SNAI del territorio del Gal Etna per consentire l'individuazione delle misure economiche e di sviluppo rurale adeguate a colmare i divari economici delle stesse rispetto alle aree urbane. L'elevato grado di marginalità delle imprese del comprensorio evidenzia il rischio di abbandono delle imprese e, quindi, la mancanza di lavoro che unitamente ai bassi livelli di redditività rappresentano un limite per le popolazioni locali.

Obiettivi operativi

La misura fornisce un contributo alla focus area, 6b e e indirettamente alla FA 5c, e agli obiettivi trasversali Ambiente e Innovazione, con l'obiettivo di:

- sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree comunali situate in zone rurali in ritardo di sviluppo per consentire di colmare i divari economici delle stesse rispetto alle aree urbane;
- stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico;
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala;
- promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali;
- valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico e naturale delle aree rurali.

Tipo di azione

L'azione risulta essere coerente rispetto all'ambito tematico della "Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio".

Descrizione

Nella misura è previsto un supporto per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nell'Area Interna Val Simeto del comprensorio del Gal Etna e dei servizi comunali di base. Tale intervento si inserisce, nell'ambito della FA 6.b, nel quadro delle misure definite dall'AdG per soddisfare il fabbisogno 19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale".

In tale ottica, un ruolo critico assumono gli studi d'area che partendo da un'analisi di contesto di definiti ambiti territoriali giungono a definire le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico e naturalistico degli stessi. Una corretta programmazione delle azioni, quindi, discende dalla qualità dei piani di sviluppo che vengono definiti. A tal proposito, è necessario anche prevedere un costante aggiornamento dei suddetti piani al fine di garantire la costante aderenza degli stessi alle problematiche presenti sul territorio.

Beneficiari

Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato.

Area

I comuni di Adrano, Biancavilla e Centuripe facenti parte dell'Area Interna Val Simeto, che ricadono interamente nella Area rurale "D"

Costi ammissibili

La presente operazione coprirà i seguenti tipi di costo:
- costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, spese necessarie alla redazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti (ad esempio, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie);
- costi diretti per investimenti materiali e/o immateriali strettamente legati alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti riconducibili, solo se adeguatamente motivati, in via indicativa, alle seguenti categorie:
- costi per l'acquisto di strumentazioni e cartografie la cui necessità deve essere adeguatamente motivata;
- servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste.

Sono esclusi i costi di competenza della pubblica amministrazione per adempimenti obbligatori per legge.

Importi e aliquote di sostegno

Il livello contributivo è pari al 100% del costo ammissibile.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Attivazione tramite procedura "a regia GAL"

Complementarità con altre azioni del PAL

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.2, 6.4.c, 7.5 e 7.6 del P.S.R..

Altre informazioni specifiche

/

Spesa pubblica totale (€)

€ 54.074,40 destinate all'Area Interna denominata AI "Val Simeto.

Spesa pubblica totale (€)

€ 54.074,40 destinate all'Area Interna denominata AI "Val Simeto".

Contributo alle FA del PSR

La misura contribuisce a più FA in relazione all'attivazione delle seguenti operazioni:

- **Stesura e/o aggiornamento di Piani dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali** (sottomisura 7.1) che contribuisce direttamente alla FA 6b;
- **Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali** (sottomisura 7.5) che contribuisce direttamente alla FA 6b;
- **Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale** (sottomisura 7.6) che contribuisce direttamente alla FA 6b.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Per quanto concerne il contributo agli **obiettivi trasversali** si rileva come la misura risulta essere trasversale rispetto all'obbiettivo Ambiente e Innovazione.

Indicatori di output[12]

Voce	Unità di misura	Valore atteso
Soggetti beneficiari	n.	1

Indicatori di risultato

Voce	Unità di misura	Valore atteso
Piani di sviluppo	n.	3

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

L'azione contribuisce in maniera diretta al raggiungimento dell'indicatore di risultato target T21 "Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale" tenuto conto che una percentuale della popolazione del territorio del Gal Etna verrà interessata.

Tempi di attuazione

L'attuazione dell'Azione 1.2.1. si prevede di avviarla nel 2020 con la redazione del progetto operativo. La conclusione delle attività, comprensive della rendicontazione, avverrà entro il 2022.

Collegamenti alle normative

Norme, leggi, piani e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia comprese le normative regionali sulle aree protette.

[12] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

AZIONE GAL: 3.1.2 e 6 AI Val Simeto
"Sostegno per la creazione e la riqualificazione di piccole infrastrutture pubbliche"
(FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M07.5.a) Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali

Sottomisura 7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Motivazione

La misura intende attenuare i divari economici del comprensorio del Gal rispetto alle aree urbane stimolando lo sviluppo locale sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico e migliorare la qualità della vita attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala.

Favorire i flussi turistici e la conoscenza del territorio del Gal può diventare un efficace strumento di sviluppo del territorio, generando oltre ai vantaggi economici anche benefici sociali, culturali ed ambientali.

Pertanto, si intende promuovere un'azione di *marketing* territoriale in senso ampio che permetta di valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico del comprensorio del Gal Etna, così da sostenere anche una diversificazione delle attività economiche delle aziende agricole verso il settore del turismo creando nuove sinergie tra tale settore e quelli dell'agricoltura e dell'artigianato.

Obiettivi operativi

L'obiettivo è quello di incentivare il turismo culturale attraverso la conoscenza della storia, della cultura e dell'identità del territorio del Gal Etna permettendo una partecipazione attiva agli usi e costumi della popolazione, ma anche incentivando il turismo ambientale ed ecologico facendo leva sulle straordinarie potenzialità turistiche del Parco dell'Etna, una delle aree naturalistiche più interessanti al mondo.

Tipo di azione

L'azione risulta essere coerente con l'ambito tematico della "Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio".

Descrizione

La misura prevede che gli investimenti debbano essere coerenti alla strategia di sviluppo locale del GAL Etna. Pertanto, gli investimenti saranno finalizzati a realizzare centri di informazione e accoglienza turistica, centri ricreativi e culturali, itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico, interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio dei turisti.

Inoltre, gli investimenti materiali relativi alle infrastrutture devono rispettare le caratteristiche di "infrastruttura su piccola scala" come stabilita dalla presente misura.

L'erogazione del sostegno avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi degli artt. 61 e 65, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Beneficiari

Enti locali.

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D"

Costi ammissibili

Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici accessibili alla popolazione rurale; le proprietà private saranno ammesse solo nell'ambito di un partenariato pubblico-privato ed inserite in un progetto complessivo che coinvolga vari aspetti urbanistici o di paesaggio.
Gli investimenti previsti dalla sottomisura sono:

- investimenti per la realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di piccole infrastrutture: investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e piccole infrastrutture turistiche;
- creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi: creazione e/o sistemazione di itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno di borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico.

Saranno ammesse a finanziamento le seguenti spese:
Per la realizzazione e l'ammodernamento e la riqualificazione di piccole infrastrutture:

- interventi a servizio delle attività outdoor (es. strutture per il deposito di attrezzature, strutture di accoglienza comune) e centri per l'informazione e l'accoglienza turistica-sportiva;
- centri ricreativi e culturali collegati al sistema regionale delle aree protette e/o comprensori rurali caratterizzati da produzione agricole di qualità;
- acquisto e posa in opera di impianti, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;

Per la creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi:

- creazione e miglioramento di itinerari turistici e ricreativi, allestimento di infrastrutture di aree naturali o all'interno de borghi, con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità del comprensorio del Gal Etna, attraverso l'escursionismo, l'equitazione, il cicloturismo, il trekking, compresa la segnaletica informativa turistica e agrituristica e la fornitura dell'attrezzatura a servizio della fruizione pubblica;
- creazione di un'area di parcheggio all'inizio del percorso, installazione di pattumiere, allestimento di aree pic-nic;
- interventi per il potenziamento dell'informazione turistica locale attraverso l'implementazione di siti web e di applicazioni informatiche;
- realizzazione di strumenti d'informazione tradizionali come cartografia escursionistica, brochure, video a complemento dell'informazione on-line.

Importi e aliquote di sostegno

100% della spesa ammessa a contributo.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Attivazione tramite procedura valutativa a bando aperto

Complementarità con altre azioni del PAL

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.2, 6.4.a, 6.4.c, 7.1 e 7,6 del P.S.R..

Altre informazioni specifiche

/

Spesa pubblica totale (€)

€ 914.449,19 (di cui € 282.621,87 destinate all'area interna denominata AI "Val Simeto")

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

€ 914.449,19 (di cui € 282.621,87 91stinate all'area interna denominata AI "Val Simeto")

Contributo alle FA del PSR

La misura contribuisce direttamente al FA 6b.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Per quanto concerne il contributo agli **obiettivi trasversali** si rileva come la misura risulta essere trasversale rispetto all'obbiettivo Ambiente e Innovazione.

Indicatori di output[13]

Voce	Unità di misura	Valore atteso
Soggetti beneficiari pubblici	n.	7

Indicatori di risultato

Voce	Unità di misura	Valore atteso
Piccole infrastrutture	n.	5
Creazione di itinerari turistici	n.	2

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

Si prevede che per la realizzazione dei centri di informazione e accoglienza turistica, dei centri ricreativi e culturali e della sentieristica ne possa beneficiare almeno il 20% della popolazione rurale (indicatore di obiettivo T23 del PSR).

Tempi di attuazione

L'attuazione dell'Azione 3.1.2 si prevede di avviarla nel 2020. Le successivi fasi di ricevibilità, ammissibilità, valutazione delle istanze e conclusione delle attività comprensive della rendicontazione saranno realizzate entro il 2022.

Collegamenti alle normative

L.r.n.10/05. "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti".

[13] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

AZIONE GAL: 3.1.3 e 7 AI Val Simeto

Investimenti relativi al ripristino e al restauro del patrimonio culturale dei villaggi rurali (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M07.6.a) Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale

Sottomisura 7.6 - sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Motivazione

La sottomisura intende innalzare l'attrattività del comprensorio del Gal attraverso il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico culturale con finalità collettive, turistico-culturali e di servizio. Infatti, il patrimonio rurale rappresenta uno degli aspetti fondamentali dell'identità culturale e della testimonianza dell'economia rurale tradizionale del comprensorio del Gal. Negli ultimi decenni, il patrimonio rurale è stato interessato da un lento e progressivo degrado, che ne sta compromettendo le originarie caratteristiche qualitative. Il recupero di tale patrimonio può rappresentare una risorsa fondamentale in grado di apportare un notevole miglioramento della qualità di vita del comprensorio del Gal e dell'attrattività dello stesso nei confronti delle popolazioni residenti, dei visitatori, dei turisti e degli imprenditori che intendono investirvi risorse. In tal modo si potrà sostenere la permanenza della popolazione nel comprensorio del Gal creando indirettamente delle opportunità utili a consolidare il reddito agricolo e lo sviluppo diversificato del comparto agricolo.

L'intervento proposto, pertanto, intende promuovere tanto gli *assets* culturali quanto quelli naturalistici, gli *assets* turistici quanto quelli artigianali per ricondurre i diversi punti di forza del territorio del Gal all'interno di una strategia di sviluppo complessa ed articolata che produca positivi effetti economici sotto il profilo occupazionale, di incremento del numero di imprese e di innalzamento del livello di qualità della vita delle comunità locali. Si osservi, poi, come la riqualificazione di edifici pubblici abbandonati o del patrimonio edilizio in genere rappresenti una opportunità di sviluppo non solo per rilanciare il turismo ma anche per sostenere nuove opportunità economiche di diversificazione reddituale per la popolazione locale e, indirettamente, per contrastare l'abbandono del territorio.

Obiettivi operativi

La sottomisura contribuisce direttamente alla FA 6b "*Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*" e all'obiettivo trasversale innovazione e risponde al fabbisogno F19 "*Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale*".

Tipo di azione

L'azione risulta essere coerente rispetto all'ambito tematico della "Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio".

Descrizione

Gli investimenti dovranno essere relativi al ripristino, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi:

- Recupero di fabbricati e strutture di interesse storico, culturale (es. fabbricati destinati all'esposizione di prodotti locali, alla presentazione del territorio, alla proposizione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali); Poiché il

bene deve essere destinato alla fruizione pubblica, sono ammissibili le spese relative al recupero di facciate, teti, elementi esterni nonché al ripristino dei locali interni.
- Recupero di manufatti e di strutture ad uso collettivo (es. forni, lavatoi, cortili).
- Realizzazione (no stampa) di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione on line, relative al progetto di investimento fino al massimo del 5% sull'importo del progetto.
- IVA, solo se effettivamente sostenuta e non recuperabile.

Beneficiari

Enti locali

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D"

Costi ammissibili

iinvestimenti relativi al ripristino, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi;

ispese per la realizzazione di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione *on line*, relative al progetto di investimento finanziato;

i

ispese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 12% dell'importo complessivo ammesso a contributo.

Importi e aliquote di sostegno

100% della spesa ammessa a contributo.

L'erogazione del sostegno avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi degli artt. 61 e 65, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Attivazione tramite procedura valutativa a bando.

Complementarità con altre azioni del PAL

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.2, 6.4.c, 7.1 e 7.5 del P.S.R..

Altre informazioni specifiche

/

Spesa pubblica totale (€)

€ 185.026,43 (di cui € 98.612,51 destinate all'area interna denominata AI "Val Simeto")

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

€ 185.026,43 di cui € 98.612,51 destinate all'area interna denominata AI "Val Simeto")

Contributo alle FA del PSR

Si tratta di un intervento con una focalizzazione specifica sulle aree rurali D e che, pertanto, contribuisce al soddisfacimento della FA 6.B che promuove proprio lo sviluppo locale in zone

rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Per quanto concerne il contributo agli **obiettivi trasversali** si rileva come la misura risulta essere trasversale rispetto all'obiettivo Ambiente e Innovazione.

Indicatori di output[14]

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)

Voce	Unità di misura	Valore atteso
Soggetti beneficiari pubblici	n.	2

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)

Voce	Unità di misura	Valore atteso
Investimenti relativi al ripristino del patrimonio culturale	n.	2

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

Max 2.000 caratteri, spazi inclusi

Si prevede che per la realizzazione degli studi di fattibilità e degli investimenti relativi al ripristino del patrimonio culturale ne possano beneficiare almeno il 20% della popolazione rurale (indicatore di obiettivo T23 del PSR).

Tempi di attuazione

L'attuazione dell'Azione 3.1.3 si prevede di avviarla nel 2020. Le successive fasi di ricevibilità, ammissibilità, valutazione delle istanze e conclusione delle attività comprensive della rendicontazione saranno realizzate entro il 2022

Collegamenti alle normative

Norme, leggi, piani e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia.

[14] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

AZIONE GAL: Azione Trasversale 1 (AT1)
Cooperazione interterritoriale, interregionale e transnazionale (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 *19.3 Progetti di cooperazione interterritoriale, interregionale e transnazionale*
Motivazione L'attività di analisi territoriale ha fatto emergere nel territorio del GAL Etna una scarsa propensione e capacità di aggregazione da parte del sistema produttivo in termini di dimensione ridotta delle imprese, sottocapitalizzazione e scarsa propensione alla cooperazione. Da ciò scaturisce l'esigenza e l'opportunità di favorire la cooperazione sia locale, che nazionale e transnazionale, anche al fine di sostenere la promozione di progetti di innovazione che esaltino il territorio, le risorse endogene e che supportino la definizione di nuovi modelli organizzativi, nuove produzioni e nuove offerte di servizi. All'uopo, una forte opportunità è rappresentata dalla crescita di reti di cooperazione transnazionale ed interterritoriale, finalizzate allo sviluppo dei contesti locali con approccio partecipativo.
Obiettivi operativi Sostegno alla realizzazione di reti di imprese
Tipo di azione Di cooperazione
Descrizione La cooperazione interterritoriale e transnazionale sarà fortemente sostenuta dal GAL che intende promuovere progetti che consentano di supportare iniziative in favore del turismo sostenibile, dell'offerta rurale e della valorizzazione dei prodotti tradizionali già inserite nel PAL. Con gli interventi di cooperazione saranno messe in relazione le potenzialità locali in un contesto più ampio, regionale, nazionale e transnazionale per superare i vincoli strutturali dovuti alla dimensione locale e per il raggiungimento della massa critica necessaria a garantire la vitalità dei progetti. I Progetti di cooperazione a cui il GAL Etna intende prende parte si propongono in particolar modo di: - favorire flussi turistici nell'Area di competenza del GAL; - favorire scambi di *know how* e buone prassi; - sostenere la crescita di reti in Italia e all'estero, favorendo l'internazionalizzazione del territorio e dei suoi prodotti: mettere in rete e creare catene di valorizzazione di prodotti tipici, artigianali, eno-gastronomici e offerte turistiche complementari fra loro, al fine di promuoverli in modo integrato ed ottimizzare il risultato finale; - favorire la crescita del capitale sociale del territorio mediante la nascita di scambi sociali, professionali e culturali; - accrescere la visibilità dell'Area del GAL.
Beneficiari GAL
Area Area D
Costi ammissibili Costi di preparazione tecnica per la definizione dei partenariati e per l'accordo di cooperazione (ricerca partner, inclusi i viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto; studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche; animazione ed assistenza tecnica per le azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, inclusi interpretariato e traduzione testi, organizzazione di riunioni e incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature,

catering.
Costi della implementazione dei progetti di cooperazione all'interno di uno Stato membro (cooperazione interterritoriale) o progetti di cooperazione tra territori di più Stati membri o con territori di paesi terzi (cooperazione transnazionale), incluso il supporto tecnico per la realizzazione delle azioni comuni e della struttura comune previste dal progetto di cooperazione.

Importi e aliquote di sostegno
Pari al 100% dei costi effettivamente sostenuti dal GAL, conformemente all'elenco delle spese ammissibili, per le attività di animazione, di assistenza tecnica e per la definizione dei partenariati.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi
No

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi
No

Modalità attuative
Secondo normative PSR

Complementarità con altre azioni del PAL
L'azione è complementare a tutte le azioni del PAL

Altre informazioni specifiche
-

Spesa pubblica totale (€)
-€ 3.000,00

Investimento totale (€)
-**€ 3**.000,00

Contributo alle FA del PSR
L'azione contribuisce direttamente alla FA 6b e indirettamente alla FA 6a,6c

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR
L'azione contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo trasversale "innovazione" (articolo 5 del regolamento 1305/2013)

Indicatori di output

VOCE	*UNITA' DI MISURA*	*VALORE ATTESO*
Progetti di cooperazione interterritoriale elaborati	*N°*	*0*
Progetti di cooperazione transnazionale elaborati	*N°*	*0*
Partnership in progetti interterritoriali/transnazionali	*N°*	*1*

Indicatori di risultato

VOCE	*UNITA' DI MISURA*	*VALORE ATTESO*
Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale	*%*	*5*

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*
L'azione contribuisce all'indicatore T20 posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati.

Tempi di attuazione 2022-2023
Collegamenti alle normative Normativa PSR

AZIONE GAL: 9 (FESR)
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 1.3.2 – Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i *Living Labs*
Motivazione Sostenere soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale.
Obiettivi operativi Il secondo obiettivo della Strategia è infatti quello di "Sostenere la diffusione di soluzioni e servizi innovativi in risposta ai bisogni sociali, economici ed ambientali insoddisfatti e finalizzati a migliorare la qualità della vita dei siciliani". In attuazione di tale disegno il PO FESR contribuirà al sostegno di iniziative imprenditoriali con ricadute sociali, volte ad individuare attraverso la sperimentazione di percorsi di innovazione partecipati e spinti dal basso, nuove soluzioni a bisogni particolarmente rilevanti nell'ottica di assicurare una elevata qualità della vita in ambito urbano e rurale. Il processo di ascolto del territorio realizzato in fase di definizione della S3 ha fatto emergere l'esistenza di un significativo tessuto di giovani innovatori locali, anche organizzati in piccole comunità più o meno strutturate, che prefigurano da un lato la possibilità di rafforzare le dinamiche di natalità imprenditoriale spontanee in atto e, dall'altro, l'esigenza di attivare un intervento che possa consentire di indirizzarle e coordinarle a livello strategico in vista del conseguimento di risultati durevoli e sostenibili. In quest'ottica il finanziamento per la costituzione di *living labs* e *fab labs*, mutuando il modello di esperienze regionali di successo già realizzate, sarà finalizzato a creare e sostenere ambienti e iniziative, ovvero sia spazi fisici che idee progettuali favorevoli all'innovazione che possano consentire alla platea dei giovani innovatori (neo o potenziali imprenditori) di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati.
Tipo di azione L'azione risulta essere di tipo ordinario rispetto all'ambito tematico della "Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio".
Descrizione Messa in atto di azioni sperimentali e pilota mirate a dare forza ai percorsi di crescita spontanea di innovazione sociale avviati negli ultimi anni in Sicilia, anche in risposta ad una domanda sociale che non trova allo stato attuale soluzioni adeguate. In quest'ottica il finanziamento per la costituzione di *living labs* e *fab labs*, mutuando il modello di esperienze regionali di successo già realizzate, sarà finalizzato a creare e sostenere ambienti e iniziative, ovvero sia spazi fisici che idee progettuali favorevoli all'innovazione che possano consentire alla platea dei giovani innovatori (neo o potenziali imprenditori) di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati.
Beneficiari Pubbliche Amministrazioni, gli Organismi di Ricerca, Enti e associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici
Area I Comuni del territorio del GAL esclusi i Comuni dell'Area Interna Val Simeto (Adrano Biancavilla e Centuripe) che possono ricevere finanziamenti a valere sul FESR attraverso lo strumento dell'ITI.
Costi ammissibili

- Opere murarie massimo 10% del costo dell'investimento;
- Impianti macchinari ed attrezzature;
- Servizi di consulenza (tali servizi non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità).

Importi e aliquote di sostegno

Importo massimo per beneficiario €. 700.000,00. Soglia minima di progetto €. 50.000,00, soglia massima di progetto 700.000,00. E' prevista un'intensità di aiuto pari al 100%.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Presentazione del progetto da parte del beneficiario al CdR per la valutazione di qualità progettuale e la verifica del raggiungimento della soglia di qualità progettuale.

Complementarità con altre azioni del PAL

Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.2, 6.4.a e 6.4.c del P.S.R..

Altre informazioni specifiche

/

Spesa pubblica totale (€)

€ 700.000,00

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

€ 700.000,00

Indicatori di output

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)

living labs e fab labs, numero, 1

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)

Incremento di soluzioni innovative, numero, 1

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

Max 2.000 caratteri, spazi inclusi

Si prevede che per la realizzazione dei living labs e dei fab labs ne possa beneficiare almeno il 20% della popolazione rurale (indicatore di obiettivo T23 del PSR) ; a seguito della realizzazione dei living labs e dei fab labs si prevede di attivare n. 3 posti di lavoro (indicatore di obiettivo T23 del PSR).

Tempi di attuazione

Max 500 caratteri, spazi inclusi

36 mesi

Collegamenti alle normative

P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020. Delibera di Giunta regionale di governo n. 111 del 15.03.2017 – Schede Aiuti.

AZIONE GAL: 14
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 Azione 3.1.1 04b del PO FESR Sicilia 2014/2020 "Sostegno al capitale circolante delle imprese".
Motivazione L'emergenza sanitaria da "Covid-19" ha determinato un sicuro impatto negativo e generalizzato sul sistema economico imprenditoriale italiano, ed ha colpito duramente la quasi totalità dei settori produttivi, in particolar modo quelli del turismo e della cultura. Anche il tessuto produttivo dell'area Gal non è stato risparmiato dalla crisi economica determinata dalla pandemia, con un decremento significativo della liquidità di tutte le microimprese operanti sul territorio, specialmente per quelle operanti nei settori del turismo e della cultura, le più danneggiate anche dalle disposizioni normative nazionali e regionali in tema di contenimento dell'emergenza. Con la presente misura, in armonia con il quadro di sostegno alle imprese danneggiate dal Covid 19 già in atto ad opera delle istituzioni regionali, nazionali ed europee, si intende intervenire per favorire la tenuta del tessuto produttivo di area Gal mediante azioni di sostegno alla liquidità, per contrastare la riduzione del capitale circolante durante il periodo emergenziale.
Obiettivi operativi Sostenere entro il 2021 le microimprese con sede operativa nel territorio del GAL Etna, appartenenti ai settori colpiti dall'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria "COVID-19.
Tipo di azione L'azione risulta essere di tipo trasversale anche se inserita nell'ambito tematico 2 "Turismo sostenibile" e all'ambito tematico
Descrizione L'Azione è finalizzata a sostenere il capitale circolante delle PMI al fine di rispondere in modo efficace alla crisi sanitaria pandemica, nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari, e rilanciare quindi la propensione agli investimenti. L'azione si sostanzia in una procedura a sportello per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria, distribuita tra tutte le istanze utilmente presentate entro i termini temporali di ricezione. L'aiuto concesso trova riferimento normativo nelle Comunicazioni della Commissione Europea C (2020) 1863 del 20/03/2020, C (2020) 2215 del 04/04/2020, C (2020) 3156 del 08/05/2020, C (2020) 218/03 del 02/07/2020, rispettivamente "Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", "Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19".).
Beneficiari Microimprese come classificate ai sensi dell'allegato I, art. 2, del Reg. (UE) n. 651/2014, in forma singola che: - Hanno la sede legale e/o operativa nei Comuni del GAL Etna: Belpasso, Bronte, Catenanuova, Maletto, Maniace, Paternò, Ragalna, Santa Maria di Licodia, (sono esclusi i Comuni di Adrano. Biancavilla e Centuripe poiché comuni dell'area interna SNAI); - Sono regolarmente costituite e iscritte come attive nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente;

- Sono in regola con i contributi INPS, INAIL e Cassa edile;
- Sono operanti, con attività primaria alla data del 31/12/2019, in uno dei codici ATECO stabiliti dal Dipartimento Regionale Attività Produttive, nell'ambito della definizione della base giuridica dell'Azione.

Area

Comuni del GAL Etna: Belpasso, Bronte, Catenanuova, Maletto, Maniace, Paternò, Ragalna, Santa Maria di Licodia con esclusione dei Comuni del GAL Etna facenti parte dell'Area Interna Val Simeto: Adrano, Biancavilla e Centuripe.

Costi ammissibili

Non sono previsti costi ammissibili poiché trattasi di sostegno al capitale circolante delle imprese

Importi e aliquote di sostegno

Il contributo è concesso, ai sensi del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, che è stato oggetto di decisione comunitaria (aiuto SA 57021 approvato con decisione C(2020) 3482 final del 12/05/2020), nella misura massima di € 10.000,00 (cinquemila/00) per ciascuna impresa richiedente. Il contributo concesso effettivo sarà calcolato sulla base del seguente rapporto: dotazione finanziaria diviso numero di istanze utilmente presentate entro i termini di presentazione delle istanze. Il contributo è a fondo perduto nella misura del 100%. Il contributo di cui al comma 1, ai sensi del paragrafo 3.1 della COM(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 (G.U. del 20 marzo 2020) "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e ss.mm.ii. (in ultimo la Comunicazione C(2020)7127 final), è cumulabile con gli aiuti previsti dai regolamenti "de minimis" o dai regolamenti di esenzione per categoria a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

Si applicano le condizioni di ammissibilità previste all'art. 5, punto 1, dell' "Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle microimprese artigiane, commerciali, industriali e di servizi" approvato con D.D.G. n. 1702/t.s. del 16/09/2020 del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, ad eccezione del punto relativo alla localizzazione territoriale, ovvero:

- essere classificate microimprese, conformemente a quanto previsto dall'Allegato 1 – Articolo 2, comma 3, del REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014, ossia imprese che occupano meno di 10 addetti calcolati in termini di numero di ULA (unità lavorative/anno) e che realizzano un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro;
- avere sede legale e/o operativa nel territorio di area Gal (come sopra specificato) e risultare attive alla data del 31/12/2019 ed al momento di presentazione della domanda;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento CE 651/2014 alla data del 31 Dicembre 2019, ad eccezione di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestare la insussistenza di

cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D.Lgs. 06/09/2011 n.159 (Codice antimafia);

- i relativi soci, amministratori e direttori tecnici non siano stati condannati con sentenze passate in giudicato, o con decreti penali di condanna irrevocabili, o con sentenze ex art.444 c.p.p. per uno dei reati elencanti nelle lett. a), b), b-bis), c), d), e) f) e g), dell'art. 80, co. 1, D.Lgs. 50/2016;
- non essere stata destinataria, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro.

Le imprese, all'atto di presentazione dell'istanza, devono essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali di legge (DURC regolare).

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Trattasi di procedura a sportello che non prevede adozione di criteri di selezione.

Modalità attuative

Procedura a sportello, con istruttoria delle istanze ed erogazione dei contributi curati dal CdR Dipartimento delle Attività Produttive.

Complementarità con altre azioni del PAL

In considerazione della natura specifica della presente azione, inserita nella SSLTP al fine di favorire la tenuta del tessuto produttivo dell'area GAL danneggiato dal periodo emergenziale determinato dal Covid 19, si ritiene che l'azione risulti complementare con l'intero PAL nell'ottica di dare sostegno alla ripresa economica del territorio del GAL.

Altre informazioni specifiche

I termini e le modalità di richiesta del contributo sono indicati dal Dipartimento delle Attività Produttive.

Spesa pubblica totale (€)

€ 3.200.000,00

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

€ 3.200.000,00

Indicatori di output

Voce: Investimento produttivo

Unità di misura: numero

Valore atteso: 320 imprese che ricevono un sostegno (dotazione finanziaria/importo massimo concedibile)

Indicatori di risultato

Investimenti privati sul PIL: non previsti

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP Si prevede che circa n. 320 imprese riceveranno il sostegno, con la conseguenza che si prevede che ne possa beneficiare almeno lo 0,3% della popolazione rurale (indicatore di obiettivo T22 del PSR);
Tempi di attuazione Entro il 2022
Collegamenti alle normative PSR Sicilia 2014/2020 - Comunicazioni della Commissione Europea C (2020) 1863 del 20/03/2020, C (2020) 2215 del 04/04/2020, C (2020) 3156 del 08/05/2020, C (2020) 218/03 del 02/07/2020 – Decisione della Commissione Europea CE C(2020) 3482 del 21/05/2020 "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020PN) – Italy – Covid 19); Deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 6 agosto 2020: "Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, art. 5, comma 2 – Riprogrammazione PO FESR Sicilia 2014/2020 per effetto della pandemia da COVID-19". Deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 03 Settembre 2020 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021 e del Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020. Deliberazione della Giunta regionale n. 393 del 10 Settembre 2020 di approvazione delle basi giuridiche relative all'azione 3.1.1.04a.

AZIONE GAL: 10 (FESR)
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 2.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.
Motivazione Si prevede la realizzazione di interventi finalizzati alla digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni nei vari ambiti della Pubblica Amministrazione, e alla implementazione e diffusione di servizi interoperabili nel quadro del Sistema pubblico di connettività, che includano anche soluzioni integrate per le smart cities and communities (in raccordo con il PON Città Metropolitane). Il Gal sosterrà la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi delle PP.AA., con interventi puntuali nell'ambito E-Culture. **Destinatari:** Pubbliche Amministrazioni, cittadini e imprese. **Territorio di riferimento**: Le azioni sono rivolte a tutti i comuni del Gal Etna ad eccezione di quelli facenti parte dell'Area Interna "Val Simeto" (Adrano, Biancavilla e Centuripe).
Obiettivi operativi L'obiettivo operativo è quello di avviare la digitalizzazione delle risorse documentali rare e di pregio conservati presso le Biblioteche e Archivi al fine di favorire la conservazione/tutela e consultazione on line attraverso l'inserimento nelle maggiori banche dati digitali già operanti a livello nazionale.
Tipo di azione L'azione risulta essere di tipo ordinario rispetto all'ambito tematico della "Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio".
Descrizione I Settori di intervento sono quelli relativi ai Piani paesistici, alla tutela Monumentale ed al patrimonio librario e documentale. Gli interventi potranno riguardare a titolo esemplificativo ma non esaustivo: iSviluppo e implementazione di biblioteche ed emeroteche digitali. La digitalizzazione delle risorse documentali rare e di pregio conservati presso le Biblioteche e Archivi siciliani favorirà la conservazione/tutela e consultazione on line attraverso l'inserimento nelle maggiori banche dati digitali già operanti a livello nazionale ed internazionale: "Biblioteca digitale italiana (BDI), "Internet Culturale" del MiBACT e "Europeana (Unione europea)"; iSviluppo e implementazione, per il pubblico accesso alle informazioni, degli archivi cartografici digitali di beni paesaggistici, archeologici, architettonici isolati, centri e nuclei storici e delle relative schede informative; iSistematizzazione e normalizzazione degli archivi cartografici esistenti relativi al patrimonio culturale; iSviluppo del sistema digitale già in uso presso l'amministrazione della notifica dei Piani Paesistici agli EE.LL. attraverso l'incremento della dematerializzazione delle procedure relative alle osservazioni e/o controdeduzioni ai piani da parte dei cittadini e amministrazioni; iSviluppo di un sistema informatico capace di sistematizzare tutta la documentazione inerente ai vincoli relativi alla proprietà privata (art.13 del Codice dei BC).
Beneficiari

Pubbliche Amministrazioni e Aziende Sanitarie.
Area I Comuni del territorio del GAL esclusi i Comuni dell'Area Interna "Val Simeto" (Adrano Biancavilla e Centuripe) che possono ricevere finanziamenti a valere sul FESR attraverso lo strumento dell'ITI.
Costi ammissibili - Acquisto di arredi ed attrezzature, - Acquisto di hardware e software; - Spese generali
Importi e aliquote di sostegno E' prevista un'intensità di aiuto pari al 100% a copertura dei costi.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi *NO*
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi *NO*
Modalità attuative Presentazione del progetto da parte del beneficiario al CdR per la valutazione di qualità progettuale e la verifica del raggiungimento della soglia di qualità progettuale.
Complementarità con altre azioni del PAL Tale azione risulta complementare alle misure 7.1, 7.5 e 7.6 del P.S.R.
Altre informazioni specifiche *//*
Spesa pubblica totale (€) € 300.000,00
Investimento totale (€) *(Spesa pubblica + contributo privato)* € 300.000,00
Indicatori di output *(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)* Biblioteche digitali, numero, 2
Indicatori di risultato *(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)* Numero di soggetti interessati, percentuale, 10
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP Si prevede che per la realizzazione delle biblioteche digitali ne possa beneficiare almeno il 10% della popolazione rurale (indicatore di obiettivo T23 del PSR); a seguito della realizzazione delle biblioteche digitali si prevede di attivare n. 5 posti di lavoro (indicatore di obiettivo T23 del PSR).
Tempi di attuazione 36 mesi
Collegamenti alle normative P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020.

7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL

	2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025	
	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.
Ambito tematico 1														
Azione 1.1.2 - Sottomisura 6.2														
Azione 1.1.2 - Sottomisura 6.2 (seconda finestra)														
Azione 1.1.3 - Operazione 6.4 c														
Azione 1.1.3 - Operazione 6.4 c (seconda finestra)														
Azione 1.1.4 - Sottomisura 16.3														
Azione 1.1.4 - Sottomisura 16.3 (seconda finestra)														
Azione 9– Azione POFESR 1.3.2														
Ambito tematico 2														
Azione 2.1.1 - Sottomisura 6.2														
Azione 2.1.2 - Operazione 6.4 a														
Azione 2.1.3 - Operazione 6.4 c														
Azione 2.1.3 - Operazione 6.4 c (seconda finestra)														

Azione 14 - Azione PO FESR 3.1.1.04a													
Ambito tematico 2 (Risorse aggiuntive transizione 2021-2022) e altri PO a regia GAL													
Azione 2.1.4 – Azione trasversale a Regia GAL - PO 01/2022													
Azione 2.1.4 – Azione trasversale a Regia GAL - PO 01/2025													
Azione 2.1.4 – Azione trasversale a Regia GAL - PO 02/2025													
Ambito tematico 3													
Azione 5 – AI "Simeto-Etna" - Sottomisura 7.1 (Comuni Area Interna)													
Azione 3.1.2 - Sottomisura 7.5													
Azione 6 – AI "Simeto-Etna" - Sottomisura 7.5 (Comuni Area Interna)													
Azione 3.1.3 - Sottomisura 7.6													

Azione 7 – AI "Simeto-Etna" - Sottomisura 7.6 (Comuni Area Interna)														
Azione 10 – Azione POFESR 2.2.1														
Azione trasversale di cooperazione														
AT1														

7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia

Implementazione del PAL

Per l'implementazione del PAL, è necessario, inizialmente, produrre una progettazione operativa degli interventi individuati nel PAL, cioè la progettazione contenente tutti gli elementi descrittivi in dettaglio (finalità ed obiettivi, articolazione del progetto in fasi, descrizione delle attività, cronoprogramma, analisi dei costi stimati disaggregati per singola voce di costo e di spesa, indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto, quadro finanziario complessivo, risultati attesi, modalità di gestione). Tale attività di progettazione verrà affidata a consulenti esterni individuati con procedure di evidenza pubblica.

Successivamente le possibili modalità di attuazione saranno le seguenti:

Per gli interventi "a bando", il GAL:

• adotta lo schema di bando, apporta le necessarie integrazioni e trasmette i bandi alla SOAT per la verifica di conformità;

• ottenuta la dichiarazione di conformità, pubblica il bando nel proprio sito internet ufficiale e, in pari data, lo invia agli indirizzi regionali per la pubblicazione nei siti istituzionali dell'Assessorato regionale. Il GAL, contestualmente all'invio della richiesta di pubblicazione nei siti dell'Assessorato regionale, trasmette analoga richiesta alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana per la pubblicazione nella GURS dell'"avviso di pubblicazione del bando" nei succitati siti internet.

• riceve dai beneficiari finali la stampa delle domande di aiuto presentate tramite il SIAN, unitamente alla relativa documentazione;

• effettua l'istruttoria telematica, sul SIAN, e cartacea delle domande di aiuto da loro presentate, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni;

• forma ed approva le graduatorie dei progetti finanziabili, dei progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti non ammessi;

• invia alla SOAT l'elenco delle domande di aiuto ammesse,

• svolge attività di supporto ed orientamento all'attuazione dei progetti;

• verifica la regolare esecuzione delle attività svolte dai beneficiari finali;

• esegue i controlli amministrativi, per l'autorizzazione al pagamento sul 100% delle richieste pervenute;

• invia l'elenco di liquidazione alla SOAT.

Per gli interventi "a regia", il GAL:

• elabora i progetti operativi, li trasmette all'Assessorato Regionale per la verifica di conformità con i documenti attuativi e programmatici;

• presenta la domanda di aiuto e le domande di pagamento sul portale SIAN e le relative domande cartacee alla SOAT;

• ottenuto il visto di conformità, attua l'intervento, nel rispetto dei contenuti del PAL e del progetto operativo approvato;

• seleziona i fornitori di beni e servizi con procedure conformi con quanto previsto nel Codice dei Contratti, assumendo impegni giuridicamente vincolanti nei confronti dei soggetti individuati;

• effettua le necessarie verifiche finalizzate ad accertare la correttezza delle attività svolte dai fornitori di beni e servizi;

• effettua i pagamenti ai fornitori di beni e servizi secondo le modalità previste;

• predispone stati di avanzamento intermedi e finali;

• consente l'accesso ai documenti relativi all'attuazione del progetto operativo da parte del personale impegnato nei controlli tecnico amministrativi ed in loco.

Gestione

Organizzazione del GAL

Per l'attività di gestione ci si avverrà della struttura organizzativa del GAL, che conformemente a quanto previsto nel regolamento interno, deve prevedere un Ufficio di Piano composto da:
a. Responsabile di Piano (RdP) (con laurea magistrale o superiore), nominato dal GAL, che svolgerà funzioni di coordinamento e direzione delle attività del GAL, sarà responsabile delle attività di monitoraggio e fungerà da supporto tecnico per l'attività dell'Organo decisionale;
b. Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF) (con laurea magistrale o superiore), nominato dal GAL, responsabile della corretta e regolare applicazione delle procedure e del controllo della spesa;
c. Struttura tecnico-amministrativa-finanziaria composta da un Coordinatore della Segreteria, con la funzione di segretario dell'Organo decisionale del GAL, e da quattro addetti alla segreteria, due Full-time e due Part-time, con adeguate competenze.
In organico sono inoltre presenti due figure per l'attività di animazione e sensibilizzazione territoriale (con almeno 5 anni di esperienza e laurea magistrale o superiore) ed un responsabile dell'informazione (con almeno 5 anni di esperienza e laurea magistrale o superiore).
Si prevede, infine, mediante la selezione con procedure di evidenza pubblica, l'individuazione di figure per l'istruttoria ed i collaudi dei progetti, nonché per il monitoraggio e la valutazione.
La complessità e l'articolazione del PAL richiedono, da parte del GAL, una costante ed impegnativa attività di pianificazione, amministrazione e controllo durante tutto il periodo di programmazione, che si sviluppa parallelamente alle azioni di animazione e sensibilizzazione territoriale e con, inoltre, una costante partecipazione a tutti gli incontri previsti anche con cadenza periodica dall'Amministrazione regionale.

Monitoraggio

Il GAL Etna si impegna a redigere un Piano di monitoraggio e valutazione con l'obiettivo di garantire la realizzazione di una serie di attività tali da ottenere le informazioni necessarie a misurare l'attuazione e gli impatti del proprio Piano d'Azione Locale.
Lo scopo del Piano di monitoraggio e valutazione è anche quello di favorire il raggiungimento degli obiettivi della presente Strategia, la corretta allocazione delle risorse nonché la definizione dell'impatto delle azioni realizzate. In particolare, il Piano mira a determinare se il PAL risponde alle esigenze del territorio del GAL, se è necessario attuare miglioramenti ove possibili, se si rendono indispensabili modifiche durante la fase di attuazione del piano stesso.
Ai fini del monitoraggio e della valutazione del PSR, la Regione Sicilia prevede infatti a sua volta un articolato sistema di indicatori per misurare l'attuazione, il risultato e l'impatto sul contesto socio economico degli interventi.
Il monitoraggio è lo strumento con il quale si verifica periodicamente lo stato di avanzamento sia dal punto di vista finanziario che fisico degli stessi. Questo permetterà di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività che si realizzano.
L'obiettivo del monitoraggio è quindi quello di fornire un insieme di informazioni che consentano, a chi si occupa della programmazione, di apportare le eventuali azioni correttive o migliorare gli interventi in corso o futuri.
Da qui l'importanza per il Gal di progettare uno **specifico software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati** che ci deve permettere di pianificare, raccogliere e conservare tutte le informazioni necessarie, non solo per una corretta gestione amministrativa e l'analisi dello stato di avanzamento, ma anche la "*messa a disposizione delle stesse informazioni agli utenti secondo le modalità diversificate in base ai ruoli e funzioni".*
Sarà quindi importante per il GAL creare un sistema informativo che permetta di:

- definire le informazioni che creino il sistema di monitoraggio;
- rilevare tali informazioni ed elaborarle secondo appositi indicatori;

- archiviare i dati raccolti ed i relativi risultati.

Diventa così fondamentale fare in modo che l'attività di informazione sia un qualcosa di sistematico all'interno della gestione del GAL e deve prevedere tre momenti così individuabili:
1. il momento in cui i potenziali beneficiari presentano domanda di contributo;
2. quando i "beneficiari finali" chiedono una liquidazione parziale del contributo concesso;
3. il momento del collaudo finale dell'intervento finanziato
4. la liquidazione del saldo finale.

Tale software, inoltre, dovrà dialogare con il sistema di monitoraggio regionale curando in particolare la rilevazione/elaborazione delle informazioni elementari necessarie alla quantificazione dei dati aggregati richiesti dal sistema di monitoraggio regionale. Il sistema di monitoraggio del GAL garantirà l'aggregazione dei dati a livello regionale (e quindi nazionale e comunitario), la rilevazione e aggregazione di informazioni supplementari utili alla valutazione delle specificità del PAL ed a supporto della gestione in itinere del PAL.

Tutto il sistema informativo deve quindi permettere al GAL di acquisire le informazioni necessarie a implementare un sistema di valutazione riguardante tre aspetti fondamentali:
1. avanzamento finanziario
2. avanzamento fisico
3. le procedure.

Per quanto riguarda **l'avanzamento finanziario** si intende acquisire le informazioni per valutare la capacità di impegno (rapporto tra impegni e spesa programmata), di spesa (rapporto tra pagamenti e spesa programmata) e di utilizzo (rapporto tra pagamenti e impegni).

Nel caso dell'**avanzamento fisico** si tratterà di utilizzare una serie di indicatori raggruppabili nelle categorie previste dalla normativa comunitaria e regionale e cioè indicatori fisici, di risultato e di impatto.

Infine per la **valutazione delle procedure** si adotteranno indicatori che permetteranno la valutazione delle attività riguardanti la gestione; a titolo di esempio:

- numero domande pervenute
- numero domande ammissibili
- numero domande finanziate
- numero domande revocate
- numero progetti avviati
- numero progetti collaudati

Questo ci permetterà di raccogliere altre informazioni importanti come le date degli atti amministrativi, i criteri di selezione adottati, la cause dei ritardi o delle rinunce, le modalità informative utilizzate, le risorse umane impegnate nei diversi procedimenti.

Il Responsabile del Piano (responsabile anche del monitoraggio) si avvarrà del supporto degli addetti al monitoraggio che cureranno l'impostazione del sistema di monitoraggio del GAL, l'impostazione del sistema di autovalutazione preliminare connessa alla gestione informatizzata delle procedure di selezione, delle domande di aiuto e delle domande di pagamento tramite portale SIAN, del supporto alla compilazione la verifica della corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio regionale, il rispetto dei flussi informativi alle cadenze periodiche, l'attività reportistica collegata ai flussi informativi periodici, eventuale attività reportistica integrativa ed ogni altra attività connessa agli obblighi di monitoraggio del PAL.

Valutazione

Il Piano di monitoraggio e valutazione del PAL 2014-2020, come sopra descritto prevede, pertanto, le seguenti fasi:

• il monitoraggio in itinere esamina l'andamento del PAL rispetto ai suoi obiettivi mediante indicatori di risultato e di impatto, eventualmente suggerendo modifiche che ne migliorino la qualità e l'attuazione. Analizza inoltre l'efficacia dell'attuazione ed esamina il conseguimento dei target del PAL. Al tal fine sono previste relazioni annuali.

• le relazione di valutazione di metà percorso e la valutazione ex-post a fine programmazione con lo scopo di valutare gli impatti a lungo termine e analizzare il grado di utilizzazione delle risorse, nonché l'efficacia e l'efficienza della programmazione.

In particolare le valutazioni periodiche consentiranno di sviluppare un processo per esaminare in maniera esaustiva, critica e oggettiva l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute in relazione ai risultati ottenuti, agli effetti provocati e ai bisogni che ci si prefigge di soddisfare.

Informazione e Comunicazione

Sin da queste prime fasi è stata avviata un'importante attività di informazione e comunicazione, che è stata condotta:

• con invito a mezzo mail agli appuntamenti sopradetti dei potenziali attori presenti non solo nel territorio dei comuni del GAL ma estendendo gli inviti anche a tutti i soggetti potenzialmente interessati presenti nell'intera provincia di Catania e a quelli che hanno richiesto l'inserimento nella newsletter dedicata.

• attraverso la realizzazione e l'implementazione di notizie – relative agli appuntamenti e alla nuova programmazione – di una piattaforma web dedicata www.galetna.eu e le mail www.galetna@email.it e info@galetna.it.

Piattaforma dal quale era possibile scaricare (download):

a) una "scheda progetto" (in formato editabile) da compilare con eventuali idee-progetto e successivamente da restituire al GAL;
b) una "presentazione power point con slide esplicative" informativa della nuova programmazione 2014/2020 dal quale è possibile approfondire i cd. tematismi individuati nonché la possibilità di attuare il nuovo Approccio Multifondo (cd. LEADER/CLLD);
c) bozze di delibera per l'adesione al costituendo partenariato (in formato editabile) sia per partner privati sia per quelli pubblici;
d) collegamenti e link al nuovo sito dell'Assessorato sulla programmazione 2014/2020.

• mediante l'utilizzo dei social network e, dunque, con la continua implementazione e gli aggiornamenti della pagina Facebook dedicata https://www.facebook.com/galetna/.

• attraverso la realizzazione di tre locandine contenenti il calendario degli appuntamenti inviate anteriormente a tutti i comuni del GAL nonché a tutti i potenziali partner pubblici e privati.

• con articoli a mezzo stampa pubblicati sui quotidiani e periodici su carta stampata e/o *on line* a diffusione provinciale e regionale.

Questa attività di informazione, svolta da un addetto con almeno 5 anni di esperienza e laurea magistrale o superiore appositamente selezionato con procedure di evidenza pubblica, continuerà durante tutta la durata del Gal, in quanto consentirà di dare informazioni al territorio sui bandi che saranno emessi e sulle opportunità non solo fra quelle proposte dal Gal ma dalla Regione Sicilia e dall'Unione Europea. Infine verrà svolta un'intensa attività di comunicazione sia sul territorio del Gal che extra-Gal, al fine di pubblicizzare le attività realizzate e confrontarci con altre realtà per un proficuo scambio di esperienze.

Networking

Dall'esperienza passata è emersa la necessità di implementare in maniera più funzionale ed efficiente il sito in modo da poter informare con precisione e puntualità gli utenti così da garantire la massima visibilità ai contenuti e le iniziative del GAL Etna.

Per il raggiungimento dell'obiettivo sono state individuate le seguenti linee di attività, di seguito

illustrate: restyling del sito web; introduzione di nuovi strumenti operativi per aumentare la diffusione dei contenuti e servizi proposti attraverso il sito web (social networking); definizione di un nuovo piano di comunicazione web che coinvolga nuove tecniche e modalità di comunicazione.
Al fine di aumentare la portata della diffusione di contenuti e servizi proposti attraverso il sito web si miglioreranno gli strumenti operativi per la comunicazione. Nello specifico: si amplieranno i canali social dedicati (Facebook, Twitter, Flickr, YouTube) e si realizzeranno strumenti di social networking avanzati, quali: distribuzione di App per iOS (Apple) e Android (Google). L'implementazione dei canali social si configura come azione complementare alle strategie per l'aumento di visibilità del GAL, in cui è prevista anche una parte di formazione sull'uso e l'aggiornamento degli stessi.

Risoluzione dei ricorsi

La procedura che il GAL implementerà per la risoluzione dei ricorsi sarà la seguente:
il beneficiario che si ritiene ingiustamente escluso, ovvero che ravveda un vizio negli atti o nelle procedure adottate dal GAL, è tenuto ad operare mediante un primo tentativo di risoluzione bonaria della controversia mediante motivata nota scritta in forma di Racc. indirizzata al Gal. Entro 15 gg il Gal, nella persona del RUP provvede a comunicare al richiedente l'esito del procedimento, motivando le decisioni assunte. Non sarà possibile, per il richiedente, adire le vie legali prima di aver percorso la procedura di bonaria risoluzione delle controversie sopra descritta, ovvero prima del termine dei 15 giorni assegnato al RUP per la propria determinazione.
In caso di non risoluzione bonaria della controversia il proponente può presentare ricorso secondo le seguenti modalità: - Ricorso gerarchico - Ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana - Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale Amministrativo (T.A.R.), secondo quanto stabilito nelle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali (allegato A al D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016).

Verifica e audit

Per la buona riuscita del Piano è di primaria importanza realizzare un efficace sistema di verifica e di audit che consenta di monitorare costantemente lo stato di avanzamento del PAL, ed eventualmente predisporre ed attuare speciali attività attraverso le quali cercare di recuperare gli eventuali ritardi o errori. Un primo passo per evitare ritardi ed errori consiste nel fornire ai soggetti interessati ad una specifica attività (attuatori, partecipatori, collaboratori, ecc.) tutte le informazioni possibili riguardo alla modalità di attuazione, ai risultati attesi e alla tempistica destinata. Verrà, a tale scopo consegnata a ciascun soggetto coinvolto una scheda che riporta l'obiettivo operativo e l'azione (o le azioni) di riferimento, i parametri in termini di efficienza ed efficacia, l'andamento della spesa, l'avanzamento dei singoli progetti ed il calendario delle relative scadenze (preferibilmente trimestrale, al massimo semestrale); alle date indicate ciascun soggetto attuatore e/o responsabile di attività dovrà a sua volta consegnare al Responsabile di Piano una scheda corrispondente debitamente compilata con indicati i risultati raggiunti in base ai parametri dati e l'indicazione di eventuali ritardi accumulati.
La cadenza trimestrale e semestrale per i controlli procedurali consentirà di verificare al meglio l'effettivo stato di avanzamento delle azioni e la qualità con cui esse vengono realizzate, e renderà più semplice operare per le modifiche, se necessario all'attuazione del Piano da registrare poi nella relazione per la valutazione in itinere alla fine di ciascun anno.
Sulla base dei dati raccolti e delle criticità evidenziate, il GAL, riunita l'Assemblea dei Soci, deciderà se e in che modo continuare nell'attuazione di una specifica attività o se eventualmente rimodularla in favore di attività ritenute maggiormente efficaci, strategiche, innovative.
I dati raccolti verranno catalogati in modo da risultare funzionali rispetto al Sistema Regionale di Monitoraggio, al quale vanno trasmessi con cadenza annuale.
Il controllo procedurale avverrà parallelamente al controllo fisico ed al controllo amministrativo,

in modo da avere tutte le informazioni necessarie riguardo ad ogni attività in corso, e poter costruire facilmente una "cronologia" del PAL e della sua attuazione.
L'Ufficio di Piano predisporrà una scheda di valutazione per ciascun beneficiario nella quale, oltre alle caratteristiche anagrafiche e strutturali del soggetto, verranno riportati i dati provenienti dal monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e verranno appuntate alcune note che confluiranno nella relazione da presentare all'Assessorato. Le diverse schede saranno aggregate per tipologie di interventi e, per gradi successivi, a partire dal livello di singola operazione sino alle informazioni aggregate relative all'azione di riferimento. Così facendo, per ciascun beneficiario/attuatore (sia soggetto pubblico che privato) ci saranno, nell'archivio del GAL, due schede, una con i dati iniziali e l'altra con i risultati dei diversi elementi di valutazione nei periodo intermedi. Il Responsabile di Piano, quindi, stilerà la relazione annuale sulla base dei dati raccolti in archivio, confrontandoli con il cronoprogramma procedurale presentato nel PAL e con l'effettivo raggiungimento dei risultati attesi per ciascun anno. Suddetta relazione, prima di essere presentata all'Assessorato, verrà sottoposta alla verifica ed approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il responsabile di Piano, nella qualità di responsabile dell'Audit, svolgerà, quindi, le seguenti attività:

- la raccolta delle informazioni preliminari su tutti gli argomenti connessi agli obiettivi dell'audit;
- l'analisi e la valutazione finale dei risultati dell'audit;
- la predisposizione dei fogli di lavoro e i verbali finali di controllo che documentano l'audit effettuato;

le verifiche successive sull'adeguatezza delle azioni intraprese rispetto ai rilievi riportati.
I risultati dovranno essere condivisi con i responsabili degli uffici, al fine di definire e realizzare un opportuno piano di azione rispetto alle eventuali disfunzioni riscontrate

Animazione del territorio e coinvolgimento dei portatori di interesse

Per l'attività di Comunicazione il GAL si avvarrà due figure on almeno 5 anni di esperienza e laurea magistrale o superiore che agiranno attraverso un robusto piano di animazione. Si tratta di uno strumento fondamentale per la buona riuscita del Programma d'Azione Locale e rispecchierà l'approccio generale proposto dalla Commissione europea in materia di comunicazione, basato su tre principi fondamentali:

1. Ascoltare il pubblico – tenere conto delle opinioni e delle preoccupazioni del territorio; la comunicazione è un dialogo, non un percorso a senso unico. Non si tratta solo di informare i cittadini e gli stakeholders, ma anche di consentire a questi ultimi di esprimere le loro opinioni affinché il GAL, la Regione Sicilia e infine la Commissione europea possano comprendere le loro percezioni e preoccupazioni.
2. Spiegare come le politiche, i programmi, le strategie e i singoli bandi incidano sulla vita quotidiana delle persone, in modo comprensibile per chi vive e opera nel territorio del GAL e utile per seguire lo sviluppo endogeno e partecipativo del territorio.
3. Entrare in contatto con le persone a livello locale – rivolgersi ai cittadini nei loro contesti locali, attraverso i loro mezzi di comunicazione preferiti.

Le criticità che la strategia di comunicazione e la conseguente animazione del territorio dovrà affrontare sono normalmente le seguenti:

- A chi rivolgersi? Come individuare i potenziali destinatari: solo i potenziali beneficiari? Tutti gli attori dello sviluppo locale? Un pubblico ampio, a completa copertura del territorio del GAL?
- Difficoltà di coinvolgimento delle diverse fasce di destinatari
- Cosa comunicare? Quali questioni prioritarie?
- Difficoltà a trovare il giusto linguaggio, rischi di approcci comunicativi troppo tecnici,

specialistici o uso di un linguaggio troppo burocratizzato

- Rischi di sovrapposizione / necessità di demarcazione in materia di comunicazione tra i diversi attori dello sviluppo del territorio etneo
- Quali strumenti comunicativi posso essere utili?
- Ancora scarsa propensione all'uso del web o addirittura difficoltà di accesso a internet

Perché sia efficace la comunicazione deve rispondere a precisi obiettivi:

- Informazione e sensibilizzazione
- Trasparenza
- Visibilità
- Risultati (disseminazione)
- Massimo coinvolgimento dei soggetti e delle collettività locali
- Condivisione e scambio di conoscenze ed esperienze a livello locale, regionale, nazionale ed europeo

Nell'ambito del proprio Piano di Comunicazione, pertanto, il GAL attua interventi atti a dare la necessaria divulgazione e informazione sulla strategia di sviluppo locale del proprio PAL, sia all'interno che all'esterno del proprio territorio, nei confronti del territorio regionale, nazionale e comunitario e di altri partenariati. Il Piano di comunicazione viene attuato a cura del personale dell'Area animazione e supporto tecnico all'attuazione del PAL sotto la responsabilità del Responsabile di Piano.

8 PIANO FINANZIARIO

La Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) del Gal Etna, come già precisato in precedenza, si è concentrata su tre ambiti tematici.
In linea con l'Accordo di Partenariato ed all'interno degli ambiti tematici scelti sono state individuate le misure/sottomisure/operazioni del PSR Sicilia 2014-2020 che maggiormente contribuiscono a raggiungere i risultati attesi nella Strategia.
Occorre precisare che alcune misure, anche se sono state inserite all'interno di un ambito tematico, coinvolgono anche due, e in alcuni casi tutti e tre, ambiti tematici.
Nell'elaborazione della presente strategia il GAL Etna, in applicazione allo strumento CLLD (approccio plurifondo), ha previsto di attivare azioni finanziate dal FESR ed ha sviluppato sinergie con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) "Simeto-Etna".
Gli interventi previsti nell'Area SNAI "Simeto-Etna", infatti, saranno conseguiti anche con risorse comunitarie attraverso lo strumento dell'ITI per quanto concerne i Fondi destinati dai PO FESR ed FSE e attraverso il CLLD a valere sul FEASR.

Si riportano di seguito le misure divise per ambito tematico:

Tabella 11.1 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO 1				
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)				
Azione del GAL	**Misura/Sottomisura/Operazione PSR**	**Spesa pubblica totale FEASR**	**Contributo privato**	**Costo totale**
		(€)	**(€)**	(€)
Azione 1.1.2	Sottomisura 6.2	140.000,00	0	140.000,00
Azione 1.1.2 (Seconda Finestra)	Sottomisura 6.2	240.000,00	0	240.000,00
Azione 1.1.3	Operazione 6.4 c	701.707,65	233.902,55	935.610,20
Azione 1.1.3 (Seconda Finestra)	Operazione 6.4 c	286.618,16	95.539,39	382.157,55
Azione 1.1.4	Sottomisura 16.3	300.000,00		300.000,00
Azione 1.1.4 (Seconda Finestra)	Sottomisura 16.3	200.000,0099.996,00	0	99.996,00200.000,00
TOTALE		**1.768.321,81**	**329.441,941**	**2.097.763,75**
			329.441,941	**2.197.767,75**

Per la **sottomisura 6.2** il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario a fondo perduto il cui importo non può superare euro 20.000 per beneficiario. La somma di €. 380.000,00 assegnata alla sottomisura consentirà la creazione di almeno 19 attività extra-agricole.
Per la **sottomisura 6.4 c** il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale e il sostegno sarà concesso con gli aiuti "*de minimis*" con un 'intensità di aiuto dl 75%.

Per l'**operazione 16.3** il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale ed è prevista un'intensità di aiuto pari al 100% a copertura dei costi della cooperazione, mentre per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Tabella 11.2 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO 2				
Turismo sostenibile				
Azione del GAL	**Misura/Sottomisura/ Operazione PSR**	**Spesa pubblica totale FEASR**	**Contributo privato**	**Costo totale**
		(€)	**(€)**	(€)
Azione 2.1.1	Sottomisura 6.2	100.000,00	0	100.000,00
Azione 2.1.2	Sottomisura 6.4 a	434.522,82	144.840,94	579.363,76
Azione 2.1.3	Sottomisura 6.4 c	923.665,90	307.888,63	1.231.554,53
Azione 2.1.3 (Seconda Finestra)	Sottomisura 6.4 c	426.856,93	142.285,64	569.142,57
TOTALE	**1.885.045,65**	**595.015,22**		**2.480.060,87**

Per la **sottomisura 6.2** il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario a fondo perduto il cui importo non può superare euro 20.000 per beneficiario. La somma di €. 100.000,00 assegnata alla sottomisura consentirà la creazione di almeno 5 attività extra-agricole.
Per la **sottomisura 6.4 c** il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale e il sostegno sarà concesso con gli aiuti "*de minimis*" con un 'intensità di aiuto dl 75%.
Per la **sottomisura 6.4 a** il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale e il sostegno sarà concesso con gli aiuti "*de minimis*" con un 'intensità di aiuto dl 75%.

Tabella 11.2.1 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO 2				
Turismo sostenibile (Risorse aggiuntive transizione 2021-2022)				
Azione del GAL	**Misura/Sottomisura/Operazione PSR**	**Spesa pubblica totale FEASR**	**Contributo privato**	**Costo totale**
		(€)	**(€)**	(€)
Azione 2.1.4 – PO 01/2022	Azione trasversale a Regia GAL	815.848,34	0,00	815.848,34
TOTALE		**815.848,34**	**0,00**	**815.848,34**

Tabella 11.2.2 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO 2				
Turismo sostenibile (Implementazione del PO 01/2022)				
Azione del GAL	**Misura/Sottomisura/Operazione PSR**	**Spesa pubblica totale FEASR**	**Contributo privato**	**Costo totale**
		(€)	**(€)**	(€)
Azione 2.1.4 – PO 01/2025	Azione trasversale a Regia GAL	114.327,96	0	114.327,96

Azione 2.1.4 – PO 02/2025	Azione trasversale a Regia GAL	100.000,00		100.000,00
TOTALE		**214.327,96**	**0,00**	**214.327,96**

Tabella 11.3 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO 3				
Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio				
Azione del GAL	**Misura/Sottomisura/ Operazione PSR**	**Spesa pubblica totale FEASR**	**Contributo privato**	**Costo totale**
		(€)	**(€)**	(€)
Azione 3.1.1	Misura 7.1	0,00	0	0,00
Azione 5 – AI "Simeto-Etna"	Misura 7.1	54.074,40	0	54.074,40
Azione 3.1.2	Misura 7.5	631.827,32	0	631.827,32
Azione 6 – AI "Simeto-Etna"	Misura 7.5	282.621,87	0	282.621,87
Azione 3.1.3	Misura 7.6	86.413,92	0	86.413,92
Azione 7 – AI "Simeto-Etna"	Misura 7.6	98.612,51	0	98.612,51
TOTALE		**1.153.550,02**	**0,00**	**1.153.550,02**

Come detto in precedenza, in applicazione allo strumento CLLD (approccio plurifondo), il GAL Etna ha sviluppato forti sinergie con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) "Val Simeto" prevedendo per tre azioni, ricadenti nelle operazioni 7.1, 7.5 e 7.6, una parte di risorse stanziate solo per i Comuni aderenti alla SNAI (Adrano, Biancavilla e Centuripe) ed una parte di risorse per i restanti Territori.
La Strategia del GAL Etna, pertanto, contribuirà al raggiungimento degli obiettivi previsti nella Strategia dei territori dell'Area Snai con 441.584,57 euro.

Per l'**operazione 7.1** (che si attiverà per i soli territori rientranti nell'Area Interna "Val Simeto) il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale ed il livello di contributo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti, pertanto non è stato previsto alcun contributo privato.
Per l'**operazione 7.5** (che si attiverà separatamente per i soli territori rientranti nell'Area Interna "Val Simeto" e per i restanti territori) il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale ed il livello di contributo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti, pertanto non è stato previsto alcun contributo privato.
Per l'**operazione 7.6** (che si attiverà separatamente per i soli territori rientranti nell'Area Interna "Val Simeto" e per i restanti territori) il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale ed il livello di contributo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti, pertanto non è stato previsto alcun contributo privato.

Tabella 11.4 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

Azione trasversale				
Cooperazione interterritoriale, interregionale e transnazionale				
Azione del GAL	**Misura/Sottomisura/ Operazione PSR**	**Spesa pubblica totale FEASR**	**Contributo privato**	**Costo totale**
		(€)	**(€)**	(€)
AT1	Sottomisura 19.3	3.000,00	0,00	3.000,00
TOTALE		**3.000,00**	**0,00**	**3.000,00**

Per l'Azione trasversale (AT1) il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale ed il livello di contributo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti, pertanto non è stato previsto alcun contributo privato.

Si riportano di seguito le tabelle finanziarie della SSLTP **CLLD**, contenenti i valori degli importi di spesa pubblica e di contributo privato, nonché il costo totale delle diverse misure, suddivise per ambiti e per tipologia di fondo

Come detto in precedenza nell'elaborazione della presente strategia il GAL Etna, in applicazione allo strumento CLLD (approccio plurifondo), ha previsto di attivare azioni finanziate dal PO FESR.
Come previsto dal quadro normativo 2014-2020 l'attuazione delle azioni del PO FESR riguardanti iniziative pubbliche, verrà effettuata dai rispettivi Centri di Responsabilità (CdR) attraverso procedure dedicate.
Per **l'azione 1.3.2,** i cui beneficiari sono: Pubbliche Amministrazioni, gli Organismi di Ricerca, Enti e Associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici. associazioni non profit, distretti, incubatori, PST e istituti scolastici.
E' stato previsto è stato previsto un livello di contributo pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.
Per l'azione **3.1.1.04b** - Sostegno al capitale circolante delle imprese – i beneficiari sono le microimprese come classificate ai sensi dell'allegato I, art. 2, del Reg. (UE) n. 651/2014, in forma singola. Il contributo è a fondo perduto nella misura del 100%, nella misura massima di € 10.000,00 (diecimila/00) per ciascuna impresa richiedente.
Per **l'azione 2.2.1**, i cui beneficiari sono Pubbliche Amministrazioni, è stato previsto un livello di contributo pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.

Tabella 12 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FESR)

AMBITO TEMATICO1 : Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)				
Azione del GAL	**Azione PO FESR**	**Spesa pubblica totale FESR(€)**	**Contributo privato (€)**	**Costo totale (€)**
Azione 9	1.3.2	700.000,00	0,00	700.000,00
TOTALE		**700.000,00**	**0,00**	**700.000,00**

Tabella 13 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FESR)

AMBITO TEMATICO 2 : Turismo sostenibile				
Azione del GAL	**Azione PO FESR**	**Spesa pubblica totale FESR (€)**	**Contributo privato (€)**	**Costo totale (€)**
Azione 14	3.1.1.04b	3.200.000,00	0,00	3.200.000,00
TOTALE		**3.200.000,00**	**0,00**	**3.200.000,00**

Tabella 14– Risorse finanziarie per ambito tematico (FESR)

AMBITO TEMATICO 3: Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio				
Azione del GAL	**Azione PO FESR**	**Spesa pubblica totale FESR (€)**	**Contributo privato (€)**	**Costo totale (€)**
Azione 10	2.2.1	300.000,00	0,00	300.000,00
TOTALE		**300.000,00**	**0,00**	**300.000,00**

Tabella 15 – Totale delle risorse finanziarie della SSLTP (FEASR e FESR)

SSLTP			
Fondo UE	**Spesa pubblica totale**	**Contributo privato**	**Costo totale**
	(€)	**(€)**	(€)
FEASR (Risorse programmazione 2014-2020)	5.024.245,44	924.457,15	5.948.702,59
FEASR - (Risorse aggiuntive transizione 2021-2022)	815.848,34	0,00	815.848,34
FESR	4.200.000,00	0,00	4.200.000,00
TOTALE	**10.040.093,78**	**924.457,15**	**10.964.550,93**

Tabella 16 – Piano finanziario per annualità(FEASR)

FEASR (Risorse programmazione 2014-2020)	**2018**		**2019**		**2020**		**2021**		**2022**		**2023**		**2024**		**2025**		**Totale**	
	€	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**
Spesa pubblica totale (€)	0	0 %	0	0%	0	0%	770.149,42	15%	1.567.915,91	31%	1.286.123,83	26%	470.761,42	9%	929.294,86	18%	**5.024.245,44**	**100,00%**
Contributo privato (€)	0	0 %	0	0%	0	0%	216.716,47	23%	328.831,97	36%	197.997,94	21%	123.587,14	13%	57.323,63	6%	**924.457,15**	**100,00%**
Costo totale (€)	**0**		**0**		**0**		**986.865,89**		**1.896.747,88**		**1.484.121,77**		**594.348,56**		**986.618,49**		**5.948.702,59**	

Tabella 16.1 – Piano finanziario per annualità(FEASR)

FEASR - (Risorse aggiuntive transizione 2021-2022)	2018		2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale (€)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	815.848,34	100%	**815.848,34**	**100,00%**
Contributo privato (€)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	**0,00**	**0,00%**
Costo totale (€)	**0,00**		**0,00**		**0,00**		**0,00**		**0,00**		**0,00**		**0,00**		**815.848,34**		**815.848,34**	

Tabella 17 – Piano finanziario per annualità (FESR)

	2018		2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale (€)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	3.600.000,00	86%	600.000,00	14%	0,00	0%	0,00	0%	**4.200.00,000**	**100,00%**
Contributo privato (€)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	**0,00**	**0,00%**
Costo totale (€)	**0,00**		**0,00**		**0,00**		**0,00**		**3.600.000,00**		**600.000,00**		**0,00**		**0,00**		**4.200.00,000**	

Tabella 18 – Sottomisura 19.4 – "Sostegno per i costi di gestione e animazione": Previsioni di spesa per annualità

L'obiettivo della sottomisura è di garantire un'efficace ed efficiente attuazione della Strategia di Sviluppo Locale attraverso una corretta gestione della Strategia ed una adeguata informazione ed animazione della popolazione dei territori oggetto di intervento
A tal fine, come disposto al paragrafo 13 "SOTTOMISURA 19.4 "SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE" delle Disposizioni Attuative (Parte specifica) della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020, **il totale del sostegno concedibile sarà pari ad €.1.105.334,00,** che non supera il 22,00% della spesa pubblica sostenuta nell'ambito delle SSLTP di cui alla sottomisura 19.2 pari ad €. 5.024245,44.
Inoltre tenendo conto di quanto specificato nella scheda della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020, si precisa che la spesa per le attività di mera gestione potrà variare dal 60 al 85% della spesa pubblica sostenuta nell'ambito delle SSLTP, mentre quello per le attività di informazione e animazione potrà variare dal 15 al 40% della spesa pubblica sostenuta nell'ambito delle SSLTP.

	2018		2019		2020		2021		2022		2023		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%			€	%
Spesa pubblica totale (€)	195.925,33	18%	212.797,20	19%	226.295,20	20%	224.295,20	20,29%	218.495,20	19,77%	27.525,87	2,49 %	**1.105.334,00**	**100,00%**

Con D.D.G. n. 1304 del 05/04/2022 e successivo provvedimento integrativo, D.D.G. n.1723 del 26.04.2022, l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento Regionale dell'Agricoltura – Servizio 3 ha assegnato le nuove risorse della transizione 2021-2022 per la misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader – SLTP – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo" del PSR Sicilia 2014-2022" - a seguito del Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020.
Al GAL Etna sono state assegnate per la Sottomisura 19.4 risorse pari a €.255.032,36.

Tabella 19 – Sottomisura 19.4 – "Sostegno per i costi di gestione e animazione": Previsioni di spesa per annualità

	2018		2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale (€)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	100.000,00	39%	155.032,26	61%	**255.032,26**	**100,00%**

9 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA EVENTUALMENTE ALLEGATA ALLA SSLTP